

Forma di governo, natura giuridica e giurisdizione

SEG 001 14 settembre 1785

"Progetto di amichevole convenzione fra le quattro Comunità della Valle ed il Santuario di San Giovanni colla quale si obbligano di pagare lire cento e diciotto al detto Santuario abolite tutte le altre prestazione in natura dovute al medesimo"

Le comunità dell'Alta Valle Cervo, Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo, erano annualmente debentrici verso la Parrocchia dei Santi Bernardo e Giuseppe di Campiglia Cervo e verso San Giovanni di diverse "prestazioni in natura" relative a olio di noce prodotto dai mulini e cera (bianca, gialla e "storace", cioè di colore scuro). I crediti erano riscossi applicandoli ai mugnai affittavoli di quattro mulini situati sul territorio di Campiglia Cervo: il Molino delle Fontane, il Molino di Cima al Chioso, il Molino di Fondo al Chioso e il Molino di Concesio. La prestazione in natura diventava sempre più difficoltosa e quindi si addiveniva alla convezione che convertiva il 118 lire l'anno il debito delle quattro comunità. Rettore di San Giovanni era don Barnaba Tempia, parroco di Campiglia Cervo, mentre tesoriere di San Giovanni era Giovanni Battista Lampo. Allegato atto di procura in capo al notaio Giovanni Battista Mazzucchetti rilasciato dal Comune di San Paolo Cervo in data 27 settembre 1785 per affidare al suddetto notaio il compito di rappresentare la comunità nello sviluppo del progetto di convenzione

1 fascicolo

SEG 002 8 marzo 1825

"Decreto di Monsignor Bollati per lo stabilimento dell'Amministrazione del Santuario di San Giovanni Battista di questa Valle di Andorno"

Mons. Bernardino Bollati, vescovo di Biella, fornì uno statuto di nove articoli che regolava il funzionamento del Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri: i sindaci dei quattro comuni dell'alta valle (Campiglia, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo) e il parroco di Campiglia quale presidente. Allegata una camicia vuota con titolo: "Origine dell'Amministrazione di San Giovanni Battista e sue mutazioni" potenzialmente contenente otto documenti (tra cui il decreto di mons. Bollati e alcune carte riferibili alla sentenza della Corte d'Appello di Torino del 1846) con riferimento a una causa del 1909

1 fascicolo

Precedente segnatura: 31/1882

SEG 003 28 maggio 1846 - 17 novembre 1846

Sentenza della Corte d'Appello di Torino e ordinanza del Senato sulla causa relativa all'amministrazione di San Giovanni tra la Congregazione parrocchiale di Campiglia, contro i comuni della Valle e il parroco di Campiglia don Domenico Cerruti

La causa era stata intentata dalla Congregazione parrocchiale di Campiglia contro alcuni rappresentanti dei comuni di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo nonché contro il parroco di Campiglia per il mantenimento e la (re)integrazione della Congregazione predetta nell'Amministrazione di San Giovanni. La sentenza (28 maggio 1846) fu favorevole alla Congregazione parrocchiale di Campiglia. La giurisdizione della Parrocchia di Campiglia si estendeva anche sulle comunità di Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo (comuni autonomi). L'ordinanza del Senato del 17 novembre 1846 servì a regolare la composizione e il funzionamento della Congregazione parrocchiale di Campiglia e, di conseguenza, il suo ruolo nell'Amministrazione di San Giovanni

1 fascicolo

SEG 004 5 dicembre 1867

Ricorso al Ministro degli Interni da parte dei sindaci dei comuni di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo in merito alla definizione di San Giovanni come opera ecclesiastica quando invece fu da sempre un'opera pia

Il ricorso era stato originato dalla decisione di considerare il santuario un ente ecclesiastico da sopprimere con l'incameramento dei beni immobili da convertire in titoli di rendita. La natura di San Giovanni era invece da considerarsi alla stregua di quella di un'opera pia voluta e mantenuta dagli abitanti dell'alta valle, soprattutto per quanto riguardava la scuola

1 fascicolo

SEG 005 1869

"Pratica riflettente l'Amministrazione dell'Ospizio di San Giovanni" e modifiche dello statuto relative all'esenzione dalla soppressione in quanto opera pia

La documentazione riguarda la decisione della competente autorità di esentare San Giovanni dalla soppressione in quanto ente riconosciuto come opera pia. La "nuova identità" di San Giovanni comportava una revisione (in chiave più laica) dello statuto (vedi copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del

24 agosto 1869 allegata). Memoriali di ricorrenti residenti nelle comunità dell'Alta Valle con raccolte di firme inerenti la gestione dell'ente e il funzionamento delle scuola

1 fascicolo

SEG 006 21 luglio 1912 - 6 settembre 1912

Determinazione della natura giuridica di San Giovanni e "completamento dell'Amministrazione dell'Ospizio con due rappresentanti del Comune di Rosazza mediante modificazione dello Statuto"

Lettere di sollecitazione della Regia Sotto-Prefettura di Biella

1 fascicolo

[Articolo 27 del Concordato](#)
[\(da SEG 007 a SEG 009\)](#)

SEG 007 1929 - 1932

Applicazione dell'Articolo 27 del Concordato. Trasmissione di documenti alla Prefettura di Vercelli circa lo statuto organico entrato in vigore nel 1930

Con riferimenti al Prefetto di Vercelli, d'Eufemia, e all'avv. Camillo Gabasio di Vercelli

20 fogli sciolti

SEG 008 1931 - 1945

Applicazione dell'Articolo 27 del Concordato. Passaggio della "Opera Pia Laicale" alla libera disponibilità dell'autorità ecclesiastica

Richiesta del vescovo di Biella, mons. Giovanni Garigliano (8 agosto 1932), risposta dell'avv. Riccardo Sormano per conto del presidente di San Giovanni Pierto Bullio (22 marzo 1933). San Giovanni fu riconosciuto come opera pia laicale e la richiesta dell'autorità ecclesiastica decadde. Carteggio con enti vari (Regio Ufficio per gli Affari del Culto di Torino, il Comune di Campiglia retto dal podestà Rosazza, la Regia Prefettura di Vercelli retta dal prefetto d'Eufemia, il commissario prefettizio comm. Oreste Peraldo ecc.). Allegata corrispondenza degli eredi di Giovanni Battista Bosazza relativa al lascito e alle convinzioni

religiose del benefattore (1933). Allegate anche due lettere dell'ing. Mario Accati scritte da Bariola nel 1945 circa la conduzione del santuario

1 fascicolo

Vedi fascicoli FIN 422 e AMM 105 per l'applicazione dell'Articolo 27 del Concordato

SEG 009 1932

Applicazione dell'Articolo 27 del Concordato. Memoriale di carattere storico-istituzionale del vescovo di Biella, mons. Giovanni Garigliano, indirizzato al Ministero della Giustizia

Il testo dattiloscritto tendeva a dimostrare l'origine religiosa e lo sviluppo non laicale di San Giovanni al fine di comprovarne la natura e lo stato di ente di culto per facilitarne l'incorporamento da parte dell'autorità ecclesiastica secondo quanto previsto nell'Articolo 27 del Concordato lateranense. Al fondo della disamina storica si trovano due pagine di ugual tenore dedicate al Santuario di Graglia

1 fascicolo

SEG 010 4 settembre 1978 - 3 febbraio 1984

Passaggio di competenze delle IPAB Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza agli enti locali (comuni o comunità montane) in applicazione della Legge Regionale 10 aprile 1980 n° 20

Carteggio della Regione Piemonte per l'applicazione della legge che riguardava (relativamente al Comune di Campiglia Cervo), oltre a San Giovanni, anche l'Asilo Infantile "D. Gaia", l'Opera Pia Scuole Elementari Valmosca e l'Opera Pia Vanni.

Il Comune di Campiglia Cervo, con verbale del Consiglio Comunale del 26 luglio 1980 aveva respinto l'iniziativa della Regione Piemonte circa San Giovanni perché impossibilitato ad assumersi l'onere della gestione.

San Giovanni con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 1980 non aveva indicato preferenze sull'applicabilità della legge limitandosi a descrivere le attività dell'ente e rimandando la decisione a superiore autorità.

Con circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte del 1° settembre 1981 la procedura di trasferimento delle competenze fu sospesa perché la legge regionale era stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale.

Allegata lettera della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e Valle d'Aosta sottoscritta dal sovrintendente dott. Guido Gentile circa gli archivi degli enti pubblici e nello specifico delle IPAB o ex IPAB (3 febbraio 1984)

1 fascicolo

Per la lettera della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta vedi fascicolo AMM 117

Statuti

SEG 011 1869 - 1870

"Pratica relativa allo Statuto organico dell'Istituto"

Fascicolo assemblato per la "costruzione" dello statuto del 1870. I documenti accorpatisono una quindicina e partono dal testamento di Giovanni Battista Accati dell'8 gennaio 1713 recante il lascito fondativo della scuola di San Giovanni (la volontà è espressamente esplicitata in uno dei punti del testamento stesso). Inoltre è presente la sentenza del 1846 circa la gestione di San Giovanni. Bozze e revisioni dello statuto, carteggio coi comuni dell'Alta Valle e con la Sotto-Prefettura di Biella e verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 024, PAT 025 e PAT 026

SEG 012 luglio 1870 - 4 novembre 1870

Decreti della Regia Prefettura di Novara e della Deputazione Provinciale per l'approvazione del nuovo statuto organico del 1870

I decreti della Regia Prefettura e della Deputazione Provinciale di Novara sono datati 4 ottobre e 4 novembre 1870. Il Consiglio di Amministrazione di San Giovanni aveva approvato lo statuto per quanto di competenza nel luglio-agosto dello stesso 1870

1 fascicolo

SEG 013 13 agosto 1870

"Statuto Organico dell'Ospizio di S. Giovanni Battista nella Valle Superiore di Andorno 1870"

Approvato con Regio Decreto di Vittorio Emanuele II datato a Firenze il 27 novembre 1870 (controfirmato dal ministro Lanza). Stampato a Biella dalla Tipografia, Litografia e Libreria di G. Amosso nel 1871

2 opuscoli

La datazione si riferisce a quella "locale". In duplice copia

SEG 014 20 gennaio 1877 - 20 novembre 1894

Delibere del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni relative agli statuti organici e loro modifiche

9 fogli

SEG 015 1892

"Relazione sulla causa che promuovono la modificazione dello Statuto Organico dell'Ospizio di San Giovanni Battista. 1892"

1 fascicolo

SEG 016 1892 - 1894

Revisioni dello statuto organico

Verbali del Consiglio di Amministrazione, testi (anche in bozza) e carteggio vario, anche con la Regia Sotto-Prefettura di Biella, inerenti modifiche da apportare allo statuto organico. Allegata una copia dello statuto organico stampata nel 1870

3 fascicoli

SEG 017 1892 - 1896

Statuto organico. Ricorso di don Giovanni Battista Stupenengo, parroco di Campiglia Cervo, in ordine alla riforma dello "Statuto Organico dell'Opera Pia Santuario ed Ospizio di S. Giovanni Battista"

L'iniziativa di don Stupenengo tendeva a ottenere il riconoscimento alla partecipazione nell'amministrazione del Santuario di San Giovanni Battista di membri nominati dalla Parrocchia di Campiglia Cervo sulla base di una sentenza del 28 maggio 1846 (allegata) poi stralciata dalla Corte d'Appello di Torino (24 aprile 1894). I consigli comunali dei quattro comuni della valle (Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo

Cervo) si opposero al ricorso che avrebbe imposto una modifica dello statuto organico approvato nel 1870, poi ridefinirono lo statuto in questi termini: precisazione del nome dell'ente, determinazione del periodo di durata in carica del presidente e composizione dello stesso Consiglio di Amministrazione (2 membri nominati dai consigli comunali dei quattro comuni della valle). La questione ebbe due gradi di giudizio, presso il Tribunale Civile di Biella e poi presso la Corte d'Appello di Torino

1 fascicolo

SEG 018 27 marzo 1895

Lettera della Sotto-Prefettura del Circondario di Biella al sindaco di Campiglia Cervo relativa alla forma e alla composizione del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni

Il Sotto-Prefetto fa cenno all'articolo 5° del "nuovo Statuto organico deliberato il 18 Dicembre 1892", articolo che necessitava ancora di un testo definitivo

1 fascicolo

SEG 019 25 agosto 1895

"Statuto Organico in testo unico dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 agosto 1895

Stampato a Biella dallo Stabilimento Tipografico G. Testa di corso Quintino Sella 2 nel 1917. Con riferimenti alle modifiche introdotte all'approvazione regia (Umberto I, sottoscritta Rudini) in data 28 agosto 1896 e 2 maggio 1897

73 opuscoli

SEG 020 1896

"Statuto Organico in testo unico dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di S. Gio. Battista in Valle d'Andorno"

Approvato con Regio Decreto 28 agosto 1896 (sottoscritto a Roma da Umberto I e dal ministro Rudini) e modificato con Regio Decreto 2 maggio 1897 (sottoscritto come sopra). Stampato a Biella dalla Tipografia, Litografia e Legatoria G. Amosso nel 1897

1 fascicolo

SEG 021 1908 - 1917

Modifiche dello statuto organico da apportare secondo la volontà del neonato Comune di Rosazza

Carteggio vario, anche con la Regia Sotto-Prefettura di Biella (Sotto-Prefetto Carandini), copie di verbali di consigli comunali e copie degli statuti organici del 1870 e del 1917, e del "Regolamento interno" del 1903
1 fascicolo

SEG 022 1909

Istanze dei comuni di Rosazza e San Paolo Cervo riguardanti la revisione e l'approvazione del nuovo statuto organico di San Giovanni

Con carteggio con la Regia Prefettura di Novara e la Regia Sotto-Prefettura di Biella (Sotto-Prefetto Carandini)
1 fascicolo

SEG 023 1909 - 1917

"Statuto organico in testo unico dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di S. Gio. Battista in Valle d'Andorno"

Si tratta di ristampe dello statuto approvato con Regio Decreto il 2 maggio 1897. La prima (1909) fu stampata dalla Società Anonima Poligrafica Italiana, l'altra (1917) dallo Stabilimento Tipografico G. Testa di corso Quintino Sella 2, entrambi di Biella
3 fascicoli

SEG 024 26 giugno 1913

"Atti riguardanti l'approvazione dello Statuto Organico del Santuario di San Giovanni"

1 fascicolo

SEG 025 6 luglio 1919 - 28 settembre 1919

"Nuovo Statuto Organico approvato li 23 Aprile 1922"

Verbali del Consiglio di Amministrazione e bozze del nuovo testo recanti le modifiche in discussione già dal 1919. Sulla camicia originale è indicato che per l'anno scolastico 1924-1925 erano attive le classi dalla quarta alla sesta per le elementari e le prime tre del Corso di Istruzione Tecnica Inferiore

1 fascicolo

SEG 026 1922

"Statuto organico in testo unico dell'Opera Pia Laicale, Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno"

Regio Decreto di approvazione dello statuto organico sottoscritto dal Re d'Italia Vittorio Emanuele III in Roma il 23 aprile 1922 (controfirmato Facta)

1 fascicolo

SEG 027 1929 - 1930

"Nuovo Statuto-Regolamento"

Allegata una copia dello statuto del 1897. Per quanto riguarda quest'ultima, "Statuto organico in testo unico dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di S. Gio. Battista in Valle d'Andorno", la nuova versione dello statuto, composta di 26 articoli, era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ente in data 9 maggio 1895 (sulla base della Legge 17 luglio 1890 n. 6972 che regolava le IPAB Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), rettificata (per quanto attinente alla nomina del presidente da parte del Prefetto della Provincia di Novara) con Regio Decreto di re Umberto I del 28 agosto 1896 e definitivamente approvata con altro Regio Decreto controfirmato dal ministro Rudini datato in Roma il 2 maggio 1897. L'opuscolo fu stampato a Biella dalla Tipografia, Litografia e Legatoria G. Amosso. Il nuovo statuto, deliberato nel 1929, fu oggetto di correzioni da parte del Prefetto di Vercelli, d'Eufemia, nel giugno del 1930. Le osservazioni del Prefetto riguardavano la maggior enfasi da porre sulle finalità didattiche e socio-assistenziali di San Giovanni

1 fascicolo

SEG 028 1936

Modifiche dello statuto. Proposte di trasformazione delle finalità statutarie di San Giovanni tendenti ad aggiornare e a rendere più efficace l'azione dell'istituzione, soprattutto in funzione dell'istruzione scolastica

Con varie relazioni, delibere e carteggio, i comuni della valle e l'Amministrazione di San Giovanni espressero alla Prefettura di Vercelli l'intenzione di modificare l'assetto statutario in vigore dal 1922 eliminando il ricovero gratuito agli accorrenti (di fatto mai verificatosi), di continuare a far officiare il culto nella chiesa e di potenziare l'offerta didattica consentendo l'ingresso anche alle femmine per le scuole elementari e istituendo scuole tecnico-professionali di livello medio inferiore. In una lettera si fa cenno alla possibilità di istituire comunque cinque letti da mettere a disposizione di valligiani malati e indigenti. Le modifiche allo statuto non furono apportate

1 fascicolo

Vedi fascicolo AMM 105 per l'evoluzione delle finalità di San Giovanni

SEG 029 13 settembre 1940

Decreto di Vittorio Emanuele III relativo alla modifica degli articoli 5 e 6 dello "statuto organico dell'Opera Pia Ospizio e scuole di San Giovanni Battista"

Il decreto, sottoscritto a San Rossore, riguardava la costituzione del Consiglio di Amministrazione. Diventava composto da 13 membri: oltre ai dieci indicati dai podestà dei comuni dell'Alta Valle, ci sarebbe stato il presidente nominato dal Prefetto, poi un membro scelto dal Comandante Federale della Gioventù Italiana del Littorio e un ultimo di nomina del Regio Provveditore agli Studi della Provincia. Durata in carica quattro anni e riconferma senza interruzioni. Per essere eletti era necessario rientrare nei criteri di eleggibilità dei comuni

1 fascicolo

SEG 030 1940 - 1941

"Variazione dello Statuto Organico"

La variazione riguardava l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 1941 del Comandante Federale Fascista Edoardo Foglia come rappresentante della Gioventù Italiana del Littorio

1 fascicolo

SEG 031 1951 - 1953

Carte varie riguardanti lo statuto organico e il regolamento interno in vigore a San Giovanni

1 fascicolo

SEG 032 2 maggio 1957

"Nuovo Statuto Organico dell'Opera Pia Laicale Ospizio di San Giovanni Battista in Valle di Andorno"

Approvato dall'ente nelle sedute del 9 agosto 1953 e 27 maggio 1954. Approvato con decreto dal Presidente della Repubblica (controfirmato dal ministro Tambroni) il 2 maggio 1957 (cui fa riferimento la datazione)

2 opuscoli

In duplice copia

Regolamenti

SEG 033 Seconda metà XIX sec. XIX sec.

"Modificazione al Regolamento di amministrazione interna dell'Ospizio di San Giovanni"

Bozza relativa a 16 articoli riferiti alle funzioni del direttore

1 fascicolo

SEG 034 1873

"Regolamento di Amministrazione Interna dell'Ospizio di San Giovanni Battista. 1873"

1 fascicolo

SEG 035 26 maggio 1903

"Regolamento di Amministrazione Interna dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista"

2 opuscoli

SEG 036 1905 - 1906

"Regolamento di Amministrazione interna dell'Opera Pia laicale intitolata Ospizio e Scuole di S. Giovanni Battista in Val d'Andorno colle modifiche concordate con S. E. l'Ordinario Diocesano l'11 Ottobre 1905"

Copie del testo, tra cui le "Modificazioni al Regolamento dell'Ospizio e delle Scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno approvate dall'Amministrazione in seduta 11 Ottobre 1905" e carteggio vario

1 fascicolo

SEG 037 1917

"Regolamento di Amministrazione interna dell'Opera Pia Laicale intitolata Ospizio e Scuole di S. Giovanni Battista in Valle d'Andorno"

Stampato a Biella dallo Stabilimento Tipografico G. Testa

1 fascicolo

La datazione indicata fa riferimento alla data di stampa dell'opuscolo

[Archivio](#)

SEG 038 22 gennaio 1847

"Verbale di ricognizione delle scritture e titoli esistenti nell'archivio del Santuario di S. Giovanni Battista di questa valle"

Lo spoglio delle carte fu redatto da don Domenico Cerruti, prevosto di Campiglia Cervo, il 22 gennaio 1847. Si trattava di un aggiornamento (con indicazioni dei documenti mancanti) di quello effettuato il 28 settembre 1841

1 fascicolo

SEG 039 7 febbraio 1892

"Elenco dei documenti, carte e titoli relativi ai singoli elementi che compongono il patrimonio dell'Opera Pia"

Sorta di inventario sintetico dei documenti relativi alla situazione e alla condizione giuridica dei beni di San Giovanni

1 fascicolo

SEG 040 Prima metà XX sec. XX sec.

"Elenco delle carte e dei documenti che sono state conservate nell'archivio di deposito dell'Opera Pia San Giovanni Battista della Valle d'Andorno in Campiglia Cervo"

Indice (titolario) per un lavoro di riordino e di inventariazione. Cronologicamente le carte elencate si fermano al 1935

1 fascicolo

L'elenco e il titolario non sono corrispondenti: l'ipotesi di classificazione del 1939 non trova riscontro nell'inventario che potrebbe essere antecedente o successivo. Vedi fascicolo SEG 042

SEG 041 9 agosto 1908

"Inventario delle carte esistenti nell'archivio dell'Ospizio e Scuole di San Giovanni"

1 fascicolo

SEG 042 15 marzo 1939

"Classificazione degli atti d'archivio". Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 1939 nel quale è approvato il titolario di classificazione elaborato dal segretario Tommaso Rossi

Stante la difficoltà di ordinamento e di consultazione delle carte dell'archivio di deposito e di quelle storiche, è introdotta la classificazione distinta in sei categorie e relative ventiquattro classi per la ripartizione dei documenti. Si tratta di quella ancora parzialmente in essere al momento dell'inizio dei lavori di riordino (con riferimenti alle diciture sui dorsi dei faldoni originali). Allegato il "Progetto di classificazione degli atti d'archivio" (titolario)

1 fascicolo

L'elenco e il titolario non sono corrispondenti: l'ipotesi di classificazione del 1939 non trova riscontro nell'inventario che potrebbe essere antecedente o successivo. Vedi fascicolo SEG 040. Vedi fascicolo SEG 043 per la supposta attività di riordino

SEG 043 20 maggio 1939 - 7 agosto 1939

Carteggio con la Prefettura di Vercelli per il riordino dell'archivio

In data 20 maggio 1939 San Giovanni scrive alla Prefettura di Vercelli comunicando che in data 15 marzo 1939 il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito le norme "che rendano possibile una costante ed uniforme classificazione degli atti d'archivio" e di conseguenza era determinato a "provvedere al

riordinamento dell'archivio di deposito in modo da render facile la conservazione e la ricerca degli atti". San Giovanni stanziò 2.000 lire e chiesero alla Prefettura di Vercelli un archivista. Il Prefetto rispose in data 26 maggio segnalando Attilio Pozzetti al quale veniva ordinato di recarsi a San Giovanni per iniziare il lavoro. Il 7 agosto 1939 l'incaricato, Attilio Pozzetti, aveva già terminato il lavoro e con una sua lettera richiedeva la liquidazione di quanto a lui dovuto

1 fascicolo

Vedi fascicolo SEG 042

Amministrazione [AMM]

Amministratori

AMM 001 25 settembre 1895

Nomina del vicepresidente nella persona di Lorenzo Magnani. Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione

La copia, levata dal segretario Giovanni Gaja, era stata inviata alla Sotto-Prefettura di Biella

1 foglio

AMM 002 1907 - 1927

Nomine e dimissioni di amministratori di San Giovanni comunicate dai rispettivi comuni di appartenenza

I comuni aventi diritto di nomina di rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione di San Giovanni erano: Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza e San Paolo Cervo. Il rinnovo era annuale. Allegata una lettera del sindaco del Comune di Rosazza, Antonio Rosazza, datata 18 gennaio 1908 nella quale si argomenta sul diritto di nomina di amministratori di San Giovanni da parte del nuovo Comune di Rosazza istituito nel 1906

1 fascicolo

AMM 003 28 giugno 1928

Lettera inviata al cav. Licheri, Commissario Prefettizio di S. Giovanni, dal tesoriere Pietro Maria Garetta in seguito alla scoperta di ammanchi economici

Tali ammanchi furono creati dal precedente presidente del Consiglio di Amministrazione presso il Credito Biellese dopo la richiesta di un mutuo di lire 20.000 e altri prelievi di somme ingenti, il tutto all'insaputa del tesoriere

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 240

AMM 004 1928 - 1930

Tabelle delle giornate di presenza del commissario prefettizio cav. uff. dott. Augusto Licheri e relative dichiarazioni di liquidazione dei compensi spettantigli

Le tabelle (le prime in più copie) sono compilate e sottoscritte dal segretario Carlo Sacchero

1 fascicolo

AMM 005 1930 - 1934

Comunicazioni riguardanti le elezioni di nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni

1 fascicolo

AMM 006 1 ottobre 1937 - 3 ottobre 1937

Lettera portante le dimissioni di Oreste Peraldo, presidente del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni, e comunicazione al rettore don Miniggio relativa alla stessa questione

La lettera è indirizzata all'amministratore Basilio Vanni e annuncia la disposizione del Prefetto di Vercelli di sciogliere il Consiglio di Amministrazione e di concentrare tutti i poteri in un commissario prefettizio (nella persona dello stesso Oreste Peraldo). Allegata una lettera dell'11 maggio 1928 scritta da un commissario prefettizio circa la sua presa di possesso dell'Amministrazione di San Giovanni

1 fascicolo

AMM 007 1938

"Presidente e Consiglio di Amministrazione"

Comunicazioni al commissario prefettizio, geom. Oreste Peraldo, e alla Prefettura di Vercelli da parte dei comuni dell'Alta Valle circa le generalità dei rispettivi membri nominati per la composizione del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni. Allegate anche convocazioni (inviti alle adunanze) dei consiglieri, ordini del giorno e i verbali dei consigli di amministrazione dell'anno 1938

1 fascicolo

AMM 008 20 maggio 1945

Dimissioni del presidente del Consiglio di Amministrazione, Celso Magnani, e degli altri membri dell'Amministrazione dalle loro rispettive cariche in quanto nominati dall'ex capo della Provincia di Vercelli e dall'ex podestà di Campiglia Cervo

Si trattava di nomine avvenute in epoca fascista e quindi, a guerra finita, non più considerate valide

1 foglio

Vedi fascicolo AMM 009

AMM 009 30 maggio 1945 - 30 giugno 1945

Dimissioni spontanee degli amministratori di San Giovanni "perché nominati da Autorità facenti parte di un regime ormai sorpassato". Carteggio coi comuni dell'Alta Valle e con la Prefettura di Vercelli

Il Prefetto di Vercelli indicò la necessità di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione sulla base dello statuto approvato il 23 aprile 1922 e da considerarsi ancora in vigore dopo la fine dell'era fascista

1 fascicolo

Vedi fascicolo AMM 008

AMM 010 1957 - 1964

Carteggio vario inerente il presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Giuseppe Maria Pugno

Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione (tra cui quello di nomina a presidente del dott. ing. prof. Giuseppe Maria Pugna, preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, del 15 dicembre 1957),

comunicazioni e memoriali per il presidente che si trovava di norma a Torino, preventivi e pezze giustificative per lavori da eseguire ed eseguiti

1 fascicolo

AMM 011 1958 - 1962

Carte riguardanti la nomina di Carlo Albertazzi alla carica di vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e gli affari trattati da detto vicepresidente

1 fascicolo

Convocazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

AMM 012 1848 - 1849

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1848-1849

1 fascicolo

AMM 013 1851 - 1866

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1851-1866

1 fascicolo

AMM 014 1867

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1867

1 fascicolo

AMM 015 1868 - 1870

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1868-1870

"Ospizio di San Giovanni Battista. Verbalì originali dell'Amministrazione dell'Ospizio, principiato 1868 Giugno 13"

1 fascicolo

AMM 016 1870 - 1878

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1870-1878

1 fascicolo

AMM 017 1885

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1885

1 fascicolo

AMM 018 1888

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1888

1 fascicolo

AMM 019 1892 - 1894

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1892-1894

1 fascicolo

AMM 020 1896 - 1897

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1896-1897

1 fascicolo

AMM 021 1900 - 1904

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1900-1904

1 fascicolo

AMM 022 1905 - 1906

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1905-1906

1 fascicolo

AMM 023 1907 - 1910

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1907-1910

1 fascicolo

AMM 024 1911

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1911

1 fascicolo

AMM 025 1912

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1912

1 fascicolo

AMM 026 1914

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1914

1 fascicolo

AMM 027 1915

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1915

1 fascicolo

AMM 028 1916

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1916

1 fascicolo

AMM 029 1917

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1917

1 fascicolo

AMM 030 1918

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1918

1 fascicolo

AMM 031 1919

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1919

1 fascicolo

AMM 032 1920

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1920

1 fascicolo

AMM 033 1920

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1921

1 fascicolo

AMM 034 1923

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1923

1 fascicolo

AMM 035 1924

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1924

1 fascicolo

AMM 036 1925

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1925

1 fascicolo

AMM 037 1926

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1926

1 fascicolo

AMM 038 1927

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1927

1 fascicolo

AMM 039 1928

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1928

1 fascicolo

AMM 040 1929

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1929

1 fascicolo

AMM 041 1931

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1931

1 fascicolo

AMM 042 1932

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1932

1 fascicolo

AMM 043 1933

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1933

1 fascicolo

AMM 044 1934

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1934

1 fascicolo

AMM 045 1937 - 1949

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1937-1949

Restituzione della cauzione agli eredi della defunta Vittoria Guidetti in Rinaldi (la cauzione di lire 1.150 riguardava il contratto di locazione del caffè-ristorante di San Giovanni), liquidazione lavori per l'impianto idraulico-sanitario effettuati nei locali adattati a colonia alpina (21 maggio 1939), modifica degli articoli 5 e 6 dello statuto organico (24 febbraio 1940), concorso finanziario al mantenimento della Scuola di Avviamento Professionale di Campiglia Cervo stante l'impossibilità per San Giovanni di mantenere sia il collegio convitto sia le classi quarta e quinta elementare della scuola di San Giovanni (27 aprile 1940), donazione della signorina Rosalinda Rolla Rosazza per il restauro del quadro del pittore Cucchi di Gliodini sito nella sacrestia della chiesa e raffigurante lo sposalizio di Santa Caterina con approvazione del preventivo e affidamento dell'incarico al pittore prof. Onorato Verdoia (20 febbraio 1942), lavori di abbattimento della cappella di San Zaccaria (danneggiata da un autocarro della società Alecta di Tronzano il 30 dicembre 1941) e sistemazione del tratto stradale (curva sotto il cimitero) con progetto dell'ing. Amilcare Cucco di Biella (20 febbraio, 27 giugno e 12 dicembre 1942), affitto dei nuovi locali adibiti a colonia estiva alla G.I.L. Gioventù Italiana del Littorio di Vercelli per il ricovero dei bambini sfollati (20 marzo 1943)

1 fascicolo

AMM 046 1955

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1955

1 fascicolo

AMM 047 1957

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1957

1 fascicolo

AMM 048 1958

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1958

1 fascicolo

AMM 049 1962

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1962

1 fascicolo

AMM 050 9 febbraio 1964 - 19 dicembre 1964

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1964

Deliberazioni riguardanti, tra le altre cose, l'acquisto di nuovi beni, la vendita delle cellette del cimitero, il rimboschimento di terreni di proprietà e le nomine di nuovi membri del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

AMM 051 1965 - 1969

"Deliberazioni con visto originale 1965-1966-1967-1968-1969"

Deliberazioni riguardanti, tra le altre cose, l'acquisto di nuovi beni, la vendita delle cellette del cimitero, il rimboschimento di terreni di proprietà e le nomine di nuovi membri del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

AMM 052 1966

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1966

1 fascicolo

AMM 053 1970

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1970

1 fascicolo

AMM 054 1971

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1971

1 fascicolo

AMM 055 1972

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1972

1 fascicolo

AMM 056 1973

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1973

1 fascicolo

AMM 057 1974

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1974

1 fascicolo

AMM 058 1975

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1975

1 fascicolo

AMM 059 1976

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1976

1 fascicolo

AMM 060 1977

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1977

1 fascicolo

AMM 061 1978

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1978

1 fascicolo

AMM 062 1979

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1979

1 fascicolo

AMM 063 1980

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1980

1 fascicolo

AMM 064 1981

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1981

1 fascicolo

AMM 065 1982

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1982

1 fascicolo

AMM 066 1983

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1983

1 fascicolo

AMM 067 1984

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1984

1 fascicolo

AMM 068 1985

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1985

1 fascicolo

AMM 069 1986

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1986

1 fascicolo

Registri delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

AMM 070 1870 - 1883

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1870-1883

"Verbali originali dell'Amministrazione dall'anno 1870 al 1883"

1 volume

AMM 071 1883 - 1892

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1883-1892

"Deliberazione dell'Amministrazione dell'Ospizio di San Giovanni anni dal 1883 al 1892"

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 072 1892 - 1905

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1892-1905

"Verbali dell'Amministrazione dell'Ospizio di San Giovanni in Valle d'Andorno anni dal 1892 al 1905"

1 volume

AMM 073 1906 - 1915

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1906-1915

"Verbali Ospizio e Scuole di S. Giovanni Battista 1906-1915"

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 074 16 maggio 1915 - 5 aprile 1925

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1915-1925

"Atti verbali dell'Amministrazione 16 maggio 1915 - 5 aprile 1925"

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 075 17 maggio 1925 - 16 maggio 1933

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1925-1933

"Atti verbali dell'Amministrazione dal 17 maggio 1925 al 16 maggio 1933"

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 076 1933 - 1949

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1933-1949

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 077 1951 - 1955

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1951-1955

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 078 1955 - 1971

Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 1955-1971

1 volume

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 079 1973 - 1978

Convocazioni del Consiglio di Amministrazione e relativi ordini del giorno 1973-1978

1 fascicolo

AMM 080 1982 - 1986

Convocazioni del Consiglio di Amministrazione e relativi ordini del giorno 1982-1986

1 fascicolo

AMM 081 1986 - 1994

Convocazioni del Consiglio di Amministrazione e relativi ordini del giorno 1986-1994

1 fascicolo

Varie inerenti convocazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

AMM 082 1866 - 1963

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione circa richieste riguardanti affitti o permessi per lavori relativi a beni immobili di proprietà di San Giovanni

Le deliberazioni riguardano anche le nomine degli amministratori e dei segretari

9 fascicoli

AMM 083 24 ottobre 1915

"Verbale della Seduta 24 Ottobre 1915 del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle di Andorno" circa la possibilità che le scuole dell'ente potessero essere classificate come pubbliche e non come private

Alla seduta del 24 ottobre 1915 era seguito un "parere" richiesto all'avv. prof. Emilio Bonaudi, docente di Diritto Amministrativo nella R. Università di Torino, "sull'ordinamento delle Scuole dell'Ospizio di San

Giovanni Battista in Valle d'Andorno". Al docente era stato richiesto di vagliare la possibilità e alla convenienza di far dichiarare come pubbliche le scuole elementari di San Giovanni che, in forza di "una recente circolare dell'Ispettore Scolastico di Biella, verrebbero dall'autorità scolastica locale considerate private". Il parere dell'avvocato (in duplice copia) data a Torino il 30 settembre 1915. Prima di rivolgersi all'avv. Bonaudi era stato richiesto un parere anche all'avv. Dante Barbisio di Biella che lo aveva consegnato in data 14 settembre 1914 (fascicolo allegato)

6 opuscoli

Vedi fascicolo SCU 023

AMM 084 1950 - 1975

Ordini del giorno e verbali del Consiglio di Amministrazione 1950-1975

Verbali circa le nomine di presidenti, vicepresidenti e consiglieri, dimissioni di membri del Consiglio di Amministrazione (Franco Mosca Toba, Mario Norza Fabian ecc.), relazioni introduttive dei presidenti (vedi quella del 22 agosto 1970), relazioni riguardanti lavori fatti su beni immobili e relative spese. Carteggio con consiglieri con comuni dell'Alta Valle, con la Prefettura di Vercelli ecc. Trasmissione di copie degli ordini del giorno alla Regione Piemonte. Copie del "Nuovo statuto organico" nella versione 1953-1954 (datato 2 maggio 1957). Allegato anche un dattiloscritto dal titolo "Appunti sull'attività del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di S. Giovanni Battista in Valle d'Andorno nel quadriennio 1966-1969"

1 fascicolo

AMM 085 15 luglio 1951 - 18 giugno 1973

"Seduta Amministrazione". Convocazioni e verbali di approvazione del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

AMM 086 1958 - 1964

"Deliberazioni in corso di approvazione". Atti riguardanti approvazioni e revisioni di bilanci, nomine di membri del Consiglio di Amministrazione, rinnovo di affitto di locali, acquisto di beni mobili e immobili

1 fascicolo

AMM 087 1961 - 1962

"Appunti sulla attività del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di San Giovanni Battista nel quadriennio 1958-1961"

Relazione dattiloscritta del segretario Berruti compilata in via definitiva il 30 dicembre 1961 su indicazioni del presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Giuseppe Maria Pugno. Allegato breve carteggio e bozze dell'elaborato

1 fascicolo

AMM 088 1965 - 1966

"Deliberazioni generiche". Atti riguardanti revisioni di bilanci, nomine di membri, rinnovo di affitto di locali, acquisto di beni mobili e immobili

1 fascicolo

AMM 089 1967 - 1971

"Copie deliberazioni soggette ad approvazione". Atti riguardanti revisioni di bilanci, nomine di membri, rinnovo di affitto di locali, acquisto di beni mobili e immobili

1 fascicolo

Corrispondenza

Protocolli della corrispondenza e copialettere

AMM 090 1871

"Ospizio di San Giovanni. Registro copia lettere 1871"

1 registro

AMM 091 Inizio XX sec.

Registri copialettere

Rilegati dalla Tipografia, litografia e legatoria G. Amosso di Biella

4 registri

AMM 092 1904

Registro copialettere 1904

1 quaderno

AMM 093 15 aprile 1920 - 19 agosto 1928

Protocollo della corrispondenza 1920-1928

1 registro

Sovrapposizione cronologica col fascicolo AMM 094 e confronta coi fascicoli AMM 095 e AMM 096.

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 094 30 gennaio 1921 - 19 luglio 1938

circa (secondo termine)

Protocollo della corrispondenza 1921-1938

1 registro

Cronologia discontinua: si interrompe nel 1934 e riprende, brevemente, nel 1938. Vedi fascicoli AMM 093, AMM 095 e AMM 096.

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 095 21 agosto 1928 - 13 marzo 1935

Protocollo della corrispondenza 1928-1935

1 registro

Sovrapposizione cronologica col fascicolo AMM 094 e confronta coi fascicoli AMM 093 e AMM 096.

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 096 18 gennaio 1935 - 10 giugno 1938

Protocollo della corrispondenza 1935-1938

1 registro

Sovrapposizione cronologica col fascicolo AMM 094 e confronta coi fascicoli AMM 093 e AMM 095.

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 097 dicembre 1952 - 20 giugno 1963

circa (primo termine)

Protocollo della corrispondenza 1952-1963

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

AMM 098 1 giugno 1963 - 1978

circa (secondo termine)

Protocollo della corrispondenza 1963-1978

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

Corrispondenza con autorità civili, enti locali ed enti ecclesiastici
(Prefettura di Vercelli, Provincia di Vercelli, Curia vescovile di Biella ecc.)

AMM 099 1880 - 1972

Curia vescovile di Biella. Documenti, corrispondenza varia e carteggio relativo alla gestione del culto nel santuario

Concessioni di binazioni e trinazioni per le celebrazioni feriali e festive sottoscritte dal vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi (1944 e 1964-1972), autorizzazioni e prospetti riassuntivi inerenti i legati testamentari (1906-1953), relazioni di visite pastorali (1912), autentica di reliquie appartenute ai santi Zaccaria ed Elisabetta (genitori di San Giovanni Battista) sottoscritta dal vescovo di Biella, mons. Basilio Leto (10 luglio 1880), tariffe per le sepolture e per le funzioni religiose (6 novembre 1943), richiesta (accolta) della Curia episcopale di Biella alla Sacra Congregazione del Concilio in merito alla dispensa dall'obbligo dell'astinenza al venerdì da estendere a tutto il territorio del santuario dal 15 giugno al 30 settembre soprattutto per ragioni turistiche (maggio 1964), concessione di indulgenza plenaria ad septennium da parte della Sacra Penitenzieria Apostolica in Roma (29 agosto 1967), notifiche da parte del Ministero della Pubblica Istruzione circa l'interesse storico dell'ospizio e della chiesa di San Giovanni Battista (1° giugno 1908) e della tela di Bernardino Galliari in essa contenuta raffigurante la Nascita di San Giovanni Battista (6 marzo 1910), lettera del presidente geom. Oreste Peraldo al rettore don Miniggio in merito alle chiavi delle cassette e alla raccolta delle offerte (11 aprile 1934)

1 fascicolo

AMM 100 1936 - 1947

Corrispondenza varia con la Prefettura di Vercelli

1 fascicolo

AMM 101 febbraio 1938

Circolare del Prefetto di Vercelli, Baratelli, inoltrata dal Comune di Campiglia Cervo a San Giovanni e relativa risposta del presidente Magnani per "Investimento in titoli di rendita di somme di pertinenza delle istituzioni pubbliche di beneficenza"

1 fascicolo

AMM 102 1940 - 1944

Curia vescovile di Biella. Carteggio e circolari diverse

Tra i temi trattati anche quello della segnalazione degli edifici di culto per evitare i bombardamenti aerei nemici (20 giugno 1940), quello della requisizione delle campane e, nella stessa lettera, il censimento degli archivi ecclesiastici (19 febbraio 1943)

1 fascicolo

AMM 103 1986 - 1994

Corrispondenza varia con l'Unità Socio-Sanitaria Locale n.47

Circolari inerenti i corsi di formazione per operatori domiciliari e dei servizi tutelari, alle assistenze notturne e alla Legge Regionale n° 22 del 2 aprile 1990 relativa ai "Finanziamento Presidi socio-sanitari"

1 fascicolo

AMM 104 1986 - 1994

Corrispondenza enti turistici locali

Azienda di promozione turistica del Biellese (APT), Comunità Montana Alta Valle Cervo "La Bürsch, GTA Grande Traversata delle Alpi ecc. A San Giovanni veniva richiesto un elenco delle attività e delle iniziative che si effettuavano durante l'anno al fine di poter redigere un calendario delle manifestazioni nel Biellese

1 fascicolo

AMM 105 1926 - 1937

Corrispondenza inviata e ricevuta 1926-1937

Carteggio amministrativo vario inerente il governo di San Giovanni, per lo più in relazione al commissario prefettizio. I documenti riguardano diversi temi, tra cui: la modificazione delle finalità della "Opera Pia Laicale" soprattutto in funzione della gestione delle scuole di San Giovanni anche in relazione alle Scuole Tecniche Professionali di Costruzioni di Campiglia Cervo (1929-1930), la possibilità che il Santuario di San Giovanni Battista potesse passare alla libera gestione dell'autorità ecclesiastica con l'applicazione dell'Articolo 27 del Concordato (con riferimenti al Regio Ufficio per gli Affari di Culto e con proposta respinta, 1931-1933), le nomine di amministratori e, soprattutto, il commissariamento fascista dell'Amministrazione da parte della Regia Prefettura di Vercelli (nella persona del geom. Oreste Peraldo, 1937), il servizio di tesoreria (1934) ecc. Inoltre è presente carteggio relativo agli esami batteriologici eseguiti sull'acqua potabile captata dalla sorgente del Prato Alto (1937) e una lettera circa il riutilizzo di mobili acquistati per l'allestimento del Museo degli Emigranti (1933)

1 fascicolo

Vedi fascicoli FIN 422 e SEG 008 per l'applicazione dell'Articolo 27 e il fascicolo SEG 028 per l'evoluzione delle finalità di San Giovanni

AMM 106 1930 - 1938

Corrispondenza inviata e ricevuta 1930-1938

"Corrispondenza evasa". Carteggio vario riguardante i conti economici di San Giovanni, convocazioni e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione, nomine di nuovi consiglieri. Tra i mittenti/destinatari: Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara per il servizio di tesoreria, alcuni fornitori (ferramenta Giovanni Vella di Biella, Officine Magliola ecc.), comuni di dell'Alta Valle, Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Piedicavallo per corsi di istruzione da tenersi a San Giovanni, Scuole Tecniche Professionali di Costruzione di Campiglia Cervo ecc. Carteggio anche del rettore don Miniggio o riguardante la gestione di locazioni (caffè ristorante)

1 fascicolo

AMM 107 1932 - 1944

Corrispondenza inviata e ricevuta 1932-1944

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. Tra i destinatari/mittenti: Regia Prefettura di Vercelli per servizio di segreteria (1934), affitto cascine Deir e Sapel (1940), Comune di Quittengo per manutenzione del Parco della Rimembranza (1935), Ospedale degli Infermi di Biella per eredità Emilio Mosca Riatel (1932) Comune di Campiglia Cervo per situazione cimitero (1935-1941), Alessandro Gabriele Acquadro per consegna anticipata del rifugio alla Galleria Rosazza (1936), Cementi Isonzo S.A. di Gorizia per fornitura di lastre Salonit per una soffittatura ritirati presso la ditta Grisotti & C. di Torino ecc. Altre carte riguardano: "Questionario comune a tutte le istituzioni" relativo alle condizioni patrimoniali e finanziarie (1933), Museo degli Emigranti da erigersi nei comuni dell'Alta Valle Cervo (1933), fallimento Alfredo Mazzocchi di Biella (1936, con riferimenti alla Ditta Giuseppe Rivetti), treno popolare Roma-Biella (1934), la nomina di un nuovo segretario (1935), demolizione della cappella di San Zaccaria affidata alla impresa del geom. Elpidio Rosazza di Biella (1942), questioni INPS Istituto Nazionale (Fascista) per la Previdenza Sociale (1943), carte relative al servizio di tesoreria alla succursale di Andorno Micca della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara (1943) ecc. Allegato anche un disegno dello "Schema del serbatoio d'acqua situato dietro il Palazzo nuovo"

1 fascicolo

AMM 108 1933 - 1942

Corrispondenza inviata e ricevuta 1933-1942

In originale indicata come "Corrispondenza evasa", ovvero come corrispondenza ricevuta alla quale si è risposto (lettere inviate allegate in copia). Carteggio vario riguardante i conti economici di San Giovanni, convocazioni e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione, nomine di nuovi consiglieri. Carteggio con la Banca Popolare di Novara per liquidazione di fatture, con fornitori (artigiani e professionisti per lavori in San Giovanni), comuni dell'Alta Valle (più che altro Campiglia Cervo) e Prefettura di Vercelli, Partito Nazionale Fascista. In particolare: Giovanna Peraldo Morbe in Peraldo Bismark affittuaria del ristorante "Galleria Rosazza" (1940), progetto delle cancellate del cimitero su eliocopia dell'ing. Amilcare Cucco di Biella (18 settembre 1941), lettera inviata alla Regia Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte presso Palazzo Carignano a Torino per il restauro del quadro di A. Cucchi posto nella chiesa (17 dicembre 1941)

1 fascicolo

Parte della documentazione è inclusa in estremi cronologici più ampi: 1929-1945

AMM 109 1945

Corrispondenza inviata e ricevuta 1945

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. "Corrispondenza evasa". Carteggio vario riguardante i conti economici di San Giovanni, convocazioni e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione, nomine di nuovi consiglieri

1 fascicolo

AMM 110 1946 - 1947

Corrispondenza inviata e ricevuta 1946-1947

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. "Corrispondenza da evadere. Pratiche in corso". Carteggio vario riguardante i conti economici di San Giovanni, convocazioni e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione, nomine di nuovi consiglieri

1 fascicolo

AMM 111 1948

Corrispondenza inviata e ricevuta 1948

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. Tra i destinatari/mittenti: Prefettura di Vercelli, Caffè Ristorante Santuario di S. Giovanni d'Andorno (A. Guerciotti), geom. Pasquale Monateri (segretario del Santuario di San Giovanni d'Andorno), INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, Segheria Mello Rella Giovanni Legnami in Andorno Micca per danni provocati durante l'abbattimento di alberi ecc.

Allegati anche prospetti di contabilità ed elenchi di mandati di pagamento

1 fascicolo

AMM 112 1951 - 1970

Corrispondenza inviata e ricevuta 1951-1970

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. Carteggio riguardante il conto economico di San Giovanni con convocazioni e verbali del Consiglio di Amministrazione, nomine di nuovi consiglieri, comunicazioni relative alla celebrazione delle messe nei giorni festivi e l'addebito di telefonate dal posto telefonico pubblico (1963)

1 fascicolo

AMM 113 1969 - 1978

Corrispondenza inviata e ricevuta 1965-1978

Tra i mittenti/destinatari: Prefettura di Vercelli a richiesta dell'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli per l'assicurazione degli immobili del complesso (1972), Camera dei Deputati (on. Paola Cavigliasso) e Regione Piemonte per la questione del trasferimento delle IPAB Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza ai comuni (1977-1978), comuni dell'Alta Valle, Federazione Italiana Tabaccai, Comune di Campiglia Cervo per la richiesta di autorizzazione alla vendita di determinati generi merceologici nel ristorante albergo di San Giovanni

1 fascicolo

AMM 114 1970 - 1976

Corrispondenza inviata e ricevuta 1970-1975

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. Tra i destinatari/mittenti: La Bürsch Comunità Montana dell'Alta Valle del Cervo (anche per soggiorni anziani), Archivio di Stato di Biella (direttore dott. Maurizio Cassetti per proposta di deposito presso Palazzo Cisterna dell'archivio storico dell'ente), Regione Piemonte per contributi vari, EPT Ente Provinciale per il Turismo della Provincia di Vercelli, fornitori vari (impresa Domenico Savoia, decoratore Ugo Nelva, ecc.), banche (Cassa di Risparmio di Biella, anche estratti conto), ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, ecc. Riferimenti al rettore don Elios Contini. Allegato un libretto di deposito al portatore della Cassa di Risparmio di Biella intestato a varie persone di Sant'Eurosia vincolato a San Giovanni (rilasciato il 2 ottobre 1973). Allegate anche carte contabili (pezze giustificative per rendiconti), copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio inerenti argomenti diversi (affitto bar ristorante a Clementino Romussi, regolamento cimiteriale, rivendita di tabacchi ecc.) e convocazioni dei consiglieri

1 fascicolo

AMM 115 1972 - 1974

Corrispondenza inviata e ricevuta 1972-1974

Tra i mittenti/destinatari compare anche il rettore don Elios Contini. Convocazione del Consiglio di Amministrazione, avvisi per celebrazioni liturgiche ecc. Alcune lettere si riferiscono a Napoleone Pancrazio Pavan, già addetto alla manutenzione di San Giovanni poi trasferitosi ad Asti (1974)

1 fascicolo

AMM 116 1978 - 1981

Corrispondenza inviata e ricevuta 1978-1981

Corrispondenza ricevuta e spedita da INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ISTAT Istituto Centrale di Statistica, Regione Piemonte, La Bürsch, enti locali diversi (anche per richiesta di contributi per danni alluvionali 1977), Comune di Campiglia, Consorzio Prealpino Stradale Biellese, Camera dei Deputati (On. Paola Cavigliasso per questioni relative alla gestione delle IPAB Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficenza) ecc. Allegata anche convocazioni del Consiglio di Amministrazione (presidente Giuseppe Gamma)

1 fascicolo

AMM 117 1981 - 1986

Corrispondenza inviata e ricevuta 1981-1986

Tra i mittenti/destinatari: Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta (soprintendente dott. Guido Gentile, lettera del 7 luglio 1981) per il salvataggio delle sopresse IPAB Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Parrocchia del Santo Natale di Torino (riferimenti a don Sebastiano Galletto) per il soggiorno di ragazzi, Provincia di Vercelli, Ente Provinciale per il Turismo di Vercelli, Comune di Benna per soggiorno ragazzi ecc. La corrispondenza inviata si riferisce a feste patronali, manutenzione stradale e dei boschi, concessione di loculi del cimitero ecc.

1 fascicolo

Per la lettera della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta vedi fascicolo SEG 010

AMM 118 1986 - 1994

Corrispondenza inviata e ricevuta 1986-1994

Concerto pro Croazia e pro Bosnia-Erzegovina (con riferimenti ad Alberto Galazzo), lettera relativa all'appalto della "rivendita speciale n° 3" dell'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato, aumento canone di manutenzione per l'ascensore (ditta Guido Maculan di Biella), comunicazioni diverse dalla Regione Piemonte,

1 fascicolo

AMM 119 28 ottobre 1988 - luglio 1994

Corrispondenza inviata e ricevuta 1988-1994

Lettera dell'invalido Alberto Mancini di Roma portante richiesta di "aiuto" (28 ottobre 1988), brochure illustrativa della casa di riposo Opera Pia Antonio Emma Cerino Zegna (senza data), trascrizione di un fonogramma relativo a un appuntamento presso il Tribunale dei Minori di Torino (1992), lettera del vescovo di Biella, mons. Massimo Giustetti, nell'occasione del decesso del suo predecessore, mons. Vittorio Piola (20 agosto 1993), lettera della Petrolbiella per promozione vendite combustibili (maggio 1994), circolare del Comitato Regionale Piemontese della Unione Nazionale Consumatori relativa alla prevista realizzazione di un vademecum per i consumatori piemontesi (20 luglio 1994)

1 fascicolo

Vedi fascicoli AMM 120, PAT 383 e PAT 385

AMM 120 1989 - 1995

Corrispondenza inviata e ricevuta 1989-1995

Il carteggio non è stato "archiviato", solo raccolto in un fascicolo. Tra i destinatari/mittenti: banche (Cassa di Risparmio di Biella, anche estratti conto), Regione Piemonte (Bollettino Ufficiale del 28 settembre 1994 e circolari varie), La Bürsch Comunità Montana dell'Alta Valle del Cervo, ANA Associazione Nazionale Alpini, ASL Azienda Sanitaria Locale ecc. Allegate anche carte contabili (preventivi per forniture, pezze giustificative per rendiconti). Allegato della ditta I.Te.Co. di Occhieppo Inferiore per sostituzione caldaia. Allegate anche carte contabili (pezze giustificative per rendiconti), copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio inerenti argomenti diversi (affitto bar ristorante a Patrizia Guerrini, rivendita di tabacchi, ex carcerato invalido Alberto Mancini, gestione cimiteriale ecc.) e convocazioni dei consiglieri

1 fascicolo

Vedi fascicolo AMM 119

Personale

AMM 121 1909 - 1926

Carte varie relative ai segretari Maioni e Selva e al trattamento economico in generale

Carte relative al segretario geom. Fiorenzo Selva (già segretario e catastaro di Piedicavallo) e al dimissionario segretario Oreste Allara (1909-1911). Carte relative al segretario Pietro Maioni (1915) che citò

in giudizio San Giovanni e che chiese 1.000 lire per tacitare la questione (amichevole componimento per un licenziamento ingiusto?). Indennità caroviveri e stipendio per il segretario (1917-1926)

1 fascicolo

AMM 122 1920 - 1929

Documentazione riguardante l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Polizza assicurativa stipulata con la Cassa Nazionale di Assicurazione per gli Infortuni sul Lavoro da parte di Achille Boffa, lavoratore edile di San Paolo Cervo (1920). Nel fascicolo è presente anche un'altra polizza assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: una polizza collettiva dove il contraente è San Giovanni (1929)

1 fascicolo

AMM 123 1929

Libro di paga quindicinale riferito alle maestranze in forza a San Giovanni

1 registro

AMM 124 1929

Libro matricola riferito alle maestranze in forza a San Giovanni

1 registro

AMM 125 1930

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Carteggio inerente l'assicurazione sociale di previdenza per i dipendenti (anche docenti) in forza a San Giovanni

Una parte della documentazione, con corrispondenza della Prefettura di Vercelli (Prefetto D'Eufemia), riguarda la posizione assicurativa di tale Giovanni Banino, istitutore assunto in servizio nel 1915

1 fascicolo

AMM 126 26 ottobre 1931

Lettera del commissario prefettizio circa l'assunzione del maestro Maggia

Nella lettera, sottoscritta per il commissario prefettizio da Umberto Valz Gris, si affronta la questione dello stipendio dovuto all'insegnante

1 fascicolo

AMM 127 maggio 1933

"Libro paga mensile" relativo ai lavori di costruzione della palestra

Registrazioni delle retribuzioni riconosciute ai singoli operai impegnati nella costruzione della palestra e nel rifacimento di alcuni edifici di San Giovanni. Il libro paga riguardava dipendenti dell'impresa appaltatrice Prario Salvatore pagati direttamente da San Giovanni. L'assistente ai lavori era il geom. Camillo Rosazza

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 346

AMM 128 1933

Libro matricola riferito alle maestranze in forza a San Giovanni

1 fascicolo

AMM 129 1933 - 1949

Libri paga mensili 1933-1949

Le annate presenti sono: 1933, 1937, 1942-1944 e 1949. Degli anni 1937 e 1949 sono presenti solamente alcuni mesi del libro paga

1 fascicolo

AMM 130 1934 - 1944

Nomina del segretario. Delibere del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario inerenti concorsi di assunzione

Nel 1934 si era dimesso Silvio Mora e col concorso dell'anno dopo è nominato Giovanni Sarasso da Pezzana Vercellese. Nel 1944 il segretario era il geom. Eusebio Rollone aveva lasciato il posto per malattia.

Al suo posto è nominato temporaneamente Ugo Valz Matté perito industriale

1 fascicolo

AMM 131 1935 - 1939

Prospetti relativi alla "Mobilitazione Civile". Elenchi ("riservati") del personale attivo a San Giovanni eventualmente mobilitabile

Tra le notizie indicate quelle inerenti il presidente (poi commissario prefettizio) geom. Oreste Peraldo, classe 1861 di Quittengo, già tenente di complemento di fanteria

1 fascicolo

AMM 132 28 agosto 1937

Lettera inviata dall'Amministrazione al rettore di San Giovanni, don Antonio Miniggio, circa gli aumenti di stipendio e dei salari dei dipendenti

1 foglio

AMM 133 1937

"Libro Paga Mensile del mese di Ottobre 1937" (copia)

1 foglio

AMM 134 1937

"Segretario". Con una lettera spedita dalla Prefettura di Vercelli probabilmente in risposta a una lamentela di San Giovanni circa il lavoro svolto dal segretario nominato dalla stessa Prefettura di Vercelli

1 fascicolo

AMM 135 1937 - 1938

Segretario dell'Amministrazione di San Giovanni. Appunti di contabilità e carteggio vario

1 fascicolo

AMM 136 1938

INFAIL Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Documentazione relativa alle maestranze impiegate a San Giovanni

Il fascicolo contiene il "Libro paga quindicinale", due "Libro paga mensile" (uno per il mese di maggio e uno per il mese di giugno) e un "Libro matricola". Nei libri mensili sono indicati 13 o 14 nominativi, anche di donne, relativi a manutentori e inservienti. Allegati prospetti con tabelle salariali nazionali con mansionari dei lavoratori dipendenti
1 fascicolo

AMM 137 1938

"Esposto don Agostino Mersi per liquidazione indennità di licenziamento"

1 fascicolo

AMM 138 1938

"Istituto Nazionale Assicurazioni" e INFAIL Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Carteggio e modulistica inerenti dichiarazioni relative ai salari e all'attività lavorativa di artigiani impiegati da San Giovanni in opere di ristrutturazione
1 fascicolo

AMM 139 1938 - 1939

"Nomina del Vice-Segretario"

Il vicesegretario nominato fu mons. Mestorino Sogno

1 fascicolo

AMM 140 29 novembre 1941

"Nomina del Segretario"

Fu nominato nuovo segretario di San Giovanni il geom. Eusebio Rollone che subentrò a Tommaso Rossi, trasferito in altra sede

1 foglio

AMM 141 7 novembre 1943

"Compenso straordinario al Segretario dell'Ente"

Una maggiorazione di lire 500 fu accordata all'allora segretario di San Giovanni, geom. Eusebio Rollone, per lo svolgimento di lavoro straordinario

1 foglio

AMM 142 15 aprile 1944

"Aumento della retribuzione a favore del personale dipendente in attività di servizio in relazione al Decreto Legislativo del Duce 8.12.1943 n.796"

1 foglio

AMM 143 1951 - 1971

"Segretario". Carte riguardanti l'operato del segretario di San Giovanni, Leandro Berruti

1 fascicolo

AMM 144 1952 - 1964

"Trattamento economico al Personale religioso". Carte varie inerenti i compensi corrisposti al personale religioso

1 fascicolo

AMM 145 1952 - 1974

"Assicurazione di Inserviente", ovvero Angelo Palazzi

1 fascicolo

AMM 146 1953

"Regolamento organico personale"

1 fascicolo

AMM 147 1953 - 1955

"Suore Ospizio". Breve carteggio relativo alla collaborazione lavorativa tra San Giovanni e le suore di diversi istituti

1 fascicolo

AMM 148 1954 - 1962

"Assicurazioni sociali". Carteggio e modulistica inerenti il versamento di contributi all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale per dipendenti e salariati di San Giovanni

1 fascicolo

AMM 149 1958

"Messo scrivano", ovvero Enzo Galian. Breve carteggio tra l'addetto e l'Amministrazione di San Giovanni

1 fascicolo

AMM 150 1966 - 1977

Carteggio vario e trasmissione di dati di diversi tipi riguardanti l'organico in forza a San Giovanni

1 fascicolo

AMM 151 1972

"Opera Pia S. Giovanni. Denuncie, circolari, contributi INAM", ovvero Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie

1 fascicolo

AMM 152 1977 - 1978

Modelli da compilare e informative dell'INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dell'ISTAT Istituto Nazionale di Statistica e dell'INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

1 fascicolo

AMM 153 6 settembre 1983

Polizza infortuni per i lavoratori e i mezzi utilizzati nei lavori fatti sui fabbricati di San Giovanni stipulata presso la Milano Assicurazioni

1 fascicolo

AMM 154 1986 - 1994

Lista delle denunce retributive dell'anno 1974 richiesta dall'INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Anche corrispondenza tra San Giovanni, le Assicurazioni Generali e la Cassa di Risparmio di Biella

1 fascicolo

Rettore

Don Antonio Miniggio

(da AMM 155 a AMM 163)

AMM 155 1891 - 1892

Quaderni, dispense manoscritte e appunti di tipo scolastico appartenuti allo studente seminariale don Antonio Miniggio

"De sacramentis" per il corso di teologia (1891-1892), "Sacra Eloquenza" (1891-1892), "Dogmatica" (6 maggio 1892), "Index Analyticus Theologiae Dogmaticae" (senza data e incompleto) e altri taccuini

7 quaderni

AMM 156 1896 - 1901

"Registro per le messe" celebrate e da celebrarsi dal sacerdote don Antonio Miniggio

Il registro non riguarda il santuario perché si riferisce a celebrazioni da farsi e già fatte prima dell'arrivo di don Miniggio a San Giovanni d'Andorno. Il registro è datato in copertina: "Biella 23 - 3 - 1896"

1 registro

AMM 157 1897 - 1906

Carte personali del rettore don Antonio Miniggio. Documentazione varia

Libretto rilasciato dal vescovo di Biella, mons. Domenico Cumino, al sacerdote don Antonio Miniggio da Pettinengo viceparroco di San Giacomo del Piazzo relativo ai casi (colpe) di coscienza da considerare durante il sacramento della Penitenza, ossia la Confessione (1897-1907), appunti manoscritti di tipo biografico relativo all'arrivo di don Miniggio a San Giovanni Battista d'Andorno (1905-1906)

1 fascicolo

AMM 158 1905 - 1928

Corrispondenza varia ricevuta e spedita dal rettore don Antonio Miniggio

La corrispondenza riguarda essenzialmente la gestione del collegio convitto, della scuola (soprattutto per gli aspetti didattici come la separazione delle classi quarta e quinta, dei calendari e del personale in servizio). Le lettere spedite da don Miniggio sono per lo più indirizzate al presidente del Consiglio di Amministrazione. Tra i temi trattati anche le nomine e le riconferme dei maestri don Mersi (presenti alcune lettere sue) e don Simonetti. Allegati alcuni ritagli di giornale del 1932

1 fascicolo

AMM 159 1906 - 1926

Cronistoria degli "eventi" riguardanti San Giovanni in genere e il collegio (scuole) in particolare redatto dal rettore don Miniggio per gli anni dal 1906 fino al 1926 (con un premessa storica sulla fondazione dell'ente)

Si tratta di appunti, bozze e copie di lettere

1 quaderno

AMM 160 1909 - 1944

Corrispondenza varia ricevuta dal rettore don Antonio Miniggio

Tra i temi trattati, donazione di libri componenti una "bibliotechina" del cav. Biglia tramite il Consorzio di Torino per le Biblioteche (1909), la passeggiata scolastica in riferimento al Comune di Cossila (1928), lettera di Achille Lanza relativa alla morte della madre (1928), ricevuta per 17 pagelle scolastiche rilasciata a don Miniggio dall'Opera Nazione Balilla di San Paolo Cervo (1934), lettera dell'Opera Balilla Comitato Provinciale di Vercelli inerente i contratti d'affitto dei locali adibiti a Colonia Alpina sottoscritta dal senatore Salvatore Previtera (1943), comunicazione dell'Opera Nazionale Balilla Comitato Provinciale di Alessandria circa il ritiro di materiale letterario lasciato in consegna a San Giovanni nel 1943 per l'allestimento di una colonia estiva (1944)

1 fascicolo

AMM 161 6 novembre 1943

"Compenso straordinario al Rettore del Santuario"

Verbale dell'Amministrazione circa la richiesta di don Antonio Miniggio, rettore di San Giovanni, di un aumento di salario (ricompensa) per lui e per il personale ecclesiastico. Sono presenti due copie dello stesso atto e la richiesta dell' aumento di Don Miniggio

3 fogli

AMM 162 6 novembre 1943

"Dimissione del Rettore e provvedimenti relativi"

Verbale dell'Amministrazione inerente le dimissioni di don Antonio Miniggio dalla carica di rettore di San Giovanni per questioni di salute. Presenti due copie dell'atto

2 fogli

AMM 163 15 agosto 1946 - 29 agosto 1946

Carte personali del rettore don Antonio Miniggio. Documentazione inerente il cinquantesimo anno della sua ordinazione sacerdotale

concessione della Sacra Penitenzieria Apostolica a favore di don Miniggio di poter impartire la benedizione papale in occasione della messa giubilare del suo cinquantesimo di ordinazione sacerdotale (12 agosto

1946), nomina a canonico onoraria decretata dal vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi (15 agosto 1946), corrispondenza con lo stesso vescovo, anche per felicitazioni per la ricorrenza (16 agosto 1946), raccolta di firme rilegato in un "Omaggio e riconoscenza unanime del Clero della Valle del Cervo all'amatissimo Don Antonio Miniggio" (29 agosto 1946) che contiene anche quelle dei valligiani suddivisi per borgata o per parrocchia

1 fascicolo

AMM 164 1948 - 1953

Don Ernesto Caffino (1948-1953). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 165 1953 - 1956

Don Botto Steglia Bruno (1953-1956). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 166 1953 - 1958

Corrispondenza varia ricevuta dai rettori succedutisi alla guida di San Giovanni: don Botto, don Ermanno Bertola e don Angelo Stocco

Tra i mittenti: la stessa Amministrazione di San Giovanni (con disposizioni di gestione dei servizi, per lavori di manutenzione, anche all'organo della chiesa, e di ristrutturazione, ecc.), la Curia vescovile di Biella, fornitori diversi, CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - Unione Provinciale Sindacale di Biella per corsi di formazione sindacale, Democrazia Cristiana, Touring Club Italiano, Colonie Alpina e Marina Casalesi, ecc. Allegate relazioni varie (andamento di San Giovanni, delle locazioni dei ristoranti, quello del santuario e quello della galleria)

1 fascicolo

AMM 167 1955 - 1965

"Proposte varie del Rettore" circa alcuni interventi necessari per San Giovanni

Per il rettore don Bruno Botto Steglia (1955) era necessario intervenire sul castello campanario, per il rettore don Pierangelo Tesa si erano resi necessari lavori vari da fare nell'anno 1965

1 fascicolo

AMM 168 1956 - 1957

Don Angelo Stocco (1956-1957). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 169 1958 - 1962

Don Bertola Ermanno (1958-1962). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 170 1963 - 1971

Don Angelo Tesa (1963-1971). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 171 1972 - 1975

Don Elios Contini (1972-1975). Documentazione relativa alla situazione retributiva e contributiva (riferimenti all'INPS Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), alla nomina, alle dimissioni e all'attività durante il suo mandato

1 fascicolo

AMM 172 1975

Don Elios Contini. "Rapporto anno 1975" ovvero "breve ma dettagliato rapporto sulla situazione del Santuario di S. Giovanni, e in particolare sull'andamento della stagione estiva 1975" redatto per il Consiglio di Amministrazione dal rettore

Il rapporto è suddiviso in: andamento generale (punti positivi e punti negativi), situazione finanziaria e suggerimenti e richieste

1 fascicolo

Patrimonio [PAT]

Inventari

PAT 001 1740 - 1804

"Registro delle capitolazioni ed inventari dei beni e mobili dell'Osteria del Santuario di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno"

Si tratta della raccolta dei contratti di affitto (locazioni) e degli inventari dei mobili ceduti al locatario

1 volume

Precedente segnatura: 101/1882

PAT 002 28 ottobre 1850

"Inventario mobiliare del Santuario di San Giovanni Battista"

1 fascicolo

PAT 003 1870

"Inventario dei beni mobili appartenenti all'Ospizio di San Giovanni Battista. Esistenti nell'Edificio detto dei Preti"

1 fascicolo

PAT 004 1882

"Inventario dei beni mobili nell'Ospizio di San Giovanni Battista"

Redatto da Giovanni Peraldo il 15 giugno 1882. Suddiviso per localizzazione contiene anche riferimenti al cimitero, ma soprattutto è l'origine dell'inventario dell'archivio caratterizzato dal ".../1882". Contiene anche un catalogo della biblioteca

1 fascicolo

PAT 005 1884

"Inventario beni mobili Ospizio di San Giovanni"

1 volume

PAT 006 7 febbraio 1892

"Inventario di tutti i beni mobili ed immobili e delle passività patrimoniali dell'Opera Pia di San Giovanni"

1 fascicolo

PAT 007 26 luglio 1903

Relazione di inventario e di valutazione della biancheria e agli indumenti esistenti in San Giovanni

La disamina è sottoscritta dagli inservienti assistenti del rettore e delle suore Giovanni Pompeo Valz e Roberto Martinazzo. La verifica era stata fatta in data 21 luglio 1903 e aveva come base di riscontro quella effettuata il 13 ottobre 1900. Compiono anche notazioni sugli armadi che contenevano la biancheria e il vestiario

1 fascicolo

PAT 008 13 marzo 1905

"Inventario dei beni immobili patrimoniali dell'Ospizio di San Giovanni"

1 fascicolo

PAT 009 1905

Minute d'inventario dei beni mobili di San Giovanni redatto da Giuseppe Boggio

Inventario inerente arredamenti, oggetti di culto, mobili di ogni genere ecc. suddiviso per localizzazione ("ospizio", "chiesa" ecc.) e tipologia

1 fascicolo

PAT 010 1911 - 1927

"Inventario dei beni mobili dell'Ospizio e delle scuole di San Giovanni al 30 giugno 1911"

1 registro

PAT 011 1937

"Censimento dei beni mobili presenti nelle stanze dell'Ospizio"

1 fascicolo

PAT 012 22 agosto 1977

"1977. O.P.L. S. Giovanni. Inventario Rettoria". Elenco dei beni mobili presenti nel caseggiato e nel magazzino del rettore

1 fascicolo

Eredità, donazioni e lasciti

PAT 013 Prima metà XVII sec. - Prima metà XIX sec.

Accettazione di legati e contabilità dei crediti e dei redditi in capo a San Giovanni portati dai vari lasciti e testamenti

Tra le carte si segnalano: cessione di censo da messer Giovanni Pietro Caresana al signor Amedeo Antoniotti di Biella verso la Comunità di Andorno (1640), testamento di don Giovanni Battista Forno priore, teologo e vicario foraneo della Valle d'Andorno (1694-1713), quietanze passate per messe celebrate da don Gioachino Zumaglino al notaio Giovanni Battista Mazzucchetti (1826 circa), scrittura privata di debito

contratto da San Giovanni a favore di Vitale fu Pietro Rosazza per lire 500 di Piemonte date in prestito per la costruzione del cimitero (1843)

1 fascicolo

Alcune delle carte recano la precedente segnatura riferita al 1882

PAT 014 18 agosto 1682

"Donazione fatta per l'Illustrissimo Marchese Parella alla Chiesa di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno"

Sulla camicia ottocentesca: "Il Sig. Parella San Martino Carlo Giulio Marchese di Andorno e Valle, ha legato al Santuario di San Giovanni Battista tutti li suoi beni attigui al medesimo, per essere partecipe di tutte le messe, offizzi, ed orazioni che si fanno in detto Santuario". Strumento rogato Bernardo Jacazio con riferimenti ad Alessio San Martino Parella marchese di Brosso (creditore verso la Comunità di Andorno) e alla barona sua sorella il cui nipote era Carlo Emilio e a una non meglio precisata "Madonna Santissima della Riva" proprietaria di terreni presso San Giovanni

1 foglio

Precedente segnatura: 4/1882 e un ancora precedente "Fascicolo n° 35 foglio 6"

PAT 015 1705

"Atti d'immissione in possesso" relativi alle "case, cassine, fondi, beni, e pertinenze lasciate in eredità dal fu Giorgio Zorio Freggio della Valle d'Andorno à favore della Chiesa di S. Giovanni Battista di detta Valle"

Giorgio fu Giacomo Zorio Freggio fece testamento l'11 marzo 1701 (rogato Bernardo Jacazio, documento allegato) e morì poco dopo. Il 28 aprile 1705 il giudice del Marchesato di Andorno e Valle, avv. Paolo Jacazio Grandi di Crescentino avvenne l'immissione in possesso. Allegata la descrizione dei beni. Dalla documentazione si evince che fu mossa una causa da e contro gli eredi dello Zorio Freggio, causa che vinse San Giovanni con sentenza 23 giugno 1705

1 fascicolo

Precedente segnatura: 118/1882

PAT 016 12 marzo 1712

Legato di Pietro fu Lorenzo Gaja Negro di lire 500 per la celebrazione di trenta messe annue in perpetuo

Nel suo ultimo testamento Pietro Gaja "Neger" aveva disposto che se l'onere delle messe fosse stato troppo alto per San Giovanni il destinatario fosse sostituito dallo "oratorio di San Rocco nella medesima valle". Gli amministratori di San Giovanni supplicarono il vescovo di Vercelli affinché disponesse un numero inferiore di messe o un minor costo per ognuna, atteso che la rendita delle 500 lire non poteva andare oltre il 4% e che per "la qualità del luogo, dove la manutenzione degli Ecclesiastici è più cara". La risposta della curia episcopale di Vercelli, sottoscritta dal vicario generale capitolare don Giacomo Antonio Cusano (con indicazione delle forniture di cera, vino ecc. per la celebrazione di dette messe), è datata 12 marzo 1712

1 foglio

Precedente segnatura: 15°

[Eredità don Amedeo Gaja](#)
(da PAT 017 a PAT 023)

PAT 017 18 maggio 1773

"Divisione tra il Sig. Don Amedeo zio e Pietro nepote Gaja di lire 2.451 con cautele da questo fatta a favore d'Angela Gaja madre di lire 800"

La divisione riguardava l'eredità di Carlo Alessandro Gaja defunto nel 1729 lasciando suoi eredi i tre figli Bartolomeo Amedeo Maria, chierico, Pietro e Giovanni Battista. Morto anche Giovanni Battista senza prole verso il 1753 e deceduto anche quest'ultimo nel 1768, restarono i suoi figli, uno dei quali morto bambino. Di fatto alla fine erano rimasti don Amedeo e il nipote Pietro, figlio anche di Angela Piatti. Nel documento, rogato dal notaio Pietro Antonio Gaja, sono indicati numerosi beni immobili facenti parte della massa ereditaria

1 foglio

PAT 018 9 agosto 1774

"Acquisto giudiziale dei beni del signor Giovanni Battista Baruzzi dalli infante Pietro, e Giovanni Battista fratelli Zedda di lire 990"

I beni oggetti della vendita giudiziaria (pubblico incanto) erano costituiti da pezze di terreno di varia coltura e da cascinali alpestri situati sul territorio di Campiglia (descritti minutamente negli atti).

La vendita si era resa necessaria per estinguere i debiti contratti in vita dal defunto Giovanni fu Pietro Zedda originario di Campiglia, frazione Piaro, e residente a Milano "in qualità di capo mastro muratore", padre dei due infanti Pietro e Giovanni Battista Zedda e marito di Giuseppa Montrasi nominata tutrice dei bambini. L'atto di vendita fu redatto nel tribunale di Campiglia Cervo di fronte al giudice ordinario Giovanni Lorenzo Beccara di San Paolo Cervo podestà del luogo per conto del marchese di Andorno. Giovanni Zedda aveva contratto diversi debiti verso Giovanni Battista Baruzzi di Sassaia, frazione di Quittengo. Uno di questi, di 400 lire imperiali ("di tanti buoni zecchini gigliati" al tasso del 4% annuo), per un prestito fatto dal Baruzzi alla fu Antonia Biglia prima moglie del defunto Zedda (19 febbraio 1764) all'epoca residente col marito a Milano nella parrocchia di San Vittore al Teatro. Un altro di più di 585 lire per un altro prestito del predetto Baruzzi (25 giugno 1773). Un ulteriore debito, sempre dello Zedda verso il Baruzzi, riguardava 659 lire di Piemonte che Giovanni Battista Baruzzi aveva ritirato per conto del sacerdote don Amedeo Gaya di Quittengo dal Banco di Sant'Ambrogio di Milano. Detto denaro derivava da un legato del fu Antonio Lampi Rava per 300 messe annue celebrate da don Gaya tra il 1768 e la prima parte del 1774. Le elemosine raccolte (1.200 lire) erano state depositate sul Banco di Sant'Ambrogio. Il Baruzzi aveva ritirato la somma e l'aveva prestata allo Zedda in data 7 marzo 1774.

Il Baruzzi era intenzionato a rientrare del suo credito agendo contro gli eredi, la vedova tutrice (tutti residenti a Milano). Il tribunale di Campiglia nominò procuratore dei citati eredi Zedda il consigliere comunale Benedetto Magnano. La vendita giudiziale (autorizzata anche col supporto di numerose testimonianze di persone informate della situazione finanziaria del defunto Zedda e dai suoi parenti più prossimi, Pietro Giuseppe fu Bernardo Jacazio e Pietro Lorenzo Allara) avvenne il 17 luglio 1774 dopo che "mobili ed effetti" erano già stati alienati. L'inventario dei beni in vendita fu compilato il 14 giugno 1774. L'unica offerta per l'acquisto pervenne dal Baruzzi che offrì 990 lire da cui sarebbero state scontate le somme a lui dovute.

Tra gli immobili venduti (in tutto 24) figuravano: sei canepali, un orto confinante con l'oratorio di Sant'Antonio di Piaro, un prato all'Orio di Piaro in una zona detta l'Arbo del Borgno, un cascinale con fienile situato a Piaro confinante con la strada vicinale e un'altra cascina situata alla Sella.

La vendita giudiziaria entra a far parte dell'eredità di don Gaya perché le 659 lire dell'ultimo prestito, quelle prelevate dal Baruzzi al Banco di Sant'Ambrogio, non erano state restituite a don Gaya e, di conseguenza, San Giovanni risultava essere creditore di Giovanni Battista Baruzzi

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 023

PAT 019 13 giugno 1779 - 13 ottobre 1821

Testamento di don Amedeo Gaja e supplica per la gestione delle messe di legato

Testamento del reverendo don Amedeo fu Carlo Alessandro Gaja di Quittengo ricevuto dal notaio Pietro Antonio Gaja di Campiglia Cervo in data 13 giugno 1779 dove San Giovanni è chiamato erede universale (con una copia levata dall'ufficio di Andorno Cacciorna dell'Insinuazione e Demanio in data 7 ottobre 1821). Supplica al vescovo di Biella di don giacinto Azario, parroco di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, per la determinazione del costo e del numero delle messe da celebrare secondo il legato di don Amedeo Gaja di Quittengo (stabilito con suo testamento del 13 giugno 1779) e risposta di mons. Bernardino Bollati (13 ottobre 1821)

1 fascicolo

Precedente segnatura: 68/1870 e 42/1882

PAT 020 19 giugno 1779

"Inventario dell'eredità del fu Signor Sacerdote don Amedeo Gaja con atti di vendita"

Nel fascicolo sono presenti i "Testimoniali di inventaro o sia descrizione delli effetti, beni e sostanze lasciate dal fu Sig. Don Amdeo Gaja" datati 19 giugno 1779 e alcune note del segretario notaio Pietro Antonio Gaja dell'11 e del 30 dicembre 1779. Nel suo ultimo testamento del 13 giugno 1779 (dettato il giorno prima di morire) aveva chiamato suo erede universale San Giovanni. nell'inventario sono minuziosamente descritti mobili, immobili, debiti e crediti del sacerdote

1 fascicolo

Precedente segnatura: 72/1870 e 45/1882

PAT 021 22 giugno 1779

Dichiarazione di esecuzione dell'estimo dei beni di don Bartolomeo Amedeo Gaja sacerdote di Quittengo passata dal notaio Giovanni Maria Piatti

L'estimo "de' beni stabili, e mobili paterni e fraterni per quali intendeva se ne divenisse alla divisione fra esso lui, e l'or fu Pietro fu altro Pietro Gaja di lui nipote ex fratre" era avvenuto sei anni prima, vivente don Gaja, alla presenza in contraddittorio del misuratore Giacomo Thomaso Martello e del notaio Pietro Antonio Gaja

1 foglio

PAT 022 16 marzo 1781

"Rinuncia in pagamento fatta dal Santuario di San Giovanni, ò sia del legato del fu signor don Amedeo Gaja a favore di Angela, Domenica e Giovanna sorelle Gaia"

Don Amedeo Gaja di Quittengo aveva fatto testamento il 13 giugno 1779 e aveva designato erede universale San Giovanni. Aveva altresì disposto che una parte della somma ricavata dalla vendita delle sue sostanze fosse ripartita nell'ordine di 100 lire pro capite alle sue pronipoti pupille Angela, Domenica, Giovanna e Maddalena figlie del fu Pietro Gaja. Già deceduta quest'ultima, San Giovanni cedette alcuni terreni valutati più di 200 lire alle tre sorelle superstiti aggiungendo le 100 lire dovute alla defunte così da liquidare ogni pendenza verso le minori (poste sotto tutela) eredi di don Gaja

1 fascicolo

PAT 023 1792

Lite tra San Giovanni e il signor Giovanni Battista fu Paolo Baruzzi di Quittengo per un debito a suo tempo contratto col benefattore don Amedeo Gaja di Campiglia

Don Amedeo Gaya aveva concesso un credito a favore di Giovanni fu Pietro Zedda di Campiglia Cervo per la somma di 659 lire in forza della scrittura del 7 febbraio 1774. Secondo San Giovanni, erede del fu don Amedeo Gaya, Giovanni Battista Baruzzi aveva ricevuto una certa somma dalla vendita giudiziale dei beni dello Zedda (suoi eredi) verso cui era in credito, ovvero il Baruzzi sarebbe stato in obbligo di estinguere il debito verso San Giovanni stando una "intelligenza", ossia una presunta intenzione espressa a favore del defunto don Gaya

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 018

Eredità Giovanni Battista Accati

(da PAT 024 a PAT 025)

PAT 024 8 gennaio 1713

Parte del testamento di Giovanni Battista Accati nella quale si aggravavano i suoi eredi di un legato relativo a messe da celebrarsi a San Giovanni e a Campiglia Cervo

Si tratta di una sorta di estratto relativo all'aggravio disposto dal testatore in confessione all'allora parroco di Campiglia Cervo don Amedeo Gaja. Il documento è sottoscritto dal parroco di Campiglia Cervo, don Tempia

2 fogli

Vedi fascicoli PAT 025, PAT 026 e SEG 011

PAT 025 2 agosto 1713 - 1735

circa (secondo termine)

Lascito di Giovanni Battista Accati di Bariola di San Paolo Cervo di lire 10.000 per l'istituzione della scuola e per la celebrazione di una messa quotidiana perpetua

Supplica di don Giovanni Pietro Gaja, parroco di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, al vescovo di Vercelli per l'accettazione del legato di Giovanni Battista Accati. Nella supplica sono indicate caratteristiche del legato. L'Accati aveva fatto testamento a Lodi l'8 gennaio 1713 presso il notaio Camillo Muziano. Nel testamento era indicato il legato di 10.000 lire che sarebbero servite anche per l'istituzione "della Scuola a' Poveri di quella valle". Accettato il legato gli amministratori di San Giovanni investirono la somma in un censo costituito dalla Città di Torino con strumento 30 giugno 1713 rogato notaio Giovanni Battista Boazzo al tasso d'interesse del 4%. Fatto ciò era supplicata l'autorizzazione da parte della superiore autorità. L'abate Giacomo Antonio Cusano, vicario capitolare essendo la sede episcopale vacante, accolse la supplica in data 2 agosto 1713. Supplica di don Giovanni Pietro Gaja, parroco di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, al vescovo di Vercelli per la gestione del legato Accati. La Città di Torino aveva esercitato il suo diritto di retrovendita del censo del 30 giugno 1713 e quindi il capitale di 10.000 sarebbe rimasto infruttuoso se non con un nuovo investimento. L'idea era quella di acquistare titoli presso i Monti di San Giovanni Battista che la stessa Città di Torino era intenzionata a erigere nuovamente. Essendo morti gli esecutori testamentari del benefattore gli amministratori di San Giovanni richiesero un parere e l'opportuna autorizzazione. L'abate Giacomo Antonio Cusano, vicario capitolare essendo la sede episcopale vacante, accolse la supplica in data 23 dicembre 1723. Esposto di Giovanna, "vedova rilassata dal fu Giovanni Battista Akati [sic]", che rivendicava il suo diritto, stabilito nel testamento del marito, di godere dell'usufrutto dei beni del coniuge defunto. Con atto di quietanza del 3 marzo 1716 (rogato Rosazza) stipulato tra legatari ed eredi dell'Accati, la donna doveva essere soccorsa in caso di necessità e degnamente mantenuta "massime in questi tempi così calamitosi", anche diminuendo il numero delle messe da celebrare. Stando al documento l'Amministrazione di San Giovanni (come quella della Parrocchia di Campiglia Cervo) non aveva accolto le richieste della vedova. L'istanza (senza data) per il vescovo di Vercelli fu sottoscritta da Giuseppe Accati a nome della donna che si trovava in valle per la visita pastorale. In calce si legge un appunto del medico Maciotta ("presente a tali istanze") che attesta che a Giovanna Accati furono sempre riconosciute dieci lire all'anno fino al 1735, epoca del suo decesso

1 fascicolo

Il testamento di Giovanni Battista Accati non è allegato.

Precedente segnatura: 10°. Vedi fascicoli PAT 024, PAT 026 e SEG 011

PAT 026 1713 - 1742

"Scritture che si uniscono alla supplica del Sargente d'artiglieria Carlo fu Francesco Ahati e altri. Testamento Ahati"

Le scritture unite sono: il testamento di Giovanni Battista fu Antonio Accati del 8 gennaio 1713, la quietanza passata da San Giovanni a favore degli eredi di Giovanni Battista, i fratelli Giuseppe e Francesco Accati del 3 marzo 1716 e la quietanza passata da San Giovanni a favore del messer Giuseppe Accati del 16 settembre 1742. Carlo era figlio di Francesco ossia nipote di Giovanni Battista (nonno) e Giuseppe (zio)

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 024, PAT 025 e SEG 011

PAT 027 27 luglio 1717

Donazione di Giovanni fu Giacomo Albertazzo allo "Horatorio del Glorioso Precursore S. Giovanni Battista eretto nella Valle d'Andorno"

Giovanni Albertazzo era nativo della Valle d'Andorno ma risiedeva a Cuneo, dove fu rogato lo scritto dal notaio Giovanni Michele Pellegrino. Cedette per semplice carità e devozione tutti i beni da lui ricevuti in eredità dal defunto padre Giacomo e situati ancora nella Valle del Cervo. Onere per San Giovanni cinquanta messe una tantum. Il notaio Pellegrino era anche il procuratore di San Giovanni

1 foglio

Precedente segnatura: 64/1870 e 84/1882

PAT 028 1 giugno 1741

"Particole di testamento, e codicillo del fu Giuseppe fu Antonio Ahati, e d'istromento di divisione delli fratelli fu Giuseppe Ahati nepoti del medesimo"

Giuseppe fu Antonio Ahati di San Paolo Cervo fece testamento 1° giugno 1741 (rogato Maciotta). Volontà originarie e codicilli successivi si riferivano alla Parrocchia di Campiglia Cervo e quella di Piedicavallo. Per San Giovanni, nel codicillo della versione del testamento 7 settembre 1744, erano previste 20 lire annue per una novena in perpetuo. Nello stesso codicillo il testatore abrogava un lascito precedentemente disposto per l'Ospedale Maggiore di Lodi

1 foglio

Precedente segnatura: 40/1882

PAT 029 20 aprile 1746

Legato di Lorenzo Cicero a favore di San Giovanni di lire 300

Don Francesco Francesio, priore della Parrocchia di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, supplicò il vescovo di Vercelli per ottenere l'autorizzazione ad accettare il legato di Lorenzo Cicero disposto nel suo testamento del 4 aprile 1742 rogato dal notaio Giovanni Vincenzo Rapis. Per San Giovanni era previsto l'onere di dodici messe annue in perpetuo. La risposta positiva del vescovo di Vercelli, mons. Giovanni Pietro Solario, arriva il 20 aprile 1746

1 fascicolo

Precedente segnatura: 61/1882

PAT 030 1770 - 1775

"Sottomissione passata dal Santuario di San Giovanni a favore della signora Catarina Martello di lire 300"

Caterina fu Pietro Francesco Piatti vedova di Tomaso Martello di Quittengo aveva fatto testamento il 4 ottobre 1760. Le 300 lire erano state versate fin dal 1770 in forza di due atti distinti (25 marzo e 1° agosto) che coinvolgevano anche un debitore della donna. Ottenuta l'autorizzazione all'accettazione del legato (che prevedeva una messa annua cantata e altre celebrazioni) da parte della Curia vescovile di Vercelli (documento allegato), nel 1775 il denaro, unito ad altre somme, era già stato impiegato per l'acquisto di "luoghi" (cedole) del Monte di San Giovanni Battista di Torino

1 fascicolo

PAT 031 1 giugno 1773

"Procura speciale del Santuario di San Giovanni Battista d'Andorno in capo del signor vice promedico Giovanni Battista Amedeo Magnano"

La procura speciale riguardava la gestione del legato di lire 1.325 che Giovanni Battista Arvat Romano di Carema "ispirato dalla Divina Onnipotenza" aveva disposto a favore di San Giovanni per la manutenzione di una lampada da tenere perpetuamente accesa, tranne la notte, fornendo l'opportuna quantità di olio d'oliva

1 foglio

Precedente segnatura: 34/1882.

Vedi fascicolo PAT 034

PAT 032 25 giugno 1773 - 4 febbraio 1783

Legato di don Carlo Antonio fu Giovanni Battista Gaja di Quittengo di lire 1.000 per la celebrazione di 24 messe annue in perpetuo

Le mille lire erano una cartella investita presso i Monti di San Giovanni Battista di Torino che don Carlo Antonio Gaja aveva acquistato da Bernardo Giuseppe Peraldo il 19 aprile 1773. Inoltre il sacerdote, che era da molti anni uno dei collegiali di San Giovanni, lasciava col suo testamento del 25 giugno 1773 ricevuto Maciotta, anche "tutti li mobili, lingerie, abiti, mattarazzi". Aveva pure richiesto "torchie otto" per la sua sepoltura prevista a San Giovanni (alla quale avrebbe dovuto partecipare anche la Compagnia del Suffragio di Campiglia Cervo). "Particola" del testamento ricevuta dal notaio Giovanni Antonio Piatti il 16 gennaio 1782. Supplica di don Barnaba Tempia, parroco di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, al vescovo di Biella per l'accettazione del legato e risposta affermativa di mons. Giulio Cesare Viancini (per mano del suo vicario generale don Giuseppe Bochiardi) in data 4 febbraio 1782

1 fascicolo

Precedente segnatura: 6°

PAT 033 24 agosto 1773 - 1775

circa (secondo termine)

Legato di Giovanni Battista fu Lorenzo Norza Grametto di Piedicavallo cantone Beccara che chiamò San Giovanni suo erede universale con l'onere di celebrare un congruo numero (88) di messe annue in perpetuo

Testamento di Giovanni Battista Norza Grametto consegnato "sigillato" al notaio Pietro Giorgio Vanni in data 24 agosto 1773. I testatore muore il 5 settembre. Il testamento fu aperto il 10 settembre (allegato verbale) alla presenza della vedova, Maria fu Giovanni Battista Peraldo Dreja.

Supplica del prevosto Gaspare Serra, parroco di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, al vescovo di Biella per l'accettazione del legato. Mons. Giulio Cesare Viancini accolse la supplica in data 15 marzo 1775 (sul verso del decreto del vescovo di Biella compare un'annotazione di ricevuta del 24 marzo 1775 del procancelliere vescovile don Lorenzo Mazzucchetti circa il pagamento di lire 9 effettuato alla curia da parte del "doctor phisicus" Giovanni Battista Amedeo Magnano di Quittengo procuratore e tesoriere di San Giovanni per due altri decreti vescovili oltre al presente). Il numero delle messe (88) fu determinato sulla base di quanto effettivamente rimasto dopo l'alienazione dei beni e il saldo dei debiti lasciati dal testatore.

Allegata scrittura d'obbligazione per un debito di 94 lire contratto il 30 dicembre 1771 dal testatore a favore dei cugini Antonio fu Lorenzo e Lorenzo fu Antonio Mosca Duga con parziale quietanza data 2 gennaio

1773. Inventario dei beni mobili e immobili del fu Giovanni Battista Norza Grametto con atti di incanto (vendita). "Convenzione tra il Santuario di S. Giovanni Battista, e Maria Norza di lire 277" stipulata in data 20 dicembre 1774. La vedova rilasciava quietanza del suo corrispettivo liquidatole in una sola volta lasciando libero l'erede universale di disporre dei beni del defunto Norza Grometto

1 fascicolo

Precedente segnatura: 108/1870 e 24/1882

PAT 034 1773 - 6 aprile 1779

Legati Giovanni Battista Arvat Romano di Carema e Giovanni Peraldo di Campiglia Cervo

Supplica del medico Giovanni Battista Amedeo Magnani di Campiglia Cervo al vescovo di Biella per l'accettazione dei due legati. Il primo riguardava una cessione di vari censi (crediti) in forza della scrittura del 5 giugno 1773 rogata Pecco costituenti la "capital somma" di lire 1.325 allo scopo di mantenere perpetuamente accesa, solo di giorno, una lampada da rifornire di olio di oliva nella chiesa di San Giovanni con l'onere di una messa letta annua in perpetuo nel giorno di San Giovanni Battista nella cappella del Santo. Giovanni Peraldo invece aveva legato con un codicillo nel testamento del 1° giugno 1771 rogato dal notaio Maciotta "tante cedole per l'importare di lire tre mille impiegate sui Monti della Città di Torino" con l'onere per San Giovanni di due messe lette ebdomadarie in perpetuo. La risposta positiva del vescovo di Biella, mons. Giulio Cesare Viancini, è datata 16 marzo 1775.

Allegati "Testimoniali d'ordinato con deputazione" del 6 aprile 1779 relativi all'ulteriore legato di Giovanni Battista Arvat Romano con strumento rogato Maciotta del 15 maggio 1775 con cui si istituivano cento messe mediante la somma di 6.000 lire derivante dai beni immobili descritti nel predetto strumento. Lo stesso strumento non aveva però i crismi della solennità e il prevosto di Campiglia Cervo priore e rettore di San Giovanni, don Barnaba Tempia, proponeva di rifarlo secondo la norma

1 fascicolo

Precedente segnatura: 87/1882. Vedi fascicolo PAT 031

PAT 035 8 marzo 1775

"Sottomissione passata dal Santuario di San Giovanni Battista, e Parrocchiale di Campiglia per l'adempimento del legato del fu Signor Giovanni Peraldo" mediante il capitale di 4.000 lire

Testamento rogato dal notaio Macciotta in data 1 giugno 1771 in cui Giovanni fu Bernardo Peraldo richiede, per una somma pari a lire 105 annue, di far celebrare due messe ogni anno in onore della sua anima e per quelle dei suoi antenati e successori. Giovanni Peraldo morì nel luglio del 1771. Le 4.000 lire erano state

investite nel Monte di Pietà di San Giovanni Battista di Torino e sarebbero comunque toccate a San Giovanni (3.000 lire) e alla Parrocchia di Campiglia Cervo (1.000 lire). Gli interessi (rispettivamente 105 e 35 lire l'anno) avrebbero coperto il costo delle messe

1 quaderno

Precedente segnatura: 101/1882

PAT 036 29 maggio 1777 - 3 giugno 1777

Legato di Carlo fu Giorgio Magnano di Quittengo di lire 200 regie di Piemonte "una volta tanto" per la celebrazione di sei messe annue perpetue in suffragio della sua anima e di quella dei suoi predecessori e successori

Il legato era contenuto nel testamento ricevuto dal notaio Maciotta il 7 maggio 1777. Il 29 maggio il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal parroco di Campiglia Cervo, don Barnaba Tempia, approvò l'accettazione del legato e richiese la dovuta autorizzazione al vescovo di Biella. Mons. Giulio Cesare Viancini rispose affermativamente per tramite del suo vicario generale, don Giuseppe Bochiardi, il 3 giugno 1777

1 fascicolo

Precedente segnatura: 7° e 59/1882

PAT 037 1778 - 1779

Atti di lite tra Giovanni Battista Angiono di Cossato e vari eredi e aventi causa di Giuseppe Boffa per debiti non onorati in cui erano implicati a vario titolo anche i fratelli Gaja

Tra gli eredi Boffa è indicato Giovanni Battista Boffa, mentre i fratelli Gaja erano Pietro e Giovanni Battista. Si fa riferimento a una somma di lire 337 e a un atto del 14 aprile 1764 nonché ad atti risalenti al 1754

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 203

PAT 038 2 novembre 1803

Decreto di autorizzazione per la riduzione dei legati sottoscritto dal vicario generale e subdelegato apostolico della Diocesi di Biella, canonico Gambarova

Il decreto fu richiesto da San Giovanni (la supplica fu firmata da don Barnaba Tempia, parroco di Campiglia e rettore di San Giovanni, con data a Campiglia il 2 novembre 1803) in quanto i soldi dei vari legati pervenuti non erano più sufficienti né proporzionali alle messe da celebrare perché la celebrazione delle

messe annue era fondata per la gran parte sui proventi (interessi) dei capitali impiegati sui Monti di Torino e presso la Congregazione di San Paolo. Per la situazione contingente gli "arretrati non pervenuti" ammontavano a più di 3.063 lire e quindi si rendeva necessario contrarre le spese per le messe di legato

1 foglio

Eredità geom. Emilio Mosca Riatel

(da PAT 039 a PAT 047)

PAT 039 1820 - 1887

Eredità Giuseppina Lavino vedova di Emilio Mosca Riatel. Carte inerenti i passaggi di proprietà e le locazioni di un fabbricato sito in Biella già di proprietà Lavino e Barile

La documentazione si riferisce a più aventi causa: Giovanni Maria fu Domenico Lavino (testamento 2 marzo 1832), il figlio Carlo Giuseppe (tutore di Quinto Muggio Boschetti) e Giuseppina sua figlia moglie e poi vedova di Emilio Mosca Riatel. Lo stabile, abitazione e bottega situate in via Maestra (Umberto), era stato acquisito da Giovanni Maria Lavino da Gaspare Maurizio fu notaio Giuseppe Barile nel 1825 e fu poi affittato al commerciante ebreo Vittorio Sacerdotti e, forse, a Emanuel Conti. Nei documenti sono pure citate le sorelle Marianna e Cristina figlie di Gaspare Maurizio Barile, rispettivamente mogli del medico Agostino Mongilardi e dell'avv. Giuseppe Dolce, nonché la famiglia Anchisi per una quietanza passata da Carlo Lavino a favore degli eredi di Maria Anchisi sua fantesca (1867)

1 fascicolo

PAT 040 5 dicembre 1908 - 6 agosto 1909

Carte varie relative all'eredità del geom. Emilio Mosca Riatel

Lettera del notaio Ernesto Ramella di Biella (5 dicembre 1908). Lettera dell'avv. Francesco Bersano di Biella (3 giugno 1909). Comunicazione della Regia Sotto-Prefettura di Biella (6 agosto 1909) circa l'autorizzazione all'accettazione dell'eredità data dal Prefetto di Novara con suo decreto 20 luglio 1909. Ricevuta di versamento di 850 lire del lascito Mosca Riatel (1.000 lire meno le 150 dedotte per diritti di successione) passata dal tesoriere provvisorio di San Giovanni, don Antonio Miniggio, a favore del presidente Antonio Mazzucchetti

1 fascicolo

PAT 041 1908 - 1936

Relazione finale sulle operazioni svolte in dipendenza dell'eredità del geom. Emilio Mosca Riatel

Allegato un inventario degli "Oggetti di mobilio e di arredamento inventariati il 4 Gennaio 1909 in Biella nella casa in Via Umberto N. 39 primo piano e provenienti dal lascito testamentario Mosca Riatel Emilio di Rosazza". Al fondo sono elencati alcuni oggetti che si trovavano a Vigliano (dove?). Il tutto é sottoscritto da Giuseppe Boggio. Allegato un appunto relativo al testamento di Emilio Mosca Riatel del 25 aprile 1907 rogato in Biella al notaio Ramella (il Mosca Riatel era deceduto il 29 novembre 1908 a Vigliano Biellese)

3 fascicoli

PAT 042 1925

Atti riguardanti la richiesta di permuta di un terreno sito in Vigliano Biellese di cui San Giovanni era proprietario quale erede del defunto Emilio Mosca Riatel

Estratto della mappa catastale del Comune di Vigliano Biellese riguardante il terreno in questione

1 fascicolo

PAT 043 5 luglio 1934

Alienazione degli stabili (terreno) provenienti dall'eredità Mosca Riatel. Comunicazione della Regia Prefettura di Vercelli in merito al deposito della somma "in conformità all'art. 23 sulle OO. PP."

La localizzazione e la natura del terreno non sono indicate, così come altre specificazioni sull'eredità Mosca Riatel

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 046

PAT 044 23 maggio 1942 - 15 aprile 1944

Affitto della casa Mosca Riatel in Rosazza

Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione inerenti l'affitto della casa Mosca Riatel sita in Rosazza ereditata da San Giovanni in comproprietà col Comune di Rosazza e con l'Ospedale degli Infermi di Biella. Il

primo atto riguardava lavori di ristrutturazione e il canone di locazione per l'anno seguente (23 maggio 1942). Nel verbale successivo si tratta della "Ratifica provvedimenti adottati d'urgenza dal presidente in merito a: Affitto primo piano della Casa Mosca Riatel in Rosazza". Si deliberò di affittare il primo piano della casa Mosca Riatel su richiesta del podestà di Rosazza a Gisella Mosca Marc (15 aprile 1944)

1 fascicolo

PAT 045 23 luglio 1943

**"Vendita a trattativa privata del fabbricato civile e terreno proveniente dall'eredità Mosca".
Comunicazione della Regia Prefettura di Novara circa la necessità di una perizia per
l'avvio di un'asta pubblica per l'alienazione degli immobili**

Il fabbricato e il terreno erano ubicati in territorio del Comune di Rosazza (destinatario della lettera), ma mancano altre specificazioni sull'eredità Mosca. Il tecnico incaricato della valutazione era l'ing. Mario Signorelli

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 044

PAT 046 1947 - 1954

**Vendita della quota di proprietà della casa e del terreno siti in Rosazza già del fu geom.
Emilio Mosca Riatel ereditata da San Giovanni**

Verbali del Consiglio di Amministrazione, carteggio con la Prefettura di Vercelli, il Comune di Rosazza e l'Ospedale degli Infermi di Biella (gli ultimi due comproprietari dell'immobile ereditato dal geometra Mosca Riatel) e perizia giurata sul valore dell'immobile del geom. Antonio Rosazza Manuel di Biella del 24 ottobre 1947. Malgrado l'offerta di tale Giuseppe Cattaneo di Milano, la quota spettante a San Giovanni (così come quella dell'Ospedale degli Infermi di Biella) fu acquistata dal Comune di Rosazza a un milione e diecimila lire secondo il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 1954

1 fascicolo

PAT 047 11 aprile 1956

**Eredità Emilio Mosca Riatel. "Vendita di beni stabili dall'Ospedale degli Infermi di Biella e
dall'opera Pia Laicale Ospizio e Scuole di S. Giovanni in Val d'Andorno al Comune di
Rosazza"**

Si tratta della casa di civile abitazione e dell'orto-giardino attiguo lasciati in eredità ai tre enti indivisamente (San Giovanni, Ospedale degli Infermi di Biella e Comune di Rosazza) da Emilio Mosca Riatel, morto a Vigliano Biellese in data 29 novembre 1908, in forza del suo testamento 21 aprile 1907. Si trattava di cedere al Comune di Rosazza gli altri due terzi di proprietà. Atto rogato Telesforo Casale di Biella

1 fascicolo

PAT 048 19 febbraio 1823

"Dichiarazioni di debiti delli Pietro e Maria Rosazza Sanfin giugali Rosazza Manuel al Santuario di San Giovanni Battista di lire Seicento"

L'atto, rogato al notaio Carlo Mazzucchetti, attestava che i coniugi Rosazza Manuel dovevano restituire le 600 lire entro quattro anni all'annuo interesse del 5%. Come garanzia avevano posto un cospicuo numero di terreni. Il documento è in copia levata dal notaio Pietro Rosazza di Piedicavallo il 23 ottobre 1856

1 fascicolo

Precedente segnatura: 103/1870 e 159/1882

PAT 049 Seconda metà XIX sec.

Prospetto dei legati fatti da devoti appartenenti a famiglie dell'Alta Valle a favore della chiesa di San Giovanni per la celebrazione di messe in suffragio delle loro anime

La tabella si sviluppa dall'inizio del XVIII al XIX secolo citando anche il marchese San Martino di Parella (legatore nel 1682) e mons. Giovanni Pietro Losana (1838)

1 fascicolo

[Eredità cav. Giovanni Battista Bosazza](#)

[\(da PAT 050 a PAT 084\)](#)

PAT 050 1893

Copia dell'atto di mutuo stipulato tra la signora Maria Sorba di Tempio Pausania (Sassari) e il cav. Giovanni Bosazza, anch'egli domiciliato a Tempio Pausania

La signora Maria Sorba risultava debitrice di lire 6.500 nei confronti del cav. Giovanni Bosazza. Tale somma era stata prestata dal cavaliere per sanare un debito tra la signora Sorba e il di lei fratello Andrea fu Pasquale Sorba

1 fascicolo

PAT 051 1888 - 1904

Mutui concessi dal cav. Bosazza a favore di diversi contraenti

Mutuo concesso ad Adelaide Cavalleri in Pes di lire 40.000 in data 22 luglio 1888 e poi ridotto nel 1899 a 24.000 lire. Mutuo concesso a Caterina Paolino maritata Pes di lire 3.000 in data 18 aprile 1889. Altro mutuo concesso alla stessa Caterina Paolino di lire 1.000 in data 1 gennaio 1892 (questi due ultimi mutui furono prorogati il 13 agosto 1904). Mutuo concesso ad Antonietta Massidda di lire 10.000. Mutuo concesso a Pietro Meloni di lire 7.000
1 fascicolo

PAT 052 9 dicembre 1908

"Mutuo di lire 3500 e simultanea quitanza" concesso su base decennale dal cav. Bosazza a favore dei fratelli Gavino e Michele Germano fu Pietro Oggiano di Tempio Pausania

Atto rogato dal notaio Michele Lissia Spano di Tempio Pausania (Sassari). Quale procuratore del cav. Bosazza agiva Salvatore fu Andrea Cugiolu

1 fascicolo

In duplice copia

PAT 053 28 giugno 1909

Testamento segreto del fu cav. Giovanni Bosazza fu Battista

Il cav. Giovanni Bosazza morì a Torino il 26 settembre 1909. Allegato "Deposito del testamento olografo del Cav. Giovanni Bosazza fu Battista di Campiglia Cervo": il testamento fu depositato lo stesso 28 giugno 1909 presso il notaio Evasio Buscaglia di Andorno e fu aperto il 28 settembre

1 fascicolo

PAT 054 10 ottobre 1909 - 28 febbraio 1910

"Ricorso degli eredi successibili ex-lege Cav. Giovanni Bosazza"

Ricorso promosso contro San Giovanni dai parenti più stretti del defunto cav. Bosazza ai quali, per legge, spetterebbe parte dell'eredità. Verbali del Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 1909 (relativo all'accettazione del legato) e del 28 febbraio 1910. San Giovanni decise di rimettere ogni azione o decisione alla Commissione di Assistenza e Beneficenza Pubblica della Provincia di Novara per evitare qualsiasi questione amministrativa e giuridica

2 fogli

PAT 055 24 novembre 1909

"Inventario di successione testamentaria del Signor Cavalier Giovanni Bosazza stipulato il 24 novembre 1909 " dal notaio Pietro Piccini di Torino

1 fascicolo

PAT 056 1909 - 1910

Pratiche segrete riguardanti il testamento di Giovanni Bosazza in riferimento a Bartolomeo, Maria e Giuseppe Bosazza e copia dell'atto di accettazione definitiva dell'eredità del cav. Giovanni Bosazza a favore di San Giovanni

Verbali del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione dell'offerta. Comunicazioni e decreti della Regia Prefettura di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella per l'autorizzazione all'accettazione del legato. Copia del testamento Bosazza allegata. La questione riguardava l'eredità Bosazza perché Bartolomeo, Maria e Giuseppe erano pretendenti "successibili", ossia potenziali eredi, che avevano mosso richieste di accesso alla massa ereditaria tramite il loro rappresentante, l'avv. procuratore Quinto Canepa di Biella. I certificati medici e le dichiarazioni del sindaco di Campiglia Cervo attestavano l'inabilità e la nullatenenza dei tre ricorrenti

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 067

PAT 057 1909 - 1911

Lettere inviate dal curatore testamentario, avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino, ad Antonio Mazzucchetti, presidente di San Giovanni, in merito all'eredità del cav. Bosazza

13 fogli sciolti

PAT 058 1909 - 1925

Eredità Bosazza. Accettazione del legato con carteggio tra San Giovanni e la Regia Prefettura di Novara

Copia del decreto della Regia Prefettura di Novara (19 agosto 1910) relativo alla "decisione" della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica del 19 agosto 1910 in merito all'accettazione del legato. Copia del decreto della Regia Prefettura di Novara relativo alla somma da corrispondere alla

vedova Bosazza, Luisa Defilippi, usufruttuaria del 31 luglio 1925. Bozze per carteggio con il Provveditorato agli Studi della Provincia di Novara (1915). Riferimenti al testamento di Giovanni Bosazza del 28 giugno 1909 rogato Evasio Buscaglia in Andorno e aperto il 28 settembre 1909

1 fascicolo

PAT 059 24 gennaio 1910

Denuncia di successione delle proprietà del cav. Giovanni Bosazza all'Ufficio del Registro di Andorno con albero genealogico sintetico delle famiglie Bosazza e Cugiolu

1 manifesto

PAT 060 25 giugno 1910

"Riassunto patrimoniale attivo e passivo e stato attivo dell'eredità Bosazza" compilati per San Giovanni dal segretario geom. Oreste Allara

Con riferimenti al presidente del Consiglio di Amministrazione, Pier Giorgio Magnani, e all'inventario del notaio Piccini di Torino

1 fascicolo

PAT 061 19 agosto 1910

"Decreto del Prefetto che autorizza l'Ospizio di San Giovanni e scuole ad accettare l'eredità del Cav. Bosazza"

Con riferimenti alla Commissione di Assistenza e Beneficenza Pubblica della Provincia di Novara che decise per l'accettazione nello stesso giorno

1 fascicolo

PAT 062 19 agosto 1910

Liquidazione della tassa di successione per l'eredità Bosazza

La tassa fu liquidata col versamento di 119.839,80 lire. Il ricevitore dell'Ufficio del Registro di Andorno Cacciorna scrisse all'avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino (curatore testamentario) in merito alla "tassa di contro successione" e chiese notizie sugli importi versati a Maria Cugiolu in Azimonti, nipote acquisita del defunto testatore, sull'estinzione di crediti verso Asinari di Bernezzo e verso Antonio Mura Satta per 6.500

lire secondo il rogito del 14 aprile 1895 del notaio Tanchis di Sassari. L'ing. Giovanni Battista era figlio di Giorgio fratello di Giovanni. Maria era figlia di Giuseppina Defilippi, sorella di Luisa vedova di Giovanni Bosazza. Maria era anche la sorella di Lorenzina promessa sposa dell'ing. Giovanni Battista Bosazza

1 foglio

PAT 063 19 agosto 1910 - 5 novembre 1912

Atti relativi alla costruzione di un sepolcreto in ricordo del benefattore cav. Giovanni Bosazza

Il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 agosto 1910 riguarda la decisione di far costruire una tomba nel cimitero, anche se nel testamento non era espressamente indicata una scadenza per tale edificazione. Il prof. Albino Bosco di Torino inviò un preventivo per il monumento funebre prima nel settembre 1910 poi nel marzo 1911. Giuseppe Bottinelli da Torino inviò a sua volta un preventivo per il busto in bronzo in data 30 marzo 1911. Allegata una lettera della Sotto-Prefettura di Biella (5 novembre 1912 a firma del Sotto-Prefetto Carandini) stimolato dal Prefetto di Novara a richiedere notizie del sepolcreto

3 fogli

PAT 064 29 agosto 1910 - 1 settembre 1910

Documenti riguardanti la "tassa di concessione governativa" per l'accettazione dell'eredità Bosazza a favore di San Giovanni

Avviso di pagamento e ricevuta di versamento della tassa in forza del decreto del Prefetto di Novara n° 17121 del 19 agosto 1910 (allegato in copia) che autorizzava l'accettazione del legato

3 fogli

PAT 065 17 settembre 1910

Appunti sul testamento del cav. Bosazza per l'accettazione del medesimo e bozza di inventario dello stato patrimoniale della massa ereditaria

Allegata lettera degli avv. Dante Barbisio e Pietro Magliola al segretario di San Giovanni, geom. Oreste Allara, con un elenco di pratiche dettagliate ma non più presenti relative all'eredità del cav. Bosazza

1 fascicolo

PAT 066 1910 - 1918

Carteggio con la Regia Prefettura di Novara e la Regia Sotto-Prefettura di Biella circa l'accettazione, la gestione e la tassazione dell'eredità del cav. Bosazza

Carteggio col curatore testamentario, avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino, e altro inerente i "successibili" parenti Bosazza di Campiglia Cervo rappresentati dall'avv. procuratore Quinto Canepa di Biella. Allegati verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 057

PAT 067 1910 - 1920

circa

Richiesta di prelievo della somma di lire 10.000 dal conto corrente depositato dal defunto cav. Giovanni Bosazza a favore della signorina Lorenzina Cugiolu

Lorenzina Cugiolu era diventata la fidanzata e promessa sposa dell'ing. Giovanni Battista Bosazza, nipote del defunto cav. Giovanni Bosazza. Per disposto testamentario le spettavano 10.000 lire. D'accordo con l'usufruttuaria, Luisa Defilippi vedova Bosazza, la somma si sarebbe prelevata dal deposito in conto corrente presso la ditta Isidoro Hess di Torino. Allegati appunti vari sulla consistenza patrimoniale dell'eredità Bosazza

1 fascicolo

PAT 068 1911

Relazione dell'esecutore testamentario, avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino, circa la liquidazione dell'eredità del cav. Giovanni Bosazza a favore di San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 069 15 aprile 1914

Scrittura privata per cessione della nuda proprietà di beni mobili situati nell'appartamento di Torino alla vedova del cav. Bosazza, Luisa Defilippi, già usufruttuaria

Verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio col curatore testamentario, avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino. I mobili furono ceduti per 1.263 lire

1 fascicolo

PAT 070 14 agosto 1915

Richieste di informazioni da parte della Regia Sotto-Prefettura di Biella in merito a prelievi dai fondi dell'eredità del cav. Bosazza effettuati da San Giovanni per il pagamento di lavori diversi

Oltre a opere varie di manutenzione e di ristrutturazione eseguite a San Giovanni, i prelievi riguardarono anche la costruzione della tomba (sepolcreto) del defunto cav. Bosazza

1 foglio

PAT 071 20 ottobre 1915

Scrittura privata tra San Giovanni e Luigia Defilippi, vedova del cav. Bosazza, riguardante la gestione e la godita dell'eredità

Accordo per la corresponsione di 900 lire annue (più metà delle tasse) alla vedova usufruttuaria sua vita natural durante. Riferimenti a lavori eseguiti sul "termosifone" dell'alloggio di Torino e al ritiro dell'intera somma (più di 16.000 lire) ancora depositata presso la ditta Isidoro Hess di Torino

1 foglio

PAT 072 1 luglio 1916 - 17 luglio 1916

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni circa il reimpiego delle somme esigende dai crediti ereditati col legato del cav. Bosazza in titoli di Stato

Alla delibera del Consiglio di Amministrazione è riferita la lettera della Regia Sotto-Prefettura di Biella (17 luglio 1916) che definiva come inutile detta deliberazione in quanto il reimpiego in titoli di Stato era previsto e disposto per legge

1 fascicolo

PAT 073 28 agosto 1916

Resoconto dell'avv. Ernesto M. Cuniberti, curatore testamentario, per conto di San Giovanni circa i residenti in Sardegna ancora debitori nei confronti del cav. Giovanni Bosazza

I debitori erano Pietro Meloni (dal 1889) per un residuo di 466 lire circa, Maria Sorba (dal 1893) per un residuo di 2.837 lire circa, i coniugi Battista Manuritta e Maddalena Pes (1888-1899) per un residuo di 8.000 lire, Paolo Pes (1889-1904) per un residuo di 4.000 lire, donna Antonietta Massidda in Passino (1889-1904) per un residuo di 2.200 lire e i fratelli Michele e Gavino Oggiano (1908) per un residuo di 3.500 lire. Allegata relazione sull'estinzione del conto presso la ditta Isidoro Hess (senza data)

1 fascicolo

PAT 074 19 settembre 1917

Lettera riguardante il debito dei coniugi Pes Paolo e Catterina Paolino nei confronti del cav. Bosazza

Il documento fu scritto dallo stesso Paolo Pes su carta intestata della Regia Sotto-Prefettura di Tempio Pausania (Sassari), presso cui il Pes era impiegato come scrivano, dove il cav. Giovanni Bosazza era domiciliato

1 foglio

PAT 075 29 novembre 1918

Scrittura privata tra Luigia Defilippi vedova del cav. Bosazza e San Giovanni per la corresponsione di un vitalizio

L'atto prevedeva che la somma di 8.000 lire versata da Maddalena Pes, vedova Manuritta, a saldo del residuo debito verso il cav. Bosazza fosse reimpiegata in titoli di Stato, intestati per nuda proprietà a San Giovanni e per l'usufrutto vitalizio a favore di Luigia Defilippi vedova Bosazza. Tale somma venne poi impiegata per alcuni lavori di ristrutturazione ai fabbricati di San Giovanni con il benessere della vedova. In cambio San Giovanni "si obbliga a corrispondere direttamente alla Signora Luigia Defilippi vedova Bosazza l'usufrutto vitalizio che le spetta sopra detto capitale"

1 foglio

PAT 076 10 luglio 1925

"Vendita di stabile in Torino dell'Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno alla Società Anonima Fondiaria Finanziaria"

Lo stabile, situato in via Cesare Battisti 5 (3 botteghe, 4 piani più soffitte e cantine) era di proprietà (nuda) di San Giovanni perché ereditato dal cav. Bosazza. La vedova, Luigia Defilippi, era usufruttuaria. L'immobile fu ceduto per poco più di un milione e seicentomila lire dopo aver rifiutato il milione e cinquecentotrentacinquemila lire offerte dal marchese avv. Gualfredo Ripa di Meana

1 fascicolo

PAT 077 28 luglio 1925 - 23 dicembre 1925

Eredità Bosazza. Moduli della Regia Prefettura di Novara e lettera della Regia Sottoprefettura di Biella relativi alla riscossione dell'eredità e dei crediti da essa provenienti anche in relazione alla vedova Donna Antonietta Massidda

Le decisioni in merito alla gestione del lascito erano state prese dalla Giunta Provinciale Amministrativa già in data 24 dicembre 1924

1 fascicolo

PAT 078 1925

"Pratica per vendita casa di via Cesare Battisti 5 Torino" facente parte dell'eredità del cav. Giovanni Bosazza

Il cav. Bosazza aveva istituito suo erede universale San Giovanni. Nel fascicolo sono presenti una copia dello "Inventario di successione testamentaria del signor cav. Giovanni Bosazza" redatto dal notaio Pietro Piccini di Torino il 24 novembre 1909. L'immobile, di cui era usufruttuaria la vedova Luisa Defilippi, era situato in via Cesare Battisti angolo via Accademia delle Scienze ed era dislocato su tre piani. Fu venduto alla Società Fondiaria Finanziaria (Anonima per Azioni con sede a Firenze con amministratore delegato l'avv. Guido Treves) il 3 luglio 1925 (rogato Alfredo Ventre in Torino) per poco più di un milione e seicentomila lire. Era interessato all'acquisto anche il marchese avv. Gualfredo Ripa di Meana. Carteggio con l'avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino, curatore testamentario, con la Prefettura di Novara e con la Sottoprefettura di Biella. Verbali del Consiglio di Amministrazione. Perizia di stima della casa firmata il 18 febbraio 1925 dall'Ufficio Tecnico geom. Carmelo Bussone e Minelli di Torino. Allegati disegni planimetrici

1 fascicolo

PAT 079 1925 - 1926

"Eredità Bosazza. Crediti da esigere"

Carteggio della Regia Sotto-Prefettura di Biella e dell'avv. Ernesto M. Cuniberti di Torino, esecutore testamentario del cav. Bosazza, relativo al credito di lire 1.200 ereditato da San Giovanni nei confronti di Antonietta Massidda di Tempio Pausania

1 fascicolo

PAT 080 1930 - 1933

Atti riguardanti la conclusione di una vertenza tra i fratelli Gavino e Michele Germano Oggiano di Tempio Pausania e San Giovanni in merito a un credito ipotecario contratto dai fratelli Oggiano a favore del cav. Bosazza

La questione riguardava la definizione di una causa mossa da Gavino Oggiano contro le sorelle Secchi eredi del defunto Domenico Secchi e anch'esse in qualche modo interessate dall'eredità del cav. Bosazza. Chiarita la situazione dalla Corte d'Appello di Cagliari il procuratore di San Giovanni, Domenico Ganau di Tempio Pausania. Nel carteggio si trovano riferimenti allo Studio Legale avv. Francesco Carbini e dott. Giovanni Sotgiu di Tempio Pausania

1 fascicolo

PAT 081 1934 - 1936

Banca Commerciale Italiana. Carte varie inerenti l'eredità del cav. Bosazza

6 fogli

PAT 082 30 agosto 1935 - 17 giugno 1936

"Cancellazione Credito Ipotecario Eredi Oggiano"

I fratelli Michele Germano e Gavino fu Pietro Oggiano di Tempio Pausania erano debitori verso San Giovanni (erede universale del precedente creditore, cav. Giovanni Bosazza) di 3.500 lire. Decisi a saldare il debito avevano dato incarico all'avv. Francesco Quargnetti di contattare San Giovanni che a sua volta, accolta la decisione dei fratelli Oggiano, si affidarono allo studio degli avvocati Andrea Cugiolu e Carlo Sciarra di Sassari

1 fascicolo

PAT 083 26 settembre 1936

Eredità Bosazza. Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla corretta determinazione del nome della defunta vedova Bosazza (Luigia o Luisa De Filippini) per avviare la pratica di svincolo dell'usufrutto sui beni ereditari

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal geom. Oreste Peraldo, deliberò altre azioni in ordine al recupero dei beni ereditari vincolati da usufrutto alla defunta vedova Bosazza deceduta il 10 maggio 1936

1 fascicolo

PAT 084 1936 - 1937

"Pratica eredità Cav. Bosazza" ovvero gestione dei capitali azionari acquistati col denaro del lascito del benefattore

Carteggio alcuni istituti bancari: Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio di Biella. Carteggio con la Prefettura di Vercelli. Le azioni acquistate e vendute riguardavano anche imprese industriali, società di servizi (Società Idroelettrica di San Paolo Cervo, Tramvia Biella-Oropa ecc.) e vari altri enti, tra cui l'Istituto Romano dei Beni Stabili. Riferimenti al dott. Giuseppe Valetto

1 fascicolo

PAT 085 19 dicembre 1856

"Costituzione di un legato perpetuo dalli Sig. Mosca Riatel zii e nipoti al Santuario di S. Giovanni Battista della Valle di Andorno"

Il legato perpetuo riguardava un funerale solenne e tre messe lette secondo la volontà di Pietro, l'avv. Giovanni Battista e Angelo fratelli fu Giovanni Battista Mosca Riatel, e di Pietro, Costantino, Severino, Quintino, Dorotea (moglie di Giovanni Caneparo), Aurelia vedova del fu Carlo Detua e Clorinda nubile e "maggiore d'età" tutti fu Lorenzo Mosca Riatel. Il legato, di 1.000 lire "nuove di Piemonte", fu costituito per il suffragio dell'anima della fu Caterina Rosazza rispettivamente madre e nonna dei legatari. L'atto fu rogato dal notaio Giovanni Battista Vitale Rosazza di Tavigliano.

Il vescovo di Biella, mons. Giovanni Pietro Losana, autorizzò l'accettazione del legato in data 12 dicembre 1856

1 fascicolo

Precedente segnatura: 7/1882

Eredità Vanni Bertin (Giusto Lorenzo, Basilio, Angiolina e Giacomino)

Il fascicolo contiene numerosi atti notarili: vendita di stabile ("casupola" in Cantone Savoja a San Paolo Cervo) da Amedeo Mazzucchetti a favore di Giusto Lorenzo Vanni Bertin (4 dicembre 1871, rogato Giuseppe Maciotta), procura speciale passata da Giusto Lorenzo Vanni Bertin a favore della moglie Angela di Vittorio Vanni (18 marzo 1872, rogato Giuseppe Maciotta), vendita di stabile (casa rustica e un pascolo) da Anna, Carolina e Celestina sorelle fu Giovanni Vanni a favore di Giusto Lorenzo (17 gennaio 1887, rogato Giuseppe Maciotta), vendita di stabile (terreno) da Antonia fu Amedeo Mazucchetti, moglie di Carlo Vanni, a favore di Giusto Lorenzo fu Pietro Antonio Vanni Bertin (23 gennaio 1889, rogato Giuseppe Maciotta), divisione di stabili tra i fratelli Giusto Lorenzo ed Emilio Vanni Bertin (29 gennaio 1891, rogato Giuseppe Maciotta). E' presente anche il testamento olografo di Giusto Lorenzo fu Pietro Antonio Vanni Bertin di San Paolo Cervo (21 febbraio 1893, rogato Giuseppe Maciotta), documenti relativi all'eredità di Giusto Lorenzo Vanni Bertin ripartita tra i figli Basilio e Maria, minori (con riferimenti al causidico capo avv. Carlo Giachetti di Biella). Divisione dei beni fra la madre vedova Angela Vanni e i figli Basilio e Maria, figli del fu Giusto Lorenzo Vanni Bertin (1905). Passaporto (nullaosta per l'espatrio) di Basilio Vanni Bertin (destinazione Svizzera) datato 1905. Divisione dei beni fra i fratelli Basilio e Maria fu Giusto Lorenzo Vanni Bertin (16 giugno 1905, rogato Giuseppe Maciotta). Poi, vendita di stabile (prato) da Maria Mosca Toba, vedova di Giovanni Mosca Toba, a favore di Basilio fu Giusto Lorenzo Vanni Bertin (18 settembre 1915, rogato Giuseppe Maciotta), vendita di stabili (parte di casa e canepale in Cantone Savoja) da Domenica fu Vittorio Vanni a favore di Basilio Vanni (26 gennaio 1920, rogato Giuseppe Maciotta), vendita di stabili da Giovanni Peraldo Prun a favore di vari acquirenti, fra cui Basilio fu Giusto Lorenzo Vanni Bertin, nella persona della moglie Adele Ostano (17 luglio 1921, rogato Giuseppe Maciotta), vendita di stabili (terreni) da Carmelina fu Vittorio Vanni a favore di Basilio Vanni Bertin (2 giugno 1942, rogato Delfino Ametis). Pubblicazione in data 12 ottobre 1950, del testamento olografo di Maria Vanni Bertin, alla presenza di Giacomino di Basilio Vanni Bertin, industriale, deceduta il 4 luglio 1950. Carte inerenti la concessione di loculi posti nel cimitero di San Giovanni a favore di Angiolina e Giacomino Vanni Bertin (1974). Carte catastali inerenti le proprietà (beni immobili posti in Campiglia Cervo e San Paolo Cervo) in voltura per successione da Angiolina al fratello Giacomino Vanni Bertin, figli del fu Basilio (1975-1995). Altra documentazione riguarda l'eredità di Vittorio Vanni (suocero di Giusto Lorenzo Vanni Bertin) e di Onorina figlia di Emilio Vanni Bertin, la gestione dei beni immobili del costruttore Basilio Vanni (convenzione per i diritti di passaggio tra le rispettive abitazioni in San Paolo Cervo con Antonio Savoia Franc, 1937), vendita di terreni e di diritti d'acqua (in regione Maffone di Campiglia Cervo) da vari proprietari a favore di Giacomino Vanni Bertin (8 giugno 1957, rogato Guido Preta).

Presente anche la costituzione di società in nome collettivo "per assunzione di imprese e di lavori" con la ditta "Vanni Pietro & C.o" con sede in San Paolo Cervo, costituita il 28 maggio 1925 presso il notaio Ernesto Ramella tra diversi soci tra cui Basilio Vanni Bertin (con documenti allegati fino al 1930).

1 fascicolo

Documentazione reperita e inserita a inventario e riordino ultimati. Relazione dei documenti con San Giovanni (in termini di eredità) da determinare e verificare. Vedere correlazione con album fotografico "Alpes bernoises"

PAT 086 31 gennaio 1882 - 8 giugno 1882

Legato Emilia fu Pietro Rosazza moglie defunta dell'ing. Alessandro Mazzucchetti di lire 1.500

La donna aveva disposto nel suo testamento del 20 novembre 1881 rogato dal notaio Angiono di Cossato di lasciare a San Giovanni le 1.500 lire per una sua commemorazione annua. L'eccedenza doveva essere impiegata nella manutenzione della strada "che dalla Cappella detta dei Zingari scende a Roreto". L'approvazione della Regia Prefettura di Novara arriva il 26 marzo 1882. Allegate due lettere dell'ing. Alessandro Mazzucchetti

1 fascicolo

PAT 087 5 agosto 1885 - 14 novembre 1887

Donazione del cavalier Eugenio Mazzucchetti e della consorte Irene Piacenza per l'ampliamento dello stabile destinato alle scuole (collegio)

Proposta di offerta del cav. Mazzucchetti del 5 agosto 1885 (inviata da Bele di San Paolo Cervo) per lire 30.000 da elargire in due parti uguali dai due coniugi. Atto formale di donazione/ricevuta rogata dal notaio Gaspare Cassinis in Torino in data 14 novembre 1887. Allegata una "proposta" del cav. Mazzucchetti per l'ampliamento dello stabile delle scuole datata 20 novembre 1884 con una lettera, stessa data, di accompagnamento spedita dallo stesso Mazzucchetti da Torino

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 146, PAT 154 e PAT 269

Eredità Bernardo Acquadro
(da PAT 088 a PAT 139)

PAT 088 1885

circa

"Tipo regolare dei terreni siti nella località detta dei Fossi proprii del sig. Pirotecnico Acquadro"

Con riferimenti all'erigendo monumento al generale Alfonso La Marmora (1804-1878) che avrebbe potuto essere collocato all'angolo nord-occidentale dei giardini pubblici. Il monumento fu eretto nel 1886 di fronte alla stazione ferroviaria cioè altrove rispetto alla "località offerta per la giacitura" del monumento stesso

2 mappe

PAT 089 1886 - 1901

Atti di lite di Bernardo Acquadro "ereditate" da San Giovanni

Lite Bernardo Acquadro contro il carrettiere Giuseppe Prevignano. Lite Bernardo Acquadro contro l'avv. Ernesto Flaminio Bona. Lite Bernardo Acquadro contro il geom. Vialardi Pietro. Lite Bernardo Acquadro contro il cav. Ferraris

1 fascicolo

PAT 090 11 luglio 1887

"Estratto mappale della proprietà del signor Acquadro Bernardo e sue adiacenze con l'indicazione delle nuove opere eseguite posteriormente alla mappa"

Le proprietà di Bernardo Acquadro si estendevano in diversi mappali (con terreni e immobili) a ridosso dei giardini pubblici di Biella. Nel rilievo, effettuato dal geom. Giovanni Bortola, si notano anche le proprietà Squindo e l'oratorio di San Rocco a sud dell'antica porta di Rossigliasco o Vercellina

1 mappa

PAT 091 15 luglio 1892

"Quietanza passata dal signor Giacchetti Carlo causidico a favore dell'Ospizio di San Giovanni Battista in Campiglia Cervo per lire 13.266,95"

Il causidico Giacchetti rilasciò la ricevuta di pagamento che però si riferiva a un risarcimento dovuto dal defunto Bernardo Acquadro in seguito alla sentenza del Tribunale di Biella del 4 settembre 1900

1 fascicolo

PAT 092 28 agosto 1892

"Testamento del signor Bernardo Acquadro di Biella" rogato dal notaio Antonio Corte

Copia estratta dall'Archivio Notarile in data 28 gennaio 1902

1 fascicolo

PAT 093 1892 - 1900

Documenti riguardanti Bernardo Acquadro entrati in possesso di San Giovanni a seguito del suo lascito testamentario

Testamento di Bernardo Acquadro (rogato Corte, 28 agosto 1892). Obbligazione, cancellazione e posposizione di ipoteca, mandato e quietanza in riferimento ai fratelli Bernardino, Giuseppe e Bice Uberti figli dell'avv. Francesco e di Adele Caraccio inerenti il prestito di lire 42.000 concesso in data 24 novembre 1898 a favore di Bernardo Acquadro. La quietanza, passata all'Acquadro da Salvatore Degiovannini, riguarda una somma di lire 35.778. Atti di compravendita tra Bernardo Acquadro e Michele Avandero, Alessandro Mosca e Aristide Ramella, Giuseppe Squindo (e Michele Colombo in rappresentanza della ditta Squindo). Il testamento olografo di Bernardo Acquadro (rogato Corte, 28 agosto 1892) e una non meglio specificata "Vendita Magnani" del 7 settembre 1900 sono indicati sulla camicia originale, ma non presenti nel fascicolo

1 fascicolo

PAT 094 10 agosto 1898

"Tipo planimetrico regolare con formazione di lotti della proprietà Acquadro Bernardo"

Il disegno (su carta tela lucida) è dell'ing. Quinto Grupallo. Si tratta della zona all'incrocio tra via Garibaldi e via La Marmora con indicazioni delle proprietà di Giuseppe Squindo

1 mappa

PAT 095 11 agosto 1898

Stima e perizia degli immobili di proprietà di Bernardo Acquadro nella causa intentata "dal Sig. Degiovannini fu Francesco"

La relazione di perizia e di stima, come anche la lottizzazione degli stabili descritti, è stata firmata dall'ing. Quinto Grupallo di Biella, incaricato dal Tribunale di Biella. La motivazione della causa mossa contro

Bernardo Acquadro non è esplicitata, ma è presumibile che si tratti di debiti non onorati verso il Degiovannini (che potrebbe essere Salvatore fu Francesco)

1 fascicolo

PAT 096 1899 - 1901

Memorie del contabile Meara Antonio per la gestione dei beni immobili del defunto Bernardo Acquadro

Resoconti delle entrate e delle uscite dall'anno 1899 all'anno 1901. Le rendite provenivano essenzialmente dalla riscossione di affitti di locali situati in uno o più stabili di proprietà del fu Bernardo Acquadro. San Giovanni aveva ereditato tali beni in forza del testamento 28 agosto 1892. Tra le spese ricorrono i versamenti per la nipote Marietta e per varie persone di servizio

1 fascicolo

Il fascicolo ha come copertina una parte di un volantino pubblicitario (catalogo) della ditta Giuseppe Squindo: forme fuse in ghisa in stile liberty per cancellate, balaustre ecc.

PAT 097 25 luglio 1900 - 25 novembre 1900

"Bando venale per vendita degli stabili caduti nell'eredità beneficiata del fu sig. Ing. Cav. Tommaso Gavosto fu Tommaso deceduto a Biella il 6 Dicembre 1891"

Il bando fu emesso dal Tribunale Civile di Biella e l'asta era curata dal notaio Evasio Buscaglia. I beni dell'ing. Gavosto erano per lo più situati a Robella (Asti). Un unico lotto si trovava a Biella (un campo sul Cervo in regione Riva, peraltro soggetto a erosione da parte del torrente). L'ing. Gavosto aveva tre figli: il geom. Carlo, Amedea (nubile) e Silvio, interdetto perché infermo di mente

3 fascicolo

PAT 098 1900 - 1901

Atti di lite di Bernardo Acquadro contro Francesco Busca per il pagamento di arretrati dell'affitto. Bernardo Acquadro affittava a Francesco Busca dei locali ove quest'ultimo eserciva un ristorante-osteria (oltre che a risiedervi)

1 fascicolo

PAT 099 1900 - 1902

Atti riguardanti la causa sommaria intentata da Carlo Giachetti contro Bernardo Acquadro e, a seguito del lascito testamentario, contro San Giovanni per il recupero di un credito

1 fascicolo

PAT 100 16 marzo 1901

"Relazione delle pratiche vertenti e definite dall'avvocato Bona nell'interesse dei propri clienti contro Acquadro Bernardo"

Si tratta dell'azione svolta dal cavalier avv. E. F. Bona, già procuratore generale di Bernardo Acquadro poi sollevato dall'incarico nel settembre 1900, in difesa del suo operato in qualità di mandatario dell'Acquadro e a tutela degli eredi dell'avv. Uberti e di Giorgio Ferdinando Magnani cui aveva venduto un immobile di proprietà di Bernardo Acquadro, vendita contestata dallo stesso Acquadro

1 fascicolo

Precedente segnatura: "Casella 6 N 7". Vedi fascicolo PAT 102

PAT 101 21 ottobre 1901

Parere richiesto al procuratore avvocato Alessandro Mongilardi di Biella su tre cause vertenti tra Acquadro Bernardo e il cavalier avv. Bona, gli eredi dell'avv. Francesco Uberti e Giorgio Ferdinando Magnani

Le tre cause sono collegate dal ruolo dell'avv. Bona, nominato nel 1898 suo procuratore generale dallo stesso Bernardo Acquadro per soddisfare un creditore di quest'ultimo. Il Bona il 24 novembre 1898 aveva contratto un mutuo ipotecario di 42.000 lire presso gli eredi dell'avv. Francesco Uberti da rimettere entro cinque anni. Il 7 settembre 1900, per onorare il debito, il cav. Bona aveva alienato alcune proprietà dell'Acquadro: alla ditta Mosca e Ramella e, tre giorni dopo, a Giuseppe Squindo. Ancora il 7 settembre 1900 aveva infine venduto un immobile a Giorgio Ferdinando Magnani. In data 15 settembre 1900 l'Acquadro aveva revocato il mandato all'avv. Bona e gli chiese di rendere i conti del suo operato. Lo stesso mutuo contratto con gli eredi Uberti e la stessa vendita al Magnani erano ritenuti irregolari dall'Acquadro

1 fascicolo

Precedente segnatura: "Casella 5 N 13 Inventario". Vedi fascicolo PAT 101

PAT 102 1901

"Varie cause di sfratto ad inquilini dell'Acquadro" vertenti presso la Conciliazione di Biella ereditate da San Giovanni

Gli inquilini citati (per morosità nel versamento dei canoni di locazione) erano: Ercole Romussi con la moglie Caterina, Maria Acquadro, Maria Sommariva e Giovanni Pregliasco, oste. Il Pregliasco eserciva una trattoria in un casotto posto in via La Marmora 4 di proprietà di Bernardo Acquadro (per quest'ultimo si trovano riferimenti a Giuseppe Squindo). Le cartelline sono timbrate dall'avv. Enrico Rondi

1 fascicolo

Precedente segnatura: "Casella 5 N. 7 N 7"

PAT 103 1901

"Causa formale di rescissione per lesione Acquadro Bernardo fu Giovanni, proprietario, contro Magnani Giorgio Ferdinando fu Pietro, impresario"

La lesione riguardava beni dell'Acquadro ritenuti "usurpati" dal Magnani che aveva occupato alcune presunte proprietà Acquadro ed edificato alcuni stabili presso l'angolo tra via Mazzini e via Garibaldi. Bernardo Acquadro risiedeva proprio in via Mazzini a Biella. La causa era stata affidata all'avv. E. Rondi di Biella

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 124 e PAT 126

PAT 104 1901 - 1902

Inventario dei crediti e dei debiti inerenti la successione (eredità) del defunto Bernardo Acquadro passati a San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 105 1901 - 1905

Atti riguardanti la cessione di un terreno di proprietà di San Giovanni alla Città di Biella per la rettificazione di via Mazzini

Il terreno in questione, parte dell'eredità di Bernardo Acquadro, era sito a ridosso di via Mazzini e fu venduto per 1.334,64 lire. Allegata documentazione inerente altri acquisti fatti in esproprio da parte della Città di Biella per opere di rettificazione viaria

1 fascicolo

PAT 106 1901 - 1906

"Numero tre convenzioni riflettenti il confine della proprietà Acquadro coi Signori Fratelli Poma e loro reclamo"

Carteggio del Cottonificio Fratelli Poma fu Pietro di Miagliano circa questioni di confine inerenti lo stabilimento di Biella confinante con le ex proprietà di Bernardo Acquadro ereditate da San Giovanni. I Poma e Bernardo Acquadro avevano richiesto una perizia da parte del geom. Paolo Perin Riz datata 26 ottobre 1901. La documentazione è corredata anche da disegni planimetrici molto dettagliati riguardanti tutta l'area a nord e a ovest dei giardini pubblici cittadini, tra la stazione ferroviaria e la fonderia Squindo. Negli elaborati grafici sono indicati stabili con le loro funzioni, soprattutto quelle del pirotecnico Acquadro (laboratori, depositi delle polveri ecc.), nonché le risorse idriche (pozzi, canali, lavatoi, paratori ecc.). Inoltre è segnalato il terreno e il punto preciso offerto per l'erezione del monumento al generale Alfonso La Marmora.

Ai documenti d'inizio Novecento sono allegati anche copie di due atti del 1798 relativi a convenzioni sottoscritte da Bernardo fu Giovanni Acquadro di Cossila ma residente a Biella (nonno del benefattore di San Giovanni) con Giuseppe Antonio Gromo in merito al muro di cinta che divideva le rispettive proprietà poste in regione Crosa (le stesse oggetto del carteggio di cui sopra). Inoltre è allegata una copia della convenzione sottoscritta nel 1847 dai figli di Bernardo Acquadro (tra cui il figlio Giovanni, padre del Bernardo benefattore di San Giovanni) e Giovanni Ludovico Gromo, figlio del fu Giuseppe Antonio, per un'ulteriore questione di confine

1 fascicolo

Precedente segnatura: "Casella 6 N. 4 N 4"

PAT 107 1901 - 1906

Atti di lite tra la signora Adele Caraccio, figlia del fu Antonio e vedova dell'avv. Francesco Uberti, e il signor Bernardo Acquadro riguardanti una somma di denaro prestata e non restituita

Il prestito ammontava a lire 42.000 e fu sottoscritto in data 24 novembre 1898 all'interesse del 5,25% (cui si doveva aggiungere l'Imposta di Ricchezza Mobile)

1 fascicolo

PAT 108 4 gennaio 1902

Descrizione ed estimo di beni stabili situati in territorio di Biella, Provincia di Novara, appartenenti al defunto Bernardo Acquadro passati a San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 109 4 gennaio 1902

Denuncia della successione dei beni di Bernardo Acquadro passati a San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 110 27 gennaio 1902

"Atto di presentazione e rimessione di testamento rimessione di testamento di noncupazione implicita di Bernardo Acquadro nativo di Cossila, residente in Biella"

Si tratta di copia estratta dall'Archivio Notarile Distrettuale di Biella del testamento di Acquadro fu Giovanni Bernardo nativo di Cossila e residente a Biella rogato dal notaio Paolo Coda in Biella il 17 gennaio 1828.

Dovrebbe trattarsi del nonno del benefattore di San Giovanni

1 fascicolo

La datazione fa riferimento alla data di estrazione della copia dell'atto su richiesta del vicepresidente di San Giovanni, Giovanni Peraldo

PAT 111 21 febbraio 1902

Verbale della rimozione dei sigilli e successivo inventario dell'eredità di Bernardo fu Giovanni Acquadro di Biella passata a San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 112 24 marzo 1902

"Specchio riassuntivo dell'Eredità Acquadro Bernardo", come da inventario 21 febbraio 1902 rogato dal notaio Evasio Buscaglia, sottoscritto dal vicepresidente di San Giovanni, Giovanni Peraldo

1 foglio

PAT 113 26 marzo 1902

"Riassunto patrimoniale dell'Ente beneficato" in riferimento ai beni passati in eredità da Bernardo Acquadro a favore di San Giovanni

1 foglio

PAT 114 marzo 1902

"Parere avvocato Boggio e avvocato Mongilardi" (bozza) circa un ricorso in opposizione da parte di Giovanni fu Lorenzo Villa, anche a nome di congiunti del testatore, all'accettazione di San Giovanni del lascito di Bernardo Acquadro

La relazione degli avvocati doveva essere inviata alla Regia Sotto-Prefettura di Biella. Gli stessi avvocati assicuravano che anche la nipote del testatore, Marietta Caligaris (che gestiva in Biella un "avviatissimo laboratorio da biancheria"), era stata ricordata nel testamento con l'assegnazione di un vitalizio nel caso fosse stata "abbandonata dalla famiglia"

1 fascicolo

Precedente segnatura: "Casella 6 N. 6 - N 6"

PAT 115 25 giugno 1902

Decreto del Prefetto della Provincia di Novara che autorizza San Giovanni ad accettare il lascito di Bernardo Acquadro

1 foglio

PAT 116 12 luglio 1902

"Quietanza passata dall'Ospizio di San Giovanni Battista in Campiglia Cervo a favore del Signor Squindo Giuseppe per lire 7.450"

Giuseppe Squindo era debitore del defunto Bernardo Acquadro di cui San Giovanni era erede testamentario (testamento 28 agosto 1892). Il presidente dell'Amministrazione di San Giovanni, Giovanni Peraldo, ricevette la somma e rilasciò la debita quietanza. La somma era parte di una quota maggiore (22.000 lire) relativa probabilmente a un mutuo contratto con tali eredi Uberti per una vendita datata 10 settembre 1900. Atto rogato dal notaio Camillo Guelpa di Biella

1 fascicolo

PAT 117 17 luglio 1902

"Transazione di lite tra li Sig.ri Bussa Francesco e l'Ospizio di San Giovanni Battista per lire 1.900. Risoluzione di contratto"

La lite riguardava una condanna di risarcimento che vedeva Bernardo Acquadro obbligato al pagamento e quindi debitore verso il Bussa per una sentenza del Tribunale di Biella del 28 dicembre 1901. Atto prodotto dal notaio Camillo Guelpa residente in Biella

1 fascicolo

PAT 118 31 luglio 1902

Transazione della lite vertente tra Giorgio Magnani di Quittengo e San Giovanni, erede di Bernardo Acquadro

Bernardo Acquadro aveva mosso lite contro Giorgio Magnani per irregolarità nell'acquisto di una casa sita in Biella (angolo via Garibaldi via Mazzini) per atto rogato Ramella del 7 settembre 1900. La compravendita si era arenata a causa della lite e San Giovanni, subentrato all'Acquadro nel frattempo resosi defunto, decise di chiedere la retrocessione del fabbricato (peraltro non ancora pagato) riconoscendo al Magnani una parte del denaro già speso nel processo e per le migliorie sull'immobile. La transazione fu supportata da una relazione tecnica dell'ing. Eugenio Maglioli del 28 ottobre 1902 ma fu sottoscritta già il 31 luglio precedente e depositata presso l'avv. Bona. Carteggio e pareri della Regia Prefettura di Novara per promuovere la transazione amichevole tra le parti

1 fascicolo

PAT 119 4 ottobre 1902

Cancellazione d'ipoteca a favore di San Giovanni per consenso prestato con atto di quietanza di Giovanni Villa (per lire 1.050) e di Carlo Pidello (per lire 50) già creditori di Bernardo Acquadro

Giovanni Villa era un confettiere liquorista nato a Ponderano e residente a Torino. Come Carlo Pidello era discendente o parente del defunto Bernardo Acquadro verso i quali era debitore. Su tali debiti erano state iscritte opportune ipoteche cancellate con gli atti del 4 ottobre 1902 (rogati Evasio Buscaglia in Biella). Alla documentazione sono allegati schizzi di alberi genealogici

1 fascicolo

PAT 120 1902

"Documenti nella causa formale - lesione vendita contro Magnani Giorgio Ferdinando" elaborati e raccolti dall'avv. Enrico Rondi a sostegno della causa intentata da Bernardo Acquadro

Due copie dell'atto di vendita 7 settembre 1900 (rogato dal notaio Ernesto Ramella) dell'immobile (terreno con tettoia) di proprietà di Bernardo Acquadro alienato per conto del proprietario dal suo mandatario cavalier avv. Ernesto Bona (con disegno), lettera dell'ing. Raffaele Blotto circa l'estimo della proprietà Acquadro del 15 novembre 1900, "Relazione di perizia ed estimo" degli immobili redatta dallo stesso ingegner Blotto in data 12 aprile 1901, "Descrizione ed estimo di beni stabili situati in territorio di Biella Provincia di Novara" all'angolo tra via Garibaldi e via Mazzini (cioè quelli oggetto della vendita contestata) redatta dal geom. Celestino Comotto in data 10 marzo 1902

1 fascicolo

PAT 121 1902

"Causa Magnani Giorgio Ferdinando fu Pietro di Biella appellato contro Ospizio S. Giovanni in Campiglia Cervo appellante". La causa era in corso presso la Corte d'Appello di Torino

Si tratta della documentazione del difensore del Magnani, il cavalier avv. Ernesto Flaminio Bona. San Giovanni, erede di Bernardo Acquadro, era rappresentato dall'avv. Giuseppe Casaccia di Torino. Nell'incartamento, che riguardava la vendita dell'immobile all'angolo tra via Garibaldi e via Mazzini a Giorgio

Ferdinando Magnani avvenuta in data 7 settembre 1900, è presente un "Piano indicante stabili situati in Biella lungo le vie Garibaldi Mazzini Lamarmora Vittorio Emanuele con accenno dei loro atti d'acquisto" (disegno su lucido) redatto dal geom. Angelo Bersano il 13 gennaio 1902 allo scopo di confrontare il valore dei vari immobili

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 104 e PAT 124

PAT 122 1902

circa

"Bilancio debiti e redditi sig. Acquadro Bernardo"

1 foglio

PAT 123 1902

"Causa sommaria tra Ospizio di San Giovanni di Campiglia Cervo appellante contro Magnani Giorgio residente a Biella appellato"

La causa verteva in secondo grado presso la Corte d'Appello di Torino dove San Giovanni, erede di Bernardo Acquadro, era rappresentato dall'avv. Giuseppe Casaccia di Torino. Nell'incartamento, che riguardava la vendita dell'immobile all'angolo tra via Garibaldi e via Mazzini a Giorgio Ferdinando Magnani avvenuta in data 7 settembre 1900, è presente la perizia dell'immobile (terreno a orto e tettoia) redatta dall'ing. Eugenio Maglioli in data 23 aprile 1902 e una nota dell'avv. Enrico Rondi del 10 febbraio 1902

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 104 e PAT 126

PAT 124 1902

"Documenti della contabilità speciale. Liquidazione Eredità Acquadro Bernardo fu Giovanni conto 1902. Numero 13 mandati documentati con atti e quietanze"

1 fascicolo

PAT 125 1902 - 1903

Documenti vari riguardanti l'eredità di Bernardo Acquadro

Carteggio col causidico capo "Successore Borello" avv. Carlo Giachetti di Biella, col procuratore capo avv. cav. Ernesto Flaminio Bona, con l'avv. Giuseppe Boggio di Torino ecc. per la gestione dell'eredità Acquadro, soprattutto in relazione ai debiti ereditati da San Giovanni, per esempio quello verso Maria Acquadro Caligaris

1 fascicolo

PAT 126 1902 - 1903

Mutuo di lire 50.000 al 4,75% da contrarre per appianare la situazione debitoria ereditata da San Giovanni accettando l'eredità morendo lasciata da Bernardo Acquadro

Il fascicolo comprende: copie di verbali del Consiglio di Amministrazione, carteggio con la Banca Biellese per la sottoscrizione delle cambiali, decreto della Regia Prefettura di Novara (decisione della Giunta Provinciale Amministrativa del 16 luglio 1902), lettere del Sotto-Prefetto di Biella. I debiti di Bernardo Acquadro, ereditati da San Giovanni, erano verso Carlo Giachetti, Maria Calligaris, il saldo del mutuo Uberti e avvocati vari per cause sostenute

1 fascicolo

PAT 127 marzo 1903

"Trattative di vendita di parte di terreno al Monte Pio di Biella intavolate dall'Ing. Grupallo"

La vendita riguardava una porzione dei terreni ereditati da San Giovanni da Bernardo Acquadro. Più precisamente si trattava di una striscia situata lungo via Mazzini fino all'innesto della via dei Morti. Presidente del Monte di Pietà era il cav. Domenico Vallino. Al breve carteggio e ai calcoli delle superfici è allegato uno schizzo planimetrico della zona

1 fascicolo

PAT 128 22 settembre 1903

Lista dei documenti tolti dal fascicolo inerente l'eredità Bernardo Acquadro e mandati alla Regia Sotto-Prefettura di Biella e da questa alla Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa doveva decidere circa la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di alienare titoli di rendita ricevuti col resto della massa ereditaria Acquadro

1 foglio

PAT 129 1903

Certificato di denunciata successione dell'eredità (beni immobili) di Bernardo Acquadro a favore di San Giovanni chiamato erede universale

1 foglio

PAT 130 11 maggio 1904

Comunicazione della Regia Prefettura di Novara portante la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che autorizza San Giovanni ad alienare a trattativa privata alcuni beni dell'eredità di Bernardo Acquadro

La vendita, non meglio specificata, riguardava una "terza persona" che aveva fatto un'offerta per tramite dell'ing. Quinto Grupallo

1 foglio

PAT 131 22 giugno 1904

"Totale dell'entrata data dalle ricevute di ritorno dei pagamenti fatti dagli inquilini delle proprietà Acquadro all'Ospizio di San Giovanni"

1 foglio + busta

PAT 132 1904

post

Promemoria relativa all'avvenuta liquidazione della successione dell'eredità di Bernardo Acquadro (dopo la sepoltura avvenuta il 7 gennaio 1902 fino al 1904) computata in 25.000 lire "più un discreto mobilio"

L'appunto fa riferimento all'attività del vice presidente di San Giovanni, Giovanni Peraldo, che all'epoca della liquidazione dell'eredità Acquadro dovette esporsi in proprio per più di mille lire, somma che condonò a favore di San Giovanni. La nota si conclude con la prescrizione di inserire il nome del Peraldo appena sotto quello di Bernardo Acquadro nel libro degli oblatori e nella tabella della sacrestia

1 foglio

PAT 133 1904

"Quadro dimostrativo della liquidazione dell'Eredità Acquadro Bernardo" riferito all'esercizio finanziario del 1904 (attivi, passivi e note varie di contabilità)

1 foglio

PAT 134 1 agosto 1905

"Cancellazione totale dell'ipoteca a favore del signor Pregliasco Giovanni contro il signor Acquadro Bernardo"

1 fascicolo

PAT 135 20 ottobre 1905

Dichiarazione di avvenuto pagamento di un lotto di terra di proprietà dell'ing. Tommaso fu Tommaso Gavosto venduto ad Bernardo Acquadro con atto 29 dicembre 1900

L'avv. cav. Ernesto Flaminio Bona aveva dichiarato che l'erede di Bernardo Acquadro, ossia San Giovanni, non aveva pendenze anche in forza della quietanza dell'avv. cav. Francesco Bersano rilasciata il 24 novembre 1902

1 foglio

PAT 136 1905

Lite tra San Giovanni e il teologo Villa in merito all'eredità Bernardo Acquadro

Due lettere della Regia Sotto-Prefettura di Biella circa la causa vertente davanti alla Pretura di Andorno

1 fascicolo

PAT 137 1907 - 1908

Vitalizio per i fratelli Ambrogio e Giovanni Filippo fu Lorenzo Acquadro, nipoti di Bernardo Acquadro. Certificati di esistenza in vita rilasciati di rispettivi comuni di residenza

Per il caffettiere Ambrogio il certificato fu sottoscritto dal sindaco di Tromello, mentre per Giovanni Filippo si trattava di Groppello Cairoli (entrambi nella Lomellina). I certificati dovevano servire per consentire la riscossione del vitalizio probabilmente assegnato per testamento dallo zio Bernardo

1 fascicolo

PAT 138 26 ottobre 1912

Verbale del Consiglio di Amministrazione sulle "risultanze definitive" dell'eredità di Bernardo Acquadro passata a San Giovanni chiamato erede universale

1 fascicolo

PAT 139 27 luglio 1929

Richiesta di un assegno di vitalizio di lire 105 a favore di Ambrogio Acquadro per parte del podestà del Comune di Tromello (Pavia)

Ambrogio fu Lorenzo Acquadro, caffettiere, era un nipote di Bernardo Acquadro

2 fogli

PAT 140 1888 - 1889

Legato di Caterina Mazzucchetti vedova di Pietro Guidetti di 50 lire annue derivanti dalla rendita di una cartella del Debito Pubblico per la celebrazione di un funerale solenne perpetuo in suffragio della sua anima e di quella del marito già defunto

Verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio della Sotto-Prefettura di Biella (Sotto-Prefetto Galeazzo) per l'accettazione del legato. Estratto del testamento di Caterina Mazzucchetti rogato dal notaio Giuseppe Macciotta di Campiglia Cervo in data 6 giugno 1888. La donna, nata e residente a San Paolo Cervo, era morta nell'autunno del 1888

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 146 e PAT 269

PAT 141 1889 - 1890

Legato di Angelo fu Giovanni Mosca di lire 500 "una volta tanto" a favore di San Giovanni "da convertirsi a beneficio delle Scuole"

Il lascito era stato disposto nel testamento del 25 febbraio 1880 rogato dal notaio Vincenzo Rainero di Biella. Il verbale del Consiglio di Amministrazione e la lettera del Sotto-Prefetto di Biella, L. Galeazzo, risalgono rispettivamente all'8 febbraio 1889 e al 23 maggio 1890

1 fascicolo

PAT 142 26 maggio 1890 - 23 novembre 1891

Legato di Florinda fu Lorenzo Mosca vedova di Emiliano Peraldo di lire 50 per la celebrazione di una messa annua perpetua

La donna aveva fatto testamento (olografo) il 12 maggio 1890 ricevuto dal notaio Pietro Bonelli di Torino (estratto allegato). Verbale del Consiglio di Amministrazione (31 ottobre 1890), carteggio della Sotto-Prefettura di Biella e decreto del Prefetto di Novara (23 novembre 1891) relativi all'accettazione del legato
1 fascicolo

PAT 143 4 agosto 1892

Verbale del Consiglio di Amministrazione portante l'accettazione del legato di Battista fu Lorenzo Mosca Duga di Rosazza per lire 300

Le condizioni per il legato erano espresse nel testamento e non nel verbale di accettazione che non indica neanche la data del testamento stesso aperto però il 2 agosto. Il presidente del Consiglio di Amministrazione era Lorenzo Magnani, il segretario Giovanni Gaja

1 fascicolo

PAT 144 8 agosto 1893

"Oblazione Magnani Ing. Pietro" a favore di San Giovanni di lire 15.000 elargita in memoria del padre defunto

La somma era stata destinata "a favore della aperta sottoscrizione per le nuove costruzioni dell'Ospizio". L'ing. Magnani aveva annunciato la sua donazione, versata "alla Banca della Valle", con una lettera da San Paolo Cervo del 31 luglio 1893. Il Consiglio di Amministrazione aveva accolto l'oblazione nella sua seduta dell'8 agosto seguente e immediatamente aveva risposto al benefattore. Il documento è una copia del 1° ottobre 1895

1 foglio

PAT 145 18 novembre 1894 - 11 marzo 1895

Lettere della Regia Sotto-Prefettura di Biella relative alla registrazione del lascito Mazzucchetti

Nelle due lettere non sono indicate le generalità del donatore o della donatrice, ma il lascito potrebbe essere quello di Caterina Mazzucchetti risalente al 1888-1889

2 fogli

Vedi fascicolo PAT 088

PAT 146 1894

"Legato del Ingegner Cavalier Alessandro Mazzucchetti della Rendita annua di lire 100,00 nette a favore di una giovane scolaro designato dalla sua famiglia"

Lettera del notaio Gaspare fu Orazio Cassinis di Torino (11 maggio 1894) portante la comunicazione del legato disposto dal cav. Mazzucchetti "ad esclusivo beneficio di un giovane designato dal mio erede e discendenti, ed in difetto da discendenti indiretti o parenti più vicini e scelto in famiglia povera o meno agiata di Mortigliengo prima, ed in difetto del Comune di San Paolo Cervo". Verbali del Consiglio di Amministrazione di accettazione del legato datati 14 giugno e 8 novembre 1894. Atto di acquiescenza dei signori Rosalinda Mazzucchetti col marito Giovanni Fontana, Maria Mazzucchetti col marito avv. Luigi de Lachenal e Antonio fu ing. Alessandro Mazzucchetti datato 14 dicembre 1894. Carteggio della Regia Sotto-Prefettura di Biella

1 fascicolo

PAT 147 31 agosto 1895 - 25 settembre 1895

Donazione della Società Alarico Piatti e Compagnia di lire 2.500 a favore delle scuole di San Giovanni "facendo voti per progressivo miglioramento delle medesime"

Nella lettera di Giovanni Battista Biglia (San Paolo Cervo, 31 agosto 1895) si legge che la donazione era motivata dal fatto che la Società Alarico Piatti & Compagnia aveva "compiuti felicemente i lavori della Galleria del Borgallo, ferrovia Parma Spezia" (come da carta intestata). Verbale del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione della donazione data 25 settembre 1895. Allegate due lettere della Regia Sotto-Prefettura di Biella

1 fascicolo

Donazioni e lascito Rosalinda Fontana vedova Mazzucchetti
(da PAT 148 a PAT 150)

PAT 148 1911

"Fascicolo contenente documenti relativi alla cartella per 12 messe annue Sig.ra Rosalinda Fontana"

La signora Fontana aveva offerto a San Giovanni un Certificato di Rendita di 37,5 lire per far celebrare in perpetuo "dodici messe lette sull'altare della Madonna, annualmente, da officarsi ogni ultimo sabato del mese". Verbale di accettazione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 1911 e lettera della Sottoprefettura di Biella circa la produzione di ulteriori atti per la legale accettazione dell'offerta. Il decreto del Prefetto di Novara di autorizzazione all'accettazione della donazione data 25 novembre 1911.

1 fascicolo

PAT 149 9 aprile 1913

Lettera di Rosalinda fu Alessandro Mazzucchetti vedova Fontana relativa all'estinzione di un debito di San Giovanni presso la Banca A. Mazzucchetti

La donna e la sorella Maria, coniugata de Lachenal, avevano intenzione di onorare in quel modo il ricordo del fratello Antonio, premorto, che era stato presidente di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 150 1946 - 1947

Lascito di Rosalinda fu Alessandro Mazzucchetti vedova Fontana di lire 30.000

La donna era deceduta a Cerreto Castello in data 25 maggio 1945. Nel suo testamento olografo del 19 marzo 1929 aveva disposto il lascito il cui frutto doveva servire a uso esclusivo della chiesa di San Giovanni. Il verbale del Consiglio di Amministrazione di accettazione del lascito data 22 aprile 1946. Carteggio con l'erede Alessandro de Lachenal (la benefattrice era sua zia), con il notaio P. M. Emprim Gilardini di Torino e con l'Esattoria Consorziale di Andorno Micca della Banca Popolare Anonima Cooperativa di Novara. Il decreto del Prefetto di Vercelli con l'autorizzazione all'accettazione del lascito data 12 settembre 1946

1 fascicolo

PAT 151 27 maggio 1899

Accettazione della donazione Leve Prario

Lettera della Regia Sotto-Prefettura di Biella con la comunicazione dell'assenso della Giunta Provinciale Amministrativa di Novara relativo alla donazione di "D. Leve". Allegata documentazione relativa Giovanni Battista Leve Prario, dottore in medicina e chirurgia, e alla sua donazione di una cartella di rendita nominativa di lire 500 al 5% corrispondente a 25 lire annue devolute per la celebrazione di messe anniversarie "lette nella cappella del sepolcreto"

1 foglio

Vedi fascicolo PAT 165

PAT 152 1900 - 1902

"Elargizione delli signori ing. cav. Magnani Pietro e Rosazza ing. Ernesto di lire 5.580 e relative spese fatte dietro loro ordine nelli anni 1900-1901-1902 approvate e sottoscritte dallo stesso signor Magnani ing. Pietro"

Rendicontazioni e pezze giustificative (fatture dei fornitori e deconti di artigiani) per lavori di costruzione, allestimento e manutenzione. Le offerte furono fatte dai due impresari "sul residuo attivo dell'Impresa della Spezia" o in proprio da Pietro Magnani

1 fascicolo

PAT 153 1905 - 1906

Legati di Irene Piacenza vedova di Eugenio Mazzucchetti

Decreto di autorizzazione all'accettazione dei due legati della signora Irene Mazzucchetti Piacenza rilasciato dalla Regia Prefettura (e Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica) di Novara del 10 febbraio 1906. I due legati, in cartelle di rendita del Debito Pubblico al 5%, ammontavano rispettivamente a 3.500 e a 100 lire. Il primo riguardava la manutenzione del fabbricato della scuola e il miglioramento dell'insegnamento. Il secondo si riferiva a messe di suffragio da celebrare in memoria della benefattrice. Carteggio col notaio avv. Oreste Costa (Ufficio Cassinis) di Torino che ricevette il testamento della donna in data 26 agosto 1905

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 88

PAT 154 7 settembre 1906

Lettera di don Giovanni Ottella, prevosto di Piedicavallo, portante la proposta di un'offerta di lire 1.000 fatta dal geom. Giovanni Battista Zorio Prachin di Piedicavallo residente a Chiavazza

L'offerta proposta dal geom. Zorio riguardava la costruzione di due altari in marmo e relativi pavimenti ai lati dell'altare maggiore oppure altri lavori di manutenzione nel caso la donazione si fosse rivelata troppo esigua

1 foglio

Vedi fascicolo PAT 161

PAT 155 24 novembre 1906

Comunicazioni al Prefetto di Novara inerenti le donazioni ricevute per il rifacimento del pavimento della chiesa da parte di Battista Norza Fabian (lire 500) e Giovanni Battista Zorio (lire 1.000)

Nella lettera del Norza Fabian, scritta datata Beccara 24 ottobre 1906, si legge che le opere avrebbero dovuto essere realizzate "prima della festa di San Giovanni del 1907". Nella stessa lettera sono descritti sommariamente i lavori da eseguire (con riferimenti all'impresario Antonio Gilardi) ed è specificato che la pietra occorrente sarebbe stata fornita dalla cava di Beccara

1 foglio

PAT 156 1907

"Donazione Lire 1000 del signor Avvocato Peraldo Matton Pietro"

L'avv. Pietro Peraldo Matton di Rosazza scrisse una lettera in data 26 settembre 1907 nella quale esprimeva il desiderio di donare una cartella al portatore al 3,75% su un capitale di 1.000 lire al fine di far celebrare in perpetuo una messa letta il 7 gennaio di ogni in suffragio dell'anima della madre Anna fu Battista Rosazza Bardazza. Il Prefetto di Novara decretò l'autorizzazione all'accettazione del legato in data 12 novembre 1907. Carteggio del Sotto-Prefetto di Biella, Francesco Carandini. La ricevuta sottoscritta dal segretario di San Giovanni, Fiorenzo Selva, è datata 30 settembre 1907

1 fascicolo

PAT 157 1907 - 1908

"Offerta Giuseppe Rosazza lire 1000 coll'onere di un funerale solenne perpetuo all'anima del Fratello Vitale"

Verbali del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione dell'offerta. Comunicazioni e decreti della Regia Prefettura di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella per l'autorizzazione all'accettazione del legato. L'offerta (con lettera del donatore) è datata 8 novembre 1907 da Cerreto Castello. Allegata documentazione per la denuncia e la tassazione del legato

1 fascicolo

PAT 158 1907 - 1908

Donazioni del dott. Giovanni Battista Leve e del figlio avv. Corrado Leve Prario a favore di San Giovanni

Verbali del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione dell'offerta. Comunicazioni e decreti della Regia Prefettura di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella (Sotto-Prefetto Carandini) per l'autorizzazione all'accettazione del legato. Carteggio col segretario di San Giovanni, geom. Fiorenzo Selva. Millecinquecento lire furono offerte dal dott. Giovanni Battista Leve Prario di Vigliano Biellese, fratello di don Giacomo premorto, il primo dicembre 1907. Altre 5.000 lire furono donate dal figlio avv. Corrado il 22 ottobre 1908. Le oblazioni si riferivano a messe di suffragio

1 fascicolo

PAT 159 luglio 1908

Donazione di Riccardo Biglia lire 20.000 a favore di San Giovanni in memoria del defunto padre Giovanni Battista

Verbali del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione dell'offerta. Comunicazioni e decreti della Regia Prefettura di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella per l'autorizzazione all'accettazione del legato. La donazione data 4 luglio 1908. Il denaro era da convertire in "Rendita nominativa all'Ente, con annotazione della provenienza"

1 fascicolo

PAT 160 1913 - 1914

Legato del geom. Giovanni Battista Zorio Prachin di Piedicavallo di lire 4.000 "a condizione che venga assegnata annualmente una mezza pensione ad un allievo che frequenti codesta Scuola e che appartenga alla Borgata di Piedicavallo"

Giovanni Battista Zorio, residente a Chiavazza, "geometra e ragioniere, geometra del Genio Militare a riposo", aveva istituito la "borsa di studio" nel suo testamento olografo del 17 settembre 1906 e successivi codicilli fino all'ultima versione del 26 marzo 1913 (ricevuto dal notaio Evasio Buscaglia in Andorno, documento allegato). Erede universale ed esecutore testamentario fu chiamato don Giovanni Ottella prevosto di Piedicavallo. Tra gli eredi designati si trovano il fratello Giovanni Dionigi e l'Opera Pia Elemosiniera di San Michele di Piedicavallo, l'Asilo Infantile di Chiavazza, le scuole professionali di Rosazza e di Campiglia Cervo, la Congregazione di Carità di Piedicavallo, le società operaie (maschile e femminile) di Chiavazza, il Comizio Agrario Biellese. Il verbale del Consiglio di Amministrazione di accettazione del legato data 6 settembre 1913, la lettera del Sotto-Prefetto Carandini con la comunicazione dell'autorizzazione prefettizia per l'accettazione del legato data 18 aprile 1914

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 155 e SCU 032

PAT 161 1914

circa

Offerte da parte di membri della famiglia Magnani. Appunti relativi alle elargizioni del cav. Giovanni, del figlio ing. Pietro, delle sorelle Martina e Matilde, di Bice tutti Magnani e dell'Impresa Rosazza-Magnani tra il 1880 e il 1914

1 fascicolo

PAT 162 1914

Legato dei fratelli geom. Pietro e Davide fu Onorato Bullio di lire 2.000

Verbale del Consiglio di Amministrazione di accettazione del legato fatto per la celebrazione di ventiquattro messe lette annue in suffragio delle anime dei genitori dei fratelli Bullio di Montesinaro (14 gennaio 1914). Il tesoriere Livio Prario aveva ricevuto il versamento della somma in data 10 gennaio 1914

1 fascicolo

PAT 163 25 giugno 1917 - 29 ottobre 1920

Lascito di Giacomo fu Giovanni Tiburzio di San Paolo Cervo di lire 600 destinate alla realizzazione di due ovali dipinti nella chiesa di San Giovanni uno dei quali raffigurante il Battesimo di Nostro Signore Gesù Cristo

Estratto del testamento olografo di Giacomo Tiburzio, ricevuto dal notaio cav. Ernesto Ramella di Biella in data 14 maggio 1912. Giacomom Tiburzio si rese defunto l'11 gennaio 1917. Allegate due lettere del predetto notaio Ramella, una delle quali, datata 29 ottobre 1920, informava San Giovanni della disponibilità della somma disposta nel testamento

1 fascicolo

PAT 164 7 agosto 1919 - 20 febbraio 1920

Accettazione dell'oblazione di Corrado Leve Prario del Mortigliengo di lire 4.000 per la celebrazione di sette messe lette ogni anno dal 1° al 7 ottobre nella cappella del cimitero in memoria del nipote Renato Gastaldi, dottore in scienze sociali

Alle lettera del donatore (7 agosto 1919) è presente la comunicazione della Regia Sotto-Prefettura di Biella (20 febbraio 1920) relativa al decreto del Prefetto di Novara inerente l'autorizzazione ad accettare la donazione datato 14 febbraio 1920

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 152

PAT 165 1920 - 1921

Legato di Anna Gallo vedova del notaio Giovanni Battista Rosazza di lire 350

Estratto del testamento della benefattrice rogato dal notaio Evasio Buscaglia di Biella il 12 dicembre 1918. Decreto del Prefetto di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella per l'accettazione del lascito. La donna era nativa di San Paolo Cervo ma risiedeva a Chiavazza dove morì il 12 maggio 1920

1 fascicolo

PAT 166 1923 - 1925

Legato di Domenico fu Valentino Giovanetto di Tavagnasco di lire 5.000 per la celebrazione di una messa annua nel giorno del suo decesso

Carteggio col notaio Antonio Viglianchino di Settimo Vittone (che ricevette anche il testamento olografo del benefattore in data 4 marzo 1923). Verbale del Consiglio di Amministrazione (4 maggio 1924) e lettera della Sotto-Prefettura di Biella (9 settembre 1924) inerenti l'accettazione del legato. Il benefattore aveva destinato altre sue sostanze al Santuario di Oropa e al Sacro Monte di Varallo

1 fascicolo

PAT 167 15 gennaio 1924

"Atto di donazione dei signori Fratelli Rolla Rosazza della strada dal Ponte Concesio ad Oropa all'Opera Pia Laicale Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle Superiore d'Andorno"

I fratelli comm. Francesco e cav. Vitale fratelli e figli del fu Giuseppe Rolla, nati a Genova e residenti il primo a Genova e il secondo a Torino erano gli eredi dei fratelli cav. Vitale e senatore comm. avv. Federico fu Vitale Rosazza per tramite dell'ing. Ernesto Rosazza già deceduto. I due fratelli Rolla Rosazza donarono a San Giovanni la strada che dal Ponte Concesio attraverso la galleria Rosazza (350 metri) arriva a Oropa per una lunghezza di circa 12 km. Donarono anche lo chalet (rifugio) voluto da Federico Rosazza presso la galleria per uso di ristorante (il casotto rustico per manutenzione situato presso la galleria verso Oropa era già stato donato al Santuario di Oropa). Donarono anche una rendita al 5% di 2.000 lire. L'intento di donare la strada e il ristorante presso la galleria era già stato manifestato nel 1922 e l'8 novembre 1923 il Prefetto di Novara autorizzava l'accettazione. La donazione avveniva a condizione che San Giovanni si assumesse l'onere della manutenzione delle strade. L'atto fu rogato dal notaio Arnaldo Cecchettari di Poirino a Torino presso l'avv. Boggio alla presenza del presidente di San Giovanni, cav. Ettore Achille Boffa

1 fascicolo

PAT 168 1926 - 1928

Legati e lasciti del cav.uff. Riccardo Biglia a favore di San Giovanni

Si tratta di un legato di 40.000 lire previsto nel testamento del 31 maggio 1925 (Riccardo Biglia morì alla Malpenga di Vigliano Biellese il 29 aprile 1926, sebbene altrove sia indicato Torino come luogo del decesso). Altrettanto fu disposto per il Comune di San Paolo Cervo da destinare alle famiglie più povere. Per San Giovanni fu prevista anche una somma di 500 lire annue per la celebrazione di funzioni perpetue di suffragio dell'anima di Riccardo Biglia disposte il 19 luglio 1928 dagli eredi: Dorinda Biglia vedova Lanza e cav. Celestino Biglio, zio di Riccardo. Esecutore testamentario fu chiamato Achille Lanza, figlio di Dorinda. Nelle carte è indicata tale signorina Maria Vipiana che accompagnava il defunto Biglia nell'ultimo periodo della sua

vita. Furono sollevate questioni di carattere ereditario da parte di Celestino Biglia per l'importo del lascito a favore della Vipiana anche in ragione della supposta infermità mentale del testatore all'approssimarsi della morte

1 fascicolo

Eredità Roberto Martinazzi

(da PAT 169 a PAT 171)

PAT 169 12 settembre 1924 - 15 aprile 1929

"Richiesta di dichiarazione di responsabilità degli amministratori" da parte della Regia Prefettura di Vercelli per un "danno economico" arrecato a San Giovanni con "grave colpa" e per una somma pari a più di 163.000 lire

Gli amministratori furono riconosciuti colpevoli dalla Giunta Provinciale Amministrativa. In primis il presidente cav. uff. Ettore Achille Boffa e anche il segretario Ostano. Furono condannati al pagamento della somma che riguardava un legato dell'ex consigliere e benefattore Roberto Martinazzi. Il Martinazzi aveva disposto due legati distinti, uno per San Giovanni in quanto ente e l'altro per la chiesa di San Giovanni. Il denaro era stato ricevuto come un unico lascito ed era stato incautamente incamerato e depositato presso il Credito Biellese. La parte destinata alla chiesa di San Giovanni fu restituita dagli amministratori. Nella lettera della Sottoprefettura di Biella del 12 settembre 1924 erano già richiesti chiarimenti in merito. Il 19 agosto 1928 arrivò la richiesta di assunzione di responsabilità. Con la lettera della Regia Prefettura di Vercelli del 15 aprile 1929 la questione si considerava chiusa con la restituzione del denaro da parte degli amministratori

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 172

PAT 170 1924

Legato del cav. Roberto fu Angelo Martinazzi di lire 150.000 per San Giovanni e di lire 5.000 per la chiesa di San Giovanni (separatamente)

Estratto del testamento olografo del 2 gennaio 1924. Roberto Martinazzi era morto a Torino il 15 gennaio 1924. Aveva chiamato quale erede generale la moglie Ortensia Albertazzi. Decreto del Prefetto di Novara di autorizzazione per l'accettazione dei legati. In data 22 dicembre 1924 le 155.000 lire esano state ricevute dall'amministratore ing. Alfonso Rosazza dalle mani dell'esecutore testamentario di Roberto Martinazzi, don Antonio Miniggio, rettore di San Giovanni di fronte al notaio Ernesto Schiaparelli di Biella. Allegati mandati di

pagamento per il versamento della tassa di successione. Allegati anche documenti inerenti il decesso della vedova Martinazzi, avvenuta in Torino il 13 maggio 1924

1 fascicolo

PAT 171 1928 - 1929

Documentazione relativa alle conseguenze provocate dal deposito irregolare fatto dal cav.

Roberto Martinazzi presso il Credito Biellese a favore di San Giovanni

Il cavalier Roberto Martinazzi aveva disposto un legato a favore di San Giovanni e aveva depositato le relative somme (e titoli di credito) presso il Credito Biellese in data 17 dicembre 1924. Furono condannati al pagamento della somma che riguardava un legato dell'ex consigliere e benefattore Roberto Martinazzi. Il Martinazzi aveva disposto due legati distinti, uno per San Giovanni in quanto ente e l'altro per la chiesa di San Giovanni. Il denaro era stato ricevuto come un unico lascito ed era stato incautamente incamerato e depositato presso il Credito Biellese. La parte destinata alla chiesa di San Giovanni fu restituita dagli amministratori (l'ammanco era stato virtualmente ripartito dalla Giunta Provinciale Amministrativa sugli amministratori). Riferimenti al commissario prefettizio di San Giovanni, cav. Licheri, e all'avv. Giuseppe Boggio di Torino

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 170

PAT 172 1932 - 1933

Eredità del cav. Giacomo Mosca Violo. Lascito di 6.000 lire a favore di San Giovanni

Verballi del Consiglio di Amministrazione per l'accettazione dell'offerta. Comunicazioni e decreti della Regia Prefettura di Novara e della Regia Sotto-Prefettura di Biella per l'autorizzazione all'accettazione del legato. Il legato, disposto per testamento olografo del 10 maggio 1931 (il cav. Mosca Violo morì il 24 febbraio 1932), era a carico dell'Ospedale degli Infermi di Biella (presieduto dal prof. dott. Mirone). Riferimenti al notaio Cesare Craveja di Biella

1 fascicolo

PAT 173 1935 - 1936

Elargizione di lire 5.000 da parte degli eredi del cav. Achille Ettore Boffa a favore dell'ospizio e delle scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno (con legato di messa annua perpetua)

Corrispondenza con il fratello del defunto Boffa, per più anni presidente di San Giovanni, morto il 24 settembre 1935. Eredi universali erano le nipoti, figlie del predetto fratello (ovvero Edoardo Boffa avvocato in Torino) Letizia in Vezzani e Pia in Ferrara. Allegato estratto del testamento olografo datato in Torino il 18 marzo 1928

1 fascicolo

PAT 174 1935 - 1936

Donazione di Ernestina Rolla di lire 12.000 "in titoli al portatore Rendita Italiana 3,50%" con l'obbligo di "fare celebrare annualmente due funerali semplici e n. 20 messe lette" in memoria degli zii ing. Pietro Magnani e Beatrice Rosazza

Carteggio con la Prefettura di Vercelli per l'autorizzazione all'accettazione della donazione. Il decreto del Prefetto data 3 marzo 1936

1 fascicolo

PAT 175 1947 - 1955

"Eredità Norza Clamira vedova Peraldo"

Verbali del Consiglio di Amministrazione circa l'accettazione del legato della benefattrice (4 aprile 1948) con estratto del testamento di Clamira Norza vedova del geom. Oreste Peraldo (ex presidente di San Giovanni) rogato dal notaio Ercole Cesale di Biella in data 5 settembre 1947. La signora era morta a Chiavazza il 4 novembre successivo. La testatrice disponeva per San Giovanni il lascito delle cascine Pian Colmo, Deir e Votta con terreni annessi (più di 772 mila metri quadrati), oltre a 300 mila lire di rendita al 5%. Carteggio tra il nipote della defunta, Carlo Valz Spuret e Ugolino Valz Matté, segretario di San Giovanni. Il decreto del Prefetto di Vercelli che autorizzava l'accettazione del legato data al 14 dicembre 1948. Carteggio inerente i locatari delle cascine già presenti al momento del passaggio di proprietà. Riferimenti a don Nicola Boschetti di Pralungo Sant'Eurosia circa la locazione a tale Pietro Acquadro. Allegati documenti catastali relativi alle proprietà di San Giovanni e disegni planimetrici della zona (falda est del Cucco, cascina San Martino, rio Luchiana) tra cui un "Piano della Montagna od Alpe denominato Piano Colmo, sito nel Comune di Sagliano Micca, proprietà delli Signori Magnani Cav. Giovanni, e Ramasco Antonio diviso in 144 di cui spettano al Sig. Magnani Cav. Giovanni parti num. 101 e al Sig. Ramasco Antonio parti num. 43" elaborato dal geom. Giovanni Alessandro Bullio di Piedicavallo - Montesinaro il 15 settembre 1889. Clamira Norza era erede del cav. Magnani

1 fascicolo

Vedi la lapide apposta presso la rettoria dedicata alla memoria della benefattrice

PAT 176 1952 - 1953

"Legati religiosi"

Elenco a tabella dei legati rispetto ai fondatori con l'indicazione dell'anno di fondazione, del capitale, del reddito e degli oneri. Carteggio del presidente di San Giovanni per i rettori don Ernesto Caffino e don Bruno Botto Steglia e per il segretario cav. Leandro Berruti

1 fascicolo

PAT 177 1952 - 1974

"1952. Offerte generiche". Offerte fatte da privati (anche in memoria di cari defunti), associazioni e istituti bancari a favore di San Giovanni

Tra gli altri: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Angiolina Vanni vedova Cucco, Pro Loco di Riabella Circolo "Riabet", Cassa di Risparmio di Biella, Ditta Giuseppe Gamma Cave di sienite di S. Giovanni.

Allegata anche una lettera della Cassa di Risparmio di Biella indirizzata al presidente dell'Asilo Infantile di Andorno Micca (10 marzo 1955)

fascicolo

PAT 178 1977 - 1978

Ringraziamenti inviati per varie donazioni ricevute da San Giovanni

I ringraziamenti sono indirizzati a: Rosalinda Vercellone di Rosazza, il Gruppo Alpini Alta Valle Cervo di Campiglia Cervo, gli "Amici di San Giovanni" (in relazione al ricavato della Mostra di San Giovanni), la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella e il dott. Pasquale Carciotto di Biella

1 fascicolo

[Cause e liti](#)

PAT 179 1664 - 1690

"Atti delle Chiese di San Giuseppe e Bernardo et Giovanni Battista della Valle d'Andorno contro diversi particolari della medesima Valle"

Nella lite è coinvolta anche la Compagnia del Suffragio di Campiglia Cervo. Si trattava di recuperare somme dovute per legati, messe e altri crediti

1 fascicolo

Precedente segnatura: 64/1882

PAT 180 6 settembre 1666

"Agiustamento tra la Magnifica Comunità d'Andorno e l'Illustrissimo signor Senatore Viliono e signori Fratelli Gastaldi"

La lite era nata dalla difficoltà dei signori senatore Carlo Viliono e dei fratelli avvocato Bernardino e capitano Angelo Ascanio Gastaldi di pagare 48 scudi annui alla Comunità di Andorno. La Comunità avrebbe dovuto versare a sua volta detta somma alla Real Corona "qual reddito annuo, e perpetuo" in quanto parte dei 1.000 scudi annualmente dovuti alla stessa Real Corona quale riscatto per la separazione di Andorno da Biella come da atto 7 maggio 1661 rogato Cauda in Asti

1 fascicolo

Relazioni con San Giovanni da verificare. Precedente segnatura: 37/1882

PAT 181 6 agosto 1681 - 26 novembre 1686

"Atti della Chiesa di San Giovanni della Valle di Andorno contro la Chiesa di Sant'Antonio di Miagliano"

Causa relativa al possesso e alla facoltà di cedere in locazione una pezza di terra a prato situata in regione Case de Bruna lasciata in eredità alla chiesa ossia oratorio di Sant'Antonio di Miagliano da messer Antonio fu Sebastiano Mosca

1 fascicolo

Precedente segnatura: 65/1882

PAT 182 1688 - 1689

"Atti della chiesa di San Giovanni d'Andorno contro Giovanni Battista Vano per debiti da quest'ultimo non onorati"

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 186 e PAT 187

PAT 183 1697 - 1698

Atti civili del priore e vicario foraneo don Giovanni Battista Furno e dei "ministri" della chiesa di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno contro zio e nipote Pietro e Giovanni Michele Martiner per ottenere l'esazione di un censo del 1627

Con strumento 2 maggio 1627 rogato notaio Eusebio Rosazza nella Valle d'Andorno, cantone di Piedicavallo, Pietro Martinero costituì e vendette per scudi 50 da nove fiorini piccoli di Savoia un annuo censo di scudi 3 come i primi a favore di Bernardino Mosca. Il censo era costituito su due terreni a prato posti nel territorio di Piedicavallo, uno alla Molla e l'altro "dietro il Dejro".

Il diritto di esazione degli interessi e del capitale del censo passò dall'erede di Bernardino Mosca alla chiesa di San Giovanni della Valle d'Andorno con lo strumento 27 giugno 1697 rogato altro notaio Rosazza.

L'erede Mosca era Antonio fu Pietro, nipote diretto di Bernardino. Antonio Mosca era muto e non in grado di provvedere a se stesso tanto che gli fu assegnato come tutore il suo parente più prossimo, Giorgio fu Antonio Mosca.

La chiesa di San Giovanni della Valle d'Andorno intentò causa con gli eredi Martinero, Pietro e Giovanni Michele, per poter riscuotere la considerevole somma di denaro maturata in settant'anni tra capitale e interessi (quasi 420 lire) o per entrare in possesso delle pezze di terra che nel frattempo erano aumentate di numero e sulle quali erano state edificate una casa e una cascina.

La documentazione è incompleta e non è possibile conoscere l'esito della lite

1 fascicolo

PAT 184 20 luglio 1699

Atti di lite tra Giovanni Pietro Gaja, "presidente del Sacro Monte di San Giovanni d'Andorno", contro Lucia vedova del fu Giovanni Battista Gaja per questioni ereditarie

Le questioni ereditarie si riferivano anche a Giovanni Battista Boggio con atti risalenti al 1699

1 fascicolo

PAT 185 giugno 1700

"Atti di lite tra la chiesa di San Giovanni d'Andorno contro gli eredi di Antonio Vano"

1 fascicolo

Precedente segnatura: 75/1882.

Vedi fascicoli PAT 183 e PAT 187

PAT 186 1700

circa

"Atti civili della Chiesa di San Giovanni D'Andorno contro Giovanni e Alberto fratelli Vano della Valle d'Andorno"

La causa fu condotta dal rettore di San Giovanni, il teologo e vicario foraneo don Forno parroco di Campiglia Cervo. La Parrocchia di Campiglia Cervo e San Giovanni avevano versato le imposte loro competenti per l'annata 1695-1696 nelle mani dei fratelli Vano che operavano come esattori. Avendo però ricevuto atto di ingiunzione di pagamento delle medesime imposte don Forno si rivaleva sui fratelli Vano per ottenere pieno scarico di responsabilità e la cessazione dell'ingiunzione di pagamento

1 fascicolo

Precedente segnatura: 48/1882. Vedi fascicoli PAT 183 e PAT 186

PAT 187 1702

Atti di lite dei ministri della chiesa di San Giovanni Battista contro Caterina Cattella della Valle d'Andorno per debiti da quest'ultima non onorati

Con atti risalenti al 1680

1 fascicolo

PAT 188 9 giugno 1711 - 7 giugno 1720

Atti della chiesa parrocchiale di San Bernardo della Valle d'Andorno (Campiglia) e della chiesa di San Giovanni Battista contro Giacomo Falletti per debiti da quest'ultimo non onorati

1 fascicolo

PAT 189 1717

Atti di lite tra i ministri della chiesa di San Giovanni Battista contro Guglielmo e Giuseppe cugini Ferrari di Andorno per debiti da questi ultimi non onorati

Con atti risalenti al 1668

1 fascicolo

Precedente segnatura: 71/1882

PAT 190 9 ottobre 1723

"Atti del Signor Priore Don Giovanni Pietro Gaija della Valle d'Andorno e Comunità del Marchesato di Andorno e Valle"

La lite riguardava il diritto di godimento di parte del censo Caresana costituito e venduto nel 1618

1 fascicolo

Vedi altri fascicoli con riferimenti al censo Caresana. Precedente segnatura: 52/1882

PAT 191 1725

Atti di lite della Congregazione dei Santi Bernardo e Giuseppe di Campiglia e San Giovanni d'Andorno contro la Comunità di Andorno per la divisione dei proventi di un censo da 1.000 crosazzi istituito nel 1617

Con atti risalenti al 1668 e con riferimenti alle monache del monastero di Santa Maria della Sala di Andorno e al "refferendario" Giovanni Francesco Mondella

1 fascicolo

Precedente segnatura: 62/1882

PAT 192 1728

Atti di lite della chiesa di San Giovanni d'Andorno contro Felice Norza per debiti da quest'ultimo non onorati

Con atti risalenti al 1716

1 fascicolo

Precedente segnatura: 78/1882

PAT 193 3 giugno 1729

Lite tra il "Sacro Monte di San Giovanni" e i deputati del Marchesato di Andorno per il censo del signor Nicola Caresana

1 fascicolo

PAT 194 19 agosto 1733

Atti di lire del "Sacro Monte di San Giovanni d'Andorno" contro Carlo Ottella

Motivo del contendere la metà di una casa e altri beni lasciati dal fu Giovanni Ottella di Forgnengo

1 fascicolo

PAT 195 24 novembre 1733

Atti di lite del "Sacro Monte di San Giovanni d'Andorno" contro la Comunità d'Andorno

La lite riguardava un censo istituito nel 1614 con riferimenti alle monache del monastero di Santa Maria della Sala di Andorno

1 fascicolo

PAT 196 2 aprile 1744

"Atti civili tra la Chiesa di San Giovanni d'Andorno e Fabiano e Giam Battista padre e figlio Norza di Piedicavallo"

Atti riguardanti la divisione di beni venduti ai Norza da parte di Anna Vanni, vedova di Giovanni Cornetto di Gliondini. Detti beni appartenevano ai fratelli Antonio e Giovanni Battista fu Giovanni Cornetto coeredi con San Giovanni dei beni lasciati da Giovanni Cornetto

1 fascicolo

Precedente segnatura: 68/1882

PAT 197 16 dicembre 1748

"Atti civili tra il Santuario di San Giovanni d'Andorno e il signor Giovanni Gerodetto della Valle d'Andorno"

Si tratta di un debito non onorato per un prestito in denaro sottoscritto il 3 gennaio 1734. Giovanni Gerodetto era rappresentato dal figlio notaio Nicolao

1 fascicolo

Precedente segnatura: 67/1882

PAT 198 22 marzo 1755

Atti di lite della Congregazione dei Santi Bernardo e Giuseppe di Campiglia e San Giovanni d'Andorno contro la Comunità di Andorno per la divisione di capitali e interessi derivanti da un censo istituito nel 1616

1 fascicolo

Precedente segnatura: 79/1882

PAT 199 26 marzo 1762

Atti civili di causa tra Pietro Rosazza Pistoletto di Piedicavallo e il misuratore Pietro Antonio Boggio di Quittengo

Si tratta di un debito non onorato per un prestito in denaro

1 fascicolo

Relazioni con San Giovanni da verificare. Precedente segnatura: 50/1882. Vedi fascicolo PAT 201

PAT 200 1762

"Atti sommari tra il signor Pietro Rosazza di Piedicavallo e il signor misuratore Pietro Antonio Boggio di Quittengo"

Si tratta di un debito non onorato per un prestito in denaro

1 fascicolo

Relazioni con San Giovanni da verificare. Precedente segnatura: 53/1882. Vedi fascicolo PAT 200

PAT 201 1773

"Atti civili sig. don Amedeo Gaja attore contro Gio. Rosazza Battore convenuto" per un debito non onorato per il prestito di 275 lire concesso con scrittura di obbligazione sottoscritta il 21 ottobre 1769

1 fascicolo

Relazione con San Giovanni da verificare. Precedente segnatura: 51/1882

PAT 202 27 novembre 1779

Atti lite tra Tommaso, Giacomo, Giuseppe e Pietro fratelli Boffa contro Giovanni Battista Angiono di Cossato

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 037

PAT 203 4 ottobre 1785

"Transazione seguita tra la Congregazione della Chiesa Parrocchiale del luogo di Campiglia e Santuario di San Giovanni Battista e le Comunità di Piedicavallo, Campiglia, Quittengo e San Paolo"

Atti riguardanti i diritti di riscossione di prestazioni in natura di cui godeva la Parrocchia di Campiglia Cervo e San Giovanni su quattro mulini di antica origine dislocati in Alta Valle (Chioso a Campiglia, Concesio e Fontana). Le comunità di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo erano proprietarie dei mulini e la Parrocchia di Campiglia Cervo e San Giovanni riscuotevano direttamente dagli affittuari

1 fascicolo

Si tratta di una copia del 1873. Vedi fascicolo PAT 205

PAT 204 4 ottobre 1785

"Transazione Chiesa di Campiglia e Santuario di San Giovanni colle Comunità della Valle"

La congregazione di San Giovanni chiese alle comunità dell'Alta Valle di far riscuotere dai loro tesoriere gli affitti degli immobili dati in gestione (quattro mulini). La richiesta nasceva dal fatto che molti gestori lasciavano l'immobile prima di pagare la cifra stabilita

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 204

PAT 205 1 luglio 1844

Atti della causa tra gli amministratori della Parrocchia di Campiglia contro don Domenico Cerruti, parroco di Campiglia Cervo, e contro gli amministratori di San Giovanni

Conclusioni e copie della sentenza della lite riguardante l'amministrazione di San Giovanni d'Andorno intentata dai membri dell'amministrazione della Parrocchia di Campiglia (Pietro Giuseppe Allara, Vittorio

Gaia, Giovanni Battista Galli, Pietro Boffa, Giorgio Guidotti e Antonio Mazzucchetti) per stabilire il ruolo del parroco di Campiglia Cervo. I membri dell'Amministrazione di San Giovanni erano: Antonio Rosazza di Piedicavallo, Giuseppe Cucco di Campiglia, Pietro Antonio Boggio di Quittengo, Pietro Zanazza di San Paolo e il sacerdote don Giovanni Battista Falco prorettore. La sentenza del 1° luglio 1844 mirava a determinare non solo il ruolo del parroco di Campiglia Cervo ma la natura giuridico-amministrativa stessa di San Giovanni. Le copie della sentenza risalgono al 1892

2 fascicoli

PAT 206 1845 - 1846

"Obbligo di ipoteca del signor Pietro Mosca a favore del Santuario di San Giovanni di Lire 1500"

Atti causa di San Giovanni contro Lorenzo e Pietro Antonio Mosca Siez di Piedicavallo, eredi del sacerdote don Pietro Mosca debitore verso San Giovanni di lire 1.500 avendo contratto un debito nel 1818

1 fascicolo

PAT 207 3 marzo 1846

"Ragionamento nella causa dell'Amministrazione della Chiesa Parrocchiale e Santuario di Campiglia contro i Signori Sindaci della Comunità di Campiglia, San Paolo, Quittengo e Piedicavallo"

Nella vertenza per la determinazione della natura giuridico-amministrativa di San Giovanni questa è la linea dell'avvocato Bruno che difendeva San Giovanni dalla laicizzazione del suo governo (da santuario a ospizio) "in udienza dell'Eccellentissimo Reale Senato del dì 3 del mese di marzo 1846". Visto per la stampa in data 6 marzo 1846 e stampato a Torino dalla Tipografia Speirani e Ferrero "vicino alla chiesa di San Rocco"

1 fascicolo

PAT 208 1850

Causa di San Giovanni contro Giovanni Magnani di San Paolo Cervo

La lite riguardava la tumulazione dei discendenti della famiglia Magnani nel cimitero di San Giovanni. Tale concessione era già stata accordata ai discendenti della famiglia Mosca Riatel

1 fascicolo

PAT 209 1866

Atti di lite di San Giovanni contro Angelo Belli inerenti l'eredità lasciata da Giovanni Battista fu Lorenzo Belli della Colma per un censo di lire 75 costituito su una pezza di terra con viti venduto a San Giovanni nel 1774

Si tratta di appunti (cronistoria) relativi alla causa intentata a partire dal 1850

1 foglio

PAT 210 15 settembre 1870

Atti di lite tra San Giovanni e i fratelli Accati di San Paolo Cervo con "Bando venale di stabili situati nel territorio di San Paolo Cervo"

Si tratta di un esproprio forzato di stabili promosso da San Giovanni per recupero di crediti contro Giovanni, Giacomo e Carlo fratelli e figli del fu Vittorio Accati (erroneamente indicati come Accate)

2 fascicoli

Vedi fascicoli PAT 214 e PAT 216

PAT 211 1870

"Pratica circa il prelevamento di £ 600 con mandato sui fondi dello Ospizio fatto dal Sig. D. Stupenengo parroco di Campiglia Cervo e già presidente di detto Santuario depositate nelle mani del Sig. Avv. Cav. Tarino per muovere lite al detto Ospizio"

Secondo l'Amministrazione di San Giovanni, don Stupenengo aveva inteso pagare l'avvocato che doveva patrocinare la sua causa contro San Giovanni con fondi prelevati proprio da San Giovanni

1 fascicolo

PAT 212 1871 - 1875

Atti di causa riguardante l'esecuzione delle volontà testamentarie del priore di San Giovanni, don Giovanni Pietro Gaja

San Giovanni era in lite contro l'Amministrazione del Fondo per il Culto in relazione al testamento (allegato) del priore don Giovanni Pietro Gaja fatto l'11 aprile 1732 nel quale erano designati eredi in primis il chierico Bartolomeo Amedeo Gaja poi discendenti maschi intenzionati ad affrontare la carriera ecclesiastica e, in fine, San Giovanni. Don Giovanni Pietro Gaja aveva istituito una cappellania con un beneficio di 40 lire per

chi ne fosse stato investito. L'iniziativa aveva avuto un lungo e travagliato iter giudiziario in ambito ecclesiastico concludendosi con una convezione nel 1780. Il beneficio di lire 40 per la cappellania Gaja, era garantito con un titolo di rendita di lire 110 sui Monti di San Giovanni Battista di Torino. Secondo il Ricevitore del Registro di Andorno il cessato Santuario di San Giovanni, ora ospizio (in ragione delle leggi per la liquidazione dell'asse ecclesiastico del 1866 e 1867 la chiesa in cui era stata eretta la cappellania non "esisteva" più) doveva restituire detta rendita agli eredi del priore Gaja, Vittoio e Celestino, padre e figlio, Gaja

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 395

PAT 213 1872 - 1873

"Causa sommaria tra l'Ospizio di San Giovanni e Stupenengo Giovanni Battista Parroco di Campiglia"

Causa intentata (e vinta) da San Giovanni per la restituzione di alcuni libri e carte contabili di sua appartenenza trattenuti da don Stupenengo

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 211 e PAT 216

PAT 214 1872 - 1873

Causa tra San Giovanni e i fratelli don Giovanni Battista e don Francesco Stupenengo di Campiglia Cervo

Liti riguardanti i debiti che i fratelli Stupenengo avevano nei confronti di San Giovanni, in particolare quello riguardante l'eredità Serralunga. Don Giovanni Battista Stupenengo era il parroco di Campiglia Cervo, don Francesco il suo vice

1 fascicolo

PAT 215 1873

Relazione del causidico Soto riguardante l'esito di tre liti intentate da San Giovanni contro i fratelli Accati di San Paolo Cervo e contro i fratelli sacerdoti don Francesco e don Giovanni Battista Stupenengo di Campiglia Cervo

Il rapporto dell'avvocato Soto riguarda una vertenza contro i fratelli Accati di San Paolo Cervo debitori verso San Giovanni che furono ridotti a giudizio di subastazione con vendita di lotti di immobili di loro proprietà per appianare i debiti pregressi. La seconda lite si riferiva ai fratelli sacerdoti don Francesco e don Giovanni Battista Stupenengo in relazione a diritti di messe ingiustamente pretesi (con riferimenti a don Pietro Serralunga effettivo celebrante di parte delle messe di legato oggetto del contendere). L'ultima vertenza riguardava solo don Giovanni Battista Stupenengo, parroco di Campiglia Cervo, per questioni inerenti beni materiali ingiustamente prelevati e trattenuti dal sacerdote (un tappeto, due libri di contabilità, registri di messe, epigrafi in onore del duca Amedeo di Savoia, un non meglio identificato "volume Thibaut"). Nella vertenza con don Giovanni Battista Stupenengo era in contenzioso anche la fornitura di ostie e di olio di noci (quest'ultimo in ragione di una convenzione del 1785)

2 fogli

Vedi fascicoli PAT 211 e PAT 214

PAT 216 16 gennaio 1874

Questioni inerenti la giurisdizione su San Giovanni tra i sacerdoti collegiati e il parroco di Campiglia, don Giovanni Battista Stupenengo

Lite riguardante la gestione di San Giovanni, sia per quanto riguarda la parte amministrativa che la parte religiosa.

Il parroco di Campiglia Cervo, don Giovanni Battista Stupenengo, rivendicava la piena giurisdizione di San Giovanni perché sul territorio di Campiglia Cervo. La giurisdizione, secondo i sacerdoti collegiati, spettava invece all'Amministrazione di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 217 1875

Causa tra San Giovanni e don Stupenengo, parroco e amministratore parrocchiale di Campiglia Cervo

La lite scaturì dal fatto che don Stupenengo, parroco di Campiglia Cervo, era solito prendere ostie e altri oggetti occorrenti per la propria parrocchia da San Giovanni, senza però mai versare la somma di lire sei annue come invece facevano i suoi predecessori

1 fascicolo

PAT 218 13 novembre 1892 - 8 dicembre 1892

"Lite parrocchia contro l'Ospizio" in merito alla giurisdizione amministrativa della Parrocchia di Campiglia Cervo su San Giovanni mossa dal parroco don Giovanni Battista Stupenengo

L'Amministrazione Parrocchiale di San Bernardo di Campiglia Cervo si riteneva in diritto di "rappresentare in ogni atto della vita civile il Santuario di San Gio. Battista nella Valle Superiore di Andorno, amministrandone tutti i beni e le sostanze come sempre fece per passato prima della installazione delle nuove amministrazioni". Sosteneva che "essere spettato e spettare ai Consigli Comunali di Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo, il diritto di nominare uno dei membri dell'Amministrazione in luogo e vece del rispettivo loro Sindaco, stato chiamato a tale ufficio dalla Senatoriale sentenza del 28 maggio 1846". Affermava che il Consiglio di Amministrazione in carica era illegittima e quindi doveva decadere. La sentenza del Senato di Torino del 28 maggio 1846 ridimensionava il potere della Parrocchia di Campiglia Cervo a vantaggio dei sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle che vanno a costituire un consiglio di amministrazione a cinque. Nel 1870, sulla base della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, il Consiglio di Amministrazione di San Giovanni muta e diventa una commissione amministratrice composta da nove membri: il parroco di Campiglia Cervo, i sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle e altri quattro consiglieri, uno per comune. Allegato carteggio con l'avv. Giuseppe Boggio di Torino

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 220 e PAT 221

PAT 219 1892 - 1894

Causa formale tra don Giovanni Battista Stupenengo, parroco di Campiglia Cervo, contro l'Amministrazione di San Giovanni in merito alla giurisdizione amministrativa in diritto della stessa Parrocchia di Campiglia Cervo su San Giovanni

Richiesta di don Stupenengo di abolire l'Amministrazione di San Giovanni inglobandola nell'Amministrazione Parrocchiale di Campiglia Cervo. L'Amministrazione Parrocchiale di San Bernardo di Campiglia Cervo si riteneva in diritto di "rappresentare in ogni atto della vita civile il Santuario di San Gio. Battista nella Valle Superiore di Andorno, amministrandone tutti i beni e le sostanze come sempre fece per passato prima della installazione delle nuove amministrazioni". Sosteneva che "essere spettato e spettare ai Consigli Comunali di Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo, il diritto di nominare uno dei membri dell'Amministrazione in luogo e vece del rispettivo loro Sindaco, stato chiamato a tale ufficio dalla Senatoriale sentenza del 28 maggio 1846". Affermava che il Consiglio di Amministrazione in carica era illegittima e quindi doveva

decadere. La sentenza del Senato di Torino del 28 maggio 1846 ridimensionava il potere della Parrocchia di Campiglia Cervo a vantaggio dei sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle che vanno a costituire un consiglio di amministrazione a cinque. Nel 1870, sulla base della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, il Consiglio di Amministrazione di San Giovanni muta e diventa una commissione amministratrice composta da nove membri: il parroco di Campiglia Cervo, i sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle e altri quattro consiglieri, uno per comune. Allegate una copia dello statuto del 1870 e una copia della sentenza della Corte d'Appello di Torino del 1894

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 219 e 221

PAT 220 6 maggio 1894

"Sentenza della Corte d'Appello di Torino nella causa della Congregazione Parrocchiale di Campiglia contro Ospizio di San Gio. Battista in data 24 Aprile 1894"

La sentenza confermava quella emessa dal Tribunale di Biella in data 2 ottobre 1893 nella quale la Congregazione Parrocchiale di Campiglia Cervo presieduta dal parroco don Giovanni Battista Stupenengo nella quale San Giovanni era risultato vincente, ovvero tre le posizioni della Congregazione Parrocchiale di Campiglia Cervo erano state rigettate. L'Amministrazione Parrocchiale di San Bernardo di Campiglia Cervo si riteneva in diritto di "rappresentare in ogni atto della vita civile il Santuario di San Gio. Battista nella Valle Superiore di Andorno, amministrandone tutti i beni e le sostanze come sempre fece per passato prima della installazione delle nuove amministrazioni". Sosteneva che "essere spettato e spettare ai Consigli Comunali di Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo, il diritto di nominare uno dei membri dell'Amministrazione in luogo e vece del rispettivo loro Sindaco, stato chiamato a tale ufficio dalla Senatoriale sentenza del 28 maggio 1846". Affermava che il Consiglio di Amministrazione in carica era illegittima e quindi doveva decadere. La sentenza del Senato di Torino del 28 maggio 1846 ridimensionava il potere della Parrocchia di Campiglia Cervo a vantaggio dei sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle che vanno a costituire un consiglio di amministrazione a cinque. Nel 1870, sulla base della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, il Consiglio di Amministrazione di San Giovanni muta e diventa una commissione amministratrice composta da nove membri: il parroco di Campiglia Cervo, i sindaci dei quattro comuni dell'Alta Valle e altri quattro consiglieri, uno per comune.

Stampata a Biella dalla Tipografia, Litografia e Libreria G. Amosso nel 1894

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 219

PAT 221 1898 - 1899

Vertenza riguardante il piastrellista Albino Selce. Solleciti di pagamenti fatti dall'artigiano che si occupò del rifacimento dei pavimenti di alcuni stabili di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 222 1904 - 1907

Atti riguardanti l'allontanamento di don Giacomo De Bernardi dall'istituto scolastico di San Giovanni

La volontà di allontanare don Giacomo De Bernardi, difeso dal procuratore Casaccia, fu dettata dal fatto che egli, secondo l'Amministrazione di San Giovanni, difesa dall'avv. Ernesto Flaminio Bona, non svolgeva correttamente e diligentemente le proprie mansioni di direttore dell'istituto

1 fascicolo

PAT 223 1909 - 1910

Lettere spedite dall'avvocato Paolo Emilio Bersano di Torino in merito al ricorso per la doppia imposizione fatta a San Giovanni per la tassa di registro su di un appalto affidato alla impresa Barbera per la costruzione di un immobile

Il ricorso fu presentato contro l'Ufficio del Registro di Andorno. Con riferimenti all'eredità di Emilio Mosca

1 fascicolo

PAT 224 1921 - 1923

Atti di lite tra il Comune di Campiglia Cervo e San Giovanni riguardante la riscossione della tassa di soggiorno negli anni 1921-1922-1923

1 fascicolo

PAT 225 1911 - 1929

Capitolati di locazione ed elenchi dei beni mobili riguardati l'albergo-ristorante di San Giovanni

L'albergo-ristorante di San Giovanni era anche un bar-caffé

1 fascicolo

PAT 226 20 maggio 1912

"Verbale di diserzione di incanto unico a schede segrete per locazione triennale dell'Albergo Caffé Ristorante con o senza beni rurali dell'Ospizio Scuole San Giovanni Battista di Campiglia Cervo"

Allegato il "Foglio Annunzi Legali" della Regia Prefettura di Novara del 7 maggio 1912

1 fascicolo

PAT 227 16 giugno 1912

Scrittura della locazione triennale del caffè-ristorante di San Giovanni

Giovanni Peraldo, vicepresidente di San Giovanni, concede in affitto l'esercizio a Giuseppe Rinaldi per un importo di 400 lire annue

foglio

PAT 228 1922 - 1928

Affitto del caffè-ristorante. Carteggio vario

Lettere ricevute dal rettore, don Antonio Miniggio, circa la gestione della locazione e la successione degli affittuari o (potenziali tali): Merlo e Bertone (1920-1922), Mazzocchi (fino al 1927 con fallimento finale) e Mario Gili (1927, idea abbandonata). Riferimenti all'avv. Cuniberti e al rag. Fasanotti. In una delle lettere si fa cenno anche al ricorso presso la Giunta Provinciale Amministrativa circa i lavori di ricostruzione di tratti di

muro lungo la strada Ponte Concesio-San Giovanni (riferimenti all'avv. Boggio e al geom. Mosca). Le lettere sono quasi tutte del presidente del Consiglio di Amministrazione, Ettore Achille Boffa

1 fascicolo

PAT 229 1935 - 1936

Affitto del caffè-ristorante "San Giovanni"

Locazione a favore di Vittoria Guidetti in Rinaldi (contratto del 20 ottobre 1929). Sollecito alla presentazione del libretto di deposito con somma pari a lire 1.700, in titoli di Stato ("Prestito Redimibile 3,50%"), quale garanzia per l'affitto del caffè ristorante di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 230 1937 - 1938

Affitto del caffè-ristorante "San Giovanni"

Avvisi di asta e scrittura privata di locazione a favore di Vittoria Guidetti (20 ottobre 1929, con capitolato di affitto) sottoscritto dal commissario prefettizio dott. cav. Augusto Licheri. Carteggio inerente il contratto di affitto (triennale) a favore di Angelo Guerciotti (o Guerciotti) del Favaro (gestore del ristorante Villa Bianca) a far data dal 1° gennaio 1938. Con riferimenti al commissario prefettizio geom. Oreste Peraldo

1 fascicolo

PAT 231 31 ottobre 1949

"Appalto del Caffé Ristorante dell'Ospizio per il triennio 1950-1952", copia del verbale del Consiglio di Amministrazione e del capitolato d'appalto per la locazione in seguito alla dismissione da parte di Angela Tomasina vedova di Mario Guerciotti

1 fascicolo

PAT 232 1952 - 1954

Affitto del caffè-ristorante "San Giovanni"

Locazione a favore di Erminio Pietro Zanin. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario, Erminio Pietro Zanin, per il biennio 1952-1953 fu anche il gestore del ristorante "Galleria Rosazza"

1 fascicolo

PAT 233 1954 - 1958

Affitto del caffè ristorante "San Giovanni"

Contratto di locazione a favore di Arcardo Nobile, cuoco di professione, a partire dall'estate 1954 con successivi rinnovi e per il triennio 1956-1958. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario inerenti l'azione legale da intentare contro il locatario contrattualmente inadempiente. Allegati inventari dei mobili e degli oggetti in dotazione all'esercizio

1 fascicolo

PAT 234 1956 - 1963

Carteggio relativo alla nuova gestione del caffè-ristorante, ai lavori in programma nei locali di San Giovanni, alla loro custodia e sorveglianza. La nuova gestione del caffè-ristorante fu affidata a Carolina Cabiati Ottone di Casale Monferrato

La custodia e la sorveglianza di San Giovanni fu assegnata a Sisto Norza in seguito alle dimissioni del rettore don Ermanno Bertola

1 fascicolo

PAT 235 1958

Affitto del caffè ristorante "San Giovanni"

Contratto di locazione a favore di Elio e Candido fratelli Accati per la stagione estiva 1958 e successiva proroga fino alla fine dello stesso anno. Si trattava di una locazione provvisoria essendo scaduto nel dicembre 1957 il contratto d'affitto a favore di Arcardo Nobile (contro il quale si deliberava di agire legalmente per ottenere lo sgombero dei locali). Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario. Allegati appunti di contabilità del 1965 relativi alla sistemazione di conti pregressi (con riferimenti all'affittuaria Carolina Cabiati) e un inventario dei mobili e degli oggetti in dotazione presenti nell'esercizio riferito alla locazione di Candido Accati (1958-1961)

1 fascicolo

PAT 236 1958 - 1960

Affitto del caffè ristorante "San Giovanni"

Contratto di locazione a favore di Mafalda Costa in Grosso (21 novembre 1958) a partire dal 1° gennaio 1959 e per il triennio successivo. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario inerenti alla anticipata risoluzione del contratto per gravi inadempienze e mancati pagamenti del canone d'affitto da parte della locataria (poi residente presso la tenuta Cascinazzo di Caltignaga, Novara). Presente anche carteggio relativo a lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico effettuati (e non pagati) da parte dell'elettricista Dizier Acquadro di Sagliano Micca e a pendenze verso la Società Idroelettrica di San Palo Cervo

1 fascicolo

PAT 237 1964

Censimento delle stoviglie e delle dotazioni tessili in dotazione all'albergo-ristorante di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 238 1965 - 1974

Affitto del caffè ristorante "San Giovanni"

Locazione a favore di Clementino Romussi di Portula a partire dal 1965 con successivi rinnovi biennali fino al 1974. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario, inclusa la lettera del Romussi portante la comunicazione della cessazione dell'affitto (25 ottobre 1974). Allegata una copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 1952 relativa alla gestione del caffè ristorante contenente una bozza del capitolato d'affitto

1 fascicolo

PAT 239 18 novembre 1976 - 26 luglio 1979

Contratti di locazione del caffè-ristorante di San Giovanni a favore di Vittorio Preto per i trienni 1976-1978 e 1979-1981

Vittorio Preto, classe 1934, era originario di Trissino (VI). Presidente di San Giovanni d'Andorno era Giuseppe Gamma. Allegata una lettera del Preto portante la richiesta per il rinnovo del contratto di locazione (28 marzo 1979)

1 fascicolo

PAT 240 1977 - 1978

Caffé-ristorante e albergo di San Giovanni: entrate e uscite

1 fascicolo

[Cascine Deir, Sapel, Pian di Colmo ecc.](#)

PAT 241 1932 - 1978

"Affitto cascina "Deir" a Giancarlo Moschetto

1 fascicolo

PAT 242 1937

Affitto cascine Deir e Sapel

Avvisi di asta e scrittura privata di locazione a favore di Pietro Vaglio Bertin (11 novembre 1928, in copia) e atto pubblico e carteggio inerenti lo svincolo cauzionale a favore degli eredi del locatario allo scadere del novennio del contratto. Con riferimenti al commissario prefettizio geom. Oreste Peraldo

1 fascicolo

PAT 243 1946 - 1973

Affitto cascine Pian di Colmo, Drolo e Votta

Contratti di locazione, rinnovi, copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario. Dapprima l'affitto riguarda Pietro Acquadro Pacera di Pralungo e i suoi figli Maggiore, Ferdinando e Duilio, nonché i fratelli Antonio e Secondo Negro con la moglie di quest'ultimo, Caterina Negro, con riferimenti anche a tale Pietro Ottino (1951-1963). La locazione Acquadro Pacera e Negro era già cominciata nel 1946 unitamente a Clamira Peraldo moglie di Oreste Peraldo. Caterina Negro fu poi accusata di abusiva occupazione degli alpeggi.

Per il periodo successivo (1964-1966) la locazione fu concessa a Caterina Negro e al figlio Bartolomeo che proseguirà fino ai primi anni Settanta

Riferimenti anche alla locazione degli alpeggi Deir e Sapel

1 fascicolo

PAT 244 1966 - 1977

Carte riguardanti l'affitto di un fabbricato rustico denominato "Cascina Deir"

1 fascicolo

PAT 245 1967 - 1969

Affitto di un rustico presso la cascina Deir

Contratto di locazione a favore di Giuseppe Bogliano di Crosa (novennale, dal 20 gennaio 1967). Si trattava di un rustico diroccato composto da due vani in prossimità della cascina affittata nel 1966 a Giancarlo Moschetto. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario

1 fascicolo

Ristorante "Galleria Rosazza"

PAT 246 1935 - febbraio 1936

"Appalto Ristorante Galleria Rosazza con alloggio (Acquadro Alessandro G.)"

Contratto di locazione (copie in bianco) a favore di Alessandro Gabriele Acquadro di Pralungo, già affittuario dal 1931 e in procinto di rinnovare l'affitto a partire dal 1935. Inventari dei mobili e degli oggetti in dotazione all'esercizio e carteggio inerente il versamento della cauzione presso la tesoreria di San Giovanni (Banca Popolare Cooperativa di Novara, filiale di Andorno)

1 fascicolo

PAT 247 1937 - 1938

Affitto ristorante "Galleria Rosazza"

Avvisi di asta e scrittura privata di locazione a favore di Giovanna Peraldo Morbe (1° dicembre 1937), comunicazioni del Comune di San Paolo Cervo (anche inerenti la cessazione della locazione da parte di Alessandro Gabriele Acquadro fin dal 1936), lamentele circa la chiusura della fontanella voluta dal senatore Federico Rosazza accanto al ristorante-rifugio da parte della Peraldo Morbe con riferimenti al commissario prefettizio geom. Oreste Peraldo, carteggio vario anche con la Tessitura Peraldo Bismarck di Biella Piazza relativo a tale Angelo Gaia Maretta alla licenza d'esercizio del ristorante con riferimenti al presidente del Consiglio di Amministrazione, Celso Magnani

1 fascicolo

PAT 248 11 settembre 1940 - 22 settembre 1940

Elenco delle suppellettili, utensili da cucina, materassi, trapunte e oggetti vari presenti al ristorante (rifugio) "Galleria Rosazza"

La lista si chiude al 1° settembre 1939 ma don Miniggio aggiunse 3 trapunte consegnate ad Angelo Guerciotti il 22 luglio 1940. Allegata una lettera della Tessitura Peraldo Bismarck di Biella Piazza in cui si fa cenno alla consegna che detto Guerciotti avrebbe dovuto fare a don Miniggio. Forse gli oggetti inventariati erano del Peraldo Bismarck
1 fascicolo

PAT 249 1950 - 1954

Affitto ristorante "Galleria Rosazza"

Locazione a favore di Ercolina Tabusso (dal 1938) vedova di Angelo Guerciotti. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario, soprattutto di carattere legale (1953-1954, avv. Salvatore Tucci di Biella) per ottenere lo sgombero dei locali dalla locataria ormai terminata la durata dell'ultimo contratto di affitto

1 fascicolo

PAT 250 1954 - 1958

Affitto ristorante "Galleria Rosazza"

Locazione a favore di Ovidio Albertazzi per il periodo 1954-1956 con anticipata disdetta del contratto. Locazione a favore di Natalina fu Candido Accati per l'estate 1956 e successiva proroga fino al 1957. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario. Allegata lettera di Lodovico Coda Zabetta portante un'offerta per la gestione in affitto del ristorante "Galleria Rosazza" (1956)

1 fascicolo

PAT 251 1958 - 1974

Affitto ristorante "Galleria Rosazza"

Locazione a favore di Leonzio Negro relativo al quinquennio 1958-1962 e alle successive proroghe. L'affitto al Negro dura fino al 1971 Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario, anche inerente gli svincoli cauzionali

1 fascicolo

PAT 252 1973 - 1974

Affitto ristorante "Galleria Rosazza"

Locazione a favore di Sergio Donazzan e, in seguito, della moglie Rosina Picco. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario. Allegata lettera di Germano Albertazzi di Quittengo portante un'offerta per la gestione in affitto del ristorante "Galleria Rosazza" (1972)

1 fascicolo

[Immobili diversi e varie](#)

PAT 253 1934 - 1935

"Economato-Contratti" riferiti ad affitti vari e a lavori di manutenzione del complesso

"Rinnovo affittanza ristorante della Galleria a trattativa privata".

"Affittanza terreni a Vanni Bertin Pietro ". Carte relative alle spese fatte per la manutenzione del complesso e del Parco della Rimembranza

1 fascicolo

PAT 254 1935

"Rescissione delle locazioni intestate a capi famiglia destinati in Colonia" in relazione al contratto d'affitto del caffè-ristorante a favore di Vittoria Guidetti in Rinaldi

La questione sollevata dagli albergatori derivava dalla necessità di chiudere l'esercizio durante la stagione invernale. Allegata lettera del vicecommissario prefettizio di San Giovanni, Celso Magnani, inviata alla Tesoreria Consorziale di Andorno Micca in merito allo svincolo cauzionale a favore di Luigi Rinaldi fu Giuseppe, figlio della defunta Vittoria Guidetti (5 ottobre 1938)

1 fascicolo

Carta intestata con fotografia del caffè-ristorante

PAT 255 1944 - 1978

"Contratti originali". Contratti di locazione di beni immobili

Affitti: bar ristorante, cascate alpestri Deir e Sapel, locali di San Giovanni per soggiorni di anziani e per colonie (E.N.A.L. e A.T.M. Torino), ristorante alla Galleria Rosazza, alpeggi Pian di Colmo Drolo e Votta,

locazione alla ditta Belli-Coda e C. del garage, piazzale circostante e camere del padiglione Rosazza per esercizio di cave di sienite

1 fascicolo

PAT 256 1952 - 1964

"Affitto garage, piazzale e camere per esercizio cava sienite"

"Fitto piazzale lavoro alla Soc. Montecatini". La locazione riguardava il garage e l'antistante piazzale utilizzato dalla Montecatini Settore Marmi come deposito di materiale estratto dalle cave (1955-1964). Per il triennio precedente (1952-1954) l'attività estrattiva era concessa in gestione/locazione alla ditta Belli - Coda & C. che godeva anche dell'affitto di alcune camere nella galleria Rosazza ad uso degli operai addetti alla cava. Copie di verbali del Consiglio di Amministrazione e carteggio vario

1 fascicolo

PAT 257 1954

Affitto ristorante "San Giovanni" e "Galleria Rosazza"

Carteggio inerente proposte e trattative con potenziali locatari del ristorante di San Giovanni e di quello della "Galleria Rosazza", lettere per inserzioni e comunicati vari

1 fascicolo

PAT 258 1954 - 1956

"Fitti di fabbricati"

Appunti di contabilità relativa agli affitti degli immobili di proprietà di San Giovanni. Allegato breve carteggio inerente l'occupazione in locazione della camera detta "dell'Eremita" situata sul lato nord dei fabbricati da Marco Cosmo e famiglia (1954) con riferimenti al ricovero "Belletti Bona" di Biella

1 fascicolo

PAT 259 1976 - 1978

Contratti e documenti vari riguardante l'affitto dei locali di San Giovanni da adibire a centro di soggiorno e del caffè-ristorante

1 fascicolo

PAT 260 31 marzo 1980

"Contratto di affitto di locali dell'Ospizio di San Giovanni Battista di Campiglia Cervo da adibire a centro di soggiorno per persone anziane"

Locatario e gestore del servizio di soggiorno era La Bürsch Comunità Montana dell'Alta Valle Cervo presieduta da Nello Casale. Allegata documentazione amministrativa e corrispondenza varia

1 fascicolo

PAT 261 1981 - 1986

Richieste d'affitto e contratti di locazione di locali o di fabbricati

Nel fascicolo è presente la richiesta da parte di Pietro Tabbia per la concessione in affitto dei locali del ristorante (rifugio) "Galleria Rosazza" e relativa risposta da parte del Consiglio di Amministrazione (9 giugno 1983), la locazione delle camere agli operai della ditta Pietro Gamma esercente la cava di sienite e il contratto d'affitto per il caffè-ristorante di San Giovanni a favore di Vittorio Preto originario di Trissino (Vicenza)

1 fascicolo

Lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione, impianti e servizi (anche disegni e progetti)

Scuola e collegio

PAT 262 1876 - 1879

"Progetto d'ampliamento e riadattamento dei locali delle Scuole Elementari dell'Ospizio di San Giovanni Battista nella Valle d'Andorno"

Progetto, elaborati grafici (disegni), computi metrici e perizie sono firmati dal geom. Melchiorre Marone e sono datati 25 giugno 1876. Carteggio inerente ai lavori e documentazione relativa alla "visita di collaudo all'Edificio scolastico nella Valle Superiore di Andorno" da parte dell'incaricato della Regia Prefettura di Novara, ing. Adami (1879). Nel fascicolo è presente una copia dello "Statuto organico" del 1870

1 fascicolo

PAT 263 23 febbraio 1877

"Perizia delle opere a eseguirsi per prolungamento della parte Est al fabbricato delle scuole"

1 fascicolo

PAT 264 1877

Ampliamento del fabbricato delle scuole elementari. Offerte di imprese per l'assegnazione del lavoro e lettera di approvazione dell'intervento da parte della Deputazione Provinciale e della Regia Sotto-Prefettura del Circondario di Biella

Il cantiere fu assegnato all'impresa Gilardi Celestino e Giovanni di Forgnengo

1 fascicolo

PAT 265 1877

Restauro dei locali adibiti a scuola. Verbali del Consiglio di Amministrazione, perizie, disegni del fabbricato e un memoriale inerente le opere

1 fascicolo

PAT 266 1878

"Progetto scuola Ospizio di San Giovanni". Disegni, perizie e verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

PAT 267 1878

Preventivo per l'impianto di riscaldamento per la scuola di San Giovanni

Il progetto dell'impianto di riscaldamento era stato affidato alla ditta Zanna Bartolomeo di Torino

1 fascicolo

PAT 268 5 agosto 1885

Proposte tecniche fatte dall'ing. Alessandro Mazzucchetti all'Amministrazione di San Giovanni circa il suo "desiderio di provvedere in qualche modo l'ampliamento e la sistemazione dei locali addetti al Collegio"

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 088

PAT 269 8 agosto 1885

Documento riguardante la donazione di una quota di lire trecentomila per la costruzione di un edificio scolastico in San Giovanni fatta da Eugenio fu Antonio Mazzucchetti di San Paolo Cervo al tesoriere Giovanni Peraldo

1 foglio

PAT 270 14 gennaio 1886

Carte riguardanti l'appalto (asta) dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 271 9 settembre 1886

"Relazione di accompagnamento del progetto per l'ampliamento e sistemazione del fabbricato addetto al Collegio"

1 fascicolo

PAT 272 9 settembre 1886

"Pratica relativa all'ampliamento e riadattamento delli fabbricati ad uso delle Scuole elementari maschili aperte all'Ospizio in consorzio colli Comuni di Piedicavallo, Campiglia Cervo, Quittengo e S. Paolo Cervo"

1 fascicolo

PAT 273 9 settembre 1886

"Capitolato d'onere per l'appalto delle opere murarie nell'ampliamento e riadattamento del fabbricato delle Scuole nell'Ospizio di S. Gio Battista"

1 fascicolo

PAT 274 24 ottobre 1886

"Verbale relativo alla collocazione della prima pietra nell'ampliamento dell'edificio delle scuole dell'Ospizio di San Giovanni Battista"

1 fascicolo

PAT 275 1886

Elenco dei prezzi e perizia dell'ammontare approssimativo dei lavori di "ampliamento" e sistemazione dei locali ad uso del collegio annesso alla scuola di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 276 1886 - 1888

Documenti relativi ai lavori di ampliamento e di sistemazione del collegio condotti dall'ing. Alessandro Mazzucchetti

Progetti dei fabbricati e corrispondenza tra l'ing. Alessandro Mazzucchetti e le ditte coinvolte nella costruzione dei nuovi edifici: Toja e Vallet di Torino per la fornitura delle vernici, Lanza Pietro Antonio di Biella per il ferro, Fratelli Golzio di Andorno per i mobili

1 busta

PAT 277 1886 - 1888

Carteggio e deonti economici relativi alla costruzione di un nuovo edificio ad uso scolastico riferito al geometra Melchiorre Marone direttore dei lavori e all'impresa appaltatrice Gaja e Rosazza

In una lettera spedita da Torino il 22 gennaio 1888, il geometra Marone fa riferimento alla sua attività nel manicomio cittadino

4 fogli sciolti

PAT 278 1886 - 1889

Resoconto delle opere di ampliamento eseguite sul fabbricato delle scuole elementari. Preventivi, disegni e capitolato per l'appalto dei lavori necessari per l'ampliamento dei locali ad uso del collegio

1 fascicolo

PAT 279 1887

Proposte di pagamento per i lavori necessari all'ampliamento e ammodernamento del collegio annesso alla scuola di San Giovanni

Le proposte di pagamento riguardano rate da lire 5.000 l'una fatte dall'impresa Gaia e Rosazza

1 fascicolo

PAT 280 1887 - 1888

Lettere riflettenti la promessa di sussidio da parte del Governo per il nuovo stabile scolastico di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 281 1887 - 1888

Documenti relativi all'ampliamento del collegio di San Giovanni

I lavori furono affidati agli impresari Domenico Gaia e Cesare Rosazza

1 fascicolo

PAT 282 Fine XIX sec.

"Planimetrie generali del Collegio di San Giovanni Battista"

1 mappa

PAT 283 Fine XIX sec.

"Ospizio e Scuole di San Giovanni di Andorno. Fabbricato del Collegio. Scala 1:200"

Sul verso, a matita, è segnato il nome di Edoardo Maciotta di Chiavazza

1 mappa

PAT 284 Fine XIX sec.

Progetto per la costruzione del collegio di San Giovanni

1 foglio

PAT 285 Fine XIX sec.

Riepilogo dei lavori fatti (e dei relativi costi) per l'ampliamento del collegio di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 286 Fine XIX sec.

Progetti delle scale che collegano i tre piani del collegio di San Giovanni

3 fogli

PAT 287 1892

circa

"Ammontare dei lavori e provviste fatte per l'ampliamento, restauri ed arredamento del Santuario e Collegio di San Giovanni Battista dal 1886 al 1891"

1 foglio

PAT 288 novembre 1909

Progetto di ampliamento e di ristrutturazione riguardante una parte di edifici adibiti a collegio realizzato dagli ingegneri Riccio e Velati-Beggini di Torino (disegni generali e dettagli architettonici)

16 fogli

PAT 289 1765 - 1768

Misura e calcolo generale dei lavori di costruzione e manutenzione fatti a beneficio di San Giovanni

I lavori vennero affidati a Giuseppe Antonio Gallo, Giovanni Valzo Flina e compagni con un contratto rogato davanti al tesoriere Giovanni Battista Macciotta in data 12 maggio 1765

1 registro

PAT 290 15 aprile 1766

"Sottomissione, con cauzione passata da Gio. Pietro Valzo Flinna per il travaglio da farsi attorno il nuovo palazzo nel Santuario di S. Gio. Battista della presente Valle"

La costruzione riguardava un tratto di edificio da elevarsi tra il "vechio palazzo" e la chiesa. Allegate anche le "Istruzioni da osservarsi dalli partitanti", ovvero il capitolato tecnico d'appalto redatto secondo il "calcolo delli [...] dicembre 1765 formato, e sottoscritto dalli signori misuratori Pietro Antonio Boggio e Pietro Giorgio Vanni"

1 fascicolo

PAT 291 16 gennaio 1767

"Misura generale dei lavori fatti per la costruzione di un nuovo fabbricato per l'ampliamento del Santuario"

I lavori furono affidati all'impresa Giovanni Valzo Flina e compagnia

1 foglio

PAT 292 31 maggio 1768 - 22 maggio 1791

"Registro dei lavori di riparazione e di manutenzione fatti in beneficio della Chiesa Parrocchiale e Santuario di San Giovanni Battista"

1 fascicolo

PAT 293 1773 - 1843

Deliberazioni, perizie e concessioni relative alla costruzione di nuovi fabbricati di San Giovanni

Deliberazioni "con sottomissioni" inerenti (9-16 maggio 1773) i lavori in muratura e falegnameria necessari per l'apertura di alcune porte, con riferimenti al misuratore Pietro Antonio Boggio e agli artigiani Pietro Allara e Pietro Lace. Convenzione d'appalto per i lavori di rifacimento del tetto del collegio stipulata con Bernardo Gilardi (4 giugno 1837). Le pietre ("tese di lace") dovevano essere tratte dalla cava detta della "Parete Bianca" a Forgnengo e l'appaltante doveva fornire anche il necessario legname da opera. "Istruzioni, capitoli e perizia di stima delle opere concernenti la sistemazione delli fabbricati del collegio e dell'albergo del Santuario di S. Giovanni Battista della Valle d'Andorno" sottoscritto dal misuratore Giovanni Battista Rosazza (15 maggio 1842). Relazione del misuratore Giovanni Battista Rosazza (15 luglio 1843) circa la consistenza dei materiali ancora utilizzabili e dei lavori da fare per la ristrutturazione del collegio e dell'albergo-caff -ristorante

1 fascicolo

PAT 294 17 aprile 1774 - 18 aprile 1774

"Testimoniali di deliberamento con sottomissione" relativi ai lavori di ricostruzione di un tratto di muraglione di sostegno del piazzale di San Giovanni rovinato dalle piogge nelle adiacenze dello stabile dei collegiali verso il giardino sottostante

Il cantiere fu assegnato a Lorenzo Marrochetto (sic) di San Paolo Cervo. I danni erano stati provocati dalla pioggia la settimana precedente. Allegati i capitolati tecnici di appalto

1 fascicolo

PAT 295 25 novembre 1788

"Relazione con capitolato d'appalto dei lavori necessari alla costruzione di muraglie di contenimento a protezione del Santuario di San Giovanni Battista"

Il documento, sottoscritto da Pietro Magnani e da Giovanni Battista Peraldo, contiene indicazioni circa la fontana (burnel) e la ultimazione delle stanze del primo piano del "Palazzo"

1 fascicolo

PAT 296 1789

"Misura dei lavori fatti dall'Impresaro Giacomo fu Andrea Ostano e compagni al Sacro Monte di San Giovanni Battista"

I lavori riguardarono la costruzione di muraglie poste dietro la chiesa e il "vecchio Palazzo". Oltre alla descrizione dei lavori eseguiti sono indicate le ricompense agli operai e le somme in denaro utilizzate per i lavori

6 fogli

PAT 297 1789 - 1790

Lista delle giornate impiegate per i lavori fatti "al Sacro Monte di San Giovanni"

Tali lavori riguardavano la costruzione di nuovi canali d'acqua e il rifacimento di quelli relativi alla fontana presente nel cortile di San Giovanni. Nel registro sono indicate le giornate di lavoro e la paga dei muratori, degli impresari stessi e dei garzoni impiegati nei lavori

1 registro

PAT 298 7 novembre 1835

"Istruzioni da osservarsi nella costruzione delle infra descritte opere; cioè nella formazione d'un selciato con ciottoli, e pietre spaccate dietro al nuovo palazzo per la fuga di metri 37, e nella costruzione d'un canale sotterraneo..."

Anche il canale sotterraneo avrebbe dovuto essere ricavato dietro il "vecchio palazzo per la fuga di metri 21". Il capitolato d'appalto riguardava il cantiere affidato al muratore Giacomo Ostano Frola di San Paolo Cervo

1 fascicolo

PAT 299 2 novembre 1873

Verbale del Consiglio di Amministrazione relativo ai lavori di miglioria da fare nei "locali ad uso trattoria" di San Giovanni

2 fogli

PAT 300 1876

Lavori vari eseguiti dal falegname Pietro Guelpa di Quittengo. Mandato di pagamento con pezze giustificative

Tra i lavori effettuati sono indicati: estimi di piante, trasporto di ghiaia sul piazzale (anche con l'impiego di donne), posa di panche e intelaiature per finestre con ferramenta. Il tesoriere di San Giovanni era Bartolomeo Jacazio

1 fascicolo

PAT 301 24 giugno 1878 - 8 luglio 1878

Offerte degli impresari Emilio Savoja di Rosazza e Giovanni Gilardi di Campiglia Cervo per la fornitura e per l'esecuzione dei lavori di posa delle lastre di pietra del parapetto del piazzale di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 302 Fine XIX sec.

"Ospizio e Scuole di San Giovanni di Andorno. Progetto di ampliamento" firmato da Mario Accati

1 mappa

PAT 303 Fine XIX sec.

"Ospizio e Scuole di San Giovanni di Andorno. Progetto di ampliamento del fabbricato.

Scala 1:100"

1 mappa

PAT 304 Fine XIX sec.

Prospetto del complesso di San Giovanni: piazzale ed edifici. Disegno di Alessandro Magnani

1 foglio

PAT 305 27 novembre 1892

Descrizione sommaria dei fabbricati di San Giovanni

Bozza in duplice copia

1 fascicolo

PAT 306 Inizio XX sec.

Preventivo di spesa delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati di San Giovanni

"Preventivo di spesa delle opere aventi carattere di assoluta urgenza per manutenzione straordinaria, sistemazioni, adattamenti in dipendenza anche della costruzione della palestra"

2 fascicoli

Vedi fascicoli PAT 354 e PAT 355

PAT 307 Inizio XX sec.

"Progetto di ampliamento del piazzale"

1 cartella

PAT 308 Inizio XX sec.

"Progetto delle opere aventi carattere di assoluta necessità"

I disegni riguardano particolari dell'esterno del complesso, come il cortile e la gradinata esterna. Elaborato grafico su eliocopia. Il progetto è dell'ing. Mario Accati

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 309, PAT 310 e PAT 352

PAT 309 Inizio XX sec.

"Progetto delle opere aventi carattere di assoluta necessità"

I disegni riguardano particolari dell'esterno del complesso, come il cortile e la gradinata esterna. Elaborato grafico su carta lucida e relativa eliocopia. Il progetto è dell'ing. Mario Accati. Sul lucido sono presenti timbri dell'Ufficio del Genio Civile di Vercelli datati 1934

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 308, PAT 310 e PAT 352

PAT 310 Inizio XX sec.

"Progetto delle opere aventi carattere di assoluta necessità"

I disegni riguardano particolari dell'esterno del complesso, come il cortile e la gradinata esterna. Elaborato grafico su eliocopia. Il progetto è dell'ing. Mario Accati

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 308, PAT 309 e PAT 352

PAT 311 Inizio XX sec.

"Progetto sistemazione piazzale dell'Ospizio di San Giovanni"

1 foglio

PAT 312 19 giugno 1906

Rilievi architettonici in tre tavole cianografiche dello "antico" albergo caffè-ristorante eseguiti da G. Boggio

3 fogli

PAT 313 6 luglio 1907

Approvazione da parte della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica di una contrattazione di mutuo richiesta da parte di San Giovanni alla Cassa di Risparmio di Biella per "la ricostruzione del fabbricato dell'Ospizio"

1 foglio

PAT 314 1909

Capitolato d'appalto per la demolizione parziale dell'antico fabbricato ad uso albergo

1 fascicolo

PAT 315 1909 - 1910

"Atto di sottomissione passato fra l'Amministrazione dell'Ospizio ed il Signor Barbera Eusebio, deliberatorio dei lavori di demolizione e ricostruzione del fabbricato per uso albergo"

Direttore dei lavori fu Pier Giorgio Magnani su progetto degli ingegneri A. Riccio e G. Velati-Bellini di Torino. Sulla copertina originale è indicato un titolo diverso che riguarda anche altre che compongono il fascicolo: "Nuovi accordi e Tariffa dei nuovi prezzi, convenuti fra l'Amministrazione e l'Impresa Barbera Eusebio, assuntrice per la ricostruzione del fabbricato uso albergo"

1 fascicolo

Il documento è senza data. Datazione assegnata per analogia con carte del medesimo intervento di demolizione e ricostruzione

PAT 316 1909 - 1910

Lavori di "demolizione e ricostruzione del fabbricato uso albergo e ristorante nel recinto dell'Ospizio", ovvero atto di consegna dello stabile all'appaltatore delle opere Eusebio Barbera

L'atto di consegna fu sottoscritto il 20 ottobre 1909 cui seguirono le riserve dell'appaltatore in data 22 ottobre 1909. Allegata breve corrispondenza, bozza di contabilità dei lavori effettuati in economia e prospetti con schizzi (tra cui quelli per la posa delle colonne in pietra del portico dell'edificio da ricostruire)

1 fascicolo

PAT 317 1909 - 1910

Memoriale dei lavori riguardanti la ristrutturazione del caffè-ristorante e albergo di San Giovanni (con disegni allegati)

1 fascicolo

PAT 318 1910

circa

Lavori "da eseguirsi ai fabbricati dell'Ospizio per la loro ordinaria manutenzione, enumerati per ordine d'urgenza e d'importanza, e da condursi a termine a mano a mano che si dispongono dei mezzi occorrenti"

I lavori furono seguiti dall'amministratore G. Boggio e riguardavano pavimentazioni con lastre di granito tra la chiesa e la carrozzabile per Oropa per risanamento muri, rifacimento cunette e canali di gronda, sistemazione depositi rottami, corridoi, ripassatura tetti, smussamento di barbacani, ecc. Con schizzi allegati e contabilità dei materiali

1 fascicolo

PAT 319 1910 - 1911

Disegni e progetti riguardati il caffè-ristorante e albergo di San Giovanni elaborati dallo Studio Tecnico Ingegneri A. Riccio & G. Velati-Beggini di Torino

1 fascicolo

PAT 320 1911

Documentazione riguardante la fornitura di mobilio per l'arredo dell'albergo di San Giovanni assegnata a Raffaele Acquadro

1 fascicolo

PAT 321 18 giugno 1915

"Relazione per i lavori occorrenti nei vari fabbricati e nel Camposanto"

Si tratta di un documento onnicomprensivo relativo agli interventi da fare sia sul complesso di San Giovanni sia sul cimitero

1 fascicolo

PAT 322 maggio 1923

"Progetto di aggiunta di fabbricato per palestra"

Progetto e preventivo (deconto delle spese previste) dei lavori per l'allargamento della piazza. Studi dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 323 4 maggio 1924

Verbale del Consiglio di Amministrazione riguardante i provvedimenti da adottare per l'ingrandimento e la risistemazione dei locali scolastici

Il verbale non si riferisce solo al progetto edilizio affidato all'ing. Quinto Grupallo di Biella, ma anche al rinnovamento dell'offerta didattico-formativa in relazione alla "riforma Gentile" del sistema scolastico italiano.

Riferimenti all'eredità Martinazzi

1 foglio

PAT 324 26 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Aggiunta corpo nord-est oltre la strada per Oropa"

Disegni ad opera dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 325 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Ricostruzione e completamento corpo centrale a nord della piazza"

Disegni ad opera dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 326 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Ricostruzione e completamento corpo centrale a nord della piazza"

Capitolato speciale d'appalto ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 327 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. ricostruzione e completamento corpo centrale a nord della piazza"

Perizia di stima ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 328 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Aggiunta corpo nord-est oltre la strada per Oropa"

Computo metrico generale delle "opere d'arte" e di lavori diversi ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 329 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Ricostruzione e completamento corpo centrale a nord della piazza"

Deconto preventivo della spesa ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 330 29 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni. Aggiunta corpo nord-est oltre la strada per Oropa"

Relazione ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 331 luglio 1924

"Progetto di aggiunta di fabbricato per palestra"

Disegni ad opera dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 332 luglio 1924

"Progetto di ampliamento del fabbricato ad uso dell'Ospizio di San Giovanni"

Relazione inerente la costruzione di nuovi locali per gli alunni del collegio dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 333 13 settembre 1924

Richiesta delle carte riguardanti il progetto di ampliamento del complesso da inviare alla Regia Prefettura di Novara

La richiesta fu fatta all'ing. Quinto Grupallo di Biella e le carte riguardanti il progetto di ampliamento comprendevano: l'originale del progetto, il verbale di approvazione del Consiglio di Amministrazione e una lettera di sollecito

1 foglio

PAT 334 14 settembre 1924

Elenco delle carte riguardanti le nuove costruzioni del collegio su progetto dell'ing. Quinto Grupallo di Biella da trasmettere alla Sotto-Prefettura di Biella

1 foglio

PAT 335 15 dicembre 1924

"Progetto di ampliamento di fabbricato"

Relazioni sul progetto elaborato dall'ing. Grupallo per ingrandire e sistemare la parte di stabili destinati ai convittori del collegio scolastico

1 fascicolo

In duplice copia

PAT 336 1924

"Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici" approvato con decreto ministeriale Saracco del 28 maggio 1895 e successive modifiche

Stampato a Roma dallo Stabilimento Tipo-litografico del Genio Civile nel 1924

1 fascicolo

PAT 337 22 marzo 1926

"Progetto di aggiunta di fabbricato per palestra"

Relazione dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 338 22 marzo 1926

Presentazione degli allegati riguardanti la costruzione della palestra e l'ampliamento dei fabbricati già esistenti ad uso del collegio. Presentazione a cura dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 foglio

PAT 339 1926

"Progetto di aggiunta di fabbricato per palestra. Deconto- relazione- capitolato d'oneri- disegni"

Disegni ed elaborati tecnici dell'ing. Quinto Grupallo di Biella

1 cartella

PAT 340 16 maggio 1933 - 30 giugno 1934

Lista degli operai "forniti dall'impresa" che lavorarono alla costruzione della nuova palestra e all'ampliamento degli stabili di San Giovanni

Moduli periodici compilati dal geom. Camillo Rosazza assistente tecnico del cantiere dell'impresa Salvatore Prario

12 registri

Vedi fascicolo AMM 127

PAT 341 29 maggio 1933 - 21 maggio 1934

Lista settimanale delle provviste consumate durante la costruzione della nuova palestra e all'ampliamento di San Giovanni

Per provviste s'intendono le scorte di materiali usati per la costruzione della palestra: sabbia, mattoni, cemento

8 registri

PAT 342 maggio 1933 - dicembre 1933

Contratto verbale della consegna dei lavori per la costruzione della palestra e per l'ammodernamento dei vecchi edifici

Le opere furono assegnate all'Impresa Prario Salvatore

1 fascicolo

PAT 343 19 giugno 1933

Stima dei lavori per la costruzione della nuova palestra e per l'ampliamento di altri edifici

1 fascicolo

PAT 344 1933

Documenti riguardanti l'invito a concorrere a licitazione privata per l'appalto ai lavori di costruzione della palestra, per l'ampliamento di un fabbricato per le nuove cucine e per la sistemazione di vecchi fabbricati

1 fascicolo

PAT 345 1933 - 1934

"Capitolato speciale d'oneri per l'appalto delle opere e provviste necessarie alla costruzione della palestra, ampliamento dei fabbricati e sistemazione dei locali"

1 fascicolo

PAT 346 1933 - 1934

Preventivo di spesa per portare a termine i lavori di costruzione della palestra e per l'ampliamento di altri edifici

1 foglio

PAT 347 1933 - 1934

Sommario del registro della contabilità per la costruzione della palestra, fabbricato cucine nuove e sistemazione fabbricati di San Giovanni

I lavori furono assegnati all' Impresa Prario Salvatore

1 fascicolo

PAT 348 1933 - 1934

Libretto delle misure per la costruzione della palestra, fabbricato cucine nuove e sistemazione fabbricati di San Giovanni

I lavori furono assegnati all' Impresa Prario Salvatore

1 fascicolo

PAT 349 1933 - 1934

Progetti e calcoli statici riguardanti il solaio in cemento armato coprente la nuova palestra

Il progetto reca la firma dell'impresario Salvatore Prario

1 foglio

PAT 350 1933 - 1935

Lavori "di costruzione aventi carattere di assoluta urgenza e necessità" riguardanti la manutenzione straordinaria degli edifici, l'ultimazione della palestra, interventi sulle strade di competenza

Relazione dell'ing. Mario Accati circa il progetto e il preventivo di spesa per alcune opere in programma (6 luglio 1934) con riferimenti all'impresa Prario Salvatore (anche in riferimento alla palestra i cui lavori erano stati avviati nel 1933 grazie al lascito Martinazzi). Carteggio col Corpo Reale del Genio Civile Ufficio di Vercelli per sopralluogo. Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 1934 con indicazioni generali sui lavori da avviare

1 fascicolo

PAT 351 6 agosto 1934 - 7 aprile 1943

Documenti riguardanti la costruzione della palestra e l'ampliamento di alcuni locali (anche per trovare sede alla nuova cucina)

Disegni riguardanti i lavori di ampliamento e preventivi delle spese sia dei lavori sia della mano d'opera da impiegare. La fornitura della cucina fu commessa alla fabbrica specializzata Steffannoni V.C. di Milano

1 fascicolo

PAT 352 1934

Disegni tecnici per la ristrutturazione del piazzale di San Giovanni

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 308, PAT 309 e PAT 310

PAT 353 1934

circa

"Capitolato speciale d'appalto delle opere e provviste relative ai lavori di manutenzione avente carattere d'urgenza, per manutenzioni straordinarie, sistemazioni e adattamenti in dipendenza anche della costruzione della palestra"

In riferimento al progetto redatto dall'ing. Mario Accati di Torino e del geom. Giovanni Battista Rosazza Manuel in data 29 marzo 1933 poi rivisto e datato 19 novembre 1934

1 fascicolo

PAT 354 29 maggio 1935

Preventivi per le opere aventi carattere di assoluta necessità, per la manutenzione straordinaria, sistemazioni diverse, adattamenti in dipendenza anche della costruzione della palestra

1 fascicolo

Vedi fascicoli PAT 306 e PAT 355

PAT 355 8 giugno 1935

Verbale di consegna delle opere e provviste per la manutenzione straordinaria degli edifici di San Giovanni

2 fogli

Vedi fascicoli PAT 306 e PAT 354

PAT 356 8 luglio 1935 - 2 novembre 1935

Libro totale delle provviste usate per la costruzione della palestra e l'ampliamento dei fabbricati

In riferimento all'Impresa Prario Salvatore

1 registro

PAT 357 2 novembre 1935

Lista degli operai forniti dall'Impresa Prario Salvatore per la costruzione della palestra e l'ampliamento dei fabbricati

1 registro

PAT 358 12 novembre 1935

Dichiarazione di fine lavori e conto finale riguardante la costruzione e l'ampliamento dei nuovi fabbricati

Dichiarazione fatta del direttore dei lavori geom. Guido Rosazza a favore dell'impresario Salvatore Prario

1 fascicolo

PAT 359 1935

Documenti riguardanti le spese sostenute da San Giovanni nei confronti dell'Impresa Prario Salvatore per la costruzione della palestra

Allegato carteggio inerente forniture diverse, lavori di artigiani vari (carpenteria metallica e lignea per le finestre) e relazioni dell'ing. Mario Accati nel periodo 1933-1935

6 fogli

PAT 360 1935

Documenti riguardanti il collaudo dei lavori di costruzione della palestra e altri fabbricati del complesso di San Giovanni

6 fogli

PAT 361 1935

Lavori di sistemazione del complesso di San Giovanni e registro della contabilità dei lavori eseguiti

Lavori riguardanti il piazzale, varie strade, latrine del collegio, tetti, fognature, condutture d'acqua, cimitero.

Tutti i lavori erano stati assegnati all'Impresa Prario Salvatore di Montesinaro

1 fascicolo

PAT 362 1935

Sommario del registro di contabilità dei lavori svolti per la costruzione della palestra e l'ampliamento dei fabbricati

1 registro

PAT 363 11 gennaio 1936

"Verbale verifica riparazioni in seguito al collaudo 16/12/1935" dell'ing. Amilcare Cucco riferito alle opere di costruzione della palestra, di ampliamento del fabbricato delle nuove cucine e della sistemazione di altri fabbricati del complesso

I lavori furono eseguiti dall'impresa di Salvatore Prario

1 foglio

Vedi fascicolo PAT 365

PAT 364 22 gennaio 1936

"Elenco delle carte ed atti" riguardanti i lavori di costruzione della palestra trasmessi alla Regia Prefettura di Vercelli

Si tratta di una lettera descrittiva e non dell'intero incartamento

1 foglio

Vedi fascicolo PAT 364

PAT 365 15 giugno 1936

"Capitolato speciale d'appalto per la costruzione di una palestra, ampliamento fabbricati nuove cucine e sistemazione e manutenzione fabbricati dell'Opera Pia"

1 fascicolo

PAT 366 1936

Liquidazione finale, avvisi ad opponendum e collaudo dei lavori della nuova palestra e di altri fabbricati

1 fascicolo

PAT 367 26 aprile 1937 - novembre 1937

Quaderno "Quindicinale" su cui sono registrate le ore di lavoro degli operari impegnati nella manutenzione delle strade, degli impianti elettrici e dei servizi (accoglienza) di San Giovanni

1 quaderno

PAT 368 28 maggio 1937

Preventivo di spesa per la fornitura e l'installazione di materiali sanitari e dell'impianto idraulico di San Giovanni

Il preventivo fu fatto dalla ditta I.T.A.S. Impianti Termotecnici e Impianti Sanitari degli ingegneri A. Cingoli e C. Berlucchi

1 fascicolo

PAT 369 7 giugno 1937

Preventivo di spesa di costruzione della cucina e di installazione di macchine e apparecchi utensili per la cucina stessa

Il preventivo fu fatto dalla Società Anonima Cucine Valsecchi

2 fascicoli

PAT 370 1937

Contabilità relativa alla manodopera dei mesi settembre-ottobre-novembre 1937 riferiti a maestranze esterne, ossia muratori, manovali, garzoni e scalpellini dell'Impresa Rosazza Elpidio

I lavoratori erano impiegati per lavori stradali (strada Ponte Concesio -San Giovanni) e interventi vari (condotte idriche, serbatoi, lavatoi di Bussetti ecc.)

1 fascicolo

PAT 371 1937

Carte riguardanti l'adattamento del fabbricato del collegio di San Giovanni per adibirlo a colonia alpina

1 fascicolo

PAT 372 26 ottobre 1941 - 23 maggio 1942

Preventivo di spesa delle opere aventi carattere di assoluta urgenza

1 fascicolo

PAT 373 6 novembre 1943

"Liquidazione spese" per la manutenzione ordinaria del complesso riferita agli artigiani intervenuti nei lavori con verbali del Consiglio di Amministrazione

2 fogli

PAT 374 1944 - 1978

"Contratti originali". Appalti per lavori e varie

Lavori (con alcuni disegni allegati) e varie: ditta Virgulto e Guasco di Sagliano Micca affidataria degli impianti idraulici del nuovo fabbricato centrale, asta a licitazione privata e successiva assegnazione all'impresa Ferraro Fogno Giovanni dei lavori per la ricostruzione e la sopraelevazione del fabbricato centrale (quello distrutto dall'esplosione della bombola del gas) su progetto dell'arch. Federico Maggia di Biella (1960-1962), lavori lungo la strada San Giovanni-Galleria Rosazza affidati alla C.E.V.A. Cooperativa Edile Valle di Andorno di Quittengo su progetto dell'ing. Carlo Lace di Biella, lavori di tinteggiatura e decorazione degli alloggi per i pellegrini affidati alla ditta Boffa Ercole e Figli di Tavigliano su progetto dell'ing. Ugo Ceria, lavori inerenti gli impianti elettrici negli alloggi dei pellegrini affidati alla ditta Acquadro Dizier di Sagliano Micca, lavori di sistemazione dei vani affidati alla C.E.V.A. Cooperativa Edile Valle di Andorno di Quittengo e lavori inerenti gli impianti igienico sanitari delle stesse camere affidati alla S.I.A.T.I.S. Società Impianti Attrezzature Termiche Idrauliche Sanitarie di Sagliano Micca sempre su progetto dell'ing. Ugo Ceria

1 fascicolo

PAT 375 1950

circa

Planimetrie e disegni del complesso di San Giovanni

2 disegno

PAT 376 20 aprile 1951

Lettera aperta del presidente dell'Amministrazione di San Giovanni, rag. Paolo Margara, a generosi offerenti valligiani eventualmente desiderosi di sostenere economicamente l'ente in alcune attività di rilancio

Nella lettera si fa cenno all'opera di rilancio religioso attuata dal rettore don Tesa e all'origine di un deficit di bilancio di più di dieci milioni di lire ricondotta nell'incidente avvenuto anni prima in cui lo scoppio di una bombola di gas aveva distrutto una parte consistente della fabbrica (zona bar ristorante). La ricostruzione, avvenuta sotto la presidenza del prof. Pugno, aveva causato il dissesto economico. Il presidente del Consiglio di Amministrazione firmatario della lettera era Giuseppe Gamma

1 foglio

PAT 377 14 maggio 1951

Lavori di ripassatura dei tetti dei fabbricati di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 378 1953 - 1964

Documenti vari e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione circa interventi diversi di manutenzione del complesso

1 fascicolo

PAT 379 1954 - 1963

"Lavori manutenzione stabili e impianti", tra cui il rifacimento dei tetti del complesso

Il rifacimento del tetto fatto in lastre di pietra fu affidato alla ditta Ernesto Junod della Valle d'Aosta. Le lastre di pietra vennero fornite dalla ditta Lustrissy Attilio Sergio di Morgex (Aosta), che già aveva fornito il materiale per il tetto del Santuario d'Oropa. Allegati disegni per gli interventi previsti

1 fascicolo

PAT 380 16 ottobre 1955 - 13 settembre 1962

"Danni agli edifici causati da scoppio di bombola a gas"

Progetti e preventivi per la ristrutturazione degli edifici danneggiati nell'esplosione. Presenti anche i disegni dei progetti di restauro e la lista dei benefattori che hanno fatto donazione per la ricostruzione dell'edificio

1 fascicolo

PAT 381 1960 - 1968

Ricostruzione del fabbricato danneggiato dallo scoppio della bombola Liquigas avvenuta il 15 ottobre 1955

Carte riguardanti la ricostruzione dell'edificio centrale affidata all'Impresa Ferraro Fogno costruzione edili. Sono presenti la lista dei donatori che hanno contribuito alle spese per la ricostruzione, i preventivi delle spese per i lavori, la richiesta da parte dell'Amministrazione dell'intervento dell'Ing. Federico Maggia per la

sopraelevazione del fabbricato centrale, la prospettiva in scala 1:100 facente parte del progetto di riadattamento e di sopraelevazione del fabbricato

1 fascicolo

PAT 382 febbraio 1961

Richieste di contributi per la ricostruzione dello stabile di San Giovanni andato distrutto dopo l'esplosione della bombola di liquigas

30 fogli

Vedi fascicolo PAT 385

PAT 383 1961 - 1964

Progetto di riadattamento e sopraelevazione del fabbricato centrale del complesso danneggiato dallo scoppio della bombola Liquigas avvenuta il 15 ottobre 1955 (opera dell'ing. Federico Maggia di Biella)

1 fascicolo

PAT 384 1961 - 1964

Richieste di contributi per la ricostruzione dello stabile del Santuario andato distrutto dopo l'esplosione della bombola di liquigas

Il progetto di ricostruzione dello stabile distrutto qualche anno prima era stato elaborato dall'ing. Federico Maggia. Il presidente di San Giovanni, il prof. Giuseppe Maria Pugno del Politecnico di Torino, aveva inoltrato richieste a privati e a enti locali. Un'offerta di un milione e mezzo era pervenuta da Adelina Piatti

1 fascicolo

Vedi fascicoli AMM 119 e PAT 383

PAT 385 1964

Programma generale di massima per lavori di manutenzione

Lavori di manutenzione e ristrutturazione nei locali dell'albergo e del complesso. Della ristrutturazione dei servizi igienici nelle camere dei pellegrini fu incaricata la ditta Manifattura Ceramica Pozzi di Milano

1 fascicolo

PAT 386 1971

"Contabilità dei lavori di responsabilità del Delegato al Patrimonio"

"Rapportini" ossia dettagli di contabilità di cantiere per fatturazione in merito a lavori eseguiti dall'Impresa Savoia Domenico di Sagliano Micca (1970-1971) con la nota manoscritta "Pagato Gamma", sollecito di pagamento della Officina Meccanica Aldrisi & Ugolini Ferrocostruzioni di Andorno Micca (8 ottobre 1971) ed elenco dei sottoscrittori di offerte per l'illuminazione della chiesa a fronte di un preventivo di 400.000 lire per collocare quattro lampadari per ogni cappella (senza data)

1 fascicolo

PAT 387 1986 - 1994

Ricevute di pagamento rilasciate da varie imprese per lavori edili di manutenzione.

Ricevute di pagamento rilasciate da San Giovanni per il vitto e l'alloggio fornito ai dipendenti delle imprese durante il periodo dei lavori

1 fascicolo

[Chiesa](#)

PAT 388 29 luglio 1741

Costruzione del coro. Supplica del rettore del Sacro Monte di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno, don Francesco Francesio priore di Campiglia Cervo, al Senato di S. M. in Torino sedente per ottenere l'autorizzazione

Nella supplica si fa cenno alla volontà concorde delle comunità della valle, della necessità di ampliare la chiesa (anche allargandola, anche se poi il progetto era stato abbandonato) per poter contenere i fedeli durante le funzioni, della misura del coro (5 tavole, 190 metri quadrati) e del permesso già accordato dal vescovo di Vercelli, cardinale Ferrero. La data fa riferimento all'approvazione da parte del Senato

1 fascicolo

PAT 389 21 gennaio 1743 - 28 gennaio 1743

Costruzione del coro. Demolizione e ricostruzione della vecchia chiesa, benedizione dei nuovi altari e richiesta di autorizzazione per accettare prestiti di denaro per finanziare i lavori. Richiesta di informazioni da parte della Diocesi di Vercelli

Don Francesco Francesio, priore della Parrocchia di Campiglia Cervo e rettore di San Giovanni, supplica il vicario generale capitolare della Diocesi di Vercelli (con sede vescovile vacante) per ottenere il permesso di proseguire i lavori di costruzione del coro (autorizzati già dal vescovo di Vercelli, cardinal Ferrero il 5 maggio 1740 e dal Senato di S. M. in Torino sedente nel 1741), di demolire e ricostruire la vecchia chiesa, di benedire i nuovi altari e, soprattutto, di poter collettare e accettare in prestito il denaro necessario per finanziare i lavori approfittando della disponibilità di benefattori valligiani disposti a esporsi senza pretendere interessi. Il vicario capitolare, can. Stefano Gentile, in data 21 gennaio 1743 rispose di volere maggiori notizie su tutta la questione ordinando al vicario foraneo competente per territorio, don Giovanni Andrea Vella parroco di Sagliano, che prendesse le informazioni necessarie. Al che vennero interpellati sotto giuramento il misuratore Giovanni Antonio Bussetti e Pietro Ferraro entrambi di Sagliano, nonché Giuseppe Antonio Machetto e Giovanni Pietro Ottino entrambi di Quittengo che attestarono essere vere le asserzioni di don Francesio. I testimoniali giurati furono rilasciati presso don Vella il 28 gennaio 1743 e tali trasmessi a Vercelli

1 fascicolo

PAT 390 27 febbraio 1743

Costruzione del coro. Demolizione e ricostruzione della vecchia chiesa, benedizione dei nuovi altari e richiesta di autorizzazione per accettare prestiti di denaro per finanziare i lavori. Permesso accordato dalla Diocesi di Vercelli

Il vicario capitolare, can. Stefano Gentile, avute ed esaminate le informazioni richieste, concede il permesso di proseguire con il cantiere della chiesa nelle forme e nei modi indicati dal supplicante don Francesio, priore della Parrocchia di Campiglia e rettore di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 391 1747

Elenco dei lavori fatti "a favore della costruzione della Chiesa del Sacro Monte nuovamente edificata"

Lavori effettuati da Giuseppe fu Giovanni Battista Sogno, Giovanni Antonio fu Giacomo Biglia Ioanna e Compagni affidati a loro per mezzo di un contratto datato 14 marzo 1746 rogato davanti a don Francesco Francesio priore della Parrocchia di Campiglia e "Direttore e Capo della Congregazione di San Giovanni" e del medico Giovanni Battista Macciotta, tesoriere della congregazione stessa

1 cartella

PAT 392 15 dicembre 1829

"Progetto ad eseguirsi nella Cappella del Santuario di St. Giò Batta situato nella Valle d'Andorno" per la sistemazione della zona della nicchia della statua di San Giovanni Battista

Il disegno, acquerellato o a tempera, fu realizzato (in scala metrica 1/25) dal misuratore Pietro Antonio Piatti in Quittengo. Il disegno è applicato a una tavola di legno ed era incorniciato (forse appeso). La cornice è andata perduta. Sul verso della tavola lignea di fondo si legge: "1842. Febbrajo. La presente cornice fu fatta Gratis da Giò Maria Gerodetti di Sagliano / La Glace è regalata dal D. Giuseppe Magnani Collegiale". Dove per "glace" si legga vetro

1 fascicolo

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

PAT 393 1888

"Riforma del tetto della chiesa". Documentazione amministrativa e tecnica

"Relazione in accompagnamento del progetto di riforma dell'armatura e copertura del tetto della Chiesa" sottoscritta dall'ing. Alessandro Mazzucchetti in data 20 agosto 1888, verbale del Consiglio di Amministrazione del 22 agosto 1888, autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento della Deputazione Provinciale del 3 ottobre 1888 comunicata dalla Regia Prefettura di Novara

1 fascicolo

Alla relazione dell'ing. Mazzucchetti avrebbe dovuto essere allegata una planimetria che però risulta mancante

PAT 394 1888

"Progetto di riforma dell'armatura e copertura del tetto della Chiesa"

1 fascicolo

PAT 395 1888

"San Giovanni. Riforma del tetto della Chiesa"

Oltre ai progetti riguardanti la ricostruzione è presente il carteggio inerente le richieste di preventivi per le varie forniture a vari artigiani e commercianti: Mazzucchetti per le pietre, Foscale per il legname e Mosca & Fogliano per gli attrezzi da ferramenta

1 busta

PAT 396 18 marzo 1889

Lettera aperta del direttore don De Bernardi a generosi offerenti valligiani eventualmente desiderosi di sostenere economicamente i lavori di ricostruzione del tetto della chiesa (realizzato 150 anni prima e ormai in rovina)

La lettera era stata stampata dalla Tipografia Amosso di Biella

1 fascicolo

Si tratta di una fotocopia (3 copie)

PAT 397 Fine XIX sec.

Progetto di riforma dell'armatura e copertura del tetto della chiesa

2 mappa

PAT 398 Fine XIX sec. - Inizio XX sec.

Disegno della campana posta sul campanile della chiesa

Si tratta di uno schizzo con misure, probabilmente riferito alla campana esistente

1 foglio

PAT 399 1908 - 1910

Altare laterale della chiesa di San Giovanni dedicato alla Beata Vergine della Concezione.

Lavori costruzione, sottoscrizioni e spese, fatture artisti e artigiani, corrispondenza varia

Gli oblatori: "persona divota" e cav. Giovanni Bosazza. Artisti e artigiani impegnati: prof. Albino Bosco di Torino, Fratelli Avandero di Biella per trasporti (anche dei marmi di Viggiù), Libreria del Sacro Cuore (G. B.

Berruti) di Torino per la fornitura della statua della Madonna Immacolata, Giovanni Battista Jacazio (successore Onorina Gilardi vedova Mosca) di Campiglia Cervo per ferramenta e materiali vari, ditta Figli di Domenico Foscale di Biella per travi di abete, ditta Magnani Ghisò G.B. fu Giorgio di Campiglia Cervo per costruzioni metalliche, Lorenzo Verolet e Pietro Giacometti falegnami di Campiglia Cervo, Laboratorio di Scultura e Fabbrica di Mobili Fratelli Ottin-Pecchio di Torino, Laboratorio di doratura e verniciatura Giovanni Chiuso di Torino, Laboratorio in Bronzi d'Arte Prandel Giuseppe di Torino, fotografi Dossena e Scanzio di Biella, Laboratorio in Marmi Sassi Giovanni di Torino per la fornitura delle pietre. Riferimenti al prof. ing. conte Carlo Ceppi di Torino a cui è intestato il preventivo di spesa redatto dal prof. Bosco il 7 marzo 1908

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

PAT 400 31 agosto 1911 - 14 aprile 1913

Nuovo portale della chiesa di San Giovanni Battista. Lettere dell'ignoto benefattore che donò 3.000 lire per l'esecuzione dell'opera e carteggio degli ingegneri A. Riccio & G. Velati-Bellini di Torino

Nell'agosto del 1911 un benefattore che voleva rimanere ignoto donò 3.000 lire per la realizzazione di un nuovo portale in legno e bronzo per la chiesa del santuario. Il donatore si era mosso per tramite di un altrettanto ignoto scrivente di Chiavazza. Gli ingegneri torinesi A. Riccio & G. Velati-Bellini coordinarono i lavori affidati allo scultore Gaetano Cellini e alla falegnameria della ditta Fratelli Ferraria di Torino (allegata eliocopia portante il disegno del portale). Nel carteggio si fa riferimento anche al fonditore Ambrogio Groppi che fornì chiodi e altre finiture metalliche. Gran parte della corrispondenza da Torino è indirizzata al vicepresidente di San Giovanni, Giovanni Peraldo

1 fascicolo

PAT 401 1913

Altare laterale della chiesa di San Giovanni dedicato a San Giuseppe. Lavori costruzione, sottoscrizioni e spese, fatture artisti e artigiani, corrispondenza varia

Oblatore: Rosalinda Fontana Mazzucchetti. Artisti e artigiani impegnati: prof. Albino Bosco di Torino, Fucina e negozio di serragliere Vella Felice si Sagliano Micca, Emilio Neggia di Vallemosche, Fratelli Bertarelli di Milano per lamine d'argento, Lorenzo Verolet e Pietro Giacometti falegnami di Campiglia Cervo, Giovanni Battista Jacazio di Campiglia Cervo per ferramenta e materiali vari, Gilardi A. & Mosca Cave di sienite a

Rosazza per affitto paranco. L'altare è definito "opera geniale del Prof. Albino Bosco". Allegati anche i deconti per i lavori in economia eseguiti da artigiani diversi (anche donne)

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

PAT 402 1930 - 1934

Altare laterale della chiesa di San Giovanni dedicato a San Zaccaria. Preventivo (17 dicembre 1930), corrispondenza e fatture del prof. Albino Bosco di Torino

L'altare marmoreo si San Zaccaria fu "inaugurato il 21 giugno 1931 celebrandosi la festa della Natività di S. Giovanni Battista" (nota del rettore don Antonio Miniggio)

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

PAT 403 1 gennaio 1952

Lettera aperta del rettore di San Giovanni, don Ernesto Caffino, a ex allievi e a generosi offerenti valligiani eventualmente desiderosi di sostenere economicamente l'ente in alcuni lavori di restauro della chiesa (grotta, organo, altari ecc.)

Nella lettera si fa cenno all'opera di rilancio religioso attuata dal rettore don Tesa e all'origine di un deficit di bilancio di più di dieci milioni di lire ricondotta nell'incidente avvenuto anni prima in cui lo scoppio di una bombola di gas aveva distrutto una parte consistente della fabbrica (zona bar ristorante). La ricostruzione, avvenuta sotto la presidenza del prof. Pugno, aveva causato il dissesto economico. Il presidente del Consiglio di Amministrazione firmatario della lettera era Giuseppe Gamma

1 foglio

PAT 404 1952 - 1954

Disegni (eliocopie) dell'arch. Nicola Mosso di Torino relativi a interventi diversi nella chiesa del santuario

Si tratta di una tavola per un progetto della cantoria, di una tavola di rilievo dei locali a sinistra del presbiterio e di una tavola del progetto per l'altare della grotta (con nulla osta della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte)

1 fascicolo

Rispetto a quanto indicato sulla camicia originale mancano alcune tavole

PAT 405 1952 - 1966

"Restauri alla Chiesa-Santuario". Carteggio vario

1 fascicolo

[Impianti \(idrico, elettrico, riscaldamento ecc.\) e varie \(arredi ecc.\)](#)

PAT 406 7 aprile 1887

Richiesta di trasmissione dei documenti riguardanti la costruzione di un non meglio identificato edificio scolastico inviata al Comune di San Paolo Cervo da parte del Regio Ispettorato Scolastico della Provincia di Novara

1 foglio

PAT 407 7 aprile 1887

Disegno di un fornello da cucina in scala 1:200

1 foglio

PAT 408 1899 - 1915

Trattative riguardanti l'appalto dell'illuminazione per San Giovanni e assegnazione del medesimo appalto al lattoniere Adolfo Magnani di Campiglia Cervo

1 fascicolo

PAT 409 17 dicembre 1908

Preventivo per la riparazione generale e "rimodernazione" del grande orologio della torre del campanone di San Giovanni

Preventivo richiesto alla ditta P. Granaglia & C. di Torino.

1 fascicolo

PAT 410 1908 - 1909

Documenti riguardanti la fornitura e la posa in opera dell'impianto di riscaldamento con termosifoni nei locali del collegio convitto

Le carte si riferiscono alla Società Anonima Italiana Koerting di Milano e a Costa Frola Giovanni fabbricante di caloriferi e termosifoni. Quest'ultimo si aggiudicò l'appalto. Caratteristiche tecniche di rendimento spiegate nel carteggio allegato. Allegate anche alcune planimetrie

1 fascicolo

PAT 411 1909 - 1911

Installazione di un impianto per asciugatoio e calorifero nella casa detta "dei Preti". Lavori, forniture e corrispondenza varia

L'impianto fu pagato da un unico oblatore: Rosalinda Fontana Mazzucchetti. L'impianto fu acquisito dalla ditta Fratelli Perino fu Agostino di Torino. Per i lavori di installazione furono chiamati artigiani e fornitori locali (Vella Felice, Lorenzo Verolet, ditta Magnani Ghisò G.B. fu Giorgio, l'imbianchino Luigi Argilla, diversi manovali, nonché il gestore del caffè-ristorante, cioè Giuseppe Rinaldi, e il medico dott. Adolfo Ostano per un "bendaggio gessato" applicato all'operaio fumista Perino Marco infortunatosi nel cantiere. Allegato anche il preventivo del fumista Giovanni Buzzo di Biella

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

PAT 412 1910 - 1912

Trattative riguardanti la costruzione di una linea telefonica per San Giovanni

Richiesta fatta Adolfo Magnani lattoniere di Campiglia Cervo già appaltatore e manutentore della linea elettrica

1 fascicolo

PAT 413 16 giugno 1912

Richiesta per la costruzione di un condotto di acqua potabile da San Giovanni a Riabella

La richiesta fatta all'Amministrazione di San Giovanni, prevede la possibilità di posizionare un tubo di piombo che parte dalla Cappella Zaccaria fino a Riabella, lungo la strada carrozzabile, per il passaggio di acqua potabile.

2 fogli

PAT 414 1920 - 1930

circa

Disegni riguardanti la progettazione di opere di presa per una condotta di acqua potabile a San Giovanni

Progetti riguardanti il serbatoio di carico e compensazione d'acqua, i cunicoli per i drenaggio, il pozzetto-deposito con stramazzo e la vasca di raccolta acqua. Timbrato dall'ing. Amilcare Cucco di Biella

1 foglio

PAT 415 1930 - 1940

circa

Lettera del Prefetto di Vercelli inerente la non potabilità dell'acqua del torrente San Giovanni e dell'acquedotto della frazione Bussetti e la necessità di sterilizzazione (indicare istruzioni)

La non potabilità delle acque era stata riscontrata durante la visita del medico provinciale alla colonia estiva casalese di San Giovanni e la comunicazione prefettizia era stata inviata alla Federazione dei Fasci Femminili in previsione del trasferimento a San Giovanni di non meglio precisate "operaie fasciste"

1 fascicolo

PAT 416 1933

Analisi chimiche fatte sull'acqua proveniente dalle sorgenti che si intendevano allacciare all'impianto idrico di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 417 1933 - 1937

Prospetto della condotta acqua potabile di San Giovanni

Con disegni riguardanti i lavori e le convenzioni fatte con i proprietari dei terreni attraversati dalla condotta d'acqua potabile e dalla fognatura

1 fascicolo

PAT 418 1937

"Lavori di costruzione di acquedotto", documentazione amministrativa e contabile

Verbale di consegna, scrittura di contratto, verbale di "licitazione privata a schede segrete per la derivazione nuova acqua potabile per l'istituenda colonia estiva dei fasci di combattimento di Vercelli", estratto dal "Foglio annunci legali della Regia Prefettura di Vercelli", registro di contabilità (allegato disegno della vasca di presa), sommario del registro di contabilità, conto finale, certificato di regolare esecuzione e verbale di ultimazione dei lavori. I lavori furono affidati all'impresa del geom. Elpidio Rosazza di Rosazza, mentre il progetto fu redatto dall'ing. Amilcare Cucco di Biella

1 fascicolo

PAT 419 1940 - 1993

Documenti e piante dei progetti riguardanti impianti idrici e di riscaldamento di San Giovanni

Fotocopie denunce N.C.E.U. Nuovo Catasto Edilizio Urbano (anno 1940), disegni vari, impianto idrico di emergenza, serbatoio acquedotto, impianto termico (caldaia), certificato di garanzia della caldaia e relative istruzioni (1993), certificato di garanzia del bruciatore (1993)

1 fascicolo

PAT 420 2 ottobre 1943

Lettera della Società per Azioni Idro-Elettrica di San Paolo Cervo in merito a problemi di bassa tensione "della luce" nei locali di San Giovanni e all'intenzione di togliere la linea di forza per ovviare all'inconveniente

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 406 per la Società Idro-Elettrica di San Paolo Cervo

PAT 421 1951 - 1952

Lavori di ristrutturazione degli alloggi dei pellegrini. Documentazione amministrativa e contabile

Si tratta di interventi strutturali edilizi, idraulici, impiantistici elettrici e di tinteggiatura dei locali (camere). Verbali del Consiglio di Amministrazione, capitolati d'appalto, contabilità dei cantieri, preventivi e note dei fornitori e degli artigiani, collaudi delle opere e corrispondenza varia. Presidente di San Giovanni era il rag. Paolo Margara. Allegata documentazione inerente la modifica dello scarico della latrina del Padiglione Rosazza

1 fascicolo

PAT 422 16 maggio 1952 - 21 gennaio 1953

Riparazioni degli scarichi della fognatura della rettoria (con disegni inerenti i lavori da eseguire)

1 fascicolo

PAT 423 1952

Acquisto di sei panchine da giardino in ferro da collocare lungo i viali all'esterno del complesso

Furono chiesti i preventivi alle ditte La Baldesio di Cremona, C. Volontè di Milano, Marco Fossati di Vigliano, Pelizza Maso Giuseppe di Alessandria, Cooperativa operaia metallurgica di Milano, Rag. Gamba Stefano di Torino e Icom di Torino. Fu selezionata la ditta Marco Fossati di Vigliano perché più conveniente

1 fascicolo

PAT 424 1952 - 1967

"Contratti Energia Elettrica"

1 fascicolo

PAT 425 1953 - 1962

"Attrezzatura Ristorante-Ospizio". Si tratta di apparecchi e utensili per la cucina

1 fascicolo

PAT 426 23 agosto 1963 - 14 marzo 1964

Lavori di sistemazione delle camere, della rettoria e dei servizi igienici

I lavori sugli impianti idro-sanitari furono assegnati alla ditta Virgulto e Guasco di Sagliano Micca

1 fascicolo

PAT 427 4 marzo 1964 - 1 aprile 1964

Impianto di riscaldamento centrale del caffè-ristorante e del primo piano (camere) dell'albergo. Delibere del Consiglio di Amministrazione e carteggio per l'affidamento dell'incarico per il progetto di massima all'ing. Nicola Fanci di Torino

1 fascicolo

PAT 428 1964

"Acquisto macchina del caffè espresso "Rancillio" per il caffè-ristorante di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 429 1964

Arredamento camere. Documenti riguardanti la fornitura di mobili e complementi di arredo per le stanze dell'albergo di San Giovanni

Carteggio con varie ditte, tra cui Lanificio Somma di Somma Lombardo per le coperte, Craet di Torino per la lavatrice e Arosio Michele & Pietro di Lissone (Milano) per i mobili delle stanze

1 fascicolo

PAT 430 1964

Progetto e lavori di costruzione di quattro latrine nel porticato

1 fascicolo

PAT 431 11 gennaio 1965 - 27 gennaio 1966

Riparazione dell'orologio della torre del campanone

Lavoro eseguito dalla ditta Granaglia e C. di Torino già fornitrice dell'orologio stesso acquistato nel 1879

1 fascicolo

PAT 432 1966 - 1968

Preventivi per l'impianto di riscaldamento e arredamento della cucina del caffè-ristorante di San Giovanni

Anche cataloghi di diverse ditte costruttrici di elettrodomestici (Rex, Zoppas, Pizzi Arredamenti, ecc.)

1 fascicolo

PAT 433 1966 - 1978

Carteggio vario riguardante lavori da fare su beni mobili e immobili del complesso a San Giovanni

Migliorie dell'impianto elettrico con riferimenti alla Società Idroelettrica di San Paolo Cervo (1966), acquisto di cento letti e relativi comodini dall'Ospedale degli Infermi di Biella (1977), pulizia e manutenzione stradale con riferimenti a privati e comuni dell'Alta Valle. Allegato breve carteggio con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte in merito all'ipotesi di alienare da parte di San Giovanni mobilio vecchio e inutile (1977)

1 fascicolo

PAT 434 1967

Preventivi per l'impianto di riscaldamento del complesso

Ditte a cui furono richiesti preventivi: OMNIA riscaldamento condizionamento grandi cucine di Milano, ing. Nicola Fanci impianti di riscaldamento, impianti moderni sanitari e idraulici, essiccatoi, lavanderie di Torino, F.lli Bellone, lattonieri termoidraulici di Tollegno e Biella Piazza

1 fascicolo

PAT 435 1967 - 1968

Installazione di una cabina di trasformazione di energia elettrica (lavori affidati alla ditta Roj di Biella)

1 fascicolo

PAT 436 1967 - 1970

Richieste di permessi tecnico-amministrativi e preventivi di spesa relativi all'impianto d'illuminazione e di riscaldamento della chiesa di San Giovanni

Allegati disegni

1 fascicolo

PAT 437 15 ottobre 1968 - 24 luglio 1969

Domande di contributo per l'impianto di illuminazione e di riscaldamento con preventivi del geom. Carlo Albertazzi

1 fascicolo

PAT 438 1968 - 1971

Impianto di riscaldamento del caffè-ristorante e dell'albergo. Delibere del Consiglio di Amministrazione e carteggio per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle opere alla ditta Lesca & Brusa di Vercelli

L'impianto di riscaldamento da costruire era quello dedicato alla sala bar e alla cucina al piano terreno, alle camere del primo e del secondo piano e, in via progettuale, alla chiesa di San Giovanni. Carteggio tecnico-amministrativo con la ditta incaricata, carteggio inerente il subentro della ditta Reina di Vercelli in seguito allo scioglimento della ditta Lesca & Brusa (1970), appunti di contabilità, carteggio legale (avv. Piero Olmo di

Vercelli) inerente la vertenza per il collaudo delle opere e degli impianti (riferimenti all'ing. Aldo Cingoli di Vercelli) rispetto a supporti vizi di costruzione

1 fascicolo

PAT 439 novembre 1971

Lettera aperta dell'Amministrazione di San Giovanni a generosi offerenti valligiani eventualmente desiderosi di sostenere economicamente l'ente in gravi difficoltà finanziarie

Nella lettera si fa cenno all'opera di rilancio religioso attuata dal rettore don Tesa e all'origine di un deficit di bilancio di più di dieci milioni di lire ricondotta nell'incidente avvenuto anni prima in cui lo scoppio di una bombola di gas aveva distrutto una parte consistente dei fabbricati (zona bar ristorante). La ricostruzione, avvenuta sotto la presidenza del prof. Pugno, aveva causato il dissesto economico. Il presidente del Consiglio di Amministrazione firmatario della lettera era Giuseppe Gamma

1 fascicolo

Si tratta di una fotocopia (3 copie)

PAT 440 1972 - 1973

"Danni agli immobili per calamità naturali o per altri motivi. Contributi e spese"

1 fascicolo

PAT 441 1977 - 1978

Comunicazioni della società telefonica SIP Società Idroelettrica Piemonte a San Giovanni anche in merito alla installazione di un impianto telefonico con contratto di abbonamento

1 fascicolo

PAT 442 1978

Documentazione inerente la preventivazione, la fornitura e la posa in opera di un generatore di acqua calda e di un generatore di aria calda (con bruciatore) da parte della ditta Isothermo di Legnago (Verona)

La Isothermo aveva un ufficio di rappresentanza in Gaglianico (Renzo Vallino). I generatori sarebbero stati installati nel corpo a camere adibito per il soggiorno degli anziani. Allegata breve documentazione (fattura impresa Domenico Savoia) per lavori nel caffè-ristorante

1 fascicolo

PAT 443 9 settembre 1980 - 24 ottobre 1980

Carte relative all'impianto di riscaldamento di San Giovanni

I lavori furono affidati alla ditta I.te.co. di Maffei e Benin di Biella. Allegati i disegni relativi agli interventi da eseguire

1 fascicolo

PAT 444 1981 - 1983

"Costruzione dell'ascensore". Documentazione riguardante la costruzione dell'ascensore del caffè-ristorante e albergo di San Giovanni: concessioni, progetti e contributi da parte della Regione Piemonte

1 fascicolo

PAT 445 1982 - 1986

Carteggio con ditte ed enti fornitori servizi e di prodotti per San Giovanni

ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, SIP Società Idroelettrica Piemonte per telefonia, SACLA Società Approvvigionamenti Combustibili Lubrificanti Affini di Biella per combustibili da riscaldamento, ditte diverse per installazione ascensore, trasloco apparecchio telefonico ecc.

1 fascicolo

PAT 446 31 marzo 1983

Elenco delle "offerte per dotare di ascensore l'albergo di S. Giovanni sede del soggiorno invernale per gli anziani della valle"

1 fascicolo

PAT 447 23 dicembre 1992

"Servitù elettrodotto ENEL Campiglia- S. Giovanni"

Oltre che all'atto di costituzione della servitù rilasciata a favore dell'ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, nel fascicolo è presente anche la pianta dell'area interessata dal passaggio delle linee

1 fascicolo

PAT 448 1994

"Domanda di contributo per interventi di risparmio energetico settore edilizia". Circolare spiegativa diramata dalla Regione Piemonte in merito alle domande da presentare in forza dell'art. 8 della Legge 10 del 1991

1 fascicolo

[Fabbricati diversi \(ristorante "Galleria Rosazza" e alpeggi\)](#)

PAT 449 9 settembre 1835

Ricevuta di pagamento passata dai "signori muratori per una ristrutturazione fatta alla Cascina Flecetta", ovvero pagamento di lire 514 fatta da Carlo Lavino verso i "mastri del muro" Bonino Pietro, Coda Giovanni, Coda Domenico

1 fascicolo

PAT 450 16 maggio 1878

"Lavori dati ad impresa per ristrutturazione della Cascina Flecetta e beni annessi"

Elenco dei nomi dei impresari e dei muratori impegnati, dei lavori e delle somme di denaro impiegate nella ristrutturazione. Muratori: Pietro Bonino e Domenico Coda. Giuseppe Miglietti per rifornimento dei mattoni. Cesare Torre per la fornitura della calce. Carlo Guglielminotti per il rifornimento delle pietre. Silvestro Ramella per il legname occorrente

3 fogli

PAT 451 10 giugno 1952 - 8 luglio 1953

"Lavori da fare in seguito ai danni ricevuti dal Ristorante Galleria per atti vandalici"

Lavori affidati all'Impresa Grosso Luciano, specializzata in impianti e attrezzature termiche idrauliche e sanitarie, di Sagliano Micca.

1 fascicolo

PAT 452 1958 - 1964

Lavori e restauri agli alpeggi di proprietà di San Giovanni. Lavori eseguiti sulle alpi Piano di Colmo, Drolo, Votta e altre cascine alpestri

1 fascicolo

PAT 453 19 aprile 1959 - 25 febbraio 1964

"Sistemazione fabbricato Ristorante Galleria". Lavori diversi di ristrutturazione

1 fascicolo

PAT 454 2 agosto 1964

"Inaugurazione nuovo fabbricato". Inviti all'inaugurazione del nuovo fabbricato centrale di San Giovanni ricostruito dopo che l'esplosione di una bombola di gas lo aveva completamente distrutto

Manifesto del programma dell'evento e la lista delle autorità invitate. Presente una copia (parte) del bisettimanale "Eco di Biella" datata 2 marzo 1961 contenente un articolo relativo alla ricostruzione dell'edificio

1 fascicolo

PAT 455 1964

Liquidazione danni di guerra per danni subiti da beni mobili "industriali", ossia il rifugio della Galleria Rosazza, situati sul territorio di San Paolo Cervo di proprietà di San Giovanni in conseguenza degli "eventi bellici del 23 gennaio 1945"

La pratica, inoltrata nel 1946 all'Intendenza di Finanza di Vercelli, fu sbloccata nel 1964

1 fascicolo

PAT 456 3 giugno 1974

"Preventivo spesa lavori da eseguire al fabbricato sito nei pressi della galleria "Rosazza" adibito a ristorante rifugio di proprietà del Santuario di San Giovanni d'Andorno"

Redatto dal geom. Felice Fassina di Tollegno

1 fascicolo

Assicurazioni

PAT 457 1922

Documentazione riguardante la polizza di assicurazione contro gli incendi stipulata da San Giovanni presso la Società Reale Mutua

1 fascicolo

PAT 458 1925 - 1972

Polizze di assicurazione contro l'incendio e contro gli infortuni stipulate con le compagnie Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino e Assicurazioni Generali di Venezia

Le prime due polizze della Società Reale Mutua di Assicurazioni riguardano rispettivamente i beni goduti in regime di usufrutto dal (defunto) Celestino Rosazza posti in Vigliano Biellese (Cascina Ronco) e Rosazza (1925) e la casa di civile abitazione posta in Rosazza che vedeva come comproprietari il Comune di Rosazza, l'Ospedale degli Infermi di Biella e San Giovanni d'Andorno (1936). L'unica polizza infortuni riguardava Angelo Palazzi, lavoratore avventizio incaricato di piccoli lavori domestici al servizio del santuario (1952). Allegato carteggio con le compagnie di assicurazione

1 fascicolo

PAT 459 15 aprile 1944

Ratifica dei provvedimenti adottati d'urgenza dal presidente del Consiglio di Amministrazione, Celso Magnani, in merito alla "Revisione Polizza Assicurazioni incendi"

1 foglio

Gestione o alienazioni di beni mobili e immobili (anche le cave)

PAT 460 4 maggio 1725

Richiesta da parte di San Giovanni di interdire alcuni appartenenti alla Parrocchia di Campiglia Cervo che "usurparono", ossia rubarono legna e abbattono alberi nei boschi di San Giovanni

1 foglio

PAT 461 11 aprile 1758

"Dazion in paga fatta da Maria Cattarina Savoia Brachetto a favore del Santuario di San Gio Battista di lire 154:12:4" tramite cessione di immobili di ugual valore

I terreni ceduti a San Giovanni Battista erano una pezza a prato in Farondo (Campiglia Cervo), un orto pure in Farondo, idem per un prato con un cascinale demolito (inclusivo dei "boscamì e materiali atterrati") confinante con la strada e la roggia, ancora una pezza prativa nello stesso luogo e un'ultima pezza a prato e campo coltivato al Moglione. La somma dovuta di 154 lire, 12 soldi e 4 denari di Piemonte includeva un debito della Maria Caterina erede universale del padre Giovanni Andrea Savoia Brachetto e un debito contratto (capitale e interessi decorsi) sempre col santuario dalla di lei defunta madre, Marta Savoia, con una scrittura d'obbligo passata il 26 marzo 1751. La cedente si riservava il diritto di riscatto sui beni ceduti entro i due anni dalla data della presente "dazion in paga"

1 fascicolo

PAT 462 4 febbraio 1788 - 15 marzo 1789

"Registro de' deliberamenti dei beni propri della Chiesa Parrocchiale di Campiglia, e Santuario di San Giovanni Battista principiato nell'anno 1788"

I "deliberamenti", ossia le vendite, riguardavano beni immobili (terreni) posti in regione delle Piane. San Giovanni alienò i terreni pervenutigli con lo strumento del 12 gennaio 1781 quando li acquistò da Antonio e Giovanni Battista Piatti. I Piatti si erano riservati il diritto di riscatto, che però era scaduto, quindi San Giovanni era nella condizione di vendere a sua volta gli immobili tramite pubblici incanti

1 fascicolo

Precedente segnatura: 116/1882

PAT 463 11 luglio 1841

"Vendita di stabili da Giovanni Peraldo al Santuario di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno per lire ventidue"

La vendita riguardava due tavole e nove piedi di terreno prativo "separate da maggior pezza dalla parte verso mezza notte" e poste in territorio di San Paolo Cervo lungo la strada che portava alla Praiuz di Bele

1 fascicolo

PAT 464 9 novembre 1849

Richiamo da parte dell'Amministrazione di San Giovanni al Comune di Campiglia circa la violazione del divieto di usufruire dei pascoli e dei boschi di proprietà di San Giovanni

La trasgressione abituale riguardava il divieto di condurre bestiame al pascolo e di raccogliere erba, ossia fieno e il divieto di taglio di rami dalle piante di faggio. Si parla anche di strame, cioè delle foglie secche da raccogliersi liberamente solo dall'8 novembre alla fine di dicembre di ogni anno. Il richiamo è sottoscritto da tutti gli amministratori (in primis dal presidente, il prevosto di Campiglia Cervo, don Domenico Cerruti)

1 foglio

PAT 465 15 maggio 1852

Richiesta di autorizzazione rivolta all'Intendente della Provincia di Biella per l'abbattimento di piante per ricavarne legname da utilizzare per urgenti riparazioni ai tetti e ai solai di San Giovanni

Nella risposta si leggono le istruzioni del viceispettore forestale del Circondario, Le Beuf, che scrive da Ivrea circa le modalità di martellamento e di taglio degli alberi. Il tutto sotto la vigilanza del capoguardia del distretto stanziato a Bioglio. La risposta affermativa dell'Intendenza arrivò l'8 giugno 1852

1 fascicolo

PAT 466 28 settembre 1896

Lettera di Eusebio Savoia, che scriva da Prazzano, in merito a un abbattimento di piante non avvenuto correttamente ovvero ignorando la sua domanda per ottenere l'assegnazione del taglio

1 fascicolo

PAT 467 28 luglio 1897

Atto di vendita di un tratto di terreno posto in territorio di San Paolo Cervo nella regione Ghiaccio (attorno e alle spalle dello chalet della galleria "Rosazza") a favore del senatore avv. Federico Rosazza

Atto rogato dal notaio Giuseppe Maciotta di Campiglia Cervo. Nel fascicolo sono citati alcuni atti precedenti con riferimenti all'utilizzo pubblico della strada. Presente anche un disegno (rilievo) del geom. Jon Scot dove si notano anche le difese paravalanghe dietro il rifugio della galleria "Rosazza"

1 fascicolo

PAT 468 ottobre 1900

Pratica in sospeso per l'usurpazione di un appezzamento gerbido nella regione Maffone fatta da parte da Pietro Savoia ai danni di San Giovanni

Copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 1900 e lettera della Sotto-Prefettura di Biella del 25 ottobre 1900 portante l'autorizzazione per l'avvio della lite contro Pietro Francesco Mosé Savoia

1 fascicolo

PAT 469 1900

circa

Planimetria catastale su lucido con numerazione settecentesca dei mappali della zona di San Giovanni (con indicazione della confluenza del rio Colombari nel rio Bele)

1 fascicolo

PAT 470 1916

Carteggio vario circa il rimboscamento dei terreni siti in località Medè

1 fascicolo

PAT 471 1925 - 1928

Atti riguardanti la concessione per l'esercizio alla cava detta dei Colombari tra il Comune di San Paolo Cervo e San Giovanni

Nella lettera del 13 agosto 1925 il segretario di San Giovanni, geom. Ostano, scrive al presidente cav. Ettore Achille Boffa di come il Consiglio di Amministrazione avesse proposto al Comune di San Paolo Cervo 1.000 lire annue di affitto per la cava dalla quale avrebbe potuto "prelevare i materiali di pietra occorrenti per la costruzione imminente del fabbricato centrale dell'Ospizio"

1 fascicolo

PAT 472 1939 - 1943

Vendita piante d'alto fusto. Asta pubblica per l'assegnazione dei lotti, offerte degli acquirenti e carteggio tecnico della Coorte di Vercelli della Milizia Nazionale Forestale

L'alienazione delle piante da abbattere in regione "Bussetti" e "Mafone" in fu fatta a favore della ditta Figli di Domenico Foscale di Biella con riferimento anche alle ditte Figli di Edoardo Mello Rella e Giovanni Angelo Acquadro di Andorno. Le regioni Bussetti e Mafone si trova in territorio di Campiglia Cervo

1 fascicolo

PAT 473 1941

"Cessione alla Milizia Nazionale Forestale, in utilizzazione diretta, dei boschi Bussetti e Mafone"

Carteggio tecnico-amministrativo con la Coorte di Vercelli della Milizia Nazionale Forestale (anche per la segnatura degli alberi da abbattere) e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione. L'abbattimento delle piante ad alto fusto era stata affidata in regime fiduciario alla ditta Alfonso Mello Rella di Andorno Micca. Le regioni Bussetti e Mafone si trova in territorio di Campiglia Cervo. Allegati testi normativi circa la produzione e la distribuzione di carbone vegetale in periodo di guerra e disposizioni della Prefettura di Vercelli circa l'impiego di legna da ardere

1 fascicolo

PAT 474 25 settembre 1943

Convenzione di precario a favore di San Giovanni da parte di Pietro Boggio Pasqua di San Paolo Cervo per l'attraversamento di un tratto di terreno in regione Prazzano di San Paolo Cervo con una conduttura fognaria

Corrispondenza con il fratello del defunto Boffa, per più anni presidente di San Giovanni, morto il 24 settembre 1935. Eredi universali erano le nipoti, figlie del predetto fratello (ovvero Edoardo Boffa avvocato in Torino) Letizia in Vezzani e Pia in Ferrara. Allegato estratto del testamento olografo datato in Torino il 18 marzo 1928

1 fascicolo

In quattro copie

PAT 475 12 novembre 1943 - 13 novembre 1943

Posa del termine di confine con il Comune di San Paolo Cervo nei pressi della cappella di San Zaccaria

1 fascicolo

PAT 476 1947

Abbattimento e vendita di piante per urgente necessità di liquidità per pagamento di mandati. Carteggio tra il presidente di San Giovanni, Mario Accati, il Comune di Campiglia Cervo e la Prefettura di Vercelli per l'autorizzazione necessaria

Le piante messe all'asta, abbattute e vendute (per lire 250.000) erano 28. Il denaro serviva per pagare spese di alimentazione inerenti il collegio. Riferimenti al rettore, don Miniggio. Allegate circolari della Prefettura di Vercelli relative al trattamento economico e assistenziale (sanitario) del personale

1 fascicolo

PAT 477 1952 - 1960

"Cessione di rottami di ferro" risultanti da lavori di ristrutturazione a favore delle ditte Provvido Gaggini di Biella e Furio Rosazza di Prazzano. Carteggio e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

PAT 478 1952 - 1970

"Boschi piante pulizia boschi". Carteggio vario relativo alla gestione delle risorse forestali di San Giovanni (abbattimenti per passaggio linee elettriche e telefoniche, cessione di fascine, manutenzioni varie ecc.)

1 fascicolo

PAT 479 1953 - 1958

"Fabbisogno legna da ardere" interno a San Giovanni. Carteggio inerente l'abbattimento di piante da cui ricavare la fornitura di legname per riscaldamento destinato soprattutto alla rettoria (rettore don Bruno Botto Steglia)

1 fascicolo

PAT 480 1953 - 1964

Forniture di telerie, biancherie, lenzuola, effetti lettereschi, tessuti vari (tappeti, scendiletto ecc.), coperte e di materassi per arredare le camere di San Giovanni

Carteggio, preventivi e fatture di varie ditte, anche non biellesi, e verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

PAT 481 8 maggio 1954 - 16 maggio 1961

"Captazione sorgente per acquedotto Tollegno". Lavori presso la sorgente di San Martino per la costruzione e il mantenimento dell'approvvigionamento di acqua potabile per il Comune di Tollegno

1 fascicolo

PAT 482 1955

Certificati catastali rilasciati per immobili di proprietà di San Giovanni d'Andorno nei territori dei comuni di San Paolo Cervo e di Campiglia Cervo

Allegati fogli di reclamo per erronee intestazioni o per verifiche di delimitazioni di confine tra terreni di proprietà di San Giovanni e di terzi probabilmente tutti situati in territorio di Campiglia Cervo. I reclami (forse solo bozze) sono sottoscritti dal delegato Sisto Norza il 15 luglio 1955 e da altri reclamanti nello stesso mese
1 fascicolo

PAT 483 1955 - 1961

"Estratto delle partite catastali intestate all'Ospizio di San Giovanni. Rilevate all'Ufficio Catasto di Biella il 29.4.61"

Le tabelle delle proprietà immobiliari sono suddivise per comune: Campiglia Cervo, Sagliano Micca e San Paolo Cervo. Allegati certificati dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Biella e poca corrispondenza relativa a beni intestati a San Giovanni (anche in via di eredità). I rilevamenti dal catasto sono stati effettuati (forse) dal geom. Ottino di Tollegno

1 fascicolo

PAT 484 1959 - 1960

"Arredamento Caffè-Bar", ossia il caffè-ristorante di San Giovanni

1 fascicolo

PAT 485 1960 - 1965

"Cessione sorgente d'acqua per acquedotto S. Paolo Cervo"

Carteggio col Comune di San Paolo Cervo e con la Prefettura di Vercelli e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione relativi a una sorgente posta "a valle della vecchia strada di Bele" e al terreno di competenza entrambi di proprietà di San Giovanni che ne delibera la cessione il 19 dicembre 1964

1 fascicolo

PAT 486 1962 - 1967

"Boschi piante pulizia boschi". Carteggio vario relativo alla gestione delle risorse forestali di San Giovanni (abbattimenti per passaggio linee elettriche, attività di rimboschimento nelle località Deir e Sapel, manutenzione della pineta ecc.)

1 fascicolo

PAT 487 1963

"Assegno e stima piante da abbattere regione Pian Colmo, Drolo e Votta". Carteggio col Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Tavigliano e assegnazione del taglio a Libero Antoniotti, commerciante di legname, di Tollegno

Le regioni Pian Colmo, Drolo e Votta si trovano sul territorio di Sagliano Micca

1 fascicolo

PAT 488 1965

"Rimboscamento terreni reg. Deir e Sapel"

Certificato catastale inerente la particella catastale 308 del Comune di Campiglia Cervo riferita alla regione Pian Campanone. Si tratta di un prato destinato al rimboschimento. Nella planimetria allegata (in più copie) si nota la particella 308: una vasta zona a nord-ovest di San Giovanni lungo la strada per Oropa. Un breve appunto indica un certo dott. Poda di Trento quale referente per il progetto di piantumazione

1 fascicolo

PAT 489 1977

Lettere riguardanti richieste di alienazioni di "oggetti appartenenti al Santuario di San Giovanni"

2 fogli

Strade (e cappelle)

PAT 490 4 luglio 1747

"Atto di visita della strada denominata à Bele che tende dal Sacro Monte di S. Giovanni Battista, a quello del Sacro Monte d'Oropa, fini e territorio di S. Paolo d'Andorno" con relazione degli interventi di manutenzione da farsi a carico di privati

La strada era stata danneggiata dalle precipitazioni ("inondazioni") del mese precedente e alcuni proprietari serviti dalla medesima strada avrebbero dovuto concorrere alle riparazioni. Allegata copia del disposto del duca Vittorio Amedeo I del 31 luglio 1635 (l'originale era conservato presso l'archivio generale del

Mandamento di Andorno) circa la costruzione e la manutenzione della strada diretta al Santuario di Oropa rilasciato in seguito al sopralluogo (con relativo disegno) effettuato dall'ingegnere ducale capitano Pietro Arduzzi

1 fascicolo

PAT 491 11 maggio 1828

Strada tra le cappelle di Santa Maria della Neve e di San Zaccaria. Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni Battista circa la trasformazione in carreggiabile del tronco stradale

La determinazione era stata presa "per eccitare vieppiù il zelo d'un numero maggior di devoti accorrenti" col "rendere la salita meno che si può ardua" dopo aver reso carreggiabile il tratto fino a Campiglia, "massime per essere questa in tempo invernale stagione nevosa l'unica praticabile". Per l'esecuzione dei lavori era stata commissionata una relazione tecnico-esecutiva al misuratore Pietro Antonio Rosazza sottoscritta in Piedicavallo il 7 maggio 1828. Nel progetto sono indicate le cappelle di Santa Maria Maddalena, di San Girolamo, di Sant'Onofrio e di Sant'Illarione, nonché la frazione Gliondini

1 fascicolo

PAT 492 31 agosto 1828

"Misura dei lavori eseguiti dalli appaltatori Antonio Peraldo Dan e compagni per il tratto di strada dalla Cappella di San Zaccaria alla Cappella della Maddalena"

1 foglio

PAT 493 17 maggio 1850

"Verbale di collaudo col deconto delle opere di riparazione della strada tendente al Santuario di San Giovanni Battista d'Andorno scorrente in territorio di Campiglia compresa tra il ponte Concesio e la Capella della B.V. Immacolata"

I lavori furono affidati all'impresario Giovanni Antonio Gilardi. Il collaudo fu eseguito dal "misuratore piazzato" Giovanni Battista Rosazza di Piedicavallo. In calce alla relazione è apposta una liberatoria di pagamento a favore dell'impresario Gilardi sottoscritta da don Domenico Cerruti prevosto di Campiglia Cervo

1 fascicolo

PAT 494 13 luglio 1875 - 4 agosto 1875

Strada Oretto (San Paolo Cervo) - San Giovanni (cappella di San Zaccaria. Lettera del Comune di San Paolo Cervo e verbale del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni inerenti la manutenzione del tracciato

1 fascicolo

PAT 495 1875 - 1900

circa

"Casellario delle sezioni dello scavo a farsi per la costruzione della strada dietro il Santuario di S. Giovanni Battista nella Valle d'Andorno"

1 fascicolo

PAT 496 1920 - 1926

Strada Ponte Concesio-Santuario di Oropa. Carte inerenti la donazione della medesima strada e dell'albergo della galleria fatta dal comm. Francesco e dal cav. Vitale Rolla-Rosazza, eredi di Vitale e del senatore Federico Rosazza

Oltre alla strada i due benefattori avevano elargito 2.000 lire di "Rendita in Consolidato 5%" per provvedere alle opere di manutenzione previste dal progetto del geometra Allara del 25 settembre 1922. Carteggio con la Sotto-Prefettura di Biella per l'accettazione della donazione, rassegna stampa e corrispondenza varia. L'atto di donazione fu stipulato il 15 gennaio 1924 in Torino (rogato notaio Cecchettoni). Presidente di San Giovanni era Ettore Achille Boffa

1 fascicolo

"Pro Strada S. Giovanni-Oropa"

(da PAT 497 a PAT 505)

PAT 497 giugno 1923

"Pro Strada S. Giovanni-Oropa". Opuscolo di propaganda per la raccolta di fondi per il rifacimento della strada San Giovanni-Oropa

Richiesta per la costituzione da parte di San Giovanni di un banco di beneficenza da allestire nell'Ospizio di San Giovanni in occasione dei festeggiamenti in programma per il 15 luglio 1923. Elenco dei membri del comitato presieduto dal prof. Alessandro Roccavilla. Presidente di San Giovanni era il cav. Ettore Achille Boffa Molinar

1 foglio

PAT 498 giugno 1923 - luglio 1923

"Pro Strada S. Giovanni-Oropa". Richiesta di autorizzazione alla Sotto-Prefettura per l'allestimento di un "banco di beneficenza" e di un "pozzo di San Patrizio" presso San Giovanni allo scopo di sostenere lavori di riparazione alla strada per Oropa

1 fascicolo

PAT 499 giugno 1923 - luglio 1923

"Pro Strada S. Giovanni-Oropa". Contabilità delle entrate e delle uscite derivate dal "banco di beneficenza" e del "pozzo di San Patrizio" organizzati a San Giovanni nel giugno-luglio 1923

Allegati due prospetti dei "Lavori ad economia pel mantenimento dei fabbricati, piazze, strade e nuove" inerenti rispettivamente le riparazioni effettuati lungo la strada tra il ponte Concesio e San Giovanni (2 luglio 1923) e le attività preparatorie del banco di beneficenza (14 agosto 1923)

1 fascicolo

PAT 500 1923

"Pro Strada S. Giovanni-Oropa". Libri delle matrici e delle ricevute rilasciate ai partecipanti al "banco di beneficenza"

Sulle matrici sono indicati i numeri di targa delle automobili dei partecipanti. Si tratta, forse, di una specie di biglietto di ricevuta per il passaggio o per il parcheggio. Il secondo volume non è stato utilizzato completamente

2 libri

PAT 501 1923

Elenco dei beni e delle somme in denaro offerte per il Banco di Beneficenza per la ricostruzione della strada che collega San Giovanni ad Oropa.

1 fascicolo

PAT 502 1923

Elenco dei componenti del Comitato e Sotto Comitato per l'organizzazione del Banco di Beneficenza per la ricostruzione della strada che collega San Giovanni ad Oropa.

1 fascicolo

PAT 503 1923

Risposte di alcune autorità all'invito fatto per la partecipazione ai festeggiamenti del Banco di Beneficenza per la ricostruzione della strada che collega San Giovanni ad Oropa.

1 fascicolo

PAT 504 1923

Previsioni di spese e lavori fatti alla strada che collega San Giovanni ad Oropa grazie alle offerte ottenute con il Banco di Beneficenza.

1 fascicolo

PAT 505 1923

Ricevute di pagamento delle varie ditte che parteciparono all'allestimento del Banco di Beneficenza per la ricostruzione della strada San Giovanni-Oropa.

1 fascicolo

PAT 506 11 luglio 1928

Deliberazioni del Commissario Prefettizio, cav. uff. Augusto Licheri, relative ai lavori di riparazione da eseguire alla Galleria Rosazza

Le riparazioni si erano rese necessarie per i danni provocati dal gelo dell'ultimo inverno 1927-1928 in riferimento alla perizia sottoscritta dal geom. Pietro Allara il 3 luglio 1928. La perizia del geometra Allara (allegata) riportava una spesa complessiva di 4.200 lire relativa anche a tratti della strada da San Giovanni alla galleria e da questa a Oropa. Allegata anche una lettera dello stesso cav. Licheri del 2 settembre 1928 circa la provvista dei materiali occorrenti

1 fascicolo

PAT 507 27 ottobre 1928

"Relazione di perizia dei lavori di riparazione al rivestimento ed al piano stradale della galleria Federico Rosazza" redatta dal geometra Ermanno Zorio Prachinet

L'incarico di redigere la relazione era stata affidata al professionista dal commissario prefettizio di San Giovanni. Nel luglio 1929 il commissario prefettizio della Città di Biella, Mario Ferrerati, aveva sollecitato sia il suo omologo di San Giovanni sia quello del Comune di San Paolo Cervo dei pericoli per i turisti e per i veicoli in transito nella galleria derivanti dalle "precarie condizioni di stabilità" della struttura

1 fascicolo

PAT 508 luglio 1929

Preventivi riguardanti la fornitura di legno occorrente per l'armatura della Galleria di Rosazza in occasione di interventi di ristrutturazione

La fornitura del legname da opera fu assegnato alla Industria di Legnami "Figli di Domenico Foscale" di Biella

3 fogli

PAT 509 12 agosto 1929

Lista delle spese sostenute "per conto riparazione ferri della Galleria di Rosazza" in occasione di interventi di ristrutturazione. La lista fu compilata da Camillo Nativi

2 fogli

PAT 510 1929

"Elenco dei documenti inerenti ai lavori di riparazione della Galleria di Rosazza che si consegnano al sig. Sachero segretario dell'Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista"

1 foglio

PAT 511 1929 - 1943

Strada Ponte Concesio-Santuario di Oropa. Carte inerenti la manutenzione del tracciato con sollecitazioni da parte dei comuni della valle, della Prefettura di Vercelli, di privati e del RACI Reale Automobile Club d'Italia (Sezione di Biella)

1 fascicolo

PAT 512 17 aprile 1935

Fornitura della ghiaia per il fondo della strada Ponte Concesio-San Giovanni

2 fogli

PAT 513 6 maggio 1942

Costruzione di un muro di sostegno in corrispondenza della cappella di San Zaccaria lungo la strada per Rosazza (sotto il cimitero). Planimetria e sezione firmate dall'ing. Amilcare Cucco di Biella

1 fascicolo

PAT 514 16 giugno 1951 - 3 novembre 1965

"Pulizia stradale"

1 fascicolo

PAT 515 21 agosto 1951 - 22 giugno 1952

Collaudo dei lavori di sistemazione della strada per la Galleria Rosazza

I progetti furono eseguiti dall'ing. Carlo Lace. La ditta appaltatrice fu la C.E.V.A. Cooperativa Edile Valle di Andorno di Quittengo

1 fascicolo

PAT 516 1951 - 1953

Strada Galleria Rosazza. Lavori di ricostruzione e sistemazione generale su progetto dell'ing. Carlo Lace di Biella

1 fascicolo

PAT 517 1952

"Contributo RACI di Biella per sistemazione Strada Galleria"

Il RACI era il Reale Automobile Club d'Italia

1 fascicolo

PAT 518 1952 - 1968

"Progetto riadattamento strada Galleria Rosazza"

1 fascicolo

PAT 519 1953 - 1954

"Strada panoramica Oropa S. Giovanni". Documenti riguardanti il permesso di passaggio e lamentele da parte dei malgari per la costruzione del tracciato

1 fascicolo

PAT 520 1954 - 1955

Strada di San Giovanni (tratto dal Ponte Concesio e tratto superiore alla Galleria Rosazza). Verbali del Consiglio di Amministrazione inerenti lavori di manutenzione della strada e la "Convenzione con ditte cave pietra per transito autocarri"

Nelle carte si trovano riferimenti alla costituzione di un consorzio volontario dedicato alla manutenzione della strada ("dal Ponte Concesio al Baraccone") composto dai comuni di Campiglia Cervo e di San Paolo Cervo

oltre che dall'Amministrazione di San Giovanni. La convenzione con le ditte esercenti le cave di sienite (soprattutto Ermanno Zedda) aveva carattere disciplinare per il passaggio degli automezzi pesanti

1 fascicolo

PAT 521 1954 - 1960

Carteggio vario riguardante lo sgombero della neve da strade che collegano San Giovanni ad altri santuari (Oropa) e località della valle

1 fascicolo

PAT 522 ottobre 1955

"Allargamento curva strada Fraz. Bele". Planimetria progettuale

1 disegno

PAT 523 1957 - 1960

"Costruzione strada circonvallazione Fraz. Bele"

Carteggio col Comune di San Paolo Cervo circa la costruzione di un tronco di strada in frazione Bele su terreni di proprietà di San Giovanni. Presenti i disegni dei lavori da eseguire

1 fascicolo

PAT 524 18 agosto 1958 - 26 settembre 1958

"Ampliamento strada per San Giovanni in frazione Gliondini"

1 fascicolo

PAT 525 2 dicembre 1958 - 19 gennaio 1959

"Strada Ponte Concesio-Galleria. Classificazione fra le strade comunali e provinciali"

1 fascicolo

PAT 526 1958 - 1974

Adesione al Consorzio Stradale Prealpino Biellese. Carteggio vario relativo alla strada della Galleria Rosazza. Passaggio di proprietà della strada da San Giovanni all'Amministrazione Provinciale di Vercelli

1 fascicolo

PAT 527 6 giugno 1981 - 19 dicembre 1984

"Lavori di restauro cappelle erette ai bordi della strada pedonale Campiglia Cervo-San Giovanni" (con progetti allegati)

1 fascicolo

PAT 528 1988 - 1993

Lettere alla Provincia di Vercelli per il ripristino delle barriere stradali danneggiate durante l'abbattimento di un albero e al sindaco di San Paolo Cervo per l'autorizzazione per lavori di manutenzione della trattoria in località Galleria Rosazza

1 fascicolo

Cimitero (anche lavori) e Parco della Rimembranza

PAT 529 3 ottobre 1841

"Istruzioni, capitoli e perizie di stima delle opere concernenti la costruzione del cimitero del Santuario di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno"

Il progetto fu sottoscritto dal misuratore Giovanni Battista Rosazza di Piedicavallo

1 fascicolo

PAT 530 1875 - 1876

Acquisti di arcate del cimitero di San Giovanni d'Andorno proposti da privati per ricavarne sepolture proprie

Le richieste di acquisto erano pervenute con lettera da parte del cav. ing. Alessandro e del fratello Roberto Antonio Mazzucchetti, dell'ing. Enrico Gallo, tutti di San Paolo Cervo, e di Giovanni Maria Prario da Montesinaro. Allegata l'autorizzazione della Regia Sotto-Prefettura del Circondario di Biella avuta prima quella della Deputazione Provinciale. Allegata anche copia dell'ordinato del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 1859 portante "lo stabilimento delle tasse da pagarsi al Santuario per l'inumazione dei cadaveri nel nuovo cimitero dello stesso Santuario"

1 fascicolo

PAT 531 1879 - 1880

Inventario dei documenti relativi alla pratica del cimitero di San Giovanni (perizie, misurazioni e disegni)

1 fascicolo

PAT 532 1892

Schizzi, disegni e misure del cimitero di San Giovanni in relazione al suo ampliamento, allo spostamento della cappella e ad altri lavori di minor entità

1 fascicolo

PAT 533 4 agosto 1896

Lettera per l'ing. Riccio di Torino con richiesta di un "progettino" per l'eliminazione della cappella (edificata nel 1842 e intorno alla quale si era sviluppato il camposanto poi ingranditosi nel 1878) che rendeva scomodo l'ingresso del cimitero

Alla lettera erano stati allegati vari disegni inerenti il cimitero. La cappella, che aveva funzione di chiesa cimiteriale, avrebbe dovuto essere riedificata al fondo del piazzale in modo da poter sviluppare il cimitero alla maniera di Oropa

1 fascicolo

PAT 534 22 maggio 1898

Particolari e sagome al vero di un pilastro (su lucido colorato) da costruirsi per l'ampliamento del cimitero

1 disegno

PAT 535 1898 - 1913

"Lavori di ampliamento, strada di accesso e cappella" del sepolcreto (cimitero) di San Giovanni e "lavori relativi al sepolcreto cav. Bosazza"

Computi metrici, deconti di cantiere e tabelle varie. Con riferimenti allo scultore prof. Albino Bosco di Torino per il sepolcro Bosazza (1912)

1 fascicolo

PAT 536 1899

"Prospetto e sagoma d'un capitello interno all'imposta della volta (semplificato)" riferiti al cimitero

1 disegno

Vedi fascicoli PAT 537 e PAT 538

PAT 537 1899

"Particolari ampliamento Sepolcreto. Trasloco Cappella"

1 disegno

Vedi fascicoli PAT 536 e PAT 538

PAT 538 1899

"Sagoma al naturale sullo spigolo, ingiro alle finestre nell'interno della Cappella" riferito al cimitero

1 disegno

Vedi fascicoli PAT 536 e PAT 537

PAT 539 1904

Costruzione di un tetto in pietra per un tratto del sepolcreto (cimitero) di San Giovanni

Si tratta di lettere di alcuni valligiani abbienti proprietari di sepolture nel cimitero (eredi di Alessandro e Antonio Mazzucchetti, Giovanni Battista Biglia, Irene Mazzucchetti Piacenza ecc.) intenzionati a contribuire all'opera

1 fascicolo

PAT 540 27 novembre 1912

Cessione di un'arcata del cimitero a favore del geom. Pietro fu Onorato Bullio (con atto rogato notaio Giuseppe Maciotta)

1 fascicolo

PAT 541 1912

Pratiche relative ai lavori del sepolcreto del cav. Giovanni Battista Bosazza

1 fascicolo

PAT 542 1913

Contratto di appalto e note pagate per la costruzione delle arcate cimitero

1 fascicolo

PAT 543 1952 - 1966

"Parco della Rimembranza". Documenti circa la manutenzione del parco

1 fascicolo

PAT 544 1974 - 1977

Richiesta di loculi e ossari nel cimitero di San Giovanni da parte di alcuni devoti valligiani

1 fascicolo

PAT 545 1979

Concessione di loculo cimiteriale a favore di Clio Rosazza Prin residente a Roma

Corrispondenza e ricevute di versamento per il pagamento del loculo. E' citato un contratto di concessione non presente

1 fascicolo

[Lapidi ed epigrafi per benefattori](#)

PAT 546 4 agosto 1864

"Deliberazione dell'Amministrazione per collocare una lapide che ricordi la visita fatta a questo Santuario di S.M. il Principe Amedeo"

1 foglio

PAT 547 4 agosto 1864

"Epigrafe monumentale eretta dall'Amministrazione del Santuario di S. Giovanni Battista nella Valle d'Andorno nell'anno MDCCCLXV (1866)"

1 quaderno

PAT 548 Prima metà XX sec.

"Elenco delle lapidi presenti nel piazzale, nella chiesa e sul campanone del Santuario di San Giovanni Battista d'Andorno"

1 foglio

PAT 549 20 giugno 1916

"Pratica lapide ricordante donazione Cavalier Riccardo Biglia". Documentazione inviata ad Antonio Rosazza, Presidente del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni

1 busta

PAT 550 1920

circa

Sottoscrizione promossa dal "popolo dell'alta Valle del Cervo" sotto l'auspicio dell'Amministrazione di San Giovanni per l'erezione di "un perenne ricordo alla gloriosa memoria dei suoi caduti nella Guerra Europea 1915-1918" a San Giovanni

Allegata una lettera (che accompagnava un elenco di sottoscrittori) scritta da Alberto Peraldo Bert il 15 marzo 1921 da Bramwell, West Virginia (Stati Uniti d'America). La lettera del Peraldo Bert è redatta su carta intestata della "A.B. Peraldo & Company Concrete and stonemason contractors"

1 fascicolo

PAT 551 1925

Lapide in memoria di Edmondo De Amicis. Sottoscrizioni per la posa della lapide da parte del "Comitato della Valle"

Scultore della lapide fu il noto Giuseppe Bottinelli

7 fascicoli

PAT 552 1925

Lapide in memoria di Edmondo De Amicis. Risposte all'invito fatto per la partecipazione ai festeggiamenti per lo scoprimento della lapide

Scultore della lapide fu il noto Giuseppe Bottinelli

1 fascicolo

PAT 553 1925

Lapide in memoria di Edmondo De Amicis. Rassegna stampa riguardante i festeggiamenti per lo scoprimento della lapide

Scultore della lapide fu il noto Giuseppe Bottinelli

1 fascicolo

PAT 554 1925

Lapide in memoria di Edmondo De Amicis. Fatture e ricevute di pagamento delle varie ditte che parteciparono ai lavori per la posa della lapide

Scultore della lapide fu il noto Giuseppe Bottinelli

1 fascicolo

PAT 555 1926

Documenti riguardanti la posa di una lapide in onore del cav. Bosazza

Per lo più fatture e note dei fornitori di addobbi e per il rinfresco, la banda musicale ecc. Inviti per la cerimonia di inaugurazione fissata per il 29 agosto 1926

1 busta

PAT 556 1959

"Posa Lapidi Benefattori". Delibere riguardanti le lapidi poste sul territorio per commemorare i benefattori di San Giovanni

1 fascicolo

Finanze [FIN]

Repertori degli atti soggetti a tassa di registro

FIN 001 1892 - 1907

"Repertorio tenuto dal Sig. Gaia Giovanni nella sua qualità di Segretario dell'Opera Pia Ospizio di San Giovanni... a senso dell'art. 3 della Legge sulla Tassa Registro 14 luglio 1887 per gli atti rogati dal Segretario dell'Opera"

Sulla copertina è precisato che il registro è stato "rilevato dal 1° luglio 1906 dal segretario Selva geom. Fiorenzo"

1 fascicolo

FIN 002 1908 - 1922

"Repertorio tenuto dal Segretario dell'Opera Pia Ospizio e Scuole San Giovanni... a senso dell'art. 3 della Legge sulla Tassa Registro 14 luglio 1887 per gli atti rogati dal Segretario dell'Opera"

1 fascicolo

FIN 003 1922 - 1937

Repertori tenuti dai segretari di San Giovanni degli atti soggetti a registrazione

Presente una copia della denuncia manoscritta riguardante il legato di Ettore Achille Boffa datata 2 aprile 1937

2 fascicoli

FIN 004 29 gennaio 1944 - 30 gennaio 1961

"Repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata fatti dal Segretario per conto dell'Amministrazione..."

1 registro

FIN 005 10 settembre 1960 - 1970

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro riflettenti" l'attività di San Giovanni "da tenersi dal suo Segretario in osservanza dell'articolo 4 della legge 13 luglio 1887, n. 4702"

1 fascicolo

Censi, crediti e ipoteche

FIN 006 30 aprile 1674

Vendita di un "capital censo" di lire 300 di Giovanni Stefano del fu messer Guglielmo Levera di Andorno contro la Comunità di Andorno a favore della chiesa di San Giovanni d'Andorno

I "ministri" della chiesa di San Giovanni d'Andorno, i messeri Antonio Cornetto e Bartolomeo Piatto, diventarono così creditori nei confronti del Comune di Andorno sborsando le 300 lire del capitale del censo acquisendo così il diritto di riscuoterne gli interessi. Il contratto è stato rogato al notaio Bernardo Rosazza ed è stato stipulato nella casa di Filiberto Corte di Andorno

1 fascicolo

FIN 007 1686

Scritture riguardanti il censo del capitale di 1.200 ducati d'argento costituito e venduto dalla Comunità di Andorno a favore di Ottavio Berzetti signore di Buronzo nel 1617 poi acquisito (in parte) dal Santuario di San Giovanni Battista nel 1686

La Comunità di Andorno (intesa come tutta la vallata) costituisce un annuo censo di 96 ducati d'argento "di giusto peso, liga e bontà". Il censo "perpetuo e redimibile" fu costituito a mente della bolla di Papa Pio V del 19 gennaio 1578 e sul possesso dell'intera "montagna di Montissa situata sopra li fini di Andorno, à cui confinano la Comunità di Mosso verso mezzanotte, la Comunità di Andorno per li boschi, le cassine delle Pessine, ed altri particolari di Faletti, e del Rial di Mosso". L'acquirente fu l'illustre signor Ottavio figlio del fu Stanislao Berzetto dei signori di Buronzo. Il pagamento degli interessi del censo andava fatto ogni semestre, 48 ducati a ottobre e gli altri a maggio. Il censo fu venduto per 1.200 ducati d'argento da quattordici fiorini l'uno. Lo strumento fu rogato dal notaio Giovanni Levera nel tribunale di Andorno il 1° maggio 1617 (presente in copia conforme levata dal notaio insinuatore Giovanni Pietro Bagnasacco il 14 marzo 1774). Nel 1680-1681 la Comunità di Andorno arrivò alla transazione di una lite mossa avanti il Reale Senato contro le monache della Santissima Annunziata di Vercelli nella loro qualità di eredi dei signori Berzetti circa il censo del 1617. Alle monache sarebbe spettata una parte soltanto del censo, corrispondente al capitale di quattrocento ducati, ovvero a 32 ducati l'anno. Il tutto secondo il testamento del 6 dicembre 1628 del signor Cesare Berzetti di Buronzo. Il 19 aprile 1686, presso il Santuario di San Giovanni d'Andorno dove giaceva a letto, faceva testamento don Rainero Bruna di Andorno cantone di Miagliano. Designava suo erede universale proprio il santuario che decise di impiegare il ricavato delle vendite dei beni lasciati da don Bruna (soprattutto bestiame) nell'acquisto del censo che le monache dell'Annunziata di Vercelli avevano verso la Comunità di Andorno. In questo modo, con l'atto del 26 settembre 1686 rogato dal notaio Giovanni Bernardo Jachatio "nel parlatorio esteriore" del monastero delle monache di Vercelli, il Santuario di San Giovanni d'Andorno divenne creditore di 32 ducati d'argento l'anno per un capitale di 400 verso la Comunità di Andorno per la quale San Giovanni mosse causa alla Comunità di Andorno che portò al riconoscimento del debito di quest'ultima verso San Giovanni e a una "rimessa" datata 13 settembre 1774 con la quale venivano tacitate tutte le pretese anche in forza di Regie Patenti del 12 agosto 1774

1 fascicolo

Sulla copertina originale si legge: "Questi documenti comprovano la esistenza del Censo che le quattro Comunità della Valle hanno di £ 22 annue verso il Santuario di S.G.B. e che tutt'ora esiste 1865". Le comunità era quattro perché Rosazza diventa comune

FIN 008 24 agosto 1707

"Cessione a favore della Chiesa del Sacro Monte di San Giovanni Battista nella Valle d'Andorno di lire 1050 dal signor Massazza"

La cessione riguardava il diritto di esazione di un credito ricevuto in eredità dagli eredi del nobile procuratore Giovanni Massazza, oriundo della Valle d'Andorno e residente a Torino, passata per donativo alla chiesa di San Giovanni. L'origine del credito, come indicato dalle carte, risale al 1561 e riguardava un debito contratto dalla Comunità di Andorno verso la Real Corona di 1.000 scudi d'oro

1 fascicolo

Monte di San Giovanni di Torino
(da FIN 008 a FIN 015)

FIN 009 7 luglio 1723 - 20 luglio 1723

Editti di Sua Maestà circa l'accrescimento e le ripartizioni del Monte di San Giovanni di Torino

"Editto di Sua Maestà per la nuova errettione, ò sij decimo terzo accrescimento del Monte sotto l'invocazione di San Giovanni Battista, fatto dall'illustrissima Città di Torino, contessa Grugliasco etc" (7 luglio 1723). Due copie stampate da Pietro Giuseppe Zappata di Torino.

"Editto di Sua Maestà per la nuova erezione al Monte di S. Giovanni Battista in data 7 luglio 1723, con la nota delli creditori delle Regie Finanze, et l'ordinato del Consiglio dell'Illustrissima Città di Torino" (20 luglio 1723). Stampato da Giovanni Battista Valetta di Torino

3 opuscoli

Vedi fascicolo FIN 012

FIN 010 15 maggio 1729

"Editto di Sua Maestà per la nuova erezione, ò sia accrescimento del Monte di San Giovanni Battista della Città di Torino, con estinzione dei Monti di Fede, e riduzione al tre per cento del provento degl'introggi in data 15 maggio 1729"

Stampato da Pietro Giuseppe Zappata di Torino

1 opuscolo

FIN 011 26 ottobre 1733

Notifica del Consiglio del Monte di San Giovanni Battista di Torino relativa alla gestione della "dote" necessaria per il pagamento dei proventi dei "luoghi" tenuti in credito dai "montisti" con riferimenti a un nuovo accrescimento del monte stesso

Stampato da Pietro Giuseppe Zappata di Torino

1 opuscolo

FIN 012 27 agosto 1736 - 28 settembre 1772

Certificati dei titoli di "luoghi" sul Monte di San Giovanni Battista "eretto dall'Illustrissima Città di Torino contessa di Grugliasco, e signora di Beinasco" acquistati nel XVIII secolo da San Giovanni con lasciti testamentari

Si tratta di copie levate e autenticate dal notaio Giovanni Battista Mazzucchetti di San Paolo Cervo in data 16 Messidoro anno XIII (5 luglio 1805). La proprietà dei "luoghi" assicurava la riscossione di interessi su somme depositate. La prima e la seconda scrittura riguardano acquisti diretti effettuati il 27 agosto 1736, l'ultima un lascito testamentario del 1771 (divenuto effettivo nel 1772). Allegato un elenco dei "capitali impiegati sui Monti" per il periodo compreso tra il 1729 e il 1786 con indicazione della perdita della metà dell'ultima cedola del 1797. I testamenti citati sono quelli del priore don Giovanni Pietro Gaja (11 aprile 1732) e di don Carlo Antonio Gaja (16 gennaio 1782)

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 009

FIN 013 14 dicembre 1757

"Acquisto fatto dal Santuario di S. G. Battista della Valle di Andorno, dalli Signori Medico G. Battista, et notado G. Antonio fratelli Maciotta di lire 2000"

La vendita riguardava un "capitale" di 2.000 lire che i fratelli Maciotta avevano investito presso il Monte di San Giovanni Battista di Torino. La somma derivava dalla composizione di più cedole, una delle quali proveniente dalla divisione intercorsa con il loro cugino, il chirurgo Giacomo Maciotta, nel 1750. L'acquisto significava poter godere degli interessi da maturare

1 fascicolo

FIN 014 30 dicembre 1785 - 25 gennaio 1786

Editto di Sua Maestà e manifesti camerale inerenti le monete e i cambi tra valute diverse

"Editto di Sua Maestà per una nuova monetazione, con provvedimenti riguardanti le monete" (30 dicembre 1785).

"Manifesto camerale portante alcune disposizioni colla tariffa da osservarsi nel cambio delle monete" (4 gennaio 1786).

"Manifesto camerale con cui si notificano alcune nuove provvidenze intorno al cambio delle monete in ragione di pasta" (25 gennaio 1786). Tutti e tre i documenti (cuciti in un unico fascicolo) sono stati stampati dalla Stamperia Reale di Torino

1 quaderno

FIN 015 2 dicembre 1820

Deposizione di una "vendita" fatta da parte dell'Amministrazione del Debito Pubblico a favore di San Giovanni

Non si tratta di una vera e propria "vendita", piuttosto dell'acquisizione, ossia iscrizione, di cedole del Monte Pio di San Giovanni Battista di Torino ristabilito nel 1816 presso cui San Giovanni aveva titoli di possesso di "luoghi" per più di 27.000 lire (suddivise in 5 cedole). accumulati fin dal 1729. La reinscrizione (dopo il periodo napoleonico) era curata dall'avvocato causidico Buscaglione e produceva per San Giovanni una conversione in rendita del Debito Perpetuo per tramite della Direzione Generale dell'Amministrazione Generale del Debito Pubblico

3 fogli

FIN 016 1777 - 1779

"Libro, ò sia ricavo de redditi e crediti appartenenti al Santuario di San Giovanni Battista della Valle di Andorno formato nel 1777. In quale restano parimenti descritti i legati perpetui e pesi che si fanno sodisfare dall'Opera Pia"

Nel registro sono indicati crediti e debiti di San Giovanni con riferimenti a scritture precedenti anche di mezzo secolo. I debitori sono elencati per luogo di residenza e alcuni provenivano da Carema (Valle d'Aosta). Gli oneri per San Giovanni era essenzialmente i legati accettati e da onorare. Tra i crediti annui sono annotati i versamenti dovuti dalle dieci comunità del Mandamento di Andorno (anche per il suono della

campana in caso di maltempo e per la manutenzione dell'orologio). Riferimenti ai titoli di rendita esistenti presso la Congregazione di San Paolo di Torino

1 fascicolo

Precedente segnatura: 174/1882.

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 017 12 maggio 1785

"Supplica del Santuario di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno, Pietro Allara e Pietro Giuseppe Iacazio"

I tre supplicanti si erano rivolti al Senato di Torino (che risponde alla richiesta in data 17 agosto 1785 inviando l'ordinario di Quittengo per verificare la situazione) per ottenere quanto dovuto dai pupilli Giacomo e Pietro figli del fu Giovanni Battista Maciotta (il vero debitore). I figli, posti sotto tutela della madre Anna Maria Savoja, dovevano varie somme la cui origine risaliva a debiti contratti dal padre tra il 1777 e il 1779

2 fogli

FIN 018 8 novembre 1799 - 28 novembre 1799

Promemoria di vertenza tra il Santuario di San Giovanni Battista e la Parrocchia di Campiglia Cervo verso il Comune di Piedicavallo per la riscossione di interessi su un credito

A fronte di una supplica dei creditori, l'Intendente Ricardi sollecita il Comune di Piedicavallo (8 novembre 1799) a rispondere. Alla copia dell'ordinato del Consiglio Comunale di Piedicavallo (10 novembre 1799) e apposta una nota dell'Intendenza (28 novembre 1799) che cassa le pretese del Santuario di San Giovanni Battista e della Parrocchia di Campiglia Cervo

1 fascicolo

FIN 019 19 gennaio 1841

Rinnovazione dell'iscrizione ipotecaria a favore San Giovanni contro Giovanni Pasqual Broccha di Passo Breve (Sagliano Micca)

1 fascicolo

FIN 020 1 febbraio 1854

Nota di rinnovamento dell'iscrizione ipotecaria a favore di San Giovanni contro Pietro Jon Tonnel

1 fascicolo

FIN 021 22 febbraio 1860

Nuova iscrizione ipotecaria a favore di San Giovanni contro Anna Maria fu Giovanni Magnani

1 fascicolo

FIN 022 24 maggio 1866

"Affrancamento o riscatto dell'annua somma di £ 432,50 dovute al Santuario di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno per parte del Sig. Dottore Gio Mazzucchetti"

Il dottore in legge Giovanni Mazzucchetti, nato e residente in Milano, aveva ricevuto in eredità per via coniugale l'onere a favore del Santuario di San Giovanni d'Andorno istituito per legato testamentario di Giuseppe Vanni anch'egli di Milano in data 14 settembre 1816. Il legato riguardava una messa quotidiana perpetua in suffragio dell'anima del testatore e dei suoi antenati e un funerale anniversario perpetuo nella ricorrenza della sua morte. Giovanni Mazzucchetti decise di estinguere il debito sfruttando l'opportunità offerta da una legge del 1864 che consentiva di tramutare le somme dovute in titoli di rendita sul Debito Pubblico ceduti a favore del santuario medesimo. L'atto rogato dal notaio Felice Bartolomeo Ramella di Biella riguarda proprio questa cessione fatta nelle mani di Carlo Jacazio, procuratore speciale nominato dal Consiglio di Amministrazione del Santuario di San Giovanni d'Andorno in data 16 maggio 1866

1 fascicolo

FIN 023 1866 - 1907

"Rendite Patrimoniali e sue passività" ovvero "Nota dei Certificati nominativi proprii dell'Ospizio di S. Gio Battista"

Annotazioni degli estremi dei certificati di rendita al 5% acquisiti direttamente o avuti in eredità testamentaria da benefattori

1 quaderno

Il quaderno aveva una precedente segnatura di collocazione: "Casella 7 N° 9"

FIN 024 8 novembre 1870

"Atto portante rinnovazione del titolo di credito di Lire 1.000 passato dalle signore Pasquale Serafina e Pasquale Margarita a favore dell'Ospizio di San Giovanni"

1 fascicolo

FIN 025 1871

"Registro dei ritardi di credito e delle passività dell'ospizio di San Giovanni computato dal Presidente li 6 7mbre 1871 per sua norma"

Si tratta di registrazioni relative a debiti contratti da terzi (persone ed enti). Nelle notazioni sono indicati anche i crediti derivanti da rendite su cartelle dal Debito Pubblico. Al fondo sono indicati anche due creditori per il 1870

1 fascicolo

FIN 026 1909

Documentazione relativa ai crediti (cespiti) di San Giovanni (esigibili e inesigibili) in ordine all'applicazione delle imposte vigenti

Elenchi, copia di verbale del Consiglio di Amministrazione, carteggio con le competenti autorità (Sotto-Prefettura di Biella, sotto-prefetto Francesco Carandini). Riferimenti all'eredità Bernardo Acquadro e altri lasciti analogamente portanti crediti a favore di San Giovanni

1 fascicolo

Conti (consuntivi, bilanci, ecc...)

Conti finanziari dell'entrata e dell'uscita

FIN 027 1870

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1870

1 registro

FIN 028 1871

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1871

1 registro

FIN 029 1872

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1872

1 registro

FIN 030 1873

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1873

1 registro

FIN 031 1874

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1874

1 registro

FIN 032 1875

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1875

1 registro

FIN 033 1876

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1876

1 registro

FIN 034 1878

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1878

1 registro

FIN 035 1879

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1879

1 registro

FIN 036 1880

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1880

1 registro

FIN 037 1881

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1881

1 registro

FIN 038 1882

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1882

1 registro

FIN 039 1883

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1883

1 registro

FIN 040 1884

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1884

1 registro

FIN 041 1885

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1885

1 registro

FIN 042 1886

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1886

1 registro

FIN 043 1887

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1887

1 registro

FIN 044 1888

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1888

1 registro

FIN 045 1889

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1889

1 registro

FIN 046 1890

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1890

1 registro

FIN 047 1891

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1891

1 registro

FIN 048 1892

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1892

1 registro

FIN 049 1893

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1893

1 registro

FIN 050 1895

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1895

1 registro

FIN 051 1896

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1896

1 registro

FIN 052 1897

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1897

1 registro

FIN 053 1898

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1898

1 registro

FIN 054 1900

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1900

1 registro

FIN 055 1901

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1901

1 registro

FIN 056 1902

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1902

1 registro

FIN 057 1903

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1903

1 registro

FIN 058 1904

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1904

1 registro

FIN 059 1905

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1905

1 registro

FIN 060 1906

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1906

1 registro

FIN 061 1907

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1907

1 registro

FIN 062 1908

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1908

1 registro

FIN 063 1909

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1909

Originale e copia

2 registri

FIN 064 1910

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1910

1 registro

FIN 065 18 ottobre 1911

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1910

1 registro

FIN 066 1911

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1911

1 registro

FIN 067 1912

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1912

1 registro

FIN 068 1913

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1913

1 registro

FIN 069 1914

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1914

1 registro

FIN 070 1915

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1915

1 registro

FIN 071 1916

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1916

1 registro

FIN 072 1917

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1917

1 registro

FIN 073 1918

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1918

1 registro

FIN 074 1919

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1919

1 registro

FIN 075 1920

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1920

1 registro

FIN 076 1921

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1921

1 registro

FIN 077 1922

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1922

1 registro

FIN 078 6 settembre 1923

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1922

1 registro

FIN 079 1923

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1923

1 registro

FIN 080 1924

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1924

1 registro

FIN 081 1925

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1925

1 registro

FIN 082 1926

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1926

1 registro

FIN 083 1927

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1927

1 registro

FIN 084 1927

Conto consuntivo 1927. Prospetti di contabilità (spese) e pezze giustificative con carteggio

Tra i documenti si trova il carteggio inerente i lavori sulla strada carrozzabile del ponte Concesio, l'affitto di locali di San Giovanni da parte del Collegio Convitto "Dante Alighieri" di Asti, la lettera di Caterina Peraldo Baruzzi circa la rescissione del contratto d'affitto di una casa sita in Campiglia Cervo già sede di una non meglio precisata banca per collocarvi una farmacia, l'acquisto di carbone (con lettere delle ditte Bistolfi di Torino e Mercandino e Vella di Biella)

1 fascicolo

FIN 085 1928

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1928

1 registro

FIN 086 1929

Conto finanziario dell'esercizio 1929

1 registro

FIN 087 1930

Conto finanziario dell'esercizio 1930

1 registro

FIN 088 1931

Conto finanziario dell'esercizio 1931

1 registro

FIN 089 1932

Conto finanziario dell'esercizio 1932

1 registro

FIN 090 1933

Conto finanziario dell'esercizio 1933

1 registro

FIN 091 1933 - 1934

Conto consuntivo 1934. Prospetti di contabilità (spese) e pezze giustificative con carteggio

Tra i documenti si trova il carteggio inerente il "contezioso" con la ditta Fratelli Miroglio di Torino circa le riparazioni all'orologio Morbier e un "Promemoria sul funzionamento dell'Amministrazione dell'O. P. Laicale San Giov. Battista in Valle d'Andorno - Campiglia Cervo" (15 giugno 1933) indirizzato al Prefetto di Vercelli e finalizzato alla richiesta di deposizione del presidente in carica (geom. Oreste Peraldo) accusato di abuso di potere. Nella cronistoria si accenna alla nomina del commissario prefettizio (1927) derivata dai problemi legati al dissesto del Credito Biellese, all'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione (1932), all'avvio piuttosto oscuro dei lavori di costruzione della palestra (1933) affidati con trattativa privata all'impresario Salvatore Prario di Piedicavallo

1 fascicolo

FIN 092 1934

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1934

1 registro

FIN 093 1935

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1935

1 registro

FIN 094 1936

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1936

1 registro

FIN 095 1937

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1937

1 registro

FIN 096 1938

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1938

Allegati verbali di verifica di cassa effettuati dal servizio tesoreria della Banca Popolare Coop. An. di Novara filiale di Andorno Micca, breve carteggio relativo all'anticipazione su titoli con la Cassa di Risparmio di Biella e modulistica relativa alle imposte a carico di San Giovanni (Ricchezza Mobile, Manomorta, ecc...)

1 registro

FIN 097 1939

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1939

1 registro

FIN 098 1940

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1940

1 registro

FIN 099 1941

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1941

1 registro

FIN 100 1942

Conto finanziario e consuntivo dell'esercizio 1942

1 registro

FIN 101 1951

Conto finanziario dell'esercizio 1951

1 registro

FIN 102 1952

Conto finanziario dell'esercizio 1952

1 registro

FIN 103 1954

Conto finanziario dell'esercizio 1954

1 registro

FIN 104 1955

Conto finanziario dell'esercizio 1955

Allegato anche carteggio vario e copie di verbali del Consiglio di Amministrazione per il periodo compreso tra il 1963 e il 1970

1 fascicolo

Titolo originale in parte fuorviante

FIN 105 28 luglio 1957

Conto finanziario dell'esercizio 1955

1 registro

L'approvazione del conto finanziario del 1955 è avvenuta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 1957 nella quale è stato approvato anche il conto del 1956. Vedi fascicolo FIN 107

FIN 106 28 luglio 1957

Conto finanziario dell'esercizio 1956

1 registro

L'approvazione del conto finanziario del 1956 è avvenuta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 1957 nella quale è stato approvato anche il conto del 1955. Vedi fascicolo 106

FIN 107 1957

Conto finanziario dell'esercizio 1957

1 registro

FIN 108 1958

Conto finanziario dell'esercizio 1958

Con documenti dal 1956

1 registro

FIN 109 19 aprile 1959

Conto finanziario dell'esercizio 1958

1 registro

FIN 110 8 maggio 1960

Conto finanziario dell'esercizio 1959

1 registro

FIN 111 1960

Conto finanziario dell'esercizio 1960

1 registro

FIN 112 9 aprile 1961

Conto finanziario dell'esercizio 1960

1 registro

FIN 113 1961

Conto finanziario dell'esercizio 1961

1 registro

FIN 114 3 giugno 1962

Conto finanziario dell'esercizio 1961

1 registro

FIN 115 1 giugno 1963

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1962

Originale e copia

2 registri

FIN 116 21 giugno 1964

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1963

1 registro

FIN 117 1 maggio 1965

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1964

1 registro

FIN 118 26 giugno 1966

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1965

1 registro

FIN 119 26 giugno 1967

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1966

1 registro

FIN 120 4 maggio 1968

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1967

1 registro

FIN 121 4 maggio 1969

Conto finanziario dell'esercizio 1968

1 registro

FIN 122 30 maggio 1970

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1969

1 registro

FIN 123 10 agosto 1971

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1970

1 registro

FIN 124 20 maggio 1972

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1971

Allegata copia ad originale

2 registri

FIN 125 16 giugno 1973

Conto finanziario dell'entrata e dell'uscita dell'esercizio 1972

Allegata copia ad originale

2 registri

FIN 126 30 aprile 1974

Conto finanziario dell'esercizio 1973

1 registro

FIN 127 4 ottobre 1975

Conto finanziario dell'esercizio 1974

Allegata copia all'originale

2 registri

FIN 128 30 aprile 1976

Conto finanziario dell'esercizio 1975

1 registro

FIN 129 30 aprile 1977

Conto finanziario dell'esercizio 1976

1 registro

FIN 130 30 aprile 1978

Conto finanziario dell'esercizio 1977

1 registro

FIN 131 30 aprile 1979

Conto finanziario dell'esercizio 1978

1 registro

FIN 132 30 aprile 1980

Conto finanziario dell'esercizio 1979

1 registro

FIN 133 30 aprile 1981

Conto finanziario dell'esercizio 1980

1 registro

FIN 134 1981

Conto finanziario dell'esercizio 1981

1 registro

FIN 135 1982

Conto finanziario dell'esercizio 1982

1 registro

FIN 136 1983

Conto finanziario dell'esercizio 1983

1 registro

FIN 137 1984

Conto finanziario dell'esercizio 1984

1 registro

FIN 138 1985

Conto finanziario dell'esercizio 1985

1 registro

FIN 139 1986

Conto finanziario dell'esercizio 1986

1 registro

FIN 140 1987

Conto finanziario dell'esercizio 1987

1 registro

FIN 141 1988

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1988"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 142 1989

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1989"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 143 1990

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1990"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 144 1991

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1991"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 145 1992

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1992"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 146 1993

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1993"

Servizio tesoreria svolto dalla Cassa di Risparmio di Biella

1 registro

FIN 147 1994

"Conto consuntivo enti minori esercizio 1994"

Servizio tesoreria svolto dalla Biverbanca S.p.a.

1 registro

[Bilanci preventivi](#)

FIN 148 1886

"Bilancio 1886 dell'Ospizio di San Giovanni"

1 foglio

FIN 149 1918

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1918 (solo per le entrate)

1 registro

FIN 150 1925

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1925

1 registro

FIN 151 1925 - 1926

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1926-1928

Si dovrebbe trattare di un bilancio triennale, ma il documento si riferisce solo al 1926. Sulla copertina originale è riportato un intervallo cronologico "erroneo"

1 registro

FIN 152 1928

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1928

1 registro

FIN 153 1929

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1929

1 registro

FIN 154 1929

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1929

1 registro

FIN 155 21 ottobre 1930

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1931

Approvazione da parte della Giunta Provinciale Amministrativa (Regia Prefettura di Vercelli) con la variazione di lire 4.000 corrisposte come indennità al rettore (don Miniggio) dell'ospizio e delle scuole di San Giovanni

1 fascicolo

FIN 156 1930

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1930

1 registro

FIN 157 1931

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1931

1 registro

FIN 158 1932

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1932

Quattro copie

4 registro

FIN 159 1933

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1933

1 registro

FIN 160 1935

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1935

1 registro

FIN 161 1936

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1936

Originale e copia

2 registro

FIN 162 1937

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1937

Originale e copia

2 registri

FIN 163 1938

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1938

Originale e copia

2 registro

FIN 164 1939

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1939

Originale e copia

2 registri

FIN 165 24 febbraio 1940

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1940

3 registri

All'originale è allegata una copia (bozza)

FIN 166 1941

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1941

Originale e copia

2 registro

FIN 167 1942

Bilanci dell'entrata e dell'uscita per l'esercizio finanziario 1942

Originale e copia

2 registri

FIN 168 1943

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1943

1 registro

FIN 169 1943

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1943

Originale e copia

2 registro

FIN 170 1944

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1944

Originale e copia

2 registri

FIN 171 1945

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1945

1 registro

FIN 172 1945

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1945

1 registro

FIN 173 1946

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1946

1 registro

FIN 174 1947

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1947

Originale e copia

2 registri

FIN 175 1948

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1948

1 registro

FIN 176 1949

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1949

1 registro

FIN 177 1949

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1949

Original e tre copie. In una di esse sono indicate alcune proposte per il bilancio dell'anno 1950

2 registro

FIN 178 1950

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1950

1 registro

FIN 179 1951

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1951

1 registro

FIN 180 1952

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1952

1 registro

FIN 181 1953

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1953

1 registro

FIN 182 1954

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1954

1 registro

FIN 183 1954

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1954

1 registro

FIN 184 1955 - 1957

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1955-57

1 registro

FIN 185 1958

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1958-1959-1960

1 registro

FIN 186 1958 - 1960

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1958-59-60

1 registro

FIN 187 1960

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1961-63

1 registro

FIN 188 1960 - 1963

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1961-63

1 registro

FIN 189 1964 - 1966

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1964-66

Originale e copia

4 registri

FIN 190 1970 - 1972

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1970-1971-1972

1 registro

FIN 191 1973 - 1975

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1973-1974-1975

1 registro

FIN 192 1976 - 1978

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1976-1977-1978

1 registro

FIN 193 1979 - 1981

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1979-1980-1981

1 registro

FIN 194 1982 - 1984

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1982-1983-1984

1 registro

FIN 195 1985

Bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 1985-1986-1987

1 registro

FIN 196 1988

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1988

1 registro

FIN 197 1989

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1989

1 registro

FIN 198 1990

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1990

1 registro

FIN 199 1991

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1991

1 registro

FIN 200 1992

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1992

1 registro

FIN 201 1993

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1993

1 registro

FIN 202 1994

Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1994

1 registro

[Giornali e mastri](#)

FIN 203 1933

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1933

1 registro

FIN 204 1937

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1937

1 registro

FIN 205 1939

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1939

1 registro

FIN 206 1939 - 1941

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1940

1 registro

FIN 207 1942

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1942

1 registro

FIN 208 1944

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1944

1 registro

FIN 209 1945

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1945

1 registro

FIN 210 1949 - 1950

Giornale mastro della contabilità per gli esercizi 1949-1950

1 registro

FIN 211 1952 - 1954

Giornale mastro della contabilità per gli esercizi 1952-1954

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

FIN 212 1955 - 1958

Giornale mastro della contabilità per gli esercizi 1955-1956-1957-1958

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

FIN 213 1959 - 1963

Giornale mastro della contabilità per gli esercizi 1959-1960-1961-1962-1963

Allegata copia del "Bilancio preventivo per gli esercizi 1961/1963" con breve carteggio

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

FIN 214 1964 - 1966

Giornale mastro della contabilità per gli esercizi 1964-1965-1966

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

FIN 215 1967

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1967

1 registro

FIN 216 1968

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1968

1 registro

FIN 217 1969

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1969

1 registro

FIN 218 1970

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1970

1 registro

FIN 219 1971

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1971

1 registro

FIN 220 1972

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1972

1 registro

FIN 221 1973

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1973

1 registro

FIN 222 1974

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1974

1 registro

FIN 223 1975

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1975

1 registro

FIN 224 1976

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1976

1 registro

FIN 225 1977

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1977

1 registro

FIN 226 1978

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1978

1 registro

FIN 227 1979

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1979

1 registro

FIN 228 1980

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1980

1 registro

FIN 229 1981

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1981

1 registro

FIN 230 1982

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1982

1 registro

FIN 231 1983

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1983

1 registro

FIN 232 1984

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1984

1 registro

FIN 233 1985

Giornale mastro della contabilità per l'esercizio 1985

1 registro

[Registri e documenti vari di contabilità](#)

FIN 234 25 marzo 1715 - 1796

Libro dei conti della Parrocchia di Campiglia Cervo e di San Giovanni 1715-1796

"In hoc libro describentur sumptus et exactiones pertinentes ad Ecclesias Parochialis ac Sancti Johannis Baptistae incipiendo a die vigesima quinta martii 1715". Le registrazioni appaiono discontinue. Con note relative alla possibilità di impiegare il lascito di Giovanni Battista Accati (30 dicembre 1723)

1 registro

Precedente segnatura: 16°, 119/1870 e 172/1882.

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 235 1807 - 1860

"Registro di carico e scarico dall'anno 1807"

Contabilità delle entrate e delle uscite (spese) di San Giovanni

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 236 1810 - 1843

"Libro in cui si descrivono le spese fattesi a favore di questo Santuario anno 1810"

1 registro

FIN 237 1849 - 1867

"Libro dei conti dall'anno 1849"

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 238 1907 - 1909

"Registro delle entrate e delle uscite dalla cassa della Chiesa e del Collegio. Anno 1907"

Contabilità delle entrate e delle uscite (spese) di San Giovanni

1 quaderno

FIN 239 7 giugno 1909

"Relazione dei revisori dei conti" geom. Pietro Valz Ciocca e avv. Albino Boggio Marzet

1 fascicolo

FIN 240 1910 - 1946

"Registro delle entrate e delle uscite dalla cassa della Chiesa e del Collegio. Anno 1910"

Contabilità delle entrate e delle uscite (spese) di San Giovanni

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 241 1928 - 1938

Revisioni dei conti consuntivi 1928-1931

La documentazione, che contiene una relazione del prof. Dario Fiorina datata 20 novembre 1932, riguarda la verifica della contabilizzazione di entrate e uscite, con pezze giustificative e prospetti generali. I documenti si riferiscono ai commissari prefettizi Licheri, Peraldo e Magnani e la Regia Prefettura di Vercelli (Prefetto D'Eufemia). Nelle carte si trovano indicazioni riguardanti, tra le altre cose, le forniture di materiale elettrico da parte della ditta Aquilino Alfredo di Biella (1928), la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara per il servizio di tesoreria (evasione mandati di pagamento) e alcune colonie estive

1 fascicolo

Vedi fascicolo AMM 003 per la questione del commissario prefettizio cav. Licheri

FIN 242 1955 - 1965

"Situazione finanziaria-cassa degli anni dal 1955 e al 1964"

1 fascicolo

FIN 243 1958 - 1959

"1958/1959-Deposito di somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa"

1 fascicolo

FIN 244 1969 - 1974

"Contabilità quadrimestrale Rettore dal 1969 al 1974"

1 fascicolo

Mandati di pagamento

Mandati di pagamento

FIN 245 1897

Mandati di pagamento 1897

1 fascicolo

FIN 246 1898

Mandati di pagamento 1898

1 fascicolo

FIN 247 1900

Mandati di pagamento 1900

1 fascicolo

FIN 248 1901

Mandati di pagamento 1901

1 fascicolo

FIN 249 1902

Mandati di pagamento 1902

1 fascicolo

FIN 250 1903

Mandati di pagamento 1903

1 fascicolo

FIN 251 1904

Mandati di pagamento 1904

1 fascicolo

FIN 252 1905

Mandati di pagamento 1905

1 fascicolo

FIN 253 1906

Mandati di pagamento 1906

1 fascicolo

FIN 254 1907

Mandati di pagamento 1907

1 fascicolo

FIN 255 1908

Mandati di pagamento 1908

1 fascicolo

FIN 256 1909

Mandati di pagamento 1909

1 fascicolo

FIN 257 1910

Mandati di pagamento 1910

1 fascicolo

FIN 258 1911

Mandati di pagamento 1911

1 fascicolo

FIN 259 1912

Mandati di pagamento 1912

1 fascicolo

FIN 260 1913

Mandati di pagamento 1913

1 fascicolo

FIN 261 1914

Mandati di pagamento 1914

1 fascicolo

FIN 262 1915

Mandati di pagamento 1915

1 fascicolo

FIN 263 1916

Mandati di pagamento 1916

1 fascicolo

FIN 264 1917

Mandati di pagamento 1917

1 fascicolo

FIN 265 1918

Mandati di pagamento 1918

1 fascicolo

FIN 266 1919

Mandati di pagamento 1919

1 fascicolo

FIN 267 1920

Mandati di pagamento 1920

1 fascicolo

FIN 268 1921

Mandati di pagamento 1921

1 fascicolo

FIN 269 1922

Mandati di pagamento 1922

1 fascicolo

FIN 270 1923

Mandati di pagamento 1923

1 fascicolo

FIN 271 1924

Mandati di pagamento 1924

1 fascicolo

FIN 272 1925

Mandati di pagamento 1925

1 fascicolo

FIN 273 1926

Mandati di pagamento 1926

1 fascicolo

FIN 274 1928

Mandati di pagamento 1928

1 fascicolo

FIN 275 1929

Mandati di pagamento 1929

1 fascicolo

FIN 276 1930

Mandati di pagamento 1930

1 fascicolo

FIN 277 1931

Mandati di pagamento 1931

1 fascicolo

FIN 278 1933

Mandati di pagamento 1933

1 fascicolo

FIN 279 1937

Mandati di pagamento 1937

1 fascicolo

FIN 280 1938

Mandati di pagamento 1938

1 fascicolo

FIN 281 1939

Mandati di pagamento 1939

1 fascicolo

FIN 282 1940

Mandati di pagamento 1940

1 fascicolo

FIN 283 1941

Mandati di pagamento 1941

1 fascicolo

FIN 284 1942

Mandati di pagamento 1942

Alcuni documenti si riferiscono al 1941

1 fascicolo

FIN 285 1943

Mandati di pagamento 1943

Fascicoli già suddivisi in origine

1 fascicolo

FIN 286 1943

Mandati di pagamento 1943

Fascicoli già suddivisi in origine

1 fascicolo

FIN 287 1944

Mandati di pagamento 1944

1 fascicolo

FIN 288 1945

Mandati di pagamento 1945

1 fascicolo

FIN 289 1946

Mandati di pagamento 1946

1 fascicolo

FIN 290 1947

Mandati di pagamento 1947

1 fascicolo

FIN 291 1948

Mandati di pagamento 1948

1 fascicolo

FIN 292 1949

Mandati di pagamento 1949

1 fascicolo

FIN 293 1954

Mandati di pagamento 1954

1 fascicolo

FIN 294 1955

Mandati di pagamento 1955

1 fascicolo

FIN 295 1956

Mandati di pagamento 1956

1 fascicolo

FIN 296 1957

Mandati di pagamento 1957

1 fascicolo

FIN 297 1958

Mandati di pagamento 1958

1 fascicolo

FIN 298 1959

Mandati di pagamento 1959

1 fascicolo

FIN 299 1960

Mandati di pagamento 1960

1 fascicolo

FIN 300 1961

Mandati di pagamento 1961

1 fascicolo

FIN 301 1962

Mandati di pagamento 1962

1 fascicolo

FIN 302 1963

Mandati di pagamento 1963

1 fascicolo

FIN 303 1964

Mandati di pagamento 1964

1 fascicolo

FIN 304 1965

Mandati di pagamento 1965

1 fascicolo

FIN 305 1966

Mandati di pagamento 1966

1 fascicolo

FIN 306 1967

Mandati di pagamento 1967

1 fascicolo

FIN 307 1968

Mandati di pagamento 1968

1 fascicolo

FIN 308 1969

Mandati di pagamento 1969

1 fascicolo

FIN 309 1970

Mandati di pagamento 1970

1 fascicolo

FIN 310 1971

Mandati di pagamento 1971

1 fascicolo

FIN 311 1972

Mandati di pagamento 1972

1 fascicolo

FIN 312 1973

Mandati di pagamento 1973

1 fascicolo

FIN 313 1975

Mandati di pagamento 1975

1 fascicolo

FIN 314 1976

Mandati di pagamento 1976

1 fascicolo

FIN 315 1976

Mandati di pagamento 1976

1 fascicolo

FIN 316 1977

Mandati di pagamento 1977

1 fascicolo

FIN 317 1978

Mandati di pagamento 1978

1 fascicolo

FIN 318 1979

Mandati di pagamento 1979

1 fascicolo

FIN 319 1981

Mandati di pagamento 1981

1 fascicolo

FIN 320 1982

Mandati di pagamento 1982

1 fascicolo

FIN 321 1983

Mandati di pagamento 1983

1 fascicolo

FIN 322 1984

Mandati di pagamento 1984

1 fascicolo

FIN 323 1985

Mandati di pagamento 1985

1 fascicolo

FIN 324 1987

Mandati di pagamento 1987

1 fascicolo

FIN 325 1989

Mandati di pagamento 1989

1 fascicolo

Registri di spedizione dei mandati di pagamento

FIN 326 1899

Registro di spedizione dei mandati 1899

1 registro

FIN 327 1900

Registro di spedizione dei mandati 1900

1 registro

FIN 328 1901

Registro di spedizione dei mandati 1901

1 registro

FIN 329 1902

Registro di spedizione dei mandati 1902

1 registro

FIN 330 1903

Registro di spedizione dei mandati 1903

1 registro

FIN 331 1904

Registro di spedizione dei mandati 1904

1 registro

FIN 332 1905

Registro di spedizione dei mandati 1905

1 registro

FIN 333 1906

Registro di spedizione dei mandati 1906

1 registro

FIN 334 1907

Registro di spedizione dei mandati 1907

1 registro

FIN 335 1909

"Giornale mandati 1909"

1 registro

FIN 336 1909

Registro di spedizione dei mandati 1909

1 registro

FIN 337 1910

Registro di spedizione dei mandati 1910

1 registro

FIN 338 1911

Registro di spedizione dei mandati 1911

1 registro

FIN 339 1912

Registro di spedizione dei mandati 1912

1 registro

FIN 340 1913

Registro di spedizione dei mandati 1913

1 registro

FIN 341 1914

Registro di spedizione dei mandati 1914

1 registro

FIN 342 1915

Registro di spedizione dei mandati 1915

1 registro

FIN 343 1916

Registro di spedizione dei mandati 1916

1 registro

FIN 344 1917

Registro di spedizione dei mandati 1917

1 registro

FIN 345 1918

Registro di spedizione dei mandati 1918

1 registro

FIN 346 1919

Registro di spedizione dei mandati 1919

1 registro

FIN 347 1920

Registro di spedizione dei mandati 1920

1 registro

FIN 348 1921

Registro di spedizione dei mandati 1921

1 registro

FIN 349 1922

Registro di spedizione dei mandati 1922

1 registro

FIN 350 1923

Registro di spedizione dei mandati 1923

1 registro

FIN 351 1924

Registro di spedizione dei mandati 1924

1 registro

FIN 352 1925

Registro di spedizione dei mandati 1925

1 registro

FIN 353 1928

Registro di spedizione dei mandati 1928

1 registro

FIN 354 1931 - 1932

Registro di spedizione dei mandati 1931 e 1932

1 registro

FIN 355 1934

Registro di spedizione dei mandati 1934

1 registro

FIN 356 1935

Registro di spedizione dei mandati 1935

1 registro

FIN 357 1936

Registro di spedizione dei mandati 1936

1 registro

FIN 358 1938

Registro di spedizione dei mandati 1938

Allegato elenco dei mandati di pagamento e ordini di riscossione trasmessi al tesoriere (Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, filiale di Andorno Micca)

1 registro

FIN 359 1946 - 1948

Registro di spedizione dei mandati 1946-1947

1 registro

Verifiche di cassa

FIN 360 31 maggio 1775 - 5 maggio 1802

"Registro degli atti di uscita e recognizione della cassa incerti esistente nel Santuario di San Giovanni Battista principiato nell'anno 1775"

1 fascicolo

FIN 361 8 gennaio 1897 - 31 dicembre 1898

"Verbale di verifica di Cassa dell'Opera Pia Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista"

Resoconto delle entrate e delle uscite (spese) e della situazione bancaria nelle annate contabili 1897-1898

3 fascicoli

FIN 362 5 ottobre 1912 - 1914

"Verbale di verifica di Cassa dell'Opera Pia Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista"

Resoconto delle entrate e delle uscite (spese) e della situazione bancaria nelle annate contabili 1912-1913-1914

3 fascicoli

FIN 363 27 febbraio 1916 - 11 marzo 1917

"Verbale di verifica di Cassa dell'Opera Pia Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista"

Resoconto delle entrate e delle uscite (spese) e della situazione bancaria nella annata contabile 1916

2 fascicoli

**Tesoreria (interna ed esterna),
documentazione bancaria e titoli di rendita**

Tesoreria interna (attività generale e svincoli cauzionali)

FIN 364 1869 - 1885

"Minutari del tesoriere in passivo"

Si tratta di registrazioni relative alle uscite (spese)

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

FIN 365 1896

Nomina del tesoriere nella persona di Giorgio Magnani Ghisò

1 fascicolo

FIN 366 1907

"Appurazione della contabilità del Sig. Magnani Ghisò Giorgio"

Appunti su entrate e uscite (spese) dalla cassa di San Giovanni, pagamenti per lavori vari e note sul conto presso la Banca Biellese

1 fascicolo

FIN 367 1907 - 1908

"Carte cessazione gestione Magnani Ghisò. Ospizio di San Giovanni 1907-1908"

Giorgio Magnani Ghisò era stato tesoriere "esterno" di San Giovanni, morto poco dopo essersi dimesso per ragioni di salute nel 1909

1 fascicolo

FIN 368 1907 - 1908

"Tesoriere e suo svincolo". Documentazione riferita a Giorgio Magnani Ghisò, tesoriere "esterno" di San Giovanni, dimissionario per ragioni di salute

Sostituito temporaneamente da Bernardo Jacazio. Carteggio con la vedova di Giorgio Magnani Ghisò, Anna Magnani. Allegata una lettera della Banca Popolare di Novara che offriva i suoi servizi per la gestione della tesoreria di San Giovanni presso l'Esattoria Consorziale di Andorno Micca (26 febbraio 1908)

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 370

FIN 369 1907 - 1908

"Pratica servizio di Tesoreria". Documentazione riferita a Giorgio Magnani Ghisò, tesoriere "esterno" di San Giovanni, dimissionario per ragioni di salute

Sostituito temporaneamente da Bernardo Jacazio. Carteggio inerente la verifica contabile effettuata dal ragioniere capo del Comune di Biella, rag. Scanzio. Riferimenti a Pietro Magnani e alla cauzione di lire 200 da versare per l'eventuale assunzione dell'incarico. Allegato carteggio della Sotto-Prefettura di Biella (sotto-prefetto Carandini) e verbali del Consiglio di Amministrazione

1 fascicolo

FIN 370 1908 - 1909

Atti riguardanti lo svincolo cauzionale del tesoriere Giorgio Magnani Ghisò, deceduto, e successiva nomina del nuovo tesoriere nella persona di Bernardo Jacazio (in via temporanea)

Il servizio di tesoreria era già stato affidato in via provvisoria in seguito a un grave problema di salute del tesoriere Magnani Ghisò

1 fascicolo

FIN 371 1909

"Carte per la vedova del fu Magnani Ghisò Giorgio, Tesoriere"

La donna era Anna Magnani, moglie del fu tesoriere "esterno" di San Giovanni, morto poco dopo essersi dimesso per ragioni di salute

1 fascicolo

Vedi fascicolo FIN 367

FIN 372 1922 - 1924

Atti riguardanti lo svincolo cauzionale del tesoriere Livio Prario deceduto

Carteggio amministrativo con la Regia Prefettura di Novara per la sostituzione del tesoriere. Subentrò Pietro Mosca Garetta

1 fascicolo

FIN 373 1923 - 1926

"Svincolo cauzionale Tesoriere Silvio Prario"

1 fascicolo

[Titoli di rendita](#)

FIN 374 1903 - 1927

"Elenco dei Certificati di Rendita nominativa Intestati all'Ospizio Scuole di S. Gio. Battista"

1 fascicolo

FIN 375 1909

Ricapitolazione generale dei titoli di Rendita Pubblica intestati a San Giovanni per il computo degli interessi

1 fascicolo

FIN 376 1911

Elenco dei certificati di Rendita Pubblica nominativa intestati a San Giovanni

1 fascicolo

FIN 377 1927 - 1933

Elenchi dei titoli azionari, esattoriali e di proprietà di San Giovanni presso banche ed altri enti analoghi

1 fascicolo

FIN 378 1952 - 1975

"Titoli di Rendita Pubblica" intestati a San Giovanni nel periodo dal 1952 al 1975

1 fascicolo

[Istituti di credito diversi](#)

FIN 379 1906 - 1908

Banca Biellese. Comunicazioni varie riguardanti i movimenti bancari (bonifici, donazioni, estratti conto, versamenti ecc.) relativi a San Giovanni

1 fascicolo

FIN 380 1908 - 1912

Banca Mazzucchetti di Torino. Estratti conto relativi a San Giovanni

1 fascicolo

FIN 381 1923 - 1928

Credito Biellese. Fascicolo riguardante i depositi e le offerte fatti a favore di San Giovanni

1 fascicolo

FIN 382 1928

Banca Biellese (in liquidazione). Richieste di saldo mutui da parte della banca nei confronti degli enti suoi clienti

Carteggio relativo alla gestione del conto corrente. Nel fascicolo è presente la relazione dell'Assemblea generale degli Azionisti della Banca Biellese, filiale di Valle Mosso tenutasi nel giorno 21 marzo 1912

1 fascicolo

FIN 383 1910 - 1911

Libretti degli assegni e appunti su trasferimenti di conti e prelevamenti

I libretti intestati a San Giovanni si riferivano alla Cassa di Risparmio di Biella e alla Banca Biellese. La documentazione riguarda anche pagamenti fatti per i lavori di ristrutturazione del fabbricato dell'albergo affidati all'impresa di Eusebio Barbera

1 fascicolo

[Cassa di Risparmio di Biella](#)

FIN 384 1910 - 1911

Cassa di Risparmio di Biella. Mutui concessi a San Giovanni per coprire le spese di demolizione e ricostruzione di un tratto del fabbricato del caffè-ristorante e albergo

1 fascicolo

FIN 385 1913

Cassa di Risparmio di Biella. Alienazione di una cartella nominativa del Debito Pubblico per l'estinzione di un mutuo

1 fascicolo

FIN 386 1928

Cassa di Risparmio di Biella. Documentazione inerente a un mutuo concesso a San Giovanni

1 fascicolo

FIN 387 1952

Cassa di Risparmio. Carte riguardanti l'affidamento del servizio tesoreria per San Giovanni

1 fascicolo

FIN 388 1953 - 1965

Cassa di Risparmio di Biella (filiale di Campiglia Cervo). Carteggio relativo al servizio di riscossione e di pagamento per conto di San Giovanni

1 fascicolo

FIN 389 1972 - 1978

Cassa di Risparmio di Biella. Estratti conto, depositi cauzionali, quietanze di versamenti (servizio tesoreria) e richieste di contributi

1 fascicolo

FIN 390 1978 - 1981

Cassa di Risparmio di Biella. Documentazione bancaria (estratti conto e corrispondenza) relativa a San Giovanni

Allegato opuscolo relativo al "Bilancio dell'esercizio 1979" della Cassa di Risparmio di Biella

1 fascicolo

FIN 391 1982 - 1986

Cassa di Risparmio di Biella. Lista dei movimenti sul conto (estratti conto), aggiornamenti del conto corrente e saldo del conto stesso

1 fascicolo

[Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara](#)

FIN 392 settembre 1928

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. Atto di affidamento del servizio di tesoreria per San Giovanni

1 fascicolo

FIN 393 1928 - 1929

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. Versamenti fatti a favore di San Giovanni

1 fascicolo

FIN 394 1932 - 1934

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. Servizio di tesoreria

Tra le carte si trova anche la copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 1934 nel quale fu deliberato di affidare il servizio di tesoreria alla succursale di Andorno Micca della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara fino al 31 dicembre 1942. Corrispondenza varia (anche in riferimento all'operato dell'Esattoria consorziale di Andorno) con la Cassa di Risparmio di Biella e con la Prefettura di Vercelli

1 fascicolo

FIN 395 1933

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. Carte relative al servizio di tesoreria per l'anno 1933

Nel fascicolo è presente anche un documento dell'anno 1934

1 fascicolo

Imposte e tasse

FIN 396 1875

circa

Lettera (bozza) al Regio Tribunale di Biella portante la citazione in causa da parte di San Giovanni del Demanio dello Stato nella persona del Ricevitore del Registro di Andorno per indebita ingiunzione di pagamento di una tassa

La Ricevitoria del Registro di Andorno aveva ingiunto a San Giovanni, nella persona del presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Guelpa, di versare 220 lire risultanti da una "bolletta di alloggio militare" in data 13 giugno 1875 riferita agli anni 1873 e 1874. Su San Giovanni non gravava nessuna annualità di questo tipo da 110 lire e quindi, rispetto alle insistenze del pubblico ufficiale, si era rivolto al Tribunale di Biella. Allegati un promemoria e alcuni appunti

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 213

FIN 397 1930 - 1934

Accertamento tributario sull'imposta patrimoniale a carico di San Giovanni dopo il riconoscimento di un patrimonio tassabile di 300.000 lire (1930) e il successivo ricorso per ottenerne l'esenzione

La pratica fu affidata allo "Studio di Consulenza Tributaria e di Ragioneria" dei professori ragionieri Vincenzo Rizzo e Fedele Maschietti di Biella (coi quali si aprì un piccolo contenzioso in merito alla parcella ritenuta esosa). L'esonero completo dalla tassazione fu deliberato (accogliendo il ricorso in appello presentato presso la Commissione Provinciale per le imposte dirette) il 22 luglio 1933. Allegato il "Quadro dimostrativo dell'avanzo d'amministrazione" del 1930

1 fascicolo

FIN 398 1933 - 1948

Versamenti di imposte tramite la Banca Popolare di Novara (succursale di Andorno Micca, Esattoria Consorziata) che svolgeva servizio di tesoreria

Allegati carteggio vario con membri del Consiglio di Amministrazione e alcune fatture di fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

1 fascicolo

FIN 399 18 giugno 1940

"Accertamento generale della proprietà immobiliare urbana" indetto dal Ministero delle Finanze

Modulo di raccolta dati sulle proprietà della "Opera Pia Laica Ospizio e Scuole" con planimetrie catastali allegate. Indicate le destinazioni d'uso dei locali (schede compilate dal geom. Vittorio Magnani Mejo il 1° marzo 1940)

1 fascicolo

FIN 400 1951 - 1964

"Imposte e Tasse". Carteggio vario, modulistica per versamenti, ingiunzioni di pagamento, richieste di rateazione ecc. per imposte diverse

Con riferimenti all'Ospizio di Carità di Biella (Vernato)

1 fascicolo

FIN 401 1976 - 1989

"Dichiarazione Redditi". Modulistica per trasmissioni dati e ricevute di versamenti

Il fascicolo è composto a sua volta da due fascicoli: "Dichiarazione Imposte. Mod.760" e "Dichiarazioni dei sostituti d'imposta. Mod.770"

1 fascicolo

FIN 402 21 febbraio 1979 - 2 luglio 1980

Avvisi di accertamento di valore da parte dell'Amministrazione periferica delle Tasse e delle Imposte indirette sugli Affari (Ministero delle Finanze) Ufficio del Registro di Biella relativi a denunce INVIM

Gli accertamenti riguardavano le dichiarazioni INVIM Imposta Nazionale sul Valore Immobiliare. Il vicepresidente pro tempore dott. Leo Ferraris oppose ricorso. Nei moduli sono descritti gli immobili del santuario oggetto delle verifiche

1 fascicolo

FIN 403 aprile 1984 - maggio 1984

Ingiunzione di pagamento dell'imposta complementare INVIM Incremento Valore Immobili da parte del Ministero delle Finanze - Amministrazione periferica delle Tasse e delle Imposte indirette sugli Affari

Il modulo era stato inviato dall'Intendenza di Finanza di Vercelli - Ufficio del Registro di Biella. Riferimenti allo studio dei commercialisti Ferraris e Mello Teggia di Biella

1 fascicolo

FIN 404 10 novembre 1986

"Accertamento della pena pecuniaria ai sensi del D.P.R. n° 600/1973 e n° 602/1973" emesso dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Biella per un ritardo nella consegna della denuncia dei redditi per l'anno 1981

1 foglio

Fatture e carteggio fornitori

FIN 405 1907 - 1930

Fatture dei fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

Tra i fornitori: lettera dell'arch. Carlo Ceppi (31 dicembre 1907 in merito al disegno di una scala per l'altare della Beata Vergine), Stabilimento Stefano Johnson di Milano per medagliette di San Giovanni (1908),

Litografia Doyen di Luigi Simondetti di Torino per immaginetto e cartoline (1908), Pietro Manzoni, fabbricante d'organi, per lavori di miglitoria sull'organo della chiesa (1917), E.G. Virando per souvenir e oggettini religiosi (1910), Azario Lodovico & Figlio per candele (1920, poi Fratelli Azario, bella carta intestata), organari vari per il suono dello strumento, Albino Macario & C. di Torino per le vetrate della chiesa (1930, con carteggio interessante), Studio Fotografico S. Rossetti di Biella per stampe al platino del ritratto di suor Maria Onofria, madre superiora delle suore di San Giuseppe di Torino attiva a San Giovanni (bella carta intestata, 1928), installatori elettricisti, fornitori di vino da messa, Piana Quintino indoratore per interventi su candelieri e altre suppellettili per il culto nella chiesa (1921), ditta Guglielmo Ghidini di Biella per una bandiera del Regno d'Italia con nastro (1923), Fratelli Cigna per la vendita del piano e per l'acquisto di un harmonium (1921). In alcuni appunti (deconti) si fa menzione a lavori di ristrutturazione della chiesa di Santa Maria di Pediclosso. Allegati prospetti di contabilità per i lavori in economia effettuati "pel mantenimento dei fabbricati, piazze, strade e nuove opere" (1929)

1 fascicolo

FIN 406 1907 - 1937

Fatture dei fornitori

Inserzioni per giornali e pubblicazioni, Studio fotografico Simone Rossetti per fotografie e ingrandimenti al platino (1921), illuminazione elettrica, Scuole Professionali Salesiane di San Benigno Canavese per lavori di falegnameria (banchi, mobili per sacrestia) nel 1907, ditta Magnani Ghisò Alfredo di Campiglia Cervo per forniture lattoneria e idraulica, affitto harmonium, Giuseppe Mino di Camandona per arredi per chiesa ("imbuasaria" del coro) nel 1915, Fabbrica Argenteria Benedetto Bertero & Fratelli di Biella (calice dorato) nel 1926, trasporti vari. Anche salari dipendenti (tra cui camerieri e il domestico sacrestano Carlo Mariani)

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

FIN 407 1910 - 1926

Fatture dei fornitori

La maggior parte delle fatture riguarda acquisti di vino (di vario tipo) presso negozianti biellesi (Berruti, Scaramuzzi, Tamone Carlo & Figlio e Mario Rovere) oppure presso produttori piemontesi (Cantina Sociale di Canelli, Giovanni Coppo di Casale Monferrato, Emilio Rosina di Asti, ecc.). Altre fatture riguardano verdura acquistata da Anna Rossetti di Campiglia Cervo, trasporti vari (Mercandino, Chiocchetti, ecc.), installazione di lampade da parte della Società Idro-Elettrica di San Paolo Cervo, l'epigrafe per il funerale Piatti-Biglia alla

Tipografia e Libreria Unione Biellese (1926), per sepolture e per le cure mediche prestate a ospiti di San Giovanni da parte del medico dott. Adolfo Ostano di Campiglia Cervo

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici. Vedi fascicolo PAT 421 per Società Idro-Elettrica di S. Paolo Cervo

FIN 408 1924 - 1935

Fatture dei fornitori

Cure mediche per suor Vittorina (1935) con ricevute di pagamento del dott. Ugo Marocchetti medico chirurgo di Lessona, acquisti diversi per il collegio (tra cui una macchina per scrivere Yost e un apparecchio per proiezioni cinematografiche e un per proiezioni fisse)

1 fascicolo

Belle carte intestate con fregi tipografici

FIN 409 24 aprile 1929 - 5 maggio 1929

Fatture dei fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

I fornitori erano Giuseppe Borello (droghe e coloniali) e Pietro Mercandino (spedizioniere) entrambi di Biella

2 fogli

FIN 410 1951 - 1964

Fatture dei fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

Allegato breve carteggio

1 fascicolo

FIN 411 10 giugno 1953 - 3 giugno 1965

"Forniture diverse". Carteggio per la fornitura di materiale di arredamento (sedie metalliche), combustibile ecc. e relativi preventivi di spesa, copie di verbali del Consiglio di Amministrazione inerenti l'acquisto dei materiali

1 fascicolo

FIN 412 1965 - 1978

Richieste di preventivi, fatture di fornitori vari e verbali del Consiglio di Amministrazione per la liquidazione di fatture e note spese varie

Riferimenti alla Società Graniti Alpini di Omegna per le "locazioni camere ai vostri operai" addetti alle cave

1 fascicolo

FIN 413 1971 - 1975

Fatture dei fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

Fatture e preventivi riguardanti la somministrazione di gasolio per il riscaldamento, opere edili della impresa Savoia Domenico di Sagliano Micca, fornitura di materiali plastici da parte della ditta Chiorino di Biella.

Presenti anche documenti relativi alle spese sostenute per la riesumazione di salme che occupavano "loculi abbandonati" nel cimitero di San Giovanni

1 fascicolo

FIN 414 1978 - 1981

Fatture dei fornitori (artigiani, commercianti, prestatori d'opera, professionisti ecc.)

Fornitura di gasolio per riscaldamento (ditte Boglietti Grato di Ponderano e Kero-Hône di Hône Valle d'Aosta), lavori edili (impresa Domenico Savoia di Sagliano Micca / Quittengo Balma e ditta L.I.S. di Serravalle Sesia. Allegata corrispondenza per richieste di contributo per la fornitura del combustibile

1 fascicolo

FIN 415 1982 - 1986

Fatture e ricevute di pagamento da parte di artigiani e di fornitori attivi nella manutenzione di San Giovanni e versamenti di canoni d'affitto per locali e fabbricati

Le fatture e le ricevute di pagamento riguardano per lo più l'impresa edile Domenico Savoia. Gli affittuari di locali di San Giovanni sono gli operai della ditta Pietro Gamma esercente la cava di sienite e il Comune di Benna per il soggiorno estivo di una ventina di ragazzi

1 fascicolo

FIN 416 1986 - 1994

Carteggio con ditte ed enti fornitori di servizi e di prodotti per San Giovanni

ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, SIP Società Idroelettrica Piemonte per telefonia, SACLA Società Approvvigionamenti Combustibili Lubrificanti Affini di Biella per combustibili da riscaldamento e ditte diverse.

Vi è inoltre la richiesta da parte di San Giovanni di un nuovo allacciamento per la fornitura d'acqua potabile indirizzata al Corpo Forestale dello Stato

1 fascicolo

Varie di contabilità

FIN 417 1713 - 1722

"Libro ove si nottarono più minutamente le cose et interessi riguardanti il Sacro Monte di S. Giovanni, affittamenti, religiosi, che si ponno à suo tempo vedere e registrare nel libro della Congregazione"

Nel registro compaiono annotazioni di contabilità varia (entrate e uscite) e "memorie" diverse riferite ad affitti, incanti, crediti, rendite, lavori, legati ecc. Riferimenti agli eremiti attivi a San Giovanni. Le registrazioni partono dal 1713, ma si trovano anche indicazioni relative al 1712. Il libro ha avuto inizio col priore Giovanni Pietro Gaja. Allegati fogli sciolti

1 fascicolo

Precedente segnatura: 173/1882

FIN 418 Fine XVIII sec.

Registro dei debiti e dei crediti di San Giovanni

In questo libro sono indicati anche i legati perpetui di alcune famiglie della Valle del Cervo

1 fascicolo

FIN 419 9 settembre 1886

"Tabella riassuntiva del Bilancio preventivo per l'esercizio 1887" con prospetti generali dell'attivo e del passivo

1 fascicolo

FIN 420 1886

Prospetto della situazione finanziaria (contabilità entrate/uscite)

Le entrate, ordinarie e straordinarie, derivano dai pagamenti di affitti di beni appartenenti a San Giovanni, dai sussidi governativi per la manutenzione dei fabbricati, da interessi su capitali in prestito (censi).

Le spese, ordinarie e straordinarie, sono dovute alla manutenzione ordinaria dei fabbricati, agli stipendi dei maestri delle scuole, alle spese di culto, al mantenimento dei sacerdoti, all'ampliamento dei fabbricati delle scuole, al rinnovamento del mobilio delle aule ecc.

1 foglio

FIN 421 6 novembre 1905

"Osservazioni e contro-osservazioni sul Conto Consuntivo dell'Ospizio e Scuole di San Giovanni in Valle d'Andorno per l'anno 1904"

Il notaio Giuseppe Maciotta di Biella comunica all'Amministrazione di San Giovanni alcune discrepanze tra alcune delle somme in entrata registrate sul conto consuntivo e quelle indicate sul bilancio dell'anno 1904. La risposta dell'Amministrazione di San Giovanni, soprattutto in merito a opere di ristrutturazione del complesso, spiegava che alcuni dei lavori erano stati sostenuti da "benefattori" e quindi le spese non furono registrate perché non sostenute da San Giovanni

3 fogli

FIN 422 1908

"Carte contabili gestione Jacazio Bernardo e direttore don Miniggio, inventariate prima di disporle per capitolo e articolo"

Note di contabilità, sorta di elenco di spese già sostenute e/o da sostenere. L'elenco è suddiviso tra quanto gestito da Bernardo Jacazio (tesoriere temporaneo dopo le dimissioni del tesoriere Giorgio Magnani Ghisò) e quanto gestito da don Miniggio

1 foglio

FIN 423 1934 - 1947

Documentazione di carattere contabile, trasmissione degli elenchi dei mandati di pagamento alla Banca Popolare di Novara (servizio tesoreria), corrispondenza con istituti di credito (banche) per titoli azionari e interessi

Contiene anche documentazione relativa a imposte e tasse (vedi prospetti del rag. Adolfo Mecco sulla situazione catastale di San Giovanni nel 1935). Tra le banche interessate soprattutto la Cassa di Risparmio di Biella. Riferimenti alla riapertura delle scuole (1931-1932), all'abolizione dei pensionamenti gratuiti e semigratuiti (1935), all'applicazione dell'Articolo 27 del Concordato (allegato elenco di documenti che furono approntati per affrontare la questione), ai lavori di ristrutturazione del cimitero di San Giovanni (1935)

1 fascicolo

Vedi fascicoli AMM 105 e SEG 008 per l'applicazione dell'Articolo 27 del Concordato

FIN 424 12 dicembre 1942

"Variazione Bilancio 1942" avvenuta in seguito all'abbattimento della Cappella di San Zaccaria e a spese impreviste per la cancelleria e straordinarie relative al complesso di San Giovanni in generale

1 foglio

FIN 425 28 maggio 1954 - 22 settembre 1954

Carteggio con la Cassa di Risparmio di Biella e la Banca Popolare di Novara (tesoreria consorziale nella succursale di Andorno Micca) per la comunicazione dell'approvazione della Prefettura di Vercelli di conti consuntivi pregressi

I conti consuntivi approvati si riferiscono alle annate comprese tra il 1946 e il 1953

4 fascicolo

FIN 426 1966 - 1973

Carte annesse ai bilanci annuali

Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 1973 portante una "Prima variazione al Bilancio di Previsione per gli esercizi 1973-1975" e comunicazioni varie circa la pubblicazione dei bilanci

1 fascicolo

FIN 427 1977 - 1979

Contabilità tenuta dal rettore don Elios Contini riguardante le entrate e le uscite del "botteghino" e del culto officiato a San Giovanni

La contabilità del botteghino si riferisce alle entrate e alle uscite del negozio che vendeva tabacchi e ricordini in San Giovanni. La contabilità specifica per il culto della chiesa e del santuario si riferisce alle entrate derivanti dalle offerte e dalle candele votive, mentre per le uscite si tratta del pagamento dei servizi dei sacerdoti e del custode, della pulizia e della manutenzione ordinaria. Don Elios Contini fu rettore di San Giovanni dal 1972 al 1979

1 fascicolo

FIN 428 1978 - 1981

Carte annesse ai bilanci annuali di contabilità

Con ricevute di versamento per imposte

1 fascicolo

Assistenza e beneficenza [ASB]

ASB 001 1884

"Questionario generale indirizzato alle amministrazioni delle singole opere pie" compilata nell'ambito della "Inchiesta sulle opere pie del Regno"

Una nota manoscritta riporta: "Copia questionario per l'Opera Pia per l'archivio. Spedita un'altra copia S. Prefetto il 13 agosto 1884"

1 fascicolo

ASB 002 3 ottobre 1901

Lettera del Pio Istituto Povere Figlie di S. Eusebio Ministre degli Infermi di Vercelli relativo al servizio annuale (di prova) svolto per la prima volta dall'ottobre 1900 ed eventualmente ancora da svolgere a San Giovanni

1 fascicolo

ASB 003 11 agosto 1915 - 1916

circa (secondo termine)

Quaderni di rendicontazione dell'assistenza, dei materiali e delle spese in genere per i profughi

Annotazione di carattere quotidiano relative agli arrivi, alle sistemazioni, alle distribuzioni di alimenti e medicine, di capi di abbigliamento, biancheria, coperte e di denaro. Sono annotate anche le offerte sia economiche sia in natura. I primi 26 profughi arrivarono l'11 agosto 1915

5 quaderni

ASB 004 11 agosto 1915 - 1916

circa (secondo termine)

"Registro dei profughi"

Il registro contiene un elenco nominativo dei profughi "ricoverati nell'Ospizio di San Giovanni" con l'indicazione della provenienza (Trieste, Istria, Pola, Farra, San Floriano di Gorizia, ecc.), la professione, eventuali altre destinazioni, decessi, ecc. Poi sono indicate le offerte ricevute (una anche dallo Stabilimento Idroterapico di Andorno del dott. Vinaj) e le spese sostenute per i profughi alloggiati (anche per ristrutturazioni)

1 registro

ASB 005 novembre 1915 - febbraio 1916

Corrispondenza e carte contabili relative ai profughi

I profughi ospitati nell'inverno 1915-1916 furono più di 150. Corrispondenza con enti di smistamento e di assegnazione, prospetti generali inerenti i costi di mantenimento, elenchi descrittivi degli sfollati con indicazione della provenienza (Trieste, Istria, Fiume, Farra, Maniago, San Floriano di Gorizia, ecc.), la professione, eventuali altre destinazioni, decessi, ecc. Ricette mediche per cure da provvedere, contabilità delle offerte e delle forniture (panno grigio-verde), richieste di sussidi ai paesi della Valle del Cervo, notizie relative alla scolarizzazione dei profughi bambini

1 fascicolo

ASB 006 1924 - 1939

Corrispondenza relativa il servizio prestato da suore all'interno di San Giovanni

La corrispondenza era indirizzata a don Antonio Miniggio, rettore dell'Ospizio, e riguardava la gestione amministrativa e logistica del personale (suore) distaccato a San Giovanni dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Ospedale Cottolengo) di Torino (fino al 1938) e poi dal Pio Istituto Suore Figlie di S. Eusebio Ministre degli Infermi di Vercelli (1939). Alcune lettere sono del presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio, geom. Oreste Peraldo. Allegata anche una "rimessa" datata a Torino 12 settembre 1906 della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino pure inerente il servizio di suore a San Giovanni. Nella corrispondenza si fa cenno anche al domestico sacrestano Carlo Mariani

1 fascicolo

Nella lettera di Oreste Peraldo datata a Torino il 6 marzo 1937 si menziona una fotografia della pala d'altare della sacrestia di San Giovanni mostrata al dott. Pacchioni della Regia Soprintendenza delle Belle Arti di Torino

ASB 007 20 novembre 1946 - 10 febbraio 1947

Lettere di suor Celestina Magnetti, superiora generale dell'Istituto Suore di S. Maria di Loreto di Vercelli, circa l'impiego di suore della Casa di San Giuseppe di Andorno (dipendente da quella vercellese) presso San Giovanni d'Andorno

In una delle due lettere si fa riferimento ai profughi di Pola (Istria) giunti ad Andorno bisognosi di assistenza, nell'altra è richiesto un aumento di stipendio per le religiose impiegate a San Giovanni

1 fascicolo

ASB 008 1951 - 1976

"Notizie e dati statistici" circa l'attività di assistenza sociale (erogata da istituti di ricovero)

Prospetti compilati (bozze) e trasmissioni di dati vari all'Ufficio Provinciale di Statistica presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Vercelli (per l'ISTAT Istituto Centrale di Statistica di Roma o per il Ministero dell'Interno) circa diversi settore di indagine relativi all'assistenza sociale e al ricovero di persone anziane, inabili, ecc.

1 fascicolo

ASB 009 18 giugno 1974

Lettera del sacerdote don Guido Setti dell'Istituto Salesiano Scuola Media "S. Domenico Savio" di Pietrasanta (Lucca) relativa al suo eventuale impegno estivo presso il santuario in vece del prof. don Luigi Bogliolo impossibilitato

1 fascicolo

Scuole (elementari maschili e Istituto Tecnico Inferiore) e collegio [SCU]

SCU 001 24 settembre 1790 - 22 luglio 1794

Documenti relativi all'istituzione delle scuole di San Giovanni sulla base del testamento di Giovanni Battista Accati dettato a Lodi al notaio Mutiano in data 8 gennaio 1713

Rescritto del Re di Sardegna, Vittorio Amedeo III, circa le rimostranze degli eredi Accati per l'inosservanza delle disposizioni testamentarie del loro avo in merito all'istituzione della scuola presso San Giovanni (24 settembre 1790). La risposta del sovrano accoglieva la proposta di trasferire l'istituzione della scuola per i bambini poveri della valle da San Giovanni ("sito alpestre e disastroso") a Campiglia Cervo presso la Parrocchia dei Santi Giuseppe e Bernardo. Nello scritto è menzionata la disposizione testamentaria secondo cui, se San Giovanni non fosse stato in grado di aprire la scuola, l'incombenza e il legato sarebbero passati all'oratorio di San Paolo. Per disposto del re, gli agnati del benefattore (Carlo, Francesco, Battista e Giuseppe, zio e nipoti) e i loro successori avrebbero potuto godere della gratuità per la frequentazione della scuola (pur non essendo poveri). Il maestro avrebbe ricevuto 250 lire annue derivanti dagli interessi fruttanti dall'eredità Accati. Il vescovo di Biella, mons. Viancini, si era dimostrato d'accordo con l'iniziativa degli eredi (con suo decreto 21 luglio 1790). Ricorso degli amministratori di San Giovanni e delle comunità di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo, per addivenire comunque, a titolo di esperimento, all'istituzione della scuola presso il santuario e non a Campiglia per poter giovare a tutta la popolazione dell'Alta Valle Cervo (12 febbraio 1791). Ulteriore regia disposizione per la definitiva istituzione delle scuole presso San Giovanni (dove erano già state attivate, ma dove erano necessari improrogabili lavori di ristrutturazione) sulla base del ricorso 12 febbraio 1791 con una sorta di regolamento di gestione in quattro articoli (22 luglio 1794)

1 fascicolo

Si tratta di fotocopie

SCU 002 14 ottobre 1827

"Ricorso per avere un altro Sacerdote Maestro per l'insegnamento alle scuole di San Giovanni Battista", bozze di lettere con relazioni sulla situazione didattica e anche sulle necessità del collegio-convitto

1 foglio

SCU 003 12 settembre 1843

Scrittura di convenzione tra l'Amministrazione di San Giovanni e il neominato collegiale e maestro di latinità don Luigi Anfossi

Il sacerdote era originario di Santo Stefano di Nizza e risiedeva a Roppolo. Lo stipendio previsto era di 500 lire l'anno (di cui 60 per il suo incarico di confessore, il resto per l'impiego da insegnante)

1 fascicolo

SCU 004 1853 - 1854

Quadernetto di appunti di "Religione" dell'alunno Edoardo Audisio per l'anno scolastico 1853-1854

1 quaderno

Da verificare se si tratta di un alunno delle scuole di San Giovanni

SCU 005 26 ottobre 1873

Verbale del Consiglio di Amministrazione relativo all'impianto delle classi terza e quarta nelle scuole elementari di San Giovanni

1 foglio

SCU 006 1886

"Corrispondenza riguardante il mantenimento della Scuola dell'Ospizio di San Giovanni. Anno 1886"

Tra le lettere: richiesta di sussidio fatta dal Comune di Conselice (Ravenna) in seguito alla "invasione colerica" e una lettera di San Giovanni per la ditta Giuseppe Amosso circa la fornitura del materiale di cancelleria per la scuola

1 fascicolo

SCU 007 1887

"Corrispondenza riguardante il mantenimento della Scuola dell'Ospizio di San Giovanni.

Anno 1887"

1 fascicolo

SCU 008 16 ottobre 1889

"Progetto di Regolamento per l'esercizio del Collegio Convitto dell'Ospizio di San Giovanni.1889"

1 fascicolo

SCU 009 8 marzo 1890

"Problema" di geometria proposto dalle Scuole Tecniche Professionali di Campiglia Cervo nell'anno scolastico 1889-1990 (V° corso) dell'alunno ventitreenne Emilio Brunello

1 fascicolo

SCU 010 1890 - 1891

Classificazione nella "3.a classe rurale" delle scuole elementari di San Giovanni d'Andorno. Carte relative al sussidio annuale di lire 100 devoluto dai quattro comuni dell'alta valle per il mantenimento dell'istituto

Comunicazioni della Prefettura di Novara e della Sotto-Prefettura di Biella e verbali dei consigli comunali di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo e San Paolo Cervo (comuni che esercitavano sorveglianza sulla conduzione delle scuole). La classificazione delle scuole elementari (e del "corso superiore" e del convitto) era avvenuta nel 1890. Nello stesso anno il Consiglio di Amministrazione di San Giovanni aveva disposto l'impiego di una parte del bilancio per garantire un contributo al Monte Pensione per gli insegnanti

1 fascicolo

Il Comune di Rosazza fu istituito solo nel 1906. Vedi fascicolo SCU 009

SCU 011 1890 - 1891

"Decuria giornaliera per le scuole elementari classe quarta anno scolastico 1890-1891"

1 registro

SCU 012 1890 - 1934

"Scuole. Personale dipendente. Cassa Previdenza personale"

1 fascicolo

SCU 013 2 luglio 1891

Mandato di pagamento ammontante a 500 lire quale saldo dello stipendio dovuto al maestro elementare Ermenegildo Maggia

Il presidente del Consiglio di Amministrazione era Giovanni Albertazzi, il tesoriere era Bartolomeo Jacazio

1 fascicolo

SCU 014 Fine XIX sec. - Inizio XX sec.

"Regolamento interno del Collegio Convitto delle Scuole Elementari di San Giovanni"

1 fascicolo

SCU 015 3 ottobre 1894 - 8 novembre 1894

Nomine dei maestri 1894

Si tratta dei maestri Giovanni Battista Conti di Alessandria, Cesare Ghietti di Castellinaldo, Gustavo Gabutti di Cavaglià e di Ciro Gambetti che declinò l'offerta e al suo posto fu poi nominato Annunziato Borgialli di Ivrea (verbale dell'8 novembre 1894, in duplice copia). Le nomine erano state fatte a seguito delle dimissioni dei docenti Vinanzo Bertolino, Adolfo Previale e Raffaello ed Enrico Piccaluga. Nello stesso verbale del Consiglio di Amministrazione fu confermato e promosso a censore il maestro don Secondo Biasetti

1 fascicolo

SCU 016 1897 - 1912

Nomine dei maestri 1897-1912

Si tratta dei maestri Giacinto Guglielmone, Eugenio Agagliati, Pietro Bragatto, don Pietro Bonino, chierico Carlo Tarello, don Alfonso Neggia e Giovanni Pietro Bragatto. Richieste di rinnovo dei rispettivi incarichi. Eugenio Agagliati era anche l'organista di San Giovanni. Don Pietro Bonino fu nominato maestro comunale a Candelo nel 1903. Il santhiatese Bragatto fece domanda nel 1912. Allegato certificato di referenze per il maestro Giacinto Guglielmonte datato gennaio 1928 (incompleto)

1 fascicolo

Documentazione cronologicamente discontinua

SCU 017 1897 - 1912

Iscrizione al Monte Pensione Maestri a favore degli insegnanti delle scuole di San Giovanni d'Andorno

La questione riguardava anche la classificazione delle scuole (private o pareggiate a sgravio, poi risolta con la convenzione con il Regio Ufficio Scolastico Provinciale di Novara del 1921). Nel 1914 fu sottoscritta presso la Compagnia di Assicurazione di Milano una polizza pensionistica a favore del direttore e dei maestri. Nelle relazioni allegate alla corrispondenza si trovano importanti indicazioni circa l'evoluzione dell'attività e dell'amministrazione didattica presso San Giovanni

1 fascicolo

Vedi fascicoli SCU 023 e AMM 083

SCU 018 Inizio XX sec.

Opuscoli informativi relativi a San Giovanni e al collegio convitto

"Collegio-convitto di S. Giovanni Battista Campiglia Cervo (Biella)". Opuscolo informativo firmati dal rettore don Miniggio (1920 ca.) relativo alle condizioni di accesso, di accoglienza e di pagamento per gli scolari convittori. Con immagini fotografiche. Stampato in formato "postale" per poter essere spedito ai destinatari. Tra le "novità" annunciate si legge quella relativa all'apertura estiva del convitto che sarebbe partita dall'anno in corso.

Quello firmato da Giuseppe Maria Pugno è posteriore al 1960. E' più una pubblicazione finalizzata alla richiesta di contributi economici nella quale si fa ampio riferimento al fabbricato crollato per lo scoppio della bombola con tanto di immagine del progetto di ricostruzione. Nell'opuscolo si fa anche riferimento alla

"storica" seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 1960 ove si decise di stampare il detto opuscolo illustrato da fotografie e riproduzioni di quadri

3 opuscoli

SCU 019 **Primo quarto XX sec. XX sec.**

Opuscoli pubblicitari del "Collegio Convitto di San Giovanni Battista"

3 opuscoli

SCU 020 **1903 - 1920**

Materiale scolastico vario

Quaderni, pagelle, tavole di disegno appartenuti ad Angiolina Vanni a partire dal 1903 (nell'anno scolastico 1919-1920 fu allieva della "Scuola Tecnica Pareggiata" di Biella). Diplomi della "Scuola di Canto" di San Giovanni (per lo più in bianco, un paio intestati ad allievi di cognome Martinazzi che frequentarono la scuola nel 1915)

1 fascicolo

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

SCU 021 **1904 - 1905**

Versamento di lire 245 che l'alunno Arturo fu Federico Lorenzetti dovette corrispondere alle scuole di San Giovanni per coprire le spese relative all'anno scolastico 1904-1905

La somma versata serviva per coprire le spese per il vitto e l'alloggio dell'alunno presso il collegio di San Giovanni, le gite scolastiche, i libri, la cancelleria, le tasse d'esame e le cure mediche

1 foglio

SCU 022 **26 giugno 1905**

"Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione nel ricorso fatto dall'Ospizio di San Giovanni in Valle d'Andorno" contro l'annullamento del licenziamento di don Giacomo De Bernardi direttore e maestro

Don Giacomo De Bernardi era stato nominato direttore dell'ospizio e delle scuole di San Giovanni d'Andorno, nonché maestro, nel 1876 (maestri collegiali furono nominati don Giorgio Bertetti e don Quintino Ferrero).

Nel 1904 il De Bernardi fu licenziato sulla base di modifiche normative. Il Consiglio Provinciale Scolastico accolse il ricorso del sacerdote insegnante reintegrandolo nelle sue funzioni. Il decreto ministeriale accolse il controricorso solo per quanto riguardava l'attività di docente, mentre salvaguardava i diritti di don De Bernardi come direttore

1 fascicolo

Il documento reca il timbro di Ettore Achille Boffa, amministratore di San Giovanni

SCU 023 26 giugno 1905

Deliberazione del Ministero dell'Istruzione riguardante il licenziamento di don Giacomo De Bernardi, insegnante presso le scuole di San Giovanni

1 fascicolo

SCU 024 1906

Prospetti degli esami finali per il periodo 1898-1906

I prospetti contengono i nominativi degli alunni divisi per classe con annotazioni varie (premiazioni) oltre alle indicazioni dei voti e delle promozioni. Le tabelle sono sottoscritte dagli insegnanti

1 fascicolo

SCU 025 1907 - 1908

"Registro della cancelleria 1907-08", ovvero lista relativa alle attrezzature scolastiche consegnate dalla Tipografia "Unione Biellese" alle scuole di San Giovanni

Lista relativa alle attrezzature scolastiche date dall'Unione Biellese alle classi delle scuole di San Giovanni

1 quaderno

SCU 026 1911 - 1921

Riclassificazione della scuola di San Giovanni d'Andorno. Passaggio dell'amministrazione didattica al Consiglio Scolastico Provinciale di Novara e pareggiamento dell'istituto con relativa convenzione d'esercizio

Le scuole di San Giovanni rischiavano, in base alla legge Daneo-Credaro del 4 giugno 1911, di essere dichiarate private e non a sgravio. Non più gestite in regime pubblico dai cinque comuni dell'alta valle, le sei

classi elementari maschili avrebbero perso i sussidi e gli insegnati non avrebbero potuto entrare nel novero degli iscritti al Monte Pensioni (i maestri erano don Ottavio Viola, don Agostino Mersi e don Antonio Miniggio direttore). Il ricorso promosso dal vicepresidente cav. Ettore Achille Boffa portò alla sottoscrizione di una convenzione (22 aprile 1921) col Regio Ufficio Scolastico Provinciale di Novara nella quale le scuole furono parificate, furono previsti i sussidi di legge, furono mantenute le quote parte a carico dei comuni interessati che però furono esclusi dalla gestione dell'istituto. Riferimenti all'avv. prof. Emilio Bonaudi, docente di Diritto Amministrativo alla Regia Università di Torino e, in quel frangente, consulente legale del santuario, che pubblicò un "Parere" (opuscolo allegato) sull'ordinamento delle scuole di San Giovanni in relazione alla seduta consigliare del 24 ottobre 1915

1 fascicolo

Alcuni documenti recano il timbro di Ettore Achille Boffa, vicepresidente di San Giovanni. Vedi fascicoli AMM 083 e SCU 016

SCU 027 1912 - 1921

Attestati di frequenza e promozione delle scuole frequentate da Angiolina di Basilio Vanni

Attestato di promozione alla classe terza elementare rilasciato il 17 luglio 1912 dall'insegnante Elisa Mosca Toba. Attestato di promozione della prima sessione dell'anno scolastico 1913-1914 rilasciato il 23 luglio 1914 dall'insegnante Livio Prario e dal presidente della Commissione Alfredo Prieu. Attestato di promozione alla classe quinta elementare rilasciato il 31 luglio 1915 dall'insegnante Livio Prario e dal presidente della Commissione Carolina Chiesa. Attestato della "Scuola Elementare femminile: Istituto Vanni" di Campiglia Cervo rilasciato il 26 luglio 1916 dall'insegnante Paolina Conti Tandini e dal direttore Imperi. Diploma di Licenza Tecnica rilasciato il 31 gennaio 1921 dal direttore dell'Istituto Tecnico di Biella Lorenzo Fenoglio

5 fogli

SCU 028 29 maggio 1914

Lettera del Regio Ispettorato Scolastico di Biella (ispettore Vianelli) al sindaco di Campiglia Cervo inerente lo svolgimento degli esami delle scuole private

Un post scriptum in calce: "Sono private le scuole del corso popolare dell'Istituto Vanni e tutte le scuole dell'Istituto S. Giovanni ed altre se ve ne sono"

1 fascicolo

SCU 029 14 luglio 1918

"Diploma ricordo" ricevuto da Lorenzino Scaramuzzi di Campiglia Cervo della seconda elementare nella scuola di San Giovanni nel "Concorso patriottico a premio fra gli Insegnanti e fra gli Alunni delle Scuole Elementari del Circondario di Biella"

Il concorso fu indetto nello "Anno di Guerra 1918" sotto l'egida della Associazione Circondariale di Resistenza Interna e Propaganda Patriottica (ente giuridico costituitosi il 23 febbraio 1918). Lorenzino Scaramuzzi fu premiato per il suo "tema" di carattere patriottico. Presidente dell'associazione era Ruggero Battistella

1 fascicolo

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

SCU 030 23 dicembre 1919

Pagella del primo bimestre per l'alunno Battista Rosazza Prin, alunno della quarta classe elementare, sottoscritto dal direttore don Antonio Miniggio

1 fascicolo

SCU 031 1920

Lettera del Sotto-Prefetto di Biella circa la delibera del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni del 24 ottobre 1915 relativa all'istituzione della sesta classe nelle scuole elementari di San Giovanni

Allegata una lettera dell'avv. Emilio Bonaudi di Torino

3 fogli

SCU 032 10 luglio 1926

"Diploma d'onore di primo grado" ricevuto nella "Gara di disegno e linguaggio grafico fra le scuole pubbliche e private del Circondario di Biella" tenutosi a Biella il 4 luglio 1926

Il riconoscimento fu conferito alle scuole di San Giovanni dirette da don Miniggio

1 manifesto

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

SCU 033 1926

circa

"Estratto dal registro di iscrizione" del Circolo direttivo di Andorno relativo alla classe quinta dell'anno scolastico 1925-1926 delle scuole private di San Giovanni (Comune di San Paolo Cervo)

Sul verso sono indicate le "Notizie relative all'Insegnante", nello specifico don Agostino Mersi

1 fascicolo

SCU 034 1927 - 1928

"Certificato di studio" relativo all'alunno Ermanno Norza per l'anno scolastico 1927-1928 (terza elementare) trascorso presso la scuola elementare (privata) di San Giovanni

1 foglio

SCU 035 3 ottobre 1928 - 25 ottobre 1928

"Assegnazione lascito Zorio presso Ospizio e Scuole di San Giovanni Battista in Valle d'Andorno" a favore dell'alunno Diego Ianutolo Gianot figlio di n.n. e di Caterina Ianutolo Gianot per l'anno scolastico 1928-1929

Verbale del Consiglio Comunale di Piedicavallo del 3 ottobre 1928 e lettera del Podestà di Piedicavallo, Battista Zorio, del 25 ottobre 1928, relativi all'ammissione del ragazzo al godimento del lascito ("borsa di studio" per mezza pensione a San Giovanni) del geom. Giovanni Battista Zorio Prachin attivato presso le scuole di San Giovanni.

Allegata lettera per il Podestà di Piedicavallo circa la non possibilità di ammissione per il giovane Lino Peraldo a uno dei "posti gratuiti" previsti dal lascito Zorio

1 fascicolo

Vedi fascicolo PAT 161

SCU 036 1929 - 1930

Relazione annuale dell'insegnante per l'anno scolastico 1929-1930 per le classi seconda, quarta e quinta delle scuole elementari di San Giovanni

1 fascicolo

SCU 037 1933 - 1934

"Certificati di studio" relativi agli alunni Sandro Janutolo Gros e Gianni Janutolo Bazan della classe terza e Gabriele Martinero della classe quinta per l'anno scolastico 1933-1934 trascorso presso la scuola elementare (privata) di San Giovanni

3 foglio

SCU 038 27 novembre 1934 - 5 febbraio 1935

Dichiarazioni mediche di guarigione e prescrizione di isolamento relative ad alunni convittori

La prescrizione di isolamento dettagliata e sottoscritta dal dott. Giovanni Picco il 27 novembre 1934 per i convittori Zanotti, Janutolo e Valz Brenta si riferiva evidentemente a una malattia contagiosa piuttosto grave

1 fascicolo

SCU 039 28 novembre 1934

Ordinanza del Comune di Campiglia Cervo, emanata dal podestà Rodolfo Rosazza, relativa alla "quarantena" con divieto di ingresso al collegio di San Giovanni Battista istituita per il rischio di contagio da difterite portata da alunni esterni

1 fascicolo

SCU 040 1934 - 1935

Relazione annuale dell'insegnante per l'anno scolastico 1934-1935 per le classi quarta e quinta delle scuole elementari di San Giovanni

1 registro

SCU 041 Metà circa XX sec. XX sec.

Quaderno degli appunti di matematica dell'allievo Lorenzo Vanni studente del primo corso di Ragioneria

1 quaderno

SCU 042 1 ottobre 1942 - 10 agosto 1943

"Miglioramento rancio. Distribuzione". Registro delle quantità in kg, del prezzo al chilo e del prezzo totale dei generi alimentari distribuiti

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

SCU 043 1 ottobre 1942 - 10 agosto 1943

"Miglioramento rancio. Carico e scarico". Registro dei generi alimentari e relativo prezzo acquistati, cucinati e distribuiti

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

SCU 044 1969 - 1973

"Scuola sussidiata di San Giovanni". Apertura di una scuola elementare per i bambini residenti a San Giovanni nei locali dell'ex ospizio

La scuola fu aperta nell'ottobre del 1969. Carteggio coi comuni dell'Alta Valle. Il 28 novembre 1973, l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Vercelli riconosce un contributo di 200.000 lire per l'anno scolastico 1971-1972

1 fascicolo

[Registri scolastici](#)

[Registri annuali o generali](#)

SCU 045 1876 - 1877

Registro annuale delle scuole elementari relativo alla classe seconda, anno scolastico 1876-1877

Tenuto dal maestro don Giorgio Bertetti

1 fascicolo

SCU 046 1877 - 1878

Registro annuale delle scuole elementari relativo alla classe seconda, anno scolastico

1877-1878

1 fascicolo

SCU 047 1878 - 1879

Registro annuale delle scuole elementari relativo alla classe seconda, anno scolastico

1878-1879

1 fascicolo

SCU 048 1879 - 1880

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi terza a questa, anno scolastico

1879-1880

2 fascicoli

SCU 049 1880 - 1881

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi terza e quarta, anno scolastico

1880-1881

2 fascicoli

SCU 050 1881 - 1882

Registro annuale delle scuole elementari relativo alla classe seconda, anno scolastico

1881-1882

1 fascicolo

SCU 051 1883 - 1884

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima e seconda, anno scolastico 1883-1884

2 fascicoli

SCU 052 1884 - 1885

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza e quarta, anno scolastico 1884-1885

3 fascicoli

SCU 053 1885 - 1886

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda e quarta, anno scolastico 1885-1886

3 fascicoli

SCU 054 1886 - 1887

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda, terza e quarta, anno scolastico 1886-1887

4 fascicoli

SCU 055 1888 - 1889

Registro "mensuale" (mensile) delle scuole elementari relativo alla classe quarta, anno scolastico 1888-1889

1 registro

SCU 056 1888 - 1889

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1888-1889

4 fascicoli

SCU 057 1888 - 1889

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda, terza e quarta, anno scolastico 1888-1889

4 fascicoli

SCU 058 1889 - 1890

Registro giornaliero, settimanale e mensile delle scuole elementari relativo alla classe quinta, anno scolastico 1889-1890

1 fascicolo

SCU 059 1889 - 1890

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima e seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1889-1890

4 fascicoli

SCU 060 1890 - 1891

Registro giornaliero, settimanale e mensile delle scuole elementari relativo alla classe quinta, anno scolastico 1890-1891

1 fascicolo

SCU 061 1890 - 1891

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima e seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1890- 1891

4 fascicoli

SCU 062 1891 - 1892

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima e seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1891- 1892

4 fascicoli

SCU 063 1892 - 1893

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima e seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1892- 1893

4 fascicoli

SCU 064 1893 - 1894

Registro giornaliero, settimanale e mensile delle scuole elementari relativo alla classe quarta, anno scolastico 1893-1894

1 fascicolo

SCU 065 1893 - 1894

Registri annuali delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda quarta e quinta, anno scolastico 1893-1894

3 fascicoli

SCU 066 1897 - 1898

Registro unico delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda e terza, anno scolastico 1897-1898

1 fascicolo

SCU 067 1897 - 1898

Registro unico delle scuole elementari relativo alla classe quinta, anno scolastico 1897-1898

1 fascicolo

SCU 068 1902 - 1903

Registri di classe delle scuole elementari relativi alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1902-1903

2 fascicoli

SCU 069 1903 - 1904

Registro giornaliero, settimanale e mensile delle scuole elementari relativo alla classe quinta, anno scolastico 1903-1904

1 fascicolo

SCU 070 1903 - 1904

Registro giornaliero, settimanale e mensile delle scuole elementari relativo alla classe quarta, anno scolastico 1903-1904

1 fascicolo

SCU 071 1905 - 1906

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza e quinta, anno scolastico 1905-1906

Su uno dei tre fascicoli non vi è indicata la classe

3 fascicoli

SCU 072 1905 - 1913

Registri di classe delle scuole elementari, anno scolastico 1905-1913

Risulta mancante il registro per l'anno scolastico 1911-1912

7 fascicoli

SCU 073 1910 - 1911

Registri annuali unici delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1910-1911

2 fascicoli

SCU 074 1911 - 1912

Registri annuali unici delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1911-1912

Allegata ai registri è presente una nota datata 12 novembre 1956 che dichiara che il "Registro degli Esami di Maturità" dell'anno scolastico 1911-1912 è conservato presso la Direzione Didattica di Andorno Micca

2 fascicoli

SCU 075 1912 - 1913

Registro annuale unico delle scuole elementari relativo alle classi prima, seconda e terza, anno scolastico 1912-1913

1 fascicolo

SCU 076 1913 - 1914

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda e terza, quarta e quinta, anno scolastico 1913-1914

2 fascicoli

SCU 077 1914 - 1915

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1914-1915

3 fascicoli

SCU 078 1915 - 1916

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza, quarta e quinta, anno scolastico 1915-1916

2 fascicoli

SCU 079 1916 - 1917

Registro generale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1916-1917

1 fascicolo

SCU 080 1916 - 1917

Registro generale delle scuole elementari relativo alle classi seconda e terza, anno scolastico 1916-1917

1 fascicolo

SCU 081 1917 - 1918

Registro generale delle scuole elementari relativo alla classe quarta, anno scolastico 1917-1918

1 fascicolo

SCU 082 1917 - 1918

Registro generale delle scuole elementari relativo alle classi prima, seconda e terza, anno scolastico 1917-1918

1 fascicolo

SCU 083 1918 - 1919

Registri generali della scuola elementari relativi alle classi prima, seconda e terza, quarta e quinta, anno scolastico 1918-1919

2 fascicoli

SCU 084 1919 - 1920

Registri generali della scuola elementari relativi alle classi seconda e terza, quarta e quinta, anno scolastico 1919-1920

3 fascicoli

SCU 085 1920 - 1921

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi seconda e terza, quarta e quinta, anno scolastico 1920-1921

3 fascicoli

SCU 086 1921 - 1922

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi seconda e terza, quarta e quinta, anno scolastico 1921-1922

3 fascicoli

SCU 087 1922 - 1923

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1922-1923

2 fascicoli

SCU 088 1923 - 1924

Registri generali delle scuole elementari relativi alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1923-1924

2 fascicoli

SCU 089 1924 - 1925

Registro generale delle scuole elementari relativo alla classe quarta, anno scolastico 1924-1925

1 fascicolo

SCU 090 1928 - 1929

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1928-1929

1 registro

SCU 091 1929 - 1930

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi seconda, quarta e quinta, anno scolastico 1929-1930

1 registro

SCU 092 1931 - 1932

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1931-1932

1 registro

SCU 093 1932 - 1933

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1932-1933

1 registro

SCU 094 1933 - 1934

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1933-1934

1 registro

SCU 095 1934 - 1935

Giornale delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta ovvero "Corso superiore" (insegnante Giovanni Battista Gianolio), anno scolastico 1934-1935

1 registro

[Registri degli esami o degli scrutini](#)

SCU 096 1891 - 1904

Registri di licenza delle scuole elementari relativi alla classe quinta, anni scolastici 1891-1904

Mancano i registri relativi agli anni scolastici che vanno dal 1891 al 1894

8 fascicoli

SCU 097 1893 - 1894

Prospetto degli esami di "proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione", anno scolastico 1893-1894

1 fascicolo

SCU 098 1893 - 1904

Registri degli esami di "proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione" relativi alle classi prima, seconda e terza, anni scolastici 1893-1904

Mancano i registri degli anni scolastici: 1895-1896, 1897-1898, 1898-1899 e 1901-1902

9 fascicoli

SCU 099 1895 - 1906

Processo verbale dei lavori della Commissione per gli esami di "proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione", anni scolastici 1897-1906

Mancano i verbali per gli anni 1898, 1901 e 1903

17 fascicolo

SCU 100 1898 - 1904

Registri di promozione delle scuole elementari relativi alle classi quarta e quinta, anni scolastici 1898-1904

Manca l'anno scolastico: 1901-1902

7 fascicoli

SCU 101 1902 - 1903

"Esame finale classe quarta anno 1902-1903"

1 foglio

SCU 102 1904 - 1906

Registri degli esami di compimento delle scuole elementari, anni scolastici 1904-1906

2 fascicoli

SCU 103 1905 - 1906

Registri degli esami di promozione delle scuole elementari dalla classe quarta alla quinta, anno scolastico 1905-1906

1 fascicolo

SCU 104 1906 - 1907

Registri degli esami di promozione delle scuole elementari dalla classe quarta alla quinta, anno scolastico 1906-1907

1 fascicolo

SCU 105 1906 - 1913

Registri degli esami di compimento delle scuole elementari, anni scolastici 1906-1913

Il registro dell'anno 1908-1909 si riferisce alla classe terza elementare

7 fascicoli

SCU 106 1908 - 1909

Registri degli esami di promozione delle scuole elementari relativi alle classi prima, seconda e quarta, anno scolastico 1908-1909

2 fascicoli

SCU 107 1909 - 1910

Registro degli esami di ammissione alla classe quinta elementare, anni scolastici 1909-1910

1 fascicolo

SCU 108 1910 - 1912

Registri degli esami di ammissione alla classe quinta elementare, anni scolastici 1910-1912

2 fascicoli

SCU 109 1910 - 1912

Registri degli esami di ammissione alla classe terza elementare, anni scolastici 1910-1912

2 fascicoli

SCU 110 1912 - 1913

Registri degli esami di promozione delle scuole elementari relativi alle classi seconda, terza e quinta, anno scolastico 1912-1913

2 fascicoli

SCU 111 1913 - 1915

Registri degli scrutini finali e degli esami di promozione alla classe quinta elementare, anni scolastici 1913-1915

2 fascicoli

SCU 112 1913 - 1920

Registri degli scrutini finali e degli esami di compimento della classe terza elementare, anni scolastici 1913-1920

In duplice copia per gli anni scolastici 1913-1914 e 1915-1916

8 fascicoli

SCU 113 1914 - 1923

Registri degli esami di maturità per la classe quarta elementare, anno scolastico 1914-1923

Per l'anno scolastico 1914-1915 l'istituto è indicato come "Scuola privata maschile". Risulta mancante il registro per l'anno scolastico 1916-1917. All'elenco dei candidati agli esami di maturità del anno scolastico 1915-1916 è allegata corrispondenza (con telegrammi) della Regia Amministrazione Scolastica Provinciale di Novara per l'organizzazione degli esami stessi

8 fascicoli

SCU 114 1921 - 1922

Registri degli scrutini finali e degli esami di compimento relativi alle classi terza e quinta elementare, anno scolastico 1921-1922

2 fascicoli

SCU 115 1921 - 1922

Registro degli scrutini finali e degli esami di promozione della seconda elementare, anno scolastico 1921-1922

1 fascicolo

SCU 116 1923 - 1927

Registri degli esami di compimento della classe quinta elementare, anni scolastici 1923-1927

4 fascicoli

SCU 117 1926 - 1928

Registri degli esami degli "studi elementari inferiori" relativi alle classi terza e quarta, e degli esami di ammissione alla quinta elementare, anni scolastici 1926-1928

2 fascicoli

SCU 118 1928 - 1929

Registro degli esami della prima sessione delle scuole elementari relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1928-1929

1 fascicolo

SCU 119 1929 - 1930

Registro degli scrutini o degli esami delle scuole elementari (prima sessione) relativo alla classe quinta, anno scolastico 1929-1930

1 fascicolo

SCU 120 1931 - 1932

Registro degli scrutini o degli esami delle scuole elementari (prima sessione) relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1931-1932

1 fascicolo

SCU 121 1932 - 1933

Registro degli scrutini o degli esami delle scuole elementari (prima sessione) relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1932-1933

2 fascicoli

SCU 122 1933 - 1934

Registro degli scrutini o degli esami delle scuole elementari (prima sessione) relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1933-1934

2 fascicoli

SCU 123 1934 - 1935

Registro degli scrutini o degli esami delle scuole elementari (prima sessione) relativo alle classi quarta e quinta, anno scolastico 1934-1935

2 fascicoli

[Registri vari \(anche inerenti l'Istituto Tecnico Inferiore\)](#)

SCU 124 1876 - 1902

Registro degli alunni iscritti negli anni scolastici 1876-1902

1 registro

SCU 125 1876 - 1935

Elenco degli insegnanti in servizio nel periodo 1876-1935

All'elenco del personale docente e non docente (istitutore, inservienti e servizio cucina) dell'anno scolastico 1914-1915 è allegato l'elenco degli alunni iscritti e l'elenco dei libri di testo in uso

1 registro

SCU 126 1887 - 1935

Registri di iscrizione per le scuole elementari nel periodo 1887-1935

Mancano i registri degli anni scolastici dal 1890 al 1907 dal 1908 al 1911, dal 1911 al 1913, 1915-1916, dal 1929 al 1931 e 1932-1933

31 fascicoli

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

SCU 127 1890 - 1934

Registro degli alunni iscritti al collegio negli anni scolastici 1890-1934

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

SCU 128 1922 - 1923

Registri del 1° corso della Scuola Tecnica, anno scolastico 1922-1923

Un registro dedicato soli ai voti suddivisi per mensilità e un registro più analitico con dati anagrafici degli alunni e note sui risultati finali. Tra i 24 alunni si trovano anche ragazzi non originari dell'Alta Valle Cervo, ma anche studenti provenienti da Pettinengo, Pollone, Tollegno ecc.

2 registri

SCU 129 1923 - 1924

Registri generali dell'Istituto Tecnico Inferiore relativi alle classi prima e seconda, anno scolastico 1923-1924

2 registri

SCU 130 1924 - 1925

Registri generali dell'Istituto Tecnico Inferiore relativi alle classi prima, seconda e terza, anno scolastico 1924-1925

3 registri

SCU 131 1925 - 1926

Registro di classe dell'Istituto Tecnico Inferiore relativo alle lezioni di Stenografia, anno scolastico 1925-1926

1 fascicolo

SCU 132 1925 - 1926

Registri generali dell'Istituto Tecnico Inferiore relativi alle classi seconda, terza e quarta, anno scolastico 1925-1926

3 registro

Accoglienza, culto e servizi [ACS]

Accoglienza e colonie

ACS 001 19 dicembre 1887

"Ospizio di San Giovanni di Andorno. Norme per gli accorrenti"

2 cartoncini

ACS 002 1909 - 1911

Collegio Convitto Nazionale "Cristoforo Colombo" di Genova. Corrispondenza per la villeggiatura estiva a San Giovanni

La villeggiatura dei convittori genovesi, avviata nel 1909, pare essersi interrotta nel 1911 per l'eccessivo costo dell'affitto dei locali

1 fascicolo

Sulla camicia originale si fa cenno a una convenzione quinquennale tra il Collegio Convitto Nazionale "Cristoforo Colombo" di Genova e l'Ospizio di San Giovanni d'Andorno. Vedi fascicolo ACS 003

ACS 003 1916

Collegio Convitto Nazionale "Cristoforo Colombo" di Genova. Corrispondenza circa problemi presentatisi durante la villeggiatura estiva nell'anno 1916

1 fascicolo

Vedi fascicolo ACS 002

ACS 004 1936 - 1940

"Colonia Alpina Vercellese"

Carteggio col Commissariato Provinciale di Vercelli circa la manutenzione e l'utilizzo della "Colonia" di San Giovanni. Durante il periodo fascista fu attiva la "Colonia Giovani Fasciste" (documenti dell'anno 1936)

1 fascicolo

ACS 005 28 giugno 1951

"Avviso per i pellegrini" pubblicato dal "Ospizio e Santuario di S. Giovanni d'Andorno - Campiglia Cervo" relativo a norme comportamentali e orari

1 fascicolo

ACS 006 1951 - 1954

"Pubblicità" per San Giovanni e per il ristorante albergo

Pubblicità fatta all'albergo ristorante di San Giovanni (con la nuova gestione di Arcardo Nobile dal 1954) e al San Giovanni in generale (soprattutto per i soggiorni della stagione estiva) su vari giornali (con breve rassegna stampa). Le inserzioni pubblicitarie erano curate dall'agenzia A. Manzoni & C. di Milano. Allegati i "report" delle uscite suddivise per testata

1 fascicolo

ACS 007 1953 - 1964

EPT Ente Provinciale per il Turismo di Vercelli. Carteggio vario, calendari delle attività, prezziari degli esercizi, modulistica per rilevazioni statistiche, depliant pubblicitari (anche in francese) per lo sviluppo turistico del Biellese

1 fascicolo

ACS 008 1953 - 1964

"Tariffe camere dell'Ospizio e del Ristorante"

1 fascicolo

ACS 009 1953 - 1974

"Colonia Montana Enal - A.T.M. Torino"

Documentazione riguardante lavori di manutenzione e contratti di affitto della "Colonia Montana" di San Giovanni (ex collegio) a favore della colonia dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori dell'Azienda Torinese Mobilità di Torino

1 fascicolo

ACS 010 5 aprile 1954 - 9 luglio 1954

"Convegno Alpino Pietro Micca"

Organizzazione del 36° Convegno Alpino della Società Sportiva "Pietro Micca" di Biella a San Giovanni

1 fascicolo

ACS 011 24 giugno 1954

Lettera del presidenza del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni indirizzata con finalità di promozione turistica a destinatari che erano stati ospiti della struttura "in anni non lontani"

Fra le caratteristiche indicate si trova anche il "nuovo servizio automobilistico" concesso dalle F.E.B. Ferrovie Elettriche Biellesi dal capolinea della Balma

1 fascicolo

ACS 012 17 aprile 1955

"Aggiornamento offerte per concessione camere ai pellegrini". Tabella di tre categorie di costo e di servizi elaborata dallo "stralcio della deliberazione n° 10 del 17 aprile 1955"

1 fascicolo

ACS 013 1955 - 1957

Resoconti e provvedimenti inerenti la gestione della stagione estiva. Carteggio dei rettori don Bruno Botto Stegla e don Angelo Stocco) relativi alla presenza e all'accoglienza dei pellegrini

Copia di un verbale del Consiglio di Amministrazione relativo all'andamento della stagione estiva 1956

1 fascicolo

ACS 014 18 marzo 1979

Tariffario delle camere suddiviso in bassa e alta stagione (e per tipologia di camera) sottoscritto dal presidente Giuseppe Gamma

1 fascicolo

In più copie

ACS 015 1985 - 1994

Carteggio inerente i soggiorni estivi (specialmente per anziani) e invernali a San Giovanni

La corrispondenza si riferisce soprattutto alla casa di riposo "Ritiro della Provvidenza" di Vercelli. Nel carteggio si trovano riferimenti alla locazione del ristorante alla galleria "Rosazza"

1 fascicolo

[Registri delle persone alloggiate](#)

ACS 016 1888 - 1919

Registro degli accorrenti alloggiati. "Offerte e servizio, annotazioni e reclami"

1 volume

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 017 1920 - 1953

"Registro degli accorrenti alloggiati"

1 volume

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 018 14 luglio 1939 - 19 luglio 1942

"Registro delle persone alloggiate dal 14-7-1939 al 19-7-1942"

1 quaderno

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 019 1943 - 1944

"Registro delle persone alloggiate"

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 020 1954 - 1995

"Registro dei pellegrini alloggiati nell'Ospizio"

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 021 1964

"Registro delle persone alloggiate"

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

Culto

Registri delle messe e delle offerte

ACS 022 1844 - 1849

**"Registro delle Messe avventizie offerte al Santuario di S. Giovanni Battista d'Andorno dal
1 maggio 1844"**

1 registro

ACS 023 1865 - 1903

**"Registro delle Messe celebrate gratis dai Sacerdoti benefattori cominciando dal 20 giugno
1865"**

1 quaderno

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

ACS 024 1866 - 1876

"Registro delle Messe e Litanie dal 1866"

1 registro

ACS 025 1906 - 1908

"Registro delle offerte per la Chiesa di San Giovanni"

1 quaderno

ACS 026 1906 - 1912

"Registro delle Messe dal 1906 al 1912"

1 registro

ACS 027 1934 - 1941

"Registro delle offerte per l'alloggio all'Ospizio di S. Giovanni anno 1934"

1 registro

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA

[Lettere pastorali e circolari, decreti vescovili e corrispondenza diversa da o per la curia episcopale](#)

ACS 028 12 ottobre 1821

"Decreto di Mons. Bollati per portare l'elemosina delle Messe a lire 1.50"

Dietro supplica del rettore don Giacinto Azario, il vescovo di Biella, mons. Bernardino Bollati, decreta di confermare quanto disposto dal suo predecessore, mons. Giovanni Battista Canaveri, il 13 agosto 1798 in merito alla "elemosina delle messe legate" da celebrarsi a San Giovanni per il quinquennio successivo. La quota stabilita era di 30 soldi (1,50 lire) e don Azario corrispondenti nel 1821 a 36 soldi. Il rinnovo di mons. Bollati è invece triennale. In calce al decreto del 1821 si leggono i rinnovi triennali successivi del vicario generale Morra (1826) e dei vescovi Placido Tadini (1830) e Giovanni Pietro Losana (1838)

2 fogli

Precedente segnatura: 44/1882

ACS 029 7 giugno 1871

Decreto del vescovo di Biella, mons. Giovanni Pietro Losana, circa la possibilità per l'Amministrazione di San Giovanni di stabilire e organizzare le celebrazioni delle feste di San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista

Gli amministratori di San Giovanni erano messi in condizione di agire in autonomia rispetto alla Parrocchia di Campiglia Cervo (ormai non più a capo del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni) per la scelta del predicatore e per la programmazione delle celebrazioni fatta col sacerdote direttore e con gli altri collegiali

1 foglio

ACS 030 1891 - 1892

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" di mons. Davide Riccardi per i fedeli

2 opuscoli

ACS 031 20 ottobre 1896 - 12 febbraio 1901

Lettera circolare inerente la recitazione del Rosario (1896) e lettera pastorale di mons. Domenico Cumino, vescovo di Biella, dal titolo "La vita futura" (1901)

2 opuscolo e foglio

ACS 032 1902 - 1907

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" di mons. Giovanni Gamba, vescovo di Biella, per i fedeli

14 opuscoli

ACS 033 1907 - 1912

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" di mons. Giovanni Andrea Masera, vescovo di Biella, per i fedeli

Nel fascicolo è presente una lettera a stampa sottoscritta da mons. Masera che dà l'annuncio della morte di Maria Clotilde di Savoia in data 25 giugno 1911

11 opuscoli

ACS 034 1912 - 1913

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" del canonico don Pietro Norza, vicario capitolare di Santo Stefano di Biella, per i fedeli

4 fogli

ACS 035 8 aprile 1913

Circolare della Curia Capitolare ai parroci della Diocesi di Vercelli riguardante il "Giubileo straordinario per XVI Centenario della Pace Costantiniana"

1 opuscolo

ACS 036 1914 - 1916

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" di mons. Natale Serafino, vescovo di Biella, per i fedeli

24 opuscoli

ACS 037 1917 - 1918

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" del canonico don Antonio Tarello, vicario capitolare di Santo Stefano di Biella, per i fedeli

3 opuscoli

ACS 038 1917 - 1936

Lettere pastorali, lettere circolari e "preghiere" di mons. Giovanni Garigliano, vescovo di Biella, per i fedeli

Tra le lettere c'è l'annuncio della scomparsa dello stesso mons. Garigliano, morto il 10 ottobre 1936

6 opuscoli

ACS 039 1 agosto 1926 - 4 agosto 1926

Permesso rilasciato dal vescovo di Biella, mons. Giovanni Garigliano (o, meglio, del suo vicario generale canonico don Antonio Tarello), per consentire a don Neggia di predicare al di fuori della diocesi

In calce compare il permesso di predicare nella Parrocchia di Gordola rilasciato dalla curia episcopale di Lugano a favore di don Alfonso Neggia durante il periodo di soggiorno trascorso in detta parrocchia
1 fascicolo

ACS 040 24 gennaio 1937

"Lettera Pastorale di Mons. Albino Pella vescovo di Casale per la Quaresima 1937: Le Beatitudini Evangeliche"

Stampato a Casale Monferrato dalla Unione Tipografica Popolare di Botto, Alessio & C. nel 1937
1 opuscolo

ACS 041 1945 - 1947

Permessi di binazione di messe concesso dal vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi, al rettore del Santuario di San Giovanni d'Andorno, don Antonio Miniggio

1 fascicolo

[Varie inerenti il culto](#)

ACS 042 4 novembre 1684

"Testimoniali di attestazione" ossia deposizione giurata di Maria vedova di Pietro Zanula residente nella valle d'Andorno in merito alla guarigione dai suoi dolori con un pellegrinaggio alla chiesa di San Giovanni Battista della Valle d'Andorno

La donna, richiesta dal priore e vicario foraneo don Furno, testimoniò alla presenza del notaio Giovanni Bernardo Jachatio e dei testimoni prete don Giacomo Capellaro e Giovanni Antonio Jacatio di essere guarita dai suoi "dolori colizi" di cui soffriva fino a dodici anni prima e per i quali "credeva di morire tutte le volte che mi venivano". La guarigione era avvenuta dopo essersi raccomandata alla protezione di Gesù Cristo e di

San Giovanni Battista e in seguito a una visita alla chiesa di San Giovanni Battista fatta "a ginocchi nudi". La donna andò "attorno ad essa [chiesa] a ginocchi nudi" e da quel momento i dolori cessarono. Per la salute riottenuta rese grazie a San Giovanni Battista e fece celebrare "una messa a gloria del detto santo"

1 fascicolo

ACS 043 1 settembre 1748

Supplica del medico Giovanni Battista Maciotta di Andorno al vescovo di Vercelli, mons. Giovanni Pietro Solario, circa l'opportunità di avere una valutazione medica sui miracoli e sulle grazie dispensati da San Giovanni nel suo santuario

Il medico, procuratore generale e tesoriere del santuario, espone che stante il grande afflusso di devoti a San Giovanni si manifestavano da tempo indicazioni e testimonianze di grazie e di miracoli, come quello dell'anno passato (1747) dove una donna valesiana estremamente provata dalla malattia e resa pressoché muta, disperando di guarire si recò a San Giovanni dove poté ottenere un pronto ristabilimento visto che il santo le si era mostrato in punto di morte. Per comprensibili ragioni il dott. Maciotta chiedeva che il rettore di San Giovanni, don Francesco Francesio, parroco di Campiglia Cervo, potesse ricorrere a una perizia medica che confermasse l'effettivo intervento divino nelle guarigioni miracolose. Le memorie dei fatti così certificati sarebbero state consegnate all'archivio di San Giovanni per conservarle per la posterità. Il vescovo di Vercelli accordò il permesso il 1 settembre 1748

1 foglio

ACS 044 4 maggio 1805

"Nomina di Magnano Giuseppe a chierico eremita in San Giovanni"

Il fascicolo è composto dall'ordinato del 1° maggio 1805 del Consiglio di Amministrazione di San Giovanni che nomina Pietro Giuseppe fu Pietro Magnano di Campiglia Cervo a "romito" in successione a Giovanni Battista Iacazio che si era dimesso per "indisposizioni corporali", dalla supplica dello stesso Magnano al vescovo e dalla risposta della Curia. La risposta affermativa del vescovo di Biella, mons. Giovanni Battista Canaveri, contiene anche un sintetico regolamento di vita (indossare l'abito clericale, non introdurre donne nel "cubicolo" né frequentarle, facoltà di questuare nelle parrocchie della diocesi, obbedienza al rettore ecc.)

3 fascicolo

Precedente segnatura: "N° 1 Casella 15 209"

ACS 045 6 agosto 1830

Autentiche di reliquie rilasciate dal vescovo di Biella, mons. Placido Maria Tadini, per le reliquie dei santi martiri Vittore, Mansueto, Defendente, Lucidio, Aurelia e Costanza

1 fascicolo

ACS 046 1844

Nota di spese per gli esercizi spirituali del 1844

Si tratta della contabilità per la predicazione degli esercizi spirituali. I predicatori provenivano da Stresa (rosminiani) e dalla Sacra di San Michele. La contabilità riguardava vitto, alloggio, regalie, servizi, personale addetto, trasporti ecc. Ai predicatori furono anche regalate quattro bottiglie di ratafià

1 foglio

ACS 047 1849 - 1920

Elenco delle oblazioni fatte dai diversi benefattori a San Giovanni dal 1860

Le offerte erano fatte in denaro e in oggetti di valore. Ancora prima di essere usato come registro delle donazioni, il libro, era stato utilizzato come "Libro mastro del Santuario di San Giovanni nel 1849"

1 registro

EXTRA FALDOME PERCHE' FUORI MISURA

ACS 048 16 gennaio 1874 - 31 agosto 1875

"Progetto di Regolamento di Monsignor Leto circa le funzioni nell'Ospizio" per arrivare a un "amichevole componimento fra codesta Amministrazione dell'Ospizio e Santuario di San Giovanni ed il Signor Prevosto di Campiglia Cervo"

Il prevosto di Campiglia Cervo era don Giovanni Battista Stupenengo. Il vescovo di Biella era Basilio Leto. La vertenza del parroco don Stupenengo contro il collegiali riguardava questioni giurisdizionali circa il culto. I collegiali in servizio a San Giovanni erano don Giovanni Battista Peretti (direttore), don Giacomo Zorio e don Giovanni Rosazza. Alla proposta del vescovo sono allegate osservazioni e controsservazioni, relazioni e rescritti diversi

1 fascicolo

ACS 049 1875 - 1876

Opuscoli riguardanti il "Giubileo e Quaresimale" e l' "Indulto Quaresimale" di Celestino Fissore, arcivescovo di Vercelli

11 opuscoli

ACS 050 giugno 1894

Ricevuta di pagamento di 20 lire rilasciata dal brigadiere Giovanni Mantovani, comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Andorno, per il servizio prestato da due militari durante la festa patronale del 20 e 21 giugno 1894

1 fascicolo

ACS 051 8 settembre 1899

"L'episcopato delle due province ecclesiastiche di Torino e Vercelli al Venerando Clero Subalpino"

Stampato a Fossato dalla Tipografia Marco Rossetti nel 1900

1 opuscolo

In duplice copia

ACS 052 6 novembre 1943

"Approvazione nuove tariffe per le sepolture e funzioni religiose"

4 fogli

ACS 053 1953 - 1963

"Officiatura Chiesa Santuario". Documenti riguardanti le celebrazioni di messe, le offerte e l'acquisto di parametri sacri

1 fascicolo

ACS 054 1960

circa

"Scritte didascaliche da porsi presso le cappelle della chiesa parrocchiale del Santuario di San Giovanni Battista di Andorno"

Si tratta di brevi elaborati testuali descrittivi della storia e delle valenze artistiche delle sei cappelle o zone principali della chiesa (presbiterio e altare maggiore, cappella di Maria Santissima Madre di Gesù, cappella di San Giuseppe padre putativo di Gesù, cappella di San Zaccaria padre di San Giovanni Battista, cappella di Santa Elisabetta madre di San Giovanni Battista e la cripta di San Giovanni Battista) da apporre ad uso dei visitatori e dei fedeli

1 fascicolo

In duplice copia

ACS 055 26 giugno 1977

Invito inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e a varie autorità civili per la festa patronale di San Giovanni

1 fascicolo

ACS 056 1986 - 1994

Inviti con programmi inclusi inviati ai membri del Consiglio di Amministrazione e a varie autorità civili e religiose per la festa patronale di San Giovanni

1 fascicolo

[Servizi](#)

ACS 057 aprile 1909

Lettera della Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Novara relativa alla complicata situazione circa l'amministrazione di San Giovanni in seguito alla nascita del nuovo Comune di Rosazza (1906) in riferimento alla esecuzione di rimborsi vari

La lettera aveva lo scopo di individuare gli effettivi titolari per gli ordini di rimborso. Stando così le cose erano il presidente Antonio Mazzucchetti, Pietro Prario e Giovanni Peraldo

1 fascicolo

ACS 058 1925 - 1926

Servizio automobilistico su tratto Balma-San Giovanni d'Andorno. Carteggio con le Ferrovie Elettriche Biellesi e con la Società Anonima Biellese Autotrasporti (con riferimenti alla concessione di un garage per i mezzi)

Riferimenti all'ing. Italo Migliau, all'ing. Quinto Grupallo e al signor Fossati (autotrasportatore) che avrebbe fornito una automobile Lanca "modello Pentaiota". Il garage sarebbe stato ubicato nelle "vecchie scuderie"

1 fascicolo

ACS 059 1933

"Servizio automobilistico Fossati". Carteggio con la ditta del cav. Felice Fossati di Biella, agenzia Auto Ansaldo, e concessionaria governativa delle linee automobilistiche del Biellese, in merito al servizio Valmosca (ponte Concesio)-San Giovanni

Il servizio di trasporto automobilistico riguardava solo il periodo 24 giugno-24 settembre 1933. Nel carteggio è presente il sollecito di pagamento dal parte della ditta Fossati

1 fascicolo

ACS 060 1952 - 1965

"Servizio automobilistico Biella-S. Giovanni". Richieste da parte di San Giovanni di un servizio "navetta" da Biella a San Giovanni, soprattutto nei mesi estivi e nei giorni festivi

Dapprima il referente è la SABA Società Anonima Biellese Autotrasporti che richiese all'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione presso il Ministero dei Trasporti in Roma la concessione d'esercizio che mantenne nel periodo 1952-1953. Successivamente subentrarono le FEB Ferrovie Elettriche Biellesi, che fornivano anche servizi automobilistici, e poi l'ATA Azienda Trasporti Autoferrotranviari (le FEB divennero ATA già nel 1955)

1 fascicolo

ACS 061 9 febbraio 1954 - 22 ottobre 1964

"Telefono". Fatture di pagamento, solleciti e contratti di impianti telefonici all'interno di San Giovanni in riferimento alla STIPEL Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda

1 fascicolo

ACS 062 aprile 1955

"Servizio postale Ospizio". Lettere tra la Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Vercelli e San Giovanni in merito al problema del recapito della posta nella frazione San Giovanni

Lettere tra la Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Vercelli e San Giovanni riguardanti il problema del recapito della posta nella frazione

1 fascicolo

Varie

VAR 001 6 marzo 1607

Decreto di Carlo Emanuele I duca di Savoia portante l'autorizzazione per i valligiani andornesi di praticare i loro mestieri e i loro commerci al di fuori degli stati sabaudi

Si tratta di una copia su pergamena datata 28 marzo 1937 eseguita da Baldassarre Savoja in Campiglia Cervo e litografata da Boero in Torino

1 foglio

La datazione (anno) della copia è un po' dubbia: potrebbe essere 1927. La pergamena è incorniciata in un telaio numerato 175.

EXTRA FALDONE PERCHE' FUORI MISURA (CORNICE)

VAR 002 16 dicembre 1777

Certificato di stato libero rilasciata dal vescovo di Vercelli, mons. Vittorio Gaetano Costa, a favore di Maria Elisabetta del fu avvocato Filippo Ignazio Copaccio di Tavigliano e residente a Moncrivello

Un appunto (datato 23 dicembre 1777) sul verso del documento è di pugno di don Giovanni Battista Ronco (?), parroco di Moncrivello, che volentieri assecondava il desiderio di matrimonio tra la taviglianese sua parrocchiana e Giovanni Rapis di Andorno Cacciorna

1 foglio

VAR 003 1829 - 1856

Atti notarili vari relativi alla famiglia Rosazza

"Nota del fardello stato rimesso dal Signor Antonio fu Signor Pietro Antonio Rosazza alla Signora Carolina sua figlia, e ritirato dal Signor Pietro Mosca figlio del Signor Giovanni Battista di lei marito" (23 gennaio 1829). "Vendita del Signor Vitale Rosazza, fatta a favore delli Signori Pietro, ed Antonio Celestino fratelli Rosazza di due quinti del tenimento d'Oschiena nel Vercellese" rogato dal notaio Raffaele Lavaggi in Genova (11 gennaio 1842). "Quittanza dalla Signora Carolina Mosca a favore delli Signori Pietro ed avvocato Celestino Rosazza di lei fratelli per lire 38.500". Carolina fu Antonio Rosazza moglie di Pietro Mosca di Piedicavallo. I suoi due fratelli risiedevano a Valdengo. La somma le era dovuta per ragioni di dote in forza dell'atto 23 dicembre 1855 rogato Casaccia (atto allegato)

1 fascicolo

VAR 004 1858 - 1859

"Diritti sulle cose secondo la Legislazione Romana. Lezioni date dall'Avv. Coll. Zavateri nella Regia Università di Torino raccolte e compendiate da alcuni Studenti Anno Scolastico 1858-1859"

Dispensa appartenuta a Roberto Mosca Riatel studente del 4° anno di Legge nel 1858-1859. Stampata a Torino dalla Litografia Laudi di piazza Castello

1 opuscolo

VAR 005 1867 - 1886

Atti notarili vari relativi alla famiglia Savoia

"Testamento del Signor Savoia Paolo fu Giuseppe da San Paolo Cervo" rogato dal notaio Giovanni Battista Jon Scotta di Piedicavallo l'1 novembre 1867. Il testatore, falegname, morì il 5 gennaio 1878.

"Cessione di ragioni ereditarie" per lire 300. Le tre sorelle Giuditta, Giuseppina e Anna, tutte maritate nel Cuneese o a Torino, cedono alla sorella nubile Paolina la sua quota di eredità dovutale in seguito alla morte del padre Paolo. Atto rogato dal notaio Giovanni Matteo Leone in Torino (3 marzo 1878).

"Certificato di denunciata successione" dell'eredità morendo (il 30 marzo 1886) lasciata da Paolina fu Paolo Savoja di San Paolo Cervo alla cugina Maria di Lorenzo Vanni. Estratto del testamento allegato (17 marzo 1886). Il certificato data 30 maggio 1886

1 fascicolo

VAR 006 27 aprile 1870

Vendita di immobili situati in Biella e Valle San Nicolao dai fratelli e sorelle Serralunga a favore dei fratelli Stupenengo e a Giacomo Flecchia

Gli immobili formavano l'eredità lasciata dal defunto don Pietro Serralunga che chiamava tra i suoi eredi don Francesco Stupenengo e la sorella Luigia. Nell'esecuzione testamentaria compare anche l'avv. Felice Coppa in qualità di tutore del coerede minore Paolo Serralunga. Atto rogato dal notaio Felice Bartolomeo Ramella di Biella

1 fascicolo

VAR 007 13 gennaio 1885

Rapporto della Giunta Municipale del Comune di Campiglia Cervo per il Sotto-Prefetto di Biella relativo agli incresciosi incidenti avvenuti tra i parrocchiani di Campiglia Cervo e di Rosazza durante il funerale di Giulia Peraldo Matton

Si trattava di questioni di giurisdizione parrocchiale sollevate dal viceparroco di Campiglia Cervo, don Francesco Stupenengo contro il parroco di Rosazza, don Perino, durante il corteo funebre del 1° gennaio 1885. Nel rapporto si chiedeva l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza onde evitare scontri tra le due popolazioni in occasioni di altri funerali

1 fascicolo

VAR 008 6 febbraio 1890

Iniziativa del Comune di Campiglia per la celebrazione di un funerale solenne in memoria del Principe Amedeo duca d'Aosta: comunicazione al Comune di San Paolo Cervo

L'onoranza funebre sarebbe stata celebrata a San Giovanni il 12 febbraio 1890. Le spese di tale funzione erano da suddividere tra i quattro comuni dell'alta valle. Allegata una lettera (9 febbraio 1890) della Società Operai della Valle d'Andorno di Campiglia portante l'adesione alla medesima iniziativa

2 fogli

VAR 009 **Fine XIX sec. - Inizio XX sec.**

Spartiti musicali

"Accompagnamento alla messa detta degli angeli e del vespro" di L. Bottazzo e G. Bentivoglio (senza data), "Messa breve e facile" di Luigi Bottazzo (senza data, opera 201, dedicata alla famiglia dei conti Panciera di Zoppola, in più copie), "Messa breve e facile" di Oreste Ravanello (senza data, opera 75, dedicata in onore di San Luigi Gonzaga, in più copie), "Suonatine variate per pianoforte" di Giovanni Menozzi (senza data, opera 139, in "L'esordiente", terza raccolta), "Miniatures huit petits morceaux pour piano" di M. Enrico Bossi (senza data, opera 124), "Morceaux pour piano choisis" di Ernesto Becucci (senza data), "Histoire d'un pierrot" di G. Galimberti (senza data, opera 423, "valse" per piano tratto da una "pantomime" di P. Mario Costa), "Missa tertia" (senza data, in più copie) e fogli sparsi o pubblicazioni incomplete (tutti senza data)

1 fascicolo

VAR 010 **1900**

circa

Dispense didattiche in copia anastatica (lezioni e temi svolti) per studi commerciali (ragioneria o diritto)

1 fascicolo

VAR 011 **29 ottobre 1905 - 14 aprile 1906**

"Pagamento di un quadro al pittore Sinaglia"

Il pittore Virginio Sinaglia fu chiamato a restaurare il quadro di Bernardino Galliari posto sopra l'altare maggiore della chiesa di San Giovanni

La tela era talmente deteriorata che si rovinò al momento del restauro.

Il pittore Virginio Sinaglia, per riparare il danno propose di fare un'imitazione dell'originale al prezzo di lire 800.

L'Amministrazione, non disponendo di tale somma, aprì una sottoscrizione pubblica per raccogliere offerte al fine di ottenere tale cifra. L'amministrazione accettò la proposta del pittore e s'impegnò a pagare l'opera in due rate. Allegate bozze di relazioni da inviare alla Sotto-Prefettura di Biella e una lettera del prof. Alessandro Roccavilla (12 febbraio 1906) circa il pessimo intervento del pittore Sinaglia

3 fogli

VAR 012 1906 - 1937

Atti notarili vari relativi alla famiglia Ostano

Si tratta di testamenti, divisioni ereditarie ecc., soprattutto riferiti a Elena Ostano (che aveva beni e interessi, se non residenza a Setis, in Algeria) e a sua sorella Adele, figlie di Giacomo. Gli atti del notaio Antonio Pombia furono rilasciati in copia a Basilio Vanni, coerede degli Ostano, nel 1935

1 fascicolo

VAR 013 1 giugno 1908

Foglio di notifica con cui la chiesa di San Giovanni è riconosciuta come "monumento pregevole di arte e di storia"

Il messo comunale di Campiglia Cervo, Giovanni Battista Baruzzi, notificò al direttore di San Giovanni, don Antonio Miniggio, l'avvenuto riconoscimento da parte del Comune di Campiglia Cervo quale monumento storico e artistico del complesso di San Giovanni (e in special modo della chiesa).

La notifica venne redatta in triplice copia: le altre due furono inviate al Ministro dell'Istruzione Pubblica

1 foglio

VAR 014 1910 - 1925

circa

Appunti di carattere storico su San Giovanni (manoscritti e dattiloscritti probabilmente di don Miniggio), ritagli di giornale e della "Rivista Biellese" degli anni '20 con articoli relativi al santuario

1 fascicolo

VAR 015 2 settembre 1913

Lettera del Regio Ispettore dei Monumenti del Circondario di Biella, prof. Alessandro Roccavilla, in merito alla necessità di restauro per un quadro del Cucco conservato nella sacrestia della chiesa

1 fascicolo

VAR 016 24 novembre 1913

"Atto di reciproco scarico e liberazione per fine gestione d'impresa" fra Savino Bertarione e Giacomo Saudino di Vico Canavese e Basilio Vanni di Campiglia Cervo unici soci per la costruzione di un tronco di ferrovia a Goppenstein (Svizzera)

La società era stata formata allo scopo di costruire in appalto sotto l'Impresa Generale per la Costruzione della Ferrovia delle Alpi Bernesi (con sede a Berna) un tratto ferroviario a Goppenstein (nell'originale Goppensteng) nel Canton Vallese. Raggiunto lo scopo sociale i soci sciolsero liberamente e reciprocamente il sodalizio di fronte al notaio Rodolfo Gallo di Vico Canavese

1 fascicolo

VAR 017 1929

Foglio degli annunci legali della Prefettura di Vercelli

1 fascicolo

VAR 018 15 luglio 1930

"Notizie statistiche per il funzionamento dei seggi elettorali". Documento inviato dalla Regia Prefettura di Vercelli al Comune di Campiglia Cervo con l'incarico di farlo recapitare all' Amministratore di San Giovanni

1 foglio

VAR 019 1958

"Mario Nizolio Umanista e filosofo (1488-1566)". Libro scritto dal dott. Ruggero Battistella e omaggiato al dott. Bertola

Il volume tratta di argomenti quali la filosofia, la filologia e l'umanesimo, ma non è una biografia di Mario Nizolio

1 libro

VAR 020 1960

circa

"Elenco delle costruzioni progettate (calcestruzzo armato)" ed "Elenco delle pubblicazioni" dell'ing. Giuseppe Antonio Pugno

1 fascicolo

VAR 021 8 maggio 1964 - 27 agosto 1964

Documentazione riguardante la "Mostra dell'Alta Valle Cervo", evento che intendeva illustrare le esperienze di vita e di lavoro dei valligiani

1 fascicolo

VAR 022 24 ottobre 1965

Risposta pubblica (affissa sull'albo pretorio) del Consiglio Comunale di San Paolo Cervo a un articolo uscito su "il Biellese" in data 7 ottobre 1965 e intitolato "Trascurati i problemi importanti di S. Paolo Cervo"

L'articolo accusava il Comune di San Paolo Cervo di non aver fatto fede alle promesse fatte ai cittadini sui lavori che riguardavano l'acquedotto, la fognatura e l'illuminazione pubblica. Risposte punto per punto contro le affermazioni dell'anonimo accusatore

1 foglio

VAR 023 1967

"Informazioni. Speciale rassegna bimestrale della Provincia di Vercelli" anno IV numero speciale (XVI di pubblicazione)

Tra i contributi pubblicati uno riguarda gli interventi a favore della viabilità (con riferimenti alla strada di San Giovanni). Un altro si riferisce all'IPAI Istituto Provinciale per l'Infanzia Abbandonata "Gianni Zegna" di Trivero

1 libro

VAR 024 febbraio 1968

Relazione fatta dal Consiglio dell'Alta Valle Cervo sulla situazione demografica, economica e infrastrutturale del territorio

L'Alta Valle Cervo comprende i comuni di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza e San Paolo Cervo

1 quaderno

VAR 025 1970 - 1978

Documenti anagrafici per sacramenti impartiti presso il Santuario di San Giovanni

Certificato di battesimo di Pietro Buratti Zanchi (1970), attestato di matrimonio contratto da Corrado Carbone e Maria Rosazza Prin (1975) e richiesta di atto di battesimo di Mario Fresu spedita da La Maddalena il 19 ottobre 1978 (il bambino era stato battezzato nel 1966 da don Pierangelo Tesa)

1 fascicolo

VAR 026 1976 - 1978

Carteggio tra San Giovanni, la Comunità Montana Alta Valle Cervo "La Bürsch" ed enti turistici diversi (anche l'EPT Ente Provinciale per il Turismo) di Vercelli

Tra le carte si trova la richiesta di fondi (contributi) da parte di San Giovanni alla Comunità Montana "La Bürsch" per saldare i debiti con la Cassa di Risparmio di Biella e con alcuni fornitori. La stessa lettera era stata mandata ai sindaci di Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza e San Paolo Cervo

1 fascicolo

VAR 027 aprile 1977

"Vita nostra. Notiziario parrocchiale di Rosazza", numero dell'aprile 1977

Al fondo è riportato il racconto (incompleto) delle tabucche (strumenti musicali con casse metalliche) narrato dalla vecchia 118enne che viveva a Desate nel 1889 rispetto alla tentata cacciata dell'arciprete di Rosazza avvenuta nel 1809

1 fascicolo

VAR 028 24 aprile 1978

Documenti relativi alle attività di San Giovanni inviati al Dipartimento Servizi Sociali della Regione Piemonte e alla corrispondente Commissione Tecnica Nazionale

1 fascicolo

VAR 029 1982 - 1986

Carteggio tra San Giovanni, la Comunità Montana Alta Valle Cervo "La Bürsch" ed enti turistici diversi (anche l'EPT Ente Provinciale per il Turismo) di Vercelli

1 fascicolo

VAR 030 1982 - 1986

Richieste di rilevazioni statistiche inviate a San Giovanni dall'Ufficio Provinciale di Statistica della Provincia di Vercelli

1 fascicolo

VAR 031 1986 - 1994

Inviti da parte della Regione Piemonte a partecipare a iniziative culturali e a corsi di formazione diversi

1 fascicolo

VAR 032 1986 - 1994

Richiesta di censimento dei cittadini albanesi presenti e rilevazioni statistiche (modulistica) sull'assistenza sociale degli Istituti di assistenza con pernottamento

Il censimento dei cittadini albanesi era stato richiesto dalla Prefettura di Vercelli con riferimenti al "trasferimento di profughi albanesi" ospitati a San Giovanni (altri erano stati dirottati a Biellmonte e a Mosso Santa Maria) in arrivo da Casale Monferrato (1991)

1 fascicolo

VAR 033 20 giugno 1989 - 20 settembre 1989

Dichiarazione della Curia episcopale di Biella con visura dai Registri Immobiliari circa lo stato giuridico-fiscale della chiesa di Santa Maria di Pediclosso riconosciuta filiale della Parrocchia dei santi Bernardo e Giuseppe di Campiglia Cervo

1 fascicolo

VAR 034 1990 - 1991

Corrispondenza inerente il restauro e l'esposizione di ex voto propri del Santuario di San Giovanni d'Andorno

I restauri, autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali), furono effettuati su 13 ex voto su tela (con descrizione allegata) e su tavolette votive dipinte sul legno grazie all'interessamento del DocBi Centro Studi Biellesi (presidente arch. Giovanni Vachino) con incarichi affidati alle restauratrici Tiziana Carbonati e Cristina Rapa. Gli ex voto restaurati furono poi oggetto di una mostra organizzata anche col contributo del Lions Club Valli Biellesi. Nel carteggio si fa anche riferimento a due ex voto relativi a San Giovanni d'Andorno ritrovati presso il Museo di Serravalle Sesia e, in seguito alla mostra di cui sopra, opportunamente "restituiti"

1 fascicolo

VAR 035 9 gennaio 1992 - 2 marzo 1992

Adesioni (elenchi) alla "Associazione Amici della Valle del Cervo"

1 fascicolo